RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 4

22/28 gennaio 1967 80 lire

cantanti e canzoni del Festival di SANREMO

RENATA MAURO PRESENTERÀ I CANTANTI DI SANREMO

LETTERE APERTE

il direttore

Pubblicità

« Ho seguito le varie polemiche su questo discusso canone radiotelevisivo. Chi ci dice che non lo dobbiamo pagare, perché è illegale. Chi ci dice che abbiamo pagato più di quello che dovevamo. Debbo dichiarare onestamente che mi pare impossibile che, in una materia così controllabile, la RAI possa aver commesso gli abusi che le attribuiscono. Secondo me, invece, il punto è un altro. La vera illegalità della RAI è nella pubblicità, che ci propina sempre più abbondante » (B. Giorgetti - Firenze).

Da qualche tempo si è montata una cert'aria scandalistica sia attorno al canone che alla pubblicità della radio e della televisione. Si tratta di campagne che non hanno alcun fondamento giuridico; ma pochi argomenti seducono il diffidente spirito degli italiani, come le insinuazioni o le accuse dedicate alla RAI. Abbiamo chiarito in altre occasioni il perché del canone e della sua misura. Al lettore Giorgetti qualche parola sulla pubblicità. Il discorso è assolutamente lineare. I servizi radiotelevisivi costano; costano in Italia più che altrove, data la particolare configurazione geografica e orografica del Paese; costano oggi più che in passato, perché al Programma Nazionale s'è aggiunto il Secondo, e perché materie prime e servizi sono aumentati di prezzo, come in ogni altro campo d'attività produttiva. Orbene: questi costi qualcuno li deve coprire. Ci sono Paesi, come gli Stati Uniti d'America, dove li copre tutti la pubblicità, perché la situazione economica consente di dedicare a questo tipo d'investimento una fetta sufficiente del reddito industriale e commerciale: e va precisato che anche la pubblicità è una « padrona », che pone le sue condizioni, i suoi limiti, le sue « censure ». In altri Paesi, dove la pubblicità da sola non sarebbe in grado di consentire un servizio radiotelevisivo efficiente e diffuso su tutto il territorio nazionale, le spese sono pagate in parte dagli utenti, attraverso il canone, in parte dalla pubblicità. Così avviene in Italia, dove la pubblicità non è un « di più » escogitato dalla RAI, ma un introito previsto dalla convenzione con lo Stato per poter mantenere ad un livello meno gravoso il canone d'abbonamento. Eliminare annunzi pubblicitari e « caroselli » dunque significherebbe inevitabilmente aumentare il canone, fino a coprire il vuoto lasciato dalla mancata pubblicità. Secondo la citata convenzione con lo Stato, la RAI potrebbe cedere alla pubblicità fino al 5 per cento del tempo complessivo dei suoi programmi, e in caso di necessità, cioè per far quadrare i propri bilanci, anche fino all'8 per cento. Attualmente il tempo dedicato alla pubblicità è solo il 3,5 per cento del totale. Un senso di responsabilità nei confronti di altri veicoli pubblicitari, soprattutto i giornali, ha sempre trattenuto l'ente radiotelevisivo dal far valere per intero il proprio diritto anche a costo di respingere, come ora avviene, cinque utenti ogni sei che chiedono pubblicità televisiva.

La vittoria di Villa

« Sono un giovane di 23 anni. La vittoria assegnata a Claudio Villa in Scala reale è una vergogna che ricadrà su tutti quei poveri "matusa", chiamati dalla RAI a giudicare il suo confronto finale con Gianni Morandi. Esaltando Villa e punendo Morandi si è voluto condannare la musica nuova e fresca, che piace a noi giovani, per tener in piedi il cadavere d'una musica morta e sepolta nella coscienza delle nuove generazioni. E' un sopruso che disonora quanti lo hanno commesso e renderà ancor più profondo l'abisso tra noi e i "matusa" che ascoltano Claudio Villa » (Orfeo Boni - Roma).

L'impulsività è una caratteristica eterna dei giovani, e così pure la maggiore difficoltà di accettare una sconfitta, anche quella onorevole ed incruenta determinata dalle votazioni di una giuria. La passione con cui, l'ultima sera di *Scala reale*, 20 milioni di telespettatori hanno partecipato al duello tra Villa e Morandi, conferma il peso che la canzone ha sempre nella nostra società e l'importanza che i nuovi generi della musica leggera assumono nel comportamento dell'ultima generazione. La quale ha certo il diritto di preferire il « beat sound » ad altre forme melodiche, di esaltarsi all'urlo quasi beat di Morandi anziché all'acuto tenorile di Claudio Villa, di abbandonarsi paga e beata all'onda trascinante degli strumenti elettronici, ma ha il torto di credere che sette secoli di musica prima dei Beatles e dei Beach Boys siano soltanto relitti antidiluviani. La storia d'ogni arte si articola sulla dialettica degli innovatori e dei tradizionalisti, senza che i primi riescano mai a scrivere l'« ultimo » capitolo e senza che i secondi vengano mai interamente cancellati dall'anima popolare. Nel campo della musica leggera siamo oggi ad una fase di evidente transizione, in cui Villa e Morandi rappresentano due dei molti aspetti contrastanti. Le votazioni popolari di *Scala reale*, soprattutto quelle che hanno preceduto la finalissima, hanno detto che gli italiani legati al passato sono ancora più numerosi di quelli proiettati verso il futuro. Giureremmo che quando quest'ultimi saranno diventati a loro volta maggioranza, com'è nelle cose, qualche nuovo Morandi sguscerà tra i nuovi cantanti a far sì che un giovane, più giovane del lettore Boni, si avventi contro di lui per dargli sdegnato del « povero matusa ».

La sconfitta di Morandi

« Io ero e sono una tifosissima di Claudio Villa, ma la sera del 6 gennaio ho tifato per Gianni Morandi. La disgrazia che lo aveva colpito poche ore prima, con la perdita della figlioletta tanto attesa, imponeva ai giudici di assegnargli la vittoria. Com'è possibile che costoro non abbiano sentito il bisogno di votare per il giovane padre disperato? E com'è possibile che la TV stessa non abbia sentito il dovere morale di assegnare la palma a Morandi, per acclamazione, interpretando il sentimento unanime degli italiani? » (Cornelia Burri - Piacenza).

E' concetto molto nostrano, lettrice Burri, che il sentimento debba sopraffare l'obiettivo giudizio del giudice, sia questi un magistrato con tanto di toga, o un arbitro sportivo, o, come nel caso nostro, il componente d'una giuria in una gara di canto. Mamme, figlioletti, vedove, orfanelli sono argomenti degni di massimo rispetto e considerazione, ma sarebbe ingiusto se dovessero pesare sui piatti delle bilance d'una qualsiasi Giustizia, sia quella protetta da Temi nelle aule giudiziarie, sia quella ispirata da Euterpe o da Melpomene in un concorso tra cantanti. Siamo un popolo dalla commozione, e quindi dall'assoluzione, facile. Il pianto d'un bambino ci fa rapidamente dimenticare le truffe di suo padre. Siamo incapaci non solo di immaginare le orribili camere a gas, ma anche di tenere in galera i delinquenti per tutto il tempo a cui sono stati condannati in base alla legge. Avere una disgrazia in famiglia è la più diffusa ed efficace attenuante nel grande codice non scritto della nostra pubblica opinione. Malgrado gli inconvenienti che tutto ciò provoca, questa debolezza è certamente preferibile alla cieca inflessibilità che ha reso tristemente famosi altri popoli. Ma non effondiamo tutto questo buon cuore, fino a credere che l'autentico dolore d'un giovane padre possa esser compensato dal voto di chi doveva soltanto decidere se egli avesse cantato la sua canzone meglio o peggio d'un altro padre, non affranto, per fortuna, da uguale dolore.

una domanda a ADRIANO MAZZOLETTI

« Ho letto che il signor Adriano Mazzoletti è il disc jockey italiano, cioè quello che presenta tutte le novità discografiche alla radio italiana. Siccome sono un appassionato di musica leggera, vorrei che rispondesse a queste mie domande: come sceglie i dischi da presentare? Da quanto tempo debbono essere usciti sul mercato? Gli è consentito ripetere l'esecuzione d'un disco di successo? Come divide i melodici dai beats? Che c'entrano, in tutto questo, le Case discografiche? » (Emilio Zappa - Seregno).

Caro signor Zappa, mi consenta di iniziare dall'ultima domanda che lei mi ha posto: « Cosa c'entrano in tutto questo le Case discografiche? ». Le dico subito che c'entrano ed anche in maniera determinante, in quanto sono proprio le Case discografiche che ci mettono in grado di realizzare non solo trasmissioni come *Disc Jockey* ma anche moltissimi altri programmi, fornendo la materia prima: cioè i dischi. Ma il compito delle Case discografiche, almeno per quanto riguarda i programmi, finisce qui.

Oggi in Italia, solo di musica leggera, vengono pubblicati fra 45 e 33 giri, qualche cosa come 40-50 dischi ogni settimana, un numero imponente se si tiene conto del nostro mercato, che non ha lo stesso potenziale d'assorbimento dei mercati francesi, tedeschi ed inglesi, per limitarci alla sola Europa. Tutti questi dischi vengono regolarmente ricevuti dalla RAI, sono ascoltati da una commissione esistente presso la Direzione programmi radio e, se trovati idonei, inseriti nelle trasmissioni.

Per quanto riguarda *Disc Jockey* il procedimento è leggermente diverso. Il mio compito è di sceglierе, secondo il mio gusto personale, le incisioni più interessanti, più belle, meno consuete e che in definitiva potrebbero diventare dei successi, tenendo sempre conto però che lo scopo principale è quello di realizzare una trasmissione varia, simpatica, divertente e più interessante possibile. Naturalmente le incisioni prima di essere diffuse debbono ricevere il benestare dall'apposita commissione. Tutte le esecuzioni presentate, trattandosi di novità, sono ovviamente nuovissime, o uscite da pochi giorni o in procinto di uscire. A volte mi capita di presentare anche incisioni appena pubblicate negli Stati Uniti, in Francia o in Inghilterra, sempre se valide e di mio gusto, allo scopo di rendere più interessante il programma. Il pubblico, soprattutto il pubblico dei giovani che segue *Disc Jockey*, è molto attento ad ogni novità e nel giro di pochi giorni sa quali sono i dischi che sono usciti negli Stati Uniti, è perfettamente al corrente delle classifiche del Billboard e del Cash Box, le due riviste specializzate più importanti del mondo, e ne segue attentamente le variazioni. Ad esempio in questo momento a *Disc Jockey* è in classifica *I'm a believer* dei Monkees, disco che attualmente è al primo posto negli Stati Uniti e che non è ancora stato pubblicato in Italia.

Poi lei chiede se mi è consentito ripetere le esecuzioni di un disco di successo. Trattandosi di una trasmissione di novità evito di mettere in onda esecuzioni già note o comunque già ampiamente conosciute, a questo scopo esistono altre trasmissioni. Ed infine mi chiede ancora come divido i cantanti melodici dai cantanti e complessi beat. Be', io non divido assolutamente nulla. Mi creda! L'unica cosa che mi interessi veramente è l'alto livello dell'esecuzione. E' un criterio questo dal quale non mi sono mai allontanato e che spero abbia ottenuto l'approvazione sua e di tutti gli ascoltatori.

Adriano Mazzoletti

padre Mariano

La creazione

« Potrà mai l'uomo con lo sviluppo delle invenzioni e delle scienze giungere a creare piante e animali? Sarà allora creatore come Dio? » (M. R. - Peveragno).

Può essere — nel senso che non è cosa assurda, che ripugni alla ragione — che con lo sviluppo progressivo della scienza, l'uomo giunga a scoperte che oggi non possiamo né prevedere né immaginare. Può essere che l'uomo giunga un giorno a « fabbricare » nei suoi laboratori, senza semi né vegetali né animali, piante e anche animali. L'intelligenza che l'uomo ha è la dote che lo rende particolarmente simile a Dio, il Creatore vero e assoluto. Ma l'uomo pur potendo « fabbricare » (operare con materiale preesistente) non potrà mai « creare » e cioè trarre dal nulla l'esistenza. Questo l'uomo non potrà mai fare perché se Dio gli ha dato potenza, non gli ha dato l'onnipotenza, che è indispensabile per trarre dal nulla l'essenza e l'esistenza di qualsiasi cosa, pianta o animale.

Nel Corano

« C'è nel Corano qualcosa di buono anche per noi cristiani? » (O. P. - Canosa di Puglia).

Il Corano (arabo qur'an = lettura) è il Libro sacro, codice civile e religioso, dell'Islam. Si compone di 114 « sure » (capitoli) attribuite a Maometto e ordinate dopo la sua morte (644-656 d. C.). Contiene del buono? Molto. Vi è affermata fortemente l'unità di Dio, la Sua onnipotenza, il Giudizio, la vita futura. Non si dimentichi che il Corano deve molto all'Antico e al Nuovo Testa-

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

mento (è stato scritto 600 anni dopo il Vangelo!). E' interessante e commovente per noi cristiani che una delle « sure », la 19ª, è in onore della Madre di Gesù, di quella Maria « che si appartò dalla sua famiglia, in una località orientale, e prese, per nascondersi, un velo ». Nel Corano c'è anche del meno buono: non tanto quelle note folkloristiche arabe che ne rendono a noi pesante la lettura o certo meno interessante, ma il fatto che in uno sfondo di morale austera e pura, accanto a precetti di preghiera e di opere buone, grava un fatalismo soffocante per il nostro attivismo occidentale e una visione religiosa svuotata completamente di quello che è il nucleo essenziale del Cristianesimo: l'espiazione della colpa umana per intervento personale e diretto di Dio nella umana vicenda.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La beneficenza

« E' mia intenzione lasciare erede universale un ente di beneficenza. Leggo che in Francia ciò non è ammesso perché una parte dell'eredità spetta agli eredi legittimi. Vorrei quindi sapere dalla sua cortesia: 1) se anche in Italia esiste una simile limitazione (di eredi ho soltanto una nipote, alla quale non intendo lasciare neppure un soldo); 2) in caso affermativo, se esiste una qualche... scappatoia. Sa che la prima cosa che leggo nel Radiocorriere *è sempre la sua rubrica? »* (Giorgia C. - Roma).

Grato per la preferenza, passo a darle la notizia. Se la « nipote » di cui lei parla non è una discendente (figlia di suoi figli), ma una collaterale (figlia di suoi fratelli), lei può ben trascurarla nel testamento, devolvendo tutto il suo patrimonio all'ente di beneficenza preferito. Se invece la nipote è una sua discendente in linea retta, non le possono essere sottratti i diritti di riserva, che sarebbero spettati al suo genitore nei confronti di lei: metà del patrimonio (art. 536 co. 3 e 537 cod. civ.). In questa seconda ipotesi, lei domanderà se vi sono « scappatoie ». Non credo ve ne siano, ma se anche ve ne fossero non gliele direi.

Rumori giustificati?

« Sotto il titolo "La legge è legge", lei ha risposto recisamente ad un lettore che i rumori molesti vanno puniti sempre, senza eccezioni, a termini di codice penale. Non sono d'accordo. Quando è avvenuta la riforma dei codici, la TV non c'era ancora: perciò l'art. 659 del codice penale, che condanna i rumori molesti, accenna soltanto a disturbi acustici e non a quelli del video causati, nonostante filtri e dispositivi, dai radioamatori. Tutta quella categoria, tanto elogiata dal Radiocorriere *e da molte altre riviste di molte Nazioni, per segnalati servizi a beneficio dell'umanità, e che opera con regolare brevetto rilasciato dai Ministeri delle Comunicazioni e dell'Interno, sarebbe allora da deferire alle autorità? Questo è avvenuto, e di recente. E' avvenuto anche che dei giovani che, ogni tanto, si riunivano per fare un po' di musica (sempre nelle ore permesse, cioè dalle 18 alle 20,30, ed in casa propria) fossero accusati per schiamazzi molesti. Nel primo caso, il Commissario di P.S. pregò il radioamatore di trasmettere in ore diverse da quelle delle trasmissioni TV; nel secondo, i Carabinieri consigliarono a quei giovani di tenere più basso il volume del suono. Da parte loro, quelle persone perfette, che amano la propria comodità, che intendono per ore di riposo tutto il pomeriggio (e cioè dalle 15, ora in cui fanno ritorno dalla spiaggia, sino alle 19, ora in cui vanno a prendere il fresco) non si peritano poi di parlare ad alta voce da una finestra all'altra, oppure di sbattere il cancelletto di ferro dell'ascensore, alle 2 di notte, quando fanno ritorno da qualche locale notturno! Si vede la pagliuzza nell'occhio altrui e non il trave nel proprio occhio. Si dovrebbe quindi domandare a tanta gente "intollerante", se proprio ha nulla, nulla da rimproverarsi, ed allora "chi è senza peccato, scagli la prima pietra". Per fortuna, le nostre autorità competenti conoscono il codice, ma non sanno quando e come deve essere applicato »* (G. A. - Alassio).

Comprendo ed apprezzo il suo sfogo. Ma, mi permetta di ripetere che « la legge è la legge »: la legge cioè deve essere rispettata e mi dorrebbe apprendere che esistono davvero « autorità competenti » che certe volte il codice non l'applicano. Posso fare una citazione latina? Si tratta di Cicerone: « Servi legum esse debemus, ut liberi esse possimus » (dobbiamo essere schiavi delle leggi, per poter essere veramente liberi).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Coniugi pensionati

« Sono pensionata per vecchiaia. Mio marito, che è pure pensionato, ha diritto ad una speciale indennità? La mia pensione ammonta a sole 18 mila lire mensili » (Abbonata di Pinerolo).

Ai titolari delle pensioni per invalidità e per vecchiaia dell'assicurazione generale obbligatoria (categorie Io e Vo, dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri; categorie Io/artigiani e Vo/artigiani) spetta una integrazione per la moglie a carico, purché questa non abbia un reddito superiore a 17 mila lire mensili. Tale limite di reddito è elevato a 24.500 lire mensili se esso deriva esclusivamente da pensione. La maggiorazione decorre dal 1° gennaio 1965 ed è uguale nell'importo a quella spettante per ogni figlio minore, invalido o studente, a carico del pensionato: 2.500 lire il mese se la pensione non supera le 25 mila lire. La stessa maggiorazione è dovuta alla pensionata per il marito a carico, purché egli risulti invalido e non fruisca di redditi superiori a quelli prima citati. Queste indennità integrative della pensione sono state disposte con la legge n. 903 del 1965. Con la predetta legge furono contemporaneamente aumentate le pensioni in corso; fu elevata dal 50 al 60 per cento la quota di pensione che spetta alla vedova del lavoratore e infine venne introdotta la pensione di anzianità.

Assistenza ai giornalai

« Con la stagione invernale, a causa del freddo, della pioggia e dello scomodo posto di lavoro, il nostro lavoro diventa più soggetto alle malattie. Abbiamo diritto anche noi all'assistenza della mutua? » (Un gruppo di addetti ai quotidiani - Torino).

Anche per il passato i lavoratori della vostra categoria hanno goduto dell'assistenza malattie. Tanto vero che, recentemente, l'INAM ha provveduto a rinnovare, con la Cassa mutua nazionale malattia per i lavoratori addetti ai giornali quotidiani, la convenzione per l'assistenza sanitaria ai lavoratori e relativi familiari iscritti presso la Cassa mutua medesima. E stata anche fissata la quota mensile dovuta all'INAM: per l'anno in corso l'importo ammonta a lire 7.596 per ogni lavoratore iscritto. Questa iscrizione potrete ottenerla anche voi. Basterà che ne facciate domanda alla vostra Cassa che ha sede in ogni capoluogo.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Tecnico cinematografico

« Appartengo alla categoria tecnici cinematografici gruppo B. Vorrei sapere perché, a differenza di quanto avviene per la TV, quando vengo assunto dalle produzioni film per un lavoro a tempo determinato, mi viene trattenuta dalla busta paga settimanale una ritenuta di R.M. Sono forse un artista, un libero professionista, oppure un salariato pagato a ore ordinarie e straordinarie con le varie ritenute? Considerato che, giusta le aliquote del quadro "F" della Vanoni, la ritenuta è molto alta (11,66 %), come mi debbo regolare per la denunzia della complementare progressiva? » (Armando Ferrini - Roma).

Dal suo quesito si desume che, nel momento in cui ella presta la sua opera, deve considerarsi impiegato o salariato. Il suo « status », dunque, non è né di artista né di libero professionista. Pertanto, dalla retribuzione che potrebbe essere mensile, va trattenuta la R. M. Cat. C2 e la complementare così detta di rivalsa. Comunque, qualsiasi versamento fatto (come nella specie) per « ritenuta d'acconto » va conguagliato in sede di denuncia annuale dei redditi.

Contributo fognature

« Riguardo al contributo fognatura, gradirei sapere se una Cooperativa edilizia che beneficia del contributo dello Stato è tenuta o meno al pagamento di tale tributo, tenuto conto che l'Istituto Autonomo Case Popolari ne è esente » (G. Panarese - Bergamo).

Il contributo di fognatura è applicato in base alle disposizioni contenute nell'art. 247 del T.U.F.L. e in base all'art. 6 del Regolamento comunale. Per queste disposizioni, l'Istituto Case Popolari è esente dal pagamento del contributo per i soli fabbricati a carattere popolare. Per le Cooperative non sono previste agevolazioni. Esistono numerose decisioni in tale senso da parte della G.P.A. e della Commissione Centrale T.L. Peraltro, per le Cooperative sono previsti particolari benefici solo in caso di applicazione dell'imposta sul valore locativo.

Imposta complementare

« Nella vostra risposta al signor D. C. (Genova) riportata sul Radiocorriere TV *n. 41 del 9-15 ottobre 1966 e relativa all'imposta complementare, è detto che l'imposta complementare trattenuta a titolo di acconto dallo stipendio è 1,50 per cento della parte tassabile. Dall'esame del mio foglio-stipendio risulta essere 1,725 per cento sull'imponibile ottenuto detraendo dal lordo R.M. le trattenute previdenziali e la franchigia di L. 60.000. Mi potrebbe spiegare che cosa è il rimanente 0,225 per cento che non viene considerato come imposta complementare, ma viene ugualmente trattenuto sotto la voce stessa? »* (Giuseppe Barboni - Ravenna).

Il rimanente 0,225 per cento è costituito dallo 0,10 per cento (addizionale ECA - Ente Comunale Assistenza) e dallo 0,5 per cento (addizionale Pro Calabria). In totale, si ha uno 0,15 per cento che moltiplicato per l'aliquota erariale di 1,50 per cento dà lo 0,225 per cento.

Area fabbricabile

« Nel 1958 ho venduto un'area fabbricabile, pagando regolarmente la relativa imposta. Alla fine del 1963 sono stata perentoriamente invitata a pagare un supplemento di imposta, in base alla legge 5 marzo 1963. Benché mi sembrasse assurdo che una legge fiscale potesse avere effetto retroattivo, ho finito per pagare, per non andare incontro a multa, come mi era stato minacciato. Ho appreso ora che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 44, depositata il 23 maggio nella Cancelleria di Palazzo della Consulta, ha riconosciuto legittimo il potere attribuito ai Comuni di stabilire, nell'ambito del periodo di dieci o tre anni precedenti la data della deliberazione istitutiva dell'imposta, la data a cui ci si deve riferire per stabilire la base dell'incremento tassabile, ma ha affermato che contrasta con l'art. 53 della Costituzione ed è perciò costituzionalmente illegittimo il secondo comma dell'art. 25 il quale consente ai Comuni di applicare l'imposta anche a carico di coloro che abbiano alienata l'area fabbricabile fra la data fissata come riferimento e la data di entrata in vigore della legge. L'applicazione dell'imposta a carico di coloro che avevano alienato l'area prima dell'entrata in vigore della legge (5-4-1963) è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale in quanto si tratta di applicazione di imposta a rapporti già da tempo esauriti, senza che possa presumersi che il valore realizzato dal venditore permanga "nella sfera patrimoniale del soggetto" cioè che il ricavato della vendita sia ancora in proprietà del venditore stesso. Un mese fa sono andata all'Ufficio tributi del Comune dove si trovava l'area fabbricabile e ho presentato regolare ricorso; però, gli impiegati, hanno detto che l'Ufficio non ha ancora avuto disposizioni per rimborsare tributi pagati in base a quella legge. Desidererei sapere se sono state, o stanno per essere, emanate disposizioni per il rimborso di quanto è stato "incostituzionalmente" incassato » (Carolina Minio - Roma).

Per la restituzione di somme indebitamente riscosse — e tali possono considerarsi quelle incassate dai Comuni a seguito dell'applicazione retroattiva, ora incostituzionale, della legge sulle aree fabbricabili — valgono le norme comuni esistenti al riguardo. Ella ha fatto bene a presentare istanza o ricorso. Non ritengo che si debba sottoporre tale documento alla decisione della Commissione comunale dei tributi locali, essendo il rimborso un atto meramente amministrativo. Sarà questione di attendere che la burocrazia esamini tutto e la ragioneria emetta mandato a suo favore.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Schermo sbiadito

« Il mio televisore presenta, sul Programma Nazionale, lo schermo sbiadito e ciò specialmente durante le ore serali di trasmissione. Mi è stato detto che potrebbe trattarsi del cinescopio esaurito, ma io ho i miei dubbi perché in tal caso tale difetto sarebbe evidente anche nelle trasmissioni pomeridiane. Desidererei avere qualche spiegazione in merito » (Giuseppina Pagnoni - Milano).

Dare una risposta esauriente in base ad una breve descrizione dei sintomi presentati dal televisore è impresa difficile: la determinazione delle cause che provocano gli inconvenienti descritti non può essere fatta che avendo il ricevitore sottomano.
A titolo puramente indicativo formuliamo l'ipotesi che la rete di alimentazione del televisore subisca un abbassamento di tensione alla sera. Se l'alimentatore dell'alta tensione del cinescopio non è in piena efficienza, oppure se il cinescopio stesso è parzialmente esaurito, piccole variazioni di tensione della rete possono provocare il deterioramento dell'immagine da lei descritto. La consigliamo pertanto di verificare l'ipotesi da noi fatta, controllando la tensione di rete ed inserendo uno stabilizzatore di tensione nel caso che le succitate variazioni siano effettivamente presenti.

La filodiffusione

« Gradirei sapere perché è stato istituito il sistema di filodiffusione. Inoltre gradirei sapere che cosa avviene di quella energia elettrica che non viene utilizzata quando il volume dell'altoparlante viene tenuto basso » (Giovanni Melai - Genova).

La filodiffusione è un servizio che la RAI, in collaborazione con la SIP, mette a disposizione degli utenti telefonici con l'intento di offrire un efficace mezzo di ascolto avente il pregio di essere di alta qualità ed immune da disturbi. Tali prerogative derivano dal fatto che i programmi filodiffusi vengono distribuiti sulla rete telefonica: più precisamente non vengono usate radioonde percorrenti lo spazio libero, bensì

segue a pag. 6

WILKINSON

due secoli di spade insuperabili per la lama piu' pregiata del mondo

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire **420** • una lama lire **85**

segue da pag. 4

radioonde convogliate da una rete di fili colleganti l'impianto trasmittente a quelli riceventi. Grazie alla diversità delle frequenze usate ed all'impiego di speciali apparecchiature non si produce alcuna interferenza fra il telefono e la F.D.
I pregi della filodiffusione sono ampiamente riconosciuti all'estero, come in Germania, in Belgio, in Olanda, in Svizzera, in Polonia, in Cecoslovacchia ove essa è largamente usata. In Italia il servizio di filodiffusione mette a disposizione degli utenti ben cinque canali nelle città di Torino, Milano, Roma, Napoli, Genova, Bologna, Venezia, Trieste, Firenze, Bari, Palermo e Cagliari: tre canali sono destinati ai normali programmi radiofonici, mentre i due canali supplementari sono destinati alla diffusione ininterrotta di sola musica. Sul quarto canale (Auditorium) la durata giornaliera di trasmissione è di 14 ore e di 18 ore sul quinto canale (Musica leggera). Infine un sesto canale viene usato per le trasmissioni stereofoniche.
Passando al secondo quesito, ricordiamo che gli amplificatori di bassa frequenza hanno dei regolatori di volume che sono disposti in punti della catena ove l'energia del segnale è molto bassa. Siccome essi sono costituiti da resistenze, una parte dell'energia elettrica viene in essi dissipata, una parte però prosegue nella catena di amplificazione ove viene via via amplificata fino a raggiungere potenze abbastanza grandi.
L'amplificazione, qualunque sia il sistema adottato, a valvole o a transistori, avviene a spese dell'energia di alimentazione.

il naturalista

Angelo Boglione

Errata alimentazione

« Ho un gatto siamese i cui occhi lacrimano continuamente. Dopo che gli ho messo del cortisone, ordinato dal veterinario, le palpebre sanguinavano. Come alimentazione gli dò del polmone crudo e delle alici lessate e un po' di pastasciutta. Cosa posso fare per guarirgli gli occhi, che sono la sua bellezza? » (Maria Tarchiani - Napoli).

Ecco il responso del mio consulente: « La reazione presentata dal gatto al prodotto cortisonico usato ha tutte le caratteristiche di una crisi allergica determinata probabilmente da una intolleranza al farmaco stesso (o alla dose somministrata). Il disturbo manifestato dalla bestiola è conseguenza dell'errata alimentazione (vedi dieta bilanciata per il gatto sui numeri 39 e 41 del *Radiocorriere TV*, anno 1966) e della conseguente alterazione dell'apparato digerente e circolatorio. Per la cura: cambio della dieta, somministrazione di lievito dietetico Buitoni e per una decina di giorni un flaconcino al dì di *Fermenturto* pediatrico della Tecnofarma di Torino. Inoltre sarebbe opportuno far effettuare un controllo parassitologico ».

Triatoma megista

« In un film alla TV ho visto la presentazione di insetti che vivono sulle montagne degli Incas. Io ho vissuto 15 anni in Argentina e là ho visto e raccolto uno strano insetto (le allego un esemplare conservato in alcool) di cui non ho mai saputo il nome in italiano. Là si chiama cimice volatrice o " vinchuca " ed è un insetto apportatore di una malattia incurabile (il mal di Chagas). Qui in Italia non esistono insetti simili. Vorrei saperne di più » (Fulvia Maronese - Treviso).

L'insetto che lei mi manda, dopo tanta permanenza nell'alcool, non è certo facilmente riconoscibile (gli insetti si « preparano » in genere non in alcool, ma infilzandoli con uno spillo e conservandoli in particolari scatole entomologiche). Tuttavia da un esame approfondito si può ritenere che esso sia un esemplare di « triatoma megista », della famiglia dei « Reduvidi », di cui esistono anche alcune specie in Italia.
Anzi a questo proposito, se lei ha visto la trasmissione *Kontika, avventurosa formica*, ricorderà che il « Reduvio irascibile » era uno dei personaggi di quella storia entomologica. Tornando al suo « Triatoma », le dirò che effettivamente esso è noto nell'America Meridionale come un emittero eterottero terragnolo che può trasmettere germi di malattie molto gravi. Senza entrare in particolari troppo complicati, le dirò che queste « cimici da boschi » possono inculcare dei germi detti tripanosomi, non attraverso la puntura del rostro, ma deponendoli semplicemente sulla pelle, da dove entrano nel circolo sanguigno attraverso piccole lesioni prodotte dalle unghie in seguito al prurito provocato dalla puntura stessa dell'insetto. Questo morbo, chiamato in quei Paesi « opilaçao » oppure « canganary », infieriva nel secolo scorso seminando morte specialmente fra i bambini.
Soltanto all'inizio di questo secolo, un medico del famoso istituto di Osvaldo Cruz a Rio de Janeiro, Carlo Chagas, svolgendo un'indagine nello Stato di Miñas Geraes, riuscì a scoprire le cause di questa malattia, stabilendo che i « legami » fra i tripanosomi, gli animali selvatici e l'uomo erano appunto questi emitteri, di cui lei mi ha inviato un esemplare. Grazie alla scoperta del dottor Chagas, la malattia fu in parte arginata, anche se non del tutto debellata.

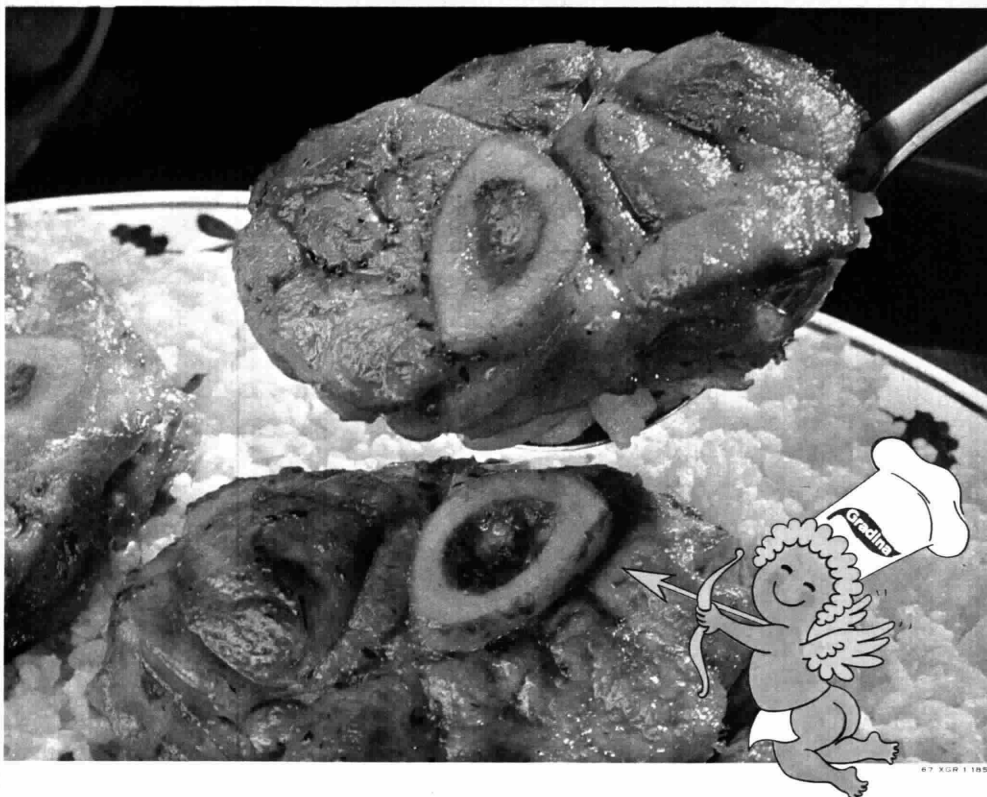
il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

I fuochi artificiali

« ... Riprese dal video con pellicola 27° DIN, f. tra 1,8 e 2,8 e velocità 12 fot./sec., venute benissimo, ma sciupate da quella fascia larga persino un quarto di un viso... Vorrei sapere come riprendere in bianco e nero e a colori i fuochi artificiali » (Dario Turresi - Sorso).

Tutti gli ingredienti delle sue riprese dal video sono giusti, tranne la velocità di ripresa adottata. La cadenza più indicata per le riprese dal teleschermo è quella di 24 fot./sec., perché, anche se la banda scura in ascesa o in discesa è ineliminabile, a questa velocità è meno spessa e fastidiosa.
I fuochi artificiali possono essere facilmente filmati con

pellicola in bianco e nero di 21° DIN (100 ASA) a 16 o 24 fot./sec. e con diaframmi tra 1,8 e 2,8, a seconda del colore e della luminosità dei fuochi. Infatti, quelli gialli, bianchi e azzurri impressionano la pellicola meglio di quelli rossi o verdi. Un accorgimento che permette di condensare in poca pellicola il maggior numero possibile di scoppi è quello di girare a 12 o 8 fot./sec. con diaframmi tra 2,8 e 4.
La ripresa dei fuochi artificiali è anche possibile con pellicola a colori per luce artificiale di 17° DIN (40 ASA) a diaframma tutto aperto e alla velocità di 12 o 8 fot./sec., o anche di 16 fot./sec., se la cinepresa non ne possiede altre. Un buon sistema per iniziare una sequenza dedicata ai fuochi d'artificio può essere quello di partire con l'obiettivo interamente fuori fuoco, in modo che lo spettatore per un attimo non comprenda a cosa è dovuto il baluginare di luci confuse sullo schermo, e quindi, sempre nel corso della stessa inquadratura, portarlo improvvisamente a fuoco. D'altronde, il soggetto è talmente suggestivo da adattarsi a qualsiasi tipo di inquadrature fisse o in panoramica. L'unico consiglio è quello di adottare l'obiettivo o la focale più adatta a fornire fotogrammi quasi interamente riempiti dai giochi di luce.
Se il ritmo delle esplosioni non risultasse abbastanza serrato da dar vita a una sequenza interessante, si può ricorrere all'espediente (facilitato nelle cineprese munite di retromarcia) di esporre due o anche tre volte lo stesso spezzone di pellicola, usando eventualmente anche ottiche differenti. L'effetto sarà sempre piacevole, anche in caso di sovrapposizioni.

il medico delle voci

Carlo Meano

Superlavoro

«Sono un cantante di musica leggera da sei anni. Da un anno sento come una raganella su tutta la tessitura. Sono molto impressionato; ho trent'anni e non posso lasciare il mio lavoro» (Paolo B. - Roma).

Quanto le accade è probabilmente dovuto al superlavoro vocale, per cui le sue corde vocali sono stanche e quindi atoniche. Inoltre penso che l'ambiente in cui è costretto a cantare non sia certamente l'ideale per la voce. Le cure fatte non possono aver avuto successo. A lei occorre tonificare le corde vocali stanche. E questo non sarebbe difficile se la diagnosi del suo disturbo potesse essere fatta con un preciso esame obbiettivo del suo organo vocale.

Idrorrea nasale

«Quale cura mi suggerisce per i miei occhi e naso lacrimosi? Ho 76 anni» (Gennaro G. - Torre del Greco, Napoli).

Si tratta verosimilmente di «idrorrea nasale» e «congiuntivite» da probabile «rinite catarrale cronica». Le consiglio instillazioni nell'occhio di Antistin-Privina e nebulizzazioni nel naso con lo stesso prodotto confezionato con spruzzatore.

È UN PRODOTTO

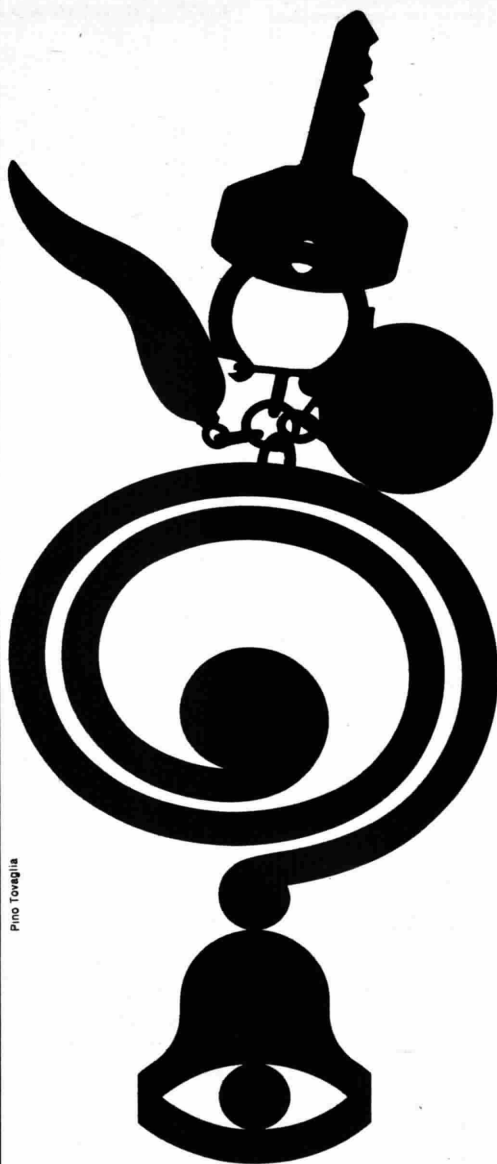
Reckitt

Scarpe del Calzaturificio Fratelli Rossetti

questa scarpa ha percorso 719 chilometri

L'hanno risuolata 3 volte. Ma sopra rimane nuova. Perché?

Il perché è un lucido **speciale** inglese. È un lucido con qualche cosa in più. Penetra nei pori del cuoio e lo nutre, lo protegge, gli conserva giovinezza, flessibilità, morbidezza. Avete scarpe belle e costose? Tenetele da conto, lucidatele sempre con Nugget. Resisteranno bene a polvere, caldo, pioggia, fango. Nugget contiene anche la cera migliore del mondo, la Carnauba. Signora, provi Nugget da domani!

NUGGET, il lucido inglese che lucida e nutre il cuoio.

Pino Tovaglia

radiotelefortuna 67

Se ancora non lo avete fatto rinnovate subito il vostro abbonamento alla radio o alla televisione per il 1967.
Eviterete di pagare la soprattassa prevista dalla legge per i ritardatari, e potrete partecipare ai prossimi sorteggi di Radiotelefortuna 67.

27 gennaio: 6° sorteggio
3 Alfa Romeo Giulia 1300 TI

Rai Radiotelevisione Italiana

I DISCHI

Per chi ama il folk

Anche per il genere « folk » sono ormai di moda le piccole antologie. Cher, la moglie di Sonny Bono, canta Bob Dylan: il 33 giri, che fra l'altro contiene anche *Bang bang* ed è edito dalla « Liberty », offre un esempio di ottima musica « folk ». Ma chi ama le cose raffinate non resterà deluso ascoltando Noel Harrison (il figlio di Rex, l'attore cinematografico) che, a sua volta e a suo modo, interpreta un gruppo di canzoni di Bob Dylan e altri su un 33 giri « Decca ». Ancora Bob Dylan, Donovan, Seeger sono gli autori delle canzoni interpretate da Johnny Rivers su un 33 giri « Liberty ». Barry McGuire in persona è il protagonista di un altro microsolco presentato dalla « RCA ». Fra i 12 pezzi, naturalmente, *Eve of destruction*.

Una moglie cattiva

Il mondo del folklore, particolarmente quello sardo, è ricco di sorprese. Dalle presse della Casa « Nuraghe », che si dedica amorevolmente a raccogliere testimonianze vive della più autentica vena canora sarda, è appena uscito un 45 giri con la canzone *Pignendi li me' piccati* in cui il chitarrista Giovanni Scanu, che di solito accompagna gli altri cantanti, esce dal suo mutismo per raccontare i guai di uno sventurato alle prese con una moglie cattiva. Il canto, antichissimo, è eseguito a tempo di ballo e pare fatto apposta per suscitare non tanto la pietà quanto qualche risata da parte degli ascoltatori. Lo stesso Scanu accompagna Giovanni Sotgiu in *A degheott'annos*, un delizioso « muttu » per una dichiarazione d'amore. Anche questo 45 giri è edito dalla « Nuraghe » come un terzo in cui il cantante Francesco Mannoni, accompagnato da Adolfo Merella, interpreta due canzoni d'amore: *Hai li culori de la 'rrosa* e *E' veru chi m'hai amori*.

Torna l'operetta

Era stata data per morta più di trent'anni fa ma continua ad avere un pubblico appassionato e attento. Lo hanno dimostrato, tra l'altro, le trasmissioni televisive, e ora alla radio la serie *Operette edizione tascabile* in onda il venerdì. Le Case discografiche a più riprese hanno accontentato gli appassionati, ma ora la « Cetra » ha appena terminato di stampare una serie di registrazioni che, per mole e qualità, è giusto segnalare. Sono quattordici selezioni di operette celebri, per un complesso di sette microsolchi da 30 centimetri, nell'esecuzione di una grande orchestra a impianto sinfonico e coro e nell'interpretazione di tenori come Agostino Lazzari, Giuseppe Campora, Alvinio Misciano e Ugo Benelli che si avvicendano al fianco di Romana Righetti. Il maestro Cesare Gallino, un vero specialista del genere, ha affrontato l'impresa con entusiasmo, riuscendo a dare un'impronta moderna e brillante ad una materia risaputa e pur così piena di insidie, e permettendosi perfino il lusso di scoprire un nuovo soprano brillante, la giovanissima Elena Baggiore, e di lanciare nel ruolo comico Carlo Pierangeli, conosciuto nel mondo della canzone ma non in quello della piccola lirica. Il risultato è dei più convincenti, grazie anche all'ottima registrazione. Ed eccovi i titoli delle operette, che potrete anche ascoltare alla radio, sul Secondo Programma, il venerdì, dal 3 marzo prossimo: *La danza delle libellule*, *Il conte di Lussemburgo*, *Addio giovinezza*, *La principessa della czarda*, *La contessa Maritza*, *Il paese dei campanelli*, *Madama di Tebe*, *Eva*, *Paganini*, *Al cavallino bianco*, *Cin-ci-là*, *Sogno di un valzer*, *Scugnizza* e infine *La vedova allegra*.

Le lacrime di Ray

RAY CHARLES

Tempo di piangere (Crying time), una delle più belle canzoni interpretate in questi ultimi tempi da Ray Charles, offre il titolo ad un nuovo 33 giri (30 cm., « La Voce del Padrone ») lungamente atteso dai suoi ammiratori italiani. Charles qualche anno fa aveva dettato legge in campo discografico, era diventato alla moda ed aveva avuto ovunque non pochi imitatori. Ora la moda è passata, gli imitatori sono scomparsi, ma Charles resta grazie alla sua fortissima personalità, al modo unico di interpretare un testo. Basterebbe a dimostrarlo, fra i tredici pezzi da lui presentati, la travolgente ed appassionata *Let's go get stoned*. L'antica malinconia del negro si tramuta nella sua gola in singhiozzo ed in urlo, una voce che traduce in modo moderno antichi lamenti di dolore.

Recital di Segovia

In un microsolco stereo « Brunswick » troviamo un nuovo recital di Segovia assorbito da due ampie composizioni ispirate e dedicate a questo impareggiabile virtuoso di chitarra: la sonata *Romantica* di Ponce e cinque brani da *Platero e io* di Castelnuovo Tedesco.

La Sesta di Dvorak

La numerazione delle sinfonie di Dvorak è piuttosto confusa e si presta ad equivoci. La *Sesta* in re maggiore op. 60, che la « Philips » presenta in una solida esecuzione della London Symphony Orchestra diretta da Witold Rowicki, è la prima secondo l'ordine indicato dall'autore, il quale volle escludere dall'elenco alcune sinfonie giovanili. E' dunque la prima delle cinque composizioni che Dvorak reputò degne dell'appellativo di sinfonia. Il movimento più tipico è lo Scherzo imperniato su una danza slava anche utilizzata da Smetana; l'Adagio evoca atmosfere che si ritroveranno nella sinfonia *Dal nuovo mondo*. In complesso è una opera di piena soddisfazione, ingiustamente rimasta nell'ombra.

Capolavori di Mozart

Le sinfonie mozartiane *Haffner* e *Linz* sono già rappresentate sul mercato dei dischi ma l'edizione « Ri. Fi. Westminster » non è inutile perché le unisce, nello stesso microsolco, ad una pagina meno nota, la sinfonia *Parigi*, n. 31 in re maggiore. E' un Mozart brillante, esultante e comunicativo. Questa onda musicale accarezza l'orecchio e rallegra il cuore, se la direzione è precisa e scattante, dati che Erich Leinsdorf dimostra di possedere. E' una « terna » di sinfonie che tocca il livello massimo con la *Haffner*, capolavoro della maturità mozartiana.

Incanto di Vivaldi

Vivaldi si annunzia sin dalle prime battute, inconfondibile, si tratti di musica strumentale o vocale, profana o sacra, come questo *Gloria* (disco «Fonit»), una composizione che ha le dimensioni e il respiro di un oratorio. Sereno e contemplativo, Vivaldi trae dal testo liturgico il significato elementare e lo esprime con le formule caratteristiche dei suoi concerti. Opera di raro incanto, suscita sentimenti di gioia evadendo dal quadro della musica di chiesa. L'orchestra e il coro della Scuola di Arzignano sono diretti da Antonio Pellizzari.

Pianoforte a quattro mani

Per i raffinati segnaliamo il disco « Arcophon » con tutte le composizioni per pianoforte a quattro mani di Ferruccio Busoni nell'interpretazione del duo Gorini-Lorenzi. Il genio di Busoni si riflette in queste opere, elaborate con estremo rispetto dello stile altrui e scarsa attenzione al proprio (*Fantasia contrappuntistica* e *Improvvisazione*, su temi di Bach, e *Fantasia per un Orgelwalze* e *Duettino concertante*, su temi di Mozart).

Hi. Fi.

Ai ferri corti Mao ed anti-Mao

di Arrigo Levi

Trud, che è il quotidiano dei sindacati sovietici, ci ha fornito alcuni dati aggiornati sulle condizioni economiche in Cina. « Il livello di vita in Cina — dice il giornale — si è abbassato notevolmente. I salari sono fermi al 1956, cioè a 50-60 yen al mese, mentre i lavoratori di molte categorie debbono accontentarsi di 20-40 yen ». Per dare un'idea precisa di quanto sia inadeguato un tale salario, per soddisfare anche i bisogni più elementari, *Trud* riferisce una lista di prezzi: un chilo di carne costa due yen, e così un chilo di olio di semi; un chilo di farina mezzo yen, un paio di scarpe dai 15 ai 30 yen, un orologio da polso dai 60 ai 120. Una famiglia di tre persone, a Pechino, spende per mangiare modestamente circa 60 yen al mese. Ecco perché, spiega il quotidiano sovietico, è in corso in Cina una campagna che vuole indurre la gente a consumare e spendere meno. Il personaggio di una commedia rappresentata in questi tempi a Pechino si rivolge al pubblico dicendo: « Un tempo andavate scalzi, poi vennero le ciabatte, più tardi ancora le scarpe di gomma. Un giorno o l'altro può venirvi la voglia di calzare scarpe di cuoio, o addirittura stivaletti di pelle. Ecco dove si va a finire con la mentalità borghese ».
Nel cercare di spiegare i motivi di fondo della durissima lotta politica in corso in Cina, bisogna tener conto anche di questi dati economici. Lo straniero, l'occidentale che visita la Cina (e che naturalmente è condotto nelle zone dove regna maggior benessere), nota con ammirazione che in Cina oggi non si muore più di fame. Questo è probabilmente un grande merito reale del regime, di avere cioè saputo distribuire con una certa equità gli scarsi beni disponibili. Ma il punto di vista dell'operaio cinese, o del contadino, è diverso: anche il regime comunista cinese promise infatti nei primi anni, non soltanto l'eguaglianza e la giustizia, ma il benessere, come risultato della « superiorità » del comunismo. Accadde invece, e i dati forniti da *Trud* non sono che una fra le tante conferme di questo fatto, che le condizioni economiche non migliorarono come si sperava o addirittura peggiorarono, e rimangono appena ai livelli di sopravvivenza. Di qui sicuramente un vasto malcontento, che è una delle cause fondamentali delle vaste agitazioni e scioperi di questi giorni.
L'anno nuovo ha infatti portato con sé un inasprirsi della lotta politica in Cina: non soltanto si ha l'impressione che, al vertice, si sia vicini ad una prova di forza definitiva fra Mao e Lin Piao, da una parte, e i loro avversari, Liu Sciao-ci e Teng Hsiao-ping, dall'altra; ma questa lotta ha avuto ripercussioni molto vaste anche alla base, appunto per il diffondersi di scioperi e addirittura di scontri fra i sostenitori delle avverse fazioni. I dettagli di questa lotta ci sono noti in modo imperfetto e confuso, perché le fonti d'informazione sono scarse (sono pochissimi gli occidentali che viaggiano in Cina; i giornalisti presenti a Pechino traggono le loro notizie soprattutto dai giornali murali delle « guardie rosse », che sono vivaci e pittoreschi, ma imprecisi e non di rado contraddittori). Sulle grandi linee dell'evoluzione della crisi tuttavia non vi sono dubbi. Le stesse fonti ufficiali, con i loro appelli al popolo a lottare contro scioperanti e « controrivoluzionari » ne danno conferma.

Lin Piao

Così pure non vi sono dubbi sul fatto che la lotta non è fra comunisti e anticomunisti, ma fra due fazioni del partito. Si è anzi appreso qualche altro elemento sicuro sui precedenti della crisi: per esempio, che Mao era stato in realtà messo in disparte, ormai da diversi anni, dal gruppo di Liu Sciao-ci e di Teng Hsiao-ping (il primo, capo dello Stato; il secondo, segretario del partito), e che ancora nella primavera scorsa, quando cioè la « rivoluzione culturale » era già in moto, le tesi degli antimaoisti ottennero, in una serie di riunioni del Comitato Centrale del partito, circa la metà, se non addirittura la maggioranza dei voti. Insomma, quella di Mao è stata ed è, in un certo senso, una lotta per riconquistare pienamente il potere, o almeno per eliminare coloro che lo condividevano con lui.
Quanto ai temi del dissenso, sarebbero stati due principalmente: gli antimaoisti, pur continuando a criticare i comunisti sovietici come « revisionisti », avrebbero voluto mettere in moto una riconciliazione con loro, per fare « fronte comune » in Asia contro gli Stati Uniti. Gli antimaoisti, inoltre, avrebbero voluto che la « rivoluzione culturale », intesa come campagna di massa per rafforzare le basi del comunismo in Cina in un momento difficile, fosse diretta dal partito comunista, e non da Mao e dall'esercito, o da organismi autonomi. Al Comitato Centrale d'agosto Mao ebbe la meglio, e da allora il movimento delle « guardie rosse » fu usato da lui, e dal ministro della Difesa Lin Piao, principalmente come strumento per portare avanti la lotta contro i loro avversari politici, messi in minoranza, ma non ancora esclusi dal potere. Questa lotta è entrata col 1967 in una nuova fase, perché da questo momento le « guardie rosse », seguendo le direttive esposte in un articolo del *Quotidiano del popolo* del 1° gennaio, hanno iniziato l'attacco anche ai sindacati e ai centri di potere economico. E' da questo momento che gli incidenti si sono moltiplicati, e gli scioperi e le agitazioni contro Mao hanno avuto inizio.
Si tenga presente che in Cina il potere centrale, per le tradizioni storiche del Paese, non è mai stato così forte come nell'URSS; la maggiore autonomia delle provincie spiega certi fenomeni di resistenza a Pechino. Non solo, ma gli avversari di Mao per anni avevano governato di fatto il partito, e nominato i suoi dirigenti a tutti i livelli; è comprensibile che le loro posizioni di potere non possano essere distrutte tanto facilmente. Infine, il malcontento delle masse ha motivi economici evidenti, come dicevamo all'inizio.
Fare previsioni su quali saranno le conclusioni della lotta politica in corso è, al momento attuale, impossibile. Si può solo constatarne il continuo inasprimento. Un comunista francese da poco tornato dalla Cina ha scritto su una pubblicazione ufficiale del suo partito cose allarmanti sul « terrore » in Cina, dicendo: « Esso è certamente assai diverso da quello che conobbe l'URSS negli anni oscuri dello stalinismo, ma mi sembra del pari temibile ».

linea diretta

Il triangolo bianco

Accade spesso al telespettatore di seguire le trasmissioni di un programma, in attesa che inizi sull'altro programma una trasmissione particolarmente gradita. E così è allora costretto a passare frequentemente da un programma all'altro per essere certo di non perdere le prime immagini della trasmissione che lo interessa. Per quanto rapida possa essere la manovra di « commutazione di programma » è indubbio che al telespettatore deriva un fastidio tanto maggiore, quanto più frequentemente tale manovra viene ripetuta. Si è pensato perciò di eliminare l'inconveniente, facendo comparire sull'immagine in onda un piccolo segnale pulsante, per avvertire il telespettatore che, sull'altro programma, sta per iniziare una nuova trasmissione.
Nella foto accanto, che riproduce un'immagine televisiva, è visibile in basso a sinistra il piccolo triangolo bianco che costituisce il segnale di avvertimento. Esso sarà fatto apparire 20-30 secondi prima del cambio di programma sull'altra rete. Il triangolo sarà presente sull'immagine per una decina di secondi ed in questo intervallo apparirà e scomparirà alcune volte. La sua posizione effettiva sullo schermo potrà variare da un televisore all'altro in funzione del modo in cui sono « regolati » i vari apparecchi. Si è voluto così realizzare un segnale sufficientemente evidente per attirare l'attenzione del telespettatore senza tuttavia disturbare la visione del programma in corso.

Minicamera in vacanza

Una telecamera di 7 chili, lunga appena 50 centimetri, è stata sperimentata per la prima volta in uno show musicale dal regista Enzo Trapani. La telecamera è la stessa che viene usata, di solito, a bordo di motociclette nelle riprese esterne in movimento (corse ciclistiche, cortei, parate ecc.) ed è detta perciò « telecamera mobile ». Nessuno aveva mai pensato di portarla in uno studio e utilizzarla per giunta nella ripresa di un « assolo » di danza (ballerina Fausta Mazzucchelli). La « minicamera » s'infila dovunque, è molto maneggevole, ha doti d'immediatezza e viene quindi sfruttata per l'attualità. « Questa volta — ha detto il cameraman Morbidelli che l'ha manovrata nello show — le abbiamo fatto prendere una vacanza tra danze, musiche e riflettori ».

Novelliere ciak

Gli interni di un tipico transatlantico di lusso degli anni '30 sono stati ricostruiti in uno studio televisivo romano per la serata del *Novelliere* dedicata a Somerset Maugham. D'Anza, il regista, e Belisario Randone, co-sceneggiatore, hanno infatti preferito dare ad ognuno dei cinque autori prescelti (Moravia, Pavese, Verga e Capek, oltre a Maugham) un'ambientazione che sia ricorrente in vari lavori e quindi appaia simbolica del mondo stesso dei singoli scrittori. Era perciò naturale far muovere su una lussuosa nave i personaggi di Maugham il quale, per la cronaca, sarà impersonato sul video da Carlo d'Angelo, così come lo era sullo schermo cinematografico da Herbert Marshall. Nella stessa serata Andreina Pagnani interpreterà il ruolo di una cantante lirica: parti di rilievo ricopriranno Annamaria Guarnieri, Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri.

Jula fosforescente

Jula De Palma, « vedette » di *Musica da sera* (in una puntata dedicata a Lelio Luttazzi) si è presentata sul set con un abito fosforescente in argento. Molta sensazione tra il personale di scena, ma alla prova del video l'originale (e tuttavia elegante) indumento « sparava » troppo. La cantante ha dovuto perciò ripiegare su una lunga gonna nera e camicetta bianca che di fosforescente aveva solo i bottoni. Nel nuovo spettacolo televisivo Jula canterà tra l'altro una composizione di Amurri dal titolo *Tenera è la notte*, che la stessa interprete ha definito una « canzone-pirata » per l'identità del titolo con il celebre romanzo di Fitzgerald.
Jula De Palma è in procinto di recarsi in tournée negli Stati Uniti, ma prima di partire ha coscienziosamente messo in ordine una serie di appunti che utilizza questa settimana alla radio dove è stata chiamata a presentare per sette giorni i programmi del mattino.

L'orecchio delle donne

Attenti al ritmo, l'ormai popolare radioquiz di Mike Bongiorno, ha festeggiato la sua centesima trasmissione dopo tre anni di programmazione. Sono le occasioni in cui si fanno cifre e consuntivi: i concorrenti sono stati fino ad oggi 735 con una lieve maggioranza di uomini (il 55 per cento). Le regioni che ne hanno inviati un numero superiore sono, nell'ordine, il Piemonte, la Lombardia e l'Emilia; quelle che ne hanno mandati di meno la Sardegna, l'Abruzzo, il Molise e la Basilicata. Le donne però sono state più fortunate (o brave) degli uomini: il « colpo » più cospicuo lo mise a segno la signora Ivana Espa di Torino, che nel giugno del '65 vinse gettoni per 2 milioni e 300 mila lire; seconda, nella classifica delle vincite, la signorina Olimpia Bronzetti, che giunse a quota 1 milione e 850 mila. Questi dati farebbero credere che le donne siano dotate di un più raffinato orecchio musicale.

Operazione risate

I programmatori televisivi di prosa sono impegnati in una vera e propria « Operazione risate ». Da qualche mese infatti stanno setacciando decine e decine di testi comici per sceglierne almeno una dozzina che riescano a mantenere, una volta trasposti dal palcoscenico al video, la loro « vis comica ». I lavori finora scelti per la realizzazione sono: *L'eredità* di J. G. Harris, *Il cliente serio* di Courteline, *L'evasione di Latude* pure di Courteline e tre brevi atti unici di Kishon, *Offside, Hullabaloo* e *Matinée idol*, che saranno trasmessi in un'unica serata.

*

La McCann potenzia la sua organizzazione in Italia

La McCann-Erickson Italiana (una delle principali agenzie pubblicitarie nel nostro Paese) ha ulteriormente rafforzato la sua organizzazione.

Nel settore creativo, guidato con la sua ben nota competenza da Luciano Tabellini, sono entrati quattro nuovi collaboratori: due direttori artistici, un capo-gruppo di redazione, uno specialista nel settore audiovisivo. Ognuno di questi è un professionista di alto livello e di solida esperienza. Queste forze nuove, aggiunte al solido e qualificato gruppo di lavoro già esistente, pongono più che mai la McCann in una posizione di primo piano per capacità di ideazione e realizzazione.

Nel settore marketing, è entrato alla McCann Gianni Attilio Cottardo, uno specialista che unisce esperienze italiane ed internazionali di agenzia con un'ampia pratica di marketing e promozione vendite presso grandi Società di prodotti di consumo.

Altre nuove assunzioni sono in corso nel settore degli account executives, mentre è stata ulteriormente potenziata la Marplan (l'organizzazione per le ricerche di mercato) in previsione di un nuovo aumento della sua attività.

Giancarlo Livraghi, consigliere delegato della McCann, nell'annunciare questi nuovi sviluppi ha tenuto a sottolineare l'italianità dell'organizzazione McCann. « La nostra — ha detto — è forse la più italiana fra tutte le agenzie internazionali. I nostri dirigenti sono tutti italiani, e italiani sono la maggior parte dei nostri collaboratori vecchi e nuovi. Abbiamo calcolato che, nonostante la giovane età media dei nostri collaboratori, abbiamo in complesso oltre 300 anni di esperienza in fatto di marketing e pubblicità in Italia ».

ARTE E INDUSTRIA A MILANO

L'annunciata Mostra di dipinti dei nostri maggiori pittori viventi, denominata « Arte e Industria », è stata ufficialmente inaugurata al Circolo della Stampa di Milano, presenti le massime Autorità cittadine, operatori economici e personalità del mondo culturale.

La Mostra che ha come tema comune una bottiglia di « Stock 84 » vista attraverso l'ispirazione e l'arte di Ajmone, Annigoni, Cassinari, De Chirico, Leonor Fini, Gentilini, Guidi, Guttuso, Morlotti, Sassu, Sciltian, Tamburi, si propone di dimostrare che fra il mondo della industria e quello della cultura si può e si deve creare una base ed un motivo di lavoro comune. Per troppo tempo industria e cultura si sono reciprocamente ignorate, quasi non vivessero nello stesso tempo e nello stesso ambiente naturale. Questo fenomeno, che costituisce uno dei motivi più evidenti dello squilibrio della nostra società, potrà essere superato quando ci si convinca che l'industria può essere ispiratrice, con le problematiche dell'arte, nella stessa misura in cui questa può dare un senso di vitalità al fatto industriale.

Hanno parlato il signor Dino Villani e il dr. Giansandro Bassetti, rispettivamente presidenti della Federazione Italiana Pubblicità e della Utenti Pubblicità Associati, organizzazioni che hanno aderito all'iniziativa per il suo carattere eccezionale che apre nuove possibilità ed orizzonti alla pubblicità.

Raggiunto un accordo tra Pubblicità Generale e Marketing Pubblicità Italiana

Allo scopo di potenziare l'organizzazione tecnica ed i servizi a favore dei propri Clienti, tra le Agenzie di Pubblicità « Pubblicità Generale S.p.A. » e « Marketing e Pubblicità Italiana » è intervenuto nei giorni scorsi un accordo che avrà pratica e completa attuazione dal 1° gennaio 1967.

La « Pubblicità Generale S.p.A. » assume il nome di **« Marketing Pubblicità Generale S.p.A. »** con **sede in via Melchiorre Gioia 72.**

Direttore Generale della « Marketing Pubblicità Generale S.p.A. » è il dottor Bruno Foà, Direttore Mezzi e Marketing il signor Roberto Duci, Direttore Clienti il signor Enzo Furlanetto.

La « Marketing Pubblicità Generale S.p.A. » è un'Agenzia **internazionale** a servizio completo e pertanto offre alla sua **Clientela italiana e straniera** i più ampi e completi servizi ed una vasta esperienza in tutti i settori.

I Clienti che già si avvalgono di questa Agenzia sono:

INNOCENTI S. G. - automobili, motorscooters, motofurgoni, meccanica pesante.
S.I.D.A. - B.M.C. - distributrice esclusiva delle automobili della British Motor Corporation.
TRENNO S.p.A. - società per lo sviluppo delle corse ippiche.
ING. F. FIORENTINI & C. - gru e autogru.
WOLTZ S.r.l. - prodotti di bellezza.
AZIENDA AGRICOLA S. ALESSANDRO - « John Farm » allevamento tacchini.
RUSSI LIQUORI - « Gin Seng ».
LEON BEKAERT - acciaierie, trafilerie.
COINTREAU - liquori.
SOILAX ITALIANA S.p.A. - detersivi industriali.
PERKINS - motori Diesel.
LE MALGHE - Società Immobiliare.
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.
SUNBEAM ITALIANA S.p.A. - rasoi elettrici, elettrodomestici.
ORGANIZZAZIONE PAOLO ROMANO - Concessionario Sunbeam.
ELLIMOR - distributore PRE-AFT Sunbeam.
TRIUMPH INTERNATIONAL - corsetteria, costumi da bagno, ecc.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 21 gennaio in *Bandiera gialla*: Primo gruppo: 1) *Stop stop stop* (Hollies), 2) *Stand by me* (Spyder Turner), 3) *How do you catch a girl* (Sam the Sham); Secondo gruppo: 1) *Happy Jack* (The Who), 2) *Heart of a child* (Percy Sledge), 3) *Nineteen days* (Dave Clark Five); Terzo gruppo: 1) *Mustang Sally* (Wilson Pickett), 2) *It's now Winter day* (Tommy Roe), 3) *We ain't got nothin' yet* (Blues Magoos); Quarto gruppo: 1) *May the best man win* (Gary Lewis and the playboys), 2) *Green green grass of home* (Tom Jones), 3) *Good vibrations* (Beach Boys). Caduti *Gira gira* di Rita Pavone e *Vai vai* dei Patrizi, la « scaletta » musicale di questa settimana è rimasta esclusivamente composta da dischi di complessi inglesi e americani. Quando sta per « scoppiare » Sanremo, infatti, si ferma tutta la produzione discografica italiana, probabilmente per non « disturbare » il mercato subito dopo quella importante rassegna. Comunque anche stavolta siamo riusciti a trovare dei dischi di qualità. *Stand by me*, per esempio, che è una nuova edizione di una canzone lanciata in italiano qualche anno fa da Adriano Celentano e che si chiamava *Pregherò*. Oltre *Happy Jack* dei Who e *Mustang Sally* di Wilson Pickett, due dischi differenti per stile ed interpretazione riusciti a rimanere finalisti, un brano da sentire con attenzione è *Green green grass of home* di Tom Jones, che è rimasto per molte settimane al primo posto delle classifiche inglesi.

« Little Pupa » torna a casa

Molti considerano Adriano Celentano come il Frank Sinatra italiano, il capo di quel « clan » che ha fondato e di cui, come il « leggendario » cantante italoamericano, è capo riconosciuto, sacro ed intoccabile. Era destino che, un giorno o l'altro, il « ragazzo della via Gluck » dovesse scontrarsi con il grande Frank. E, incredibile ma vero, ha vinto. Oggetto della disputa, la cantante italiana Pupa Coverlizza, una ragazzina genovese che in tre anni è diventata, sotto la guida di Sinatra, « Little Pupa », una delle stelle più note nel mondo della musica leggera americana. Negli ultimi tempi, la vita del « clan » di Celentano è stata un po' movimentata, se non altro per la « ribellione » dei Ribelli e per la « fuga » dei Fuggiaschi. Ma l'ex « molleggiato » è un osso duro per tutti, alla distanza. Ha ascoltato Pupa Coverlizza, ha deciso di aggregarla al «clan» e, in barba a Frankie, l'ha portata in Italia. Anzi, l'ha riportata. Adesso Pupa, nel quartier generale di Adriano, prepara grandi cose per il suo ritorno in patria.

Il benzinaro... Solo

BOBBY SOLO

Dopo un periodo di relativa tranquillità, Bobby Solo si è rimesso a lavorare intensamente. Tra pochi giorni comincerà a girare un film, che si intitola provvisoriamente *Il ragazzo d'oro*. In primavera, poi, Bobby Solo andrà in Sud America, a Rio de Janeiro, per un secondo film, *Papà, cosa fai?* E' la storia di un « benzinaro » che va in America a trovare il padre emigrato e che crede ricchissimo. Lo trova davanti ad una pompa di benzina, « benzinaro » come lui. In questo secondo film la parte del padre dovrebbe essere interpretata da Alberto Sordi o da Gassman.

Cosa fanno i Rolling?

Essere un grosso nome come i Rolling Stones diventa ogni giorno più difficile. Bisogna azzeccarle tutte, una dietro l'altra. Se no, sono guai. Specie con i fans, come è accaduto agli Stones in Inghilterra. L'ultimo disco del complesso, *Have you seen your mother, baby, standing in the shadow* (Hai visto tua madre, baby, che aspetta nell'ombra), a quanto pare non è andato troppo bene. Nelle classifiche di vendita ha raggiunto appena il quattordicesimo posto.

Ma, nonostante il periodo « di magra », gli Stones hanno grosse sorprese in cantiere. Qualche giorno fa hanno registrato per la televisione inglese uno « show » nel quale hanno presentato in anteprima le due canzoni del loro prossimo disco, *Let's spend the night together* e *Ruby Tuesday*. Tra poche settimane dovrebbe uscire un nuovo long-playing del complesso, attesissimo in Inghilterra. Per la prossima primavera gli Stones hanno in programma una tournée negli Stati Uniti e quindi in Europa.

Mini-notizie

Tony Del Monaco, nonostante abbia fino a pochi giorni fa tentato di nascondere la notizia del suo imminente matrimonio, ha finito col rivelare tutto. Si sposerà a Roma, alla metà del prossimo febbraio, con la fidanzata Luciana Marchesi.

I Delfini sono ritornati dalla tournée negli Stati Uniti. I quattro ragazzi di Padova, che hanno presentato le loro canzoni nella celebre trasmissione televisiva *Ed Sullivan Show*, hanno dovuto anticipare di qualche giorno la data del loro ritorno per esigenze discografiche e televisive.

Verranno in Italia, nella seconda metà di febbraio, i Four Tops, i quattro americani noti per il loro recente successo *Reach out, I'll be there*, inciso in versione italiana da Rita Pavone con il titolo *Gira gira*.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 22 al 28 gennaio	dal 29 gennaio al 4 febbraio	dal 5 all'11 febbraio	dal 12 al 18 febbraio
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

G. B. Martini: **Sinfonia concertante,** con violino e clavicembalo obbligati - vl. G. Prencipe, clav. G. D'Onofrio, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; B. Blacher: **Musica concertante op. 10** - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. H. Rosbaud

8,25 (17,25) SONATE DEL SETTECENTO

A. Ariosti: **Sonata n. 3 in mi min.** per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli; F. J. Haydn: **Sonata in sol magg.** per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi

8,55 (17,55) MUSICHE OPERISTICHE: BARITONO ROBERT MERRILL

G. Rossini: **Il Barbiere di Siviglia:** « Largo al factotum » - Orch. del Metropolitan di New York, dir. E. Leinsdorf; G. Verdi: **La Traviata:** « Di Provenza il mare, il suol » - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. F. Previtali — **Otello:** « Vanne » — **Un ballo in maschera:** « Eri tu che macchiavi quell'anima » — **Il Trovatore:** « Il balen del suo sorriso » — **La forza del destino:** « Urna fatale » — **Don Carlo:** « Felice ancor io son », « O Carlo, ascolta » - Orch. New Symphony di Londra, dir. E. Downes; R. Leoncavallo: **Pagliacci:** « Si può? » - Orch. New Symphony di Londra, dir. E. Downes; U. Giordano: **Andrea Chénier:** « Nemico della patria » - Orch. New Symphony di Londra, dir. E. Downes; P. Mascagni: **Cavalleria rusticana:** « Il cavallo scalpita » - Orch. e Coro RCA Victor, dir. R. Cellini

9,55 (18,55) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE

F. J. Haydn: **Trio n. 10 in mi min.** - pf. P. Badura Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro; J. Brahms: **Quartetto in la magg. op. 26** - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

10,50 (19,50) UN'ORA CON ANTONIO VIVALDI

Concerto in la min. per flautino, archi e continuo (revis. di F. Giegling): Allegro - Larghetto - Allegro - fl. S. Gazzelloni, Compl. « I Musici » — **Sonata in fa magg.** per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro - vc. M. Amfitheatrof, pf. O. Puliti Santoliquido — **Concerto in la magg.** per violino principale e altro violino « eco in lontano »: Allegro - Larghetto - Allegro - vl. S. Lautenbacher, vl. in eco E. Mampaey, Orch. da camera « Emil Seiler », dir. W. Hoffmann — **« Salve Regina »,** per contralto, archi in due cori, flauto e basso continuo (revis. di V. Negri Bricks) - contr. M. Höffgen, fl. P. Rispoli, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. V. Negri Bricks

11,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DI STATO DELL'URSS

P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64:** Andante, Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Poco moderato (Valzer) - Andante maestoso, Allegro vivace (Finale) - dir. K. Ivanov; A. Dvorak: **Concerto in la min. op. 53** per violino e orchestra: Allegro, ma non troppo - Adagio, ma non troppo - Allegro giocoso, ma non troppo - vl. D. Oistrakh, dir. K. Kondrascin; D. Sciostakovic: **Le chant des forêts,** oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra: Quand la guerre prit fin - Couvrons la Patrie de forêts! - Souvenir du passé - Les pionniers plantent - Ceux de Stalingrad - Promenade dans les forêts de l'avenir - Gloire - ten. Petrov, bs. Kilicevski, dir. E. Mravinsky

13,40-15 (22,40-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

Serenata in re magg. op. 25 per flauto, violino e viola - Strumentisti del Melos Ensemble di Londra: fl. R. Adeney, vl. E. Hurwitz, v.la C. Aronowitz — **Sonata in do min. op. 13 « Patetica »** per pianoforte - pf. Y. Nat — **Quartetto in fa magg. op. 18 n. 1** - Quartetto Koeckert: vl.i R. Koeckert e W. Buchner, v.la O. Riedl, vc. J. Merz

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

A. Webern: **Passacaglia per orchestra Op. 1** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mander; L. Dallapiccola: **Piccola musica notturna** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; B. Bartok: **Secondo concerto** per violino e orchestra - vl. S. Accardo - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Semkov

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON GINO MESCOLI, MONGO SANTAMARIA E QUINCY JONES

Mescoli: **Senti la sveglia;** Santamaria: **Cha cha rock;** Arnold: **Quincy's home again;** Trovajoli: **Che m'è 'mparato a fa';** Rivera: **Jamaicumba;** Adderley: **Sermonette;** Layton: **The lover;** Hewitt-Santamaria: **Vamos a gozar;** Mancini: **Baby elephant walk;** Righi: **Il mulino sul fiume;** Pereza: **Barandanga;** Mancini: **Charade;** Panzuti: **Europa melody;** Santamaria: **Linda guajira**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Gill: **Canti nuovi;** Ciocca-Vigevani: **Baciar baciar baciare;** Natai-Da Vinci-Fusco: **Canzone al vento;** Cassia-Peguri: **Cantico eterno;** Panzeri-Dorelli: **Buongiorno amore;** Testoni-Kramer: **Il bosco innamorato;** Testoni-Sciorilli: **Bambina siciliana;** Romeo: **La nostra Ave Maria;** Da Vinci-Cambi-Zauli: **Notte romana;** Locatelli-Cassano: **Note;** Bonagura-Donida: **La nostra notte;** Tortorella-De Paolis: **Venezia t'amo;** De Lorenzo-Olivares: **Vacanze in Italy**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: il complesso The Dukes of Dixieland; i cantanti Sammy Davis e Peggy Lee; il trio di Ramsey Lewis e le orchestre di Johnny Keating e Lionel Hampton

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI SANDRO TACCANI

Panzeri-Di Paola-Taccani: **Come prima;** Nisa-Taccani: **Luna algerina;** Bertini-Di Paola-Taccani: **Chella là;** Biri-Di Paola-Taccani: **Il soldato Giò;** Frederics-Bertini-Taccani: **Sotto er cielo de Roma**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Heywood: **Flirtation waltz;** Gross: **Tenderly;** Blaha: **The blue skirt waltz;** Ortolani: **Eloise;** Lemarque: **A Paris;** Dubois: **Valse des ombres;** Pollack-Rapee: **Charmaine**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Mario Rossi; sopr. Hélèn Traubel; vl. Paul Makanowitzky; sopr. Angelica Tuccari; pf. Arturo Benedetti Michelangeli; msopr. Bianca Maria Casoni; Die Salzburger Mozartspieler: ob. Manfred Clement, vl. Joseph Schroksnadel, v.la Oskar Hagen, vc. Joseph Schneider; bs. Wilhelm Strienz; cl. Benny Goodman; sopr. Rosanna Carteri; duo pf. Gorini-Lorenzi; dir. Leopold Stokowsky

10,30 (19,30) MUSICHE PER ORGANO

J. P. Sweelinck: **Fantasia in la min.** - org. R. Saorgin; G. Böhm: **Partita « Ach wie nichtig, ach wie flüchtig »** - org. H. Heintze; J. S. Bach: **Toccata in mi magg.** - org. C. Weinrich

11 (20) UN'ORA CON HECTOR BERLIOZ

Chasse royale et orage da « Les Troyens à Carthage » - Orch. Filarmonica di Londra e coro femminile, dir. H. von Karajan — **Te Deum,** per tenore, coro, organo e orchestra: Te Deum - Tibi omnes - Dignare, Domine - Christe, Rex gloriae - Te ergo quaesumus - Judex crederis - ten. A. Young, org. D. Vaughan, Orch. Royal Philharmonic, Coro della Filarmonica di Londra e Coro di Voci Bianche del Dulwich College, dir. T. Beecham, M° del Coro F. Jackson

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

W. A. Mozart: **Serenata in re magg. K. 286 « Notturno per quattro orchestre »:** Andante - Allegretto grazioso - Minuetto - Orch. Sinf. di Milano della RAI — **Concerto in sol magg. K. 216** per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) - vl. L. Maazel, Orch. Sinf. di Torino della RAI; I. Strawinsky: **Le Chant du Rossignol,** poema sinfonico - Orch. Sinf. della Radio di Berlino — **Le Sacre du Printemps,** quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della terra - Il sacrificio - Orch. Sinf. di Roma della RAI

13,30 (22,30) MUSICA DA CAMERA

L. Boccherini: **Quintetto in mi min. op. 50 n. 3** per chitarra e archi - chit. F. Wörsching, vl.i R. Feliciani e W. Neiniger, v.la M. Mayer, vc. A. Wenzinger; N. Paganini: **Due Sonate** per violino e chitarra: Sonata concertata in la magg., Sonata in mi magg. - vl. G. Silzer, chit. S. Behrend

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

S. Barber: **Hermit Songs, op. 29** (su poesie tradotte da testi inglesi anonimi dall'VIII al XII secolo) per voce e pianoforte - sopr. L. Price, pf. l'Autore; E. Krenek: **Pezzo sinfonico in forma di variazioni op. 94,** sulla canzone popolare della Carolina del Nord « I wonder as I wander » per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

F. Geminiani (elaboraz. di G. Barblan): **Concerto grosso in si min.** (composto sulla Sonata a tre da chiesa op. III n. 4 di A. Corelli) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Tozzi - R. Wagner: **Idillio di Sigfrido** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; D. Sciostakovic: **Prima Sinfonia op. 10** - Orch. Filarmonica di Zagabria, dir. M. Horvat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Link-Stranchey: **These foolish things;** Lennon-McCartney: **Yesterday;** Coates: **By the sleepy lagoon;** Koehler-Arlen: **Let's fall in love;** Farres: **Acercate mas;** Newell-Ortolani: **More;** Rodgers: **Manhattan;** Laparcerie: **Mon cœur est un violon;** Gershwin: **Love walked in**

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI STAN GETZ

Blane-Martin: **Love;** Jobim: **Desafinado;** Getz-Silver: **For stompers only;** Goldsmith: **Dr. Kildare;** Porter: **I've got you under my skin;** Schifrin: **Ninetime Street**

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI FRANCO TALO'

Brim-Talò: **La casa della felicità;** Valle-Talò: **I nottambuli — Il rimorso — Mi fai tanto male — Quando l'amore se n'è andato**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA

Partecipano i complessi: Australian Jazz Quintett, Tony Scott, Milt Jackson, Chico Hamilton, Jazz Studio n. 4, Jimmy Giuffrè, Konitz-Bauer e Sam Most

Schimidt: **Playtybus;** Hamilton: **Cry me a river;** Jackson: **Milt meets Sid;** Duvivier: **Torch light;** Milman: **Ballade for Jeannie;** Giuffrè: **Nutty pine;** Bauer-Konitz: **Duet for saxophone and guitar;** Grever: **What a difference a day made;** Herbert: **Indian summer**

9 (12-21) COLONNA SONORA

Musiche dal film: « Io, io... e gli altri »

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: VICTOR SILVESTER

Coward: **Dance little lady;** Brown: **You are my lucky star;** Coward: **Mad about the boy;** Brown: **You stepped out of a dream;** Coward: **A room with a view;** Brown: **Paradise;** Porter: **You're sensational;** Brown: **Temptation — Pagan love song;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Brown: **All I do is dream of you — Broadway melody**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

C. M. von Weber: **Sonata n. 4 in mi min. op. 70:** Moderato - Minuetto - Andante - Prestissimo - pf. A. D'Arco; R. Schumann: **Kreisleriana op. 16:** Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando - pf. G. Anda; C. Debussy: **En blanc et noir,** per due pianoforti: Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando - duo pf. A. e A. Kontarsky

9,05 (18,05) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO JUGOSLAVA

U. Krek: **Inventiones ferales,** per violino e orchestra d'archi - vl. I. Ozin, Orch. della Radio di Lubiana, dir. S. Hubad; S. Osterc: **Concerto per orchestra** - Orch. della Radio di Lubiana, dir. S. Hubad; L. M. Skerjanc: **Quattro Pezzi ditirambici** per violino e orchestra - vl. I. Ozin, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek

9,55 (18,55) COMPLESSI D'ARCHI

10,55 (19,55) UN'ORA CON RICHARD STRAUSS

Tanz Suite: Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbeltanz - Marsch - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski — **Metamorfosi,** studio per 23 strumenti ad arco: Adagio ma non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio, Tempo I - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. H. Hollreiser — **Don Giovanni,** poema sinfonico op. 20 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTI CON ORCHESTRA

J. S. Bach: **Concerto in do magg.** per tre clavicembali e orchestra - clav.i F. Vignanelli, H. Illy e L. Rieth, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado; W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** per flauto, arpa e orchestra - fl. S. Gazzelloni, arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Jochum; J. Brahms: **Doppio concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra - vl. S. Accardo, vc. L. Lana, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,20 (22,20) IGOR STRAWINSKY

OEDIPUS REX, opera oratorio su testo di Jean Cocteau, da Sofocle, tradotto in latino da Jean Danielou, per recitante, soli, coro maschile e orchestra

Edipo	Helmut Krebs
Giocasta	Marylin Horne
Creonte	Mario Petri
Tiresia	Franco Ventriglia
Il Pastore	Alfredo Nobile
Il Messaggero	Mario Petri
Recitante	Roberto Tudico

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali

14,20-15 (23,20-24) FANTASIE

M. Bruch: **Fantasia scozzese op. 46** per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, arpa O. Ellis, Orch. Sinf. di Londra, dir. J. Horenstein

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

Partecipano le orchestre di Johnny Keating ed Edmundo Ros; i solisti Roger Williams pianoforte, Ralph Marterie tromba, Gerry Mulligan sax baritono; i cantanti Fred Astaire, Dinah Washington, il complesso vocale The Birds; i complessi Jerry Murad's Harmonicats e Pee Wee Hunt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI TED HEATH E GEORGE MELACHRINO

Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark;** Ferrao: **Coimbra;** Maxwell: **Ebb tide;** Kern: **The way you look tonight;** Ignoto: **La hora;** Coates: **Sleepy lagoon;** Hoschna: **The love dance;** Trindade: **Cançao do mar;** Van Heusen: **The tender trap**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Lawrence-Monnet: **La goulante du pauvre Jean;** Romeo: **Malatia;** Constantin-Glanzberg: **Mon manège a moi;** Buti: **Primo amore;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Olivieri: **Tornerai;** Testa-Gill: **Come pioveva;** Carmichael: **Stardust;** Lemarque: **A Paris**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA

Solista: Oscar Peterson; direttore d'orchestra: Russ Garcia

Van Heusen: **I thought about you;** Warren: **I only have eyes for you;** Young: **Stella by starlight;** Prima: **A sunday kind of love;** Van Heusen: **It could happen to you**

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

Mercer: **Dream;** Chatau: **Frou Frou;** Lecuona: **La comparsa;** Siegel: **Darum Tramm'ich mir von dir;** Denza: **Funiculì funiculà;** Killen: **Five more steps**

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Fibich: **Poème;** Lecuona: **Siboney;** Hart-Rodgers: **Bewitched...;** Trenet: **Boum;** Boulanger: **Avant de mourir;** Dinicu: **A Pacsirta;** Handy: **St. Louis blues;** Johanson: **The cuckoo waltz;** Koehler-Arlen: **Let's fall in love;** Marquina: **España cani**

9 (12-21) JAZZ MODERNO

Bowman: **East of the sun;** Magidson-Wrubel: **Gone with the wind;** Arlen: **Over the rainbow;** Pepper: **Art's opus;** Johnson: **Blues for trombones;** Mc Ghee-Navarro: **Double talk**

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

Mills: **At a Georgia camp meeting;** Young: **Around the world;** Anderson: **Bossa nova in blue;** Magne: **Any number can win;** Madriguera: **Adios;** Brasseur: **Early bird**

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

Anonimo: **Michelemmà;** Cherubini-Concina: **Napule ca se sceta;** Di Capua-Russo: **Maria Marì;** Bonagura-Lumini: **Femmene e tammorre;** Guspini-Benedetto: **Se 'a gente se facesse e fatte suoje**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PER CHITARRA**

8,15 (17,15) **ANTOLOGIA MUSICALE:** OTTOCENTO FRANCESE

A. Charles Adam: **Si j'etais Roi:** Ouverture - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; H. Berlioz: da « **Nuits d'été** » **op. 7:** Le spectre de la rose - Sur les lagunes - sopr. L. Price, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner; G. Bizet: **L'Arlésienne, suite n. 2** - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Rodzinski; C. Gounod: **Faust:** « Il se fait tard, adieu » - sopr. P. Alarie, ten. L. Simoneau, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. L. Schaenen; C. Franck: **Finale,** da « Six Pièces, pour grand-orgue » - org. J. Langlais; E. Lalo: **Le Roi d'Ys:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P.-M. Le Comte; L. Délibes: **Lakmé:** « Où va la jeune Hindoue? » - sopr. J. Sutherland, Orch. del Covent Garden di Londra, dir. F. Molinari Pradelli; C. Saint-Saëns: **Concerto in la min. op. 33** per violoncello e orchestra - vc. J. Starker, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati; A. Thomas: **Le Caïd:** « Je comprende que la belle » - bs. F. Corena, Orch. della Suisse Romande, dir. J. Walker; E. Chabrier: **Gwendoline:** Ouverture - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet; J. Offenbach: **I Racconti di Hoffmann:** « Belle nuit, o nuit d'amour » - sopr. G. Brouwenstijn, msopr. L. van der Veen - Orch. Filarmonica della Radio e Coro dell'Opera Olandese, dir. P. van Kempen; E. Chausson: **Poème, op. 25,** per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch; J. Massenet: **Manon:** « Ah, Des Grieux! Oh Manon! » - sopr. A. Moffo, ten. G. Di Stefano, Orch. RCA Italiana, dir. R. Leibowitz; G. Fauré: **Pelléas et Mélisande, suite op. 80** - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,05 (20,05) **UN'ORA CON FRANZ SCHUBERT**

Adagio e Rondò concertante in fa magg. per pianoforte e archi - pf. A. Drescher, Orch. della Radio di Amburgo, dir. W. Martin — Da « **Die Winterreise** », ciclo di Lieder op. 89 su testi di Wilhelm Müller: **Lieder dal n. 1 al n. 15** - bs. J. Greindl, pf. H. Klust

12,10 (21,10) **RECITAL DEL VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN** CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI LEON POMMERS E ARTHUR BALSAM

A. Corelli: **Sonata in re min. op. V n. 12 « La Follia »;** G. F. Haendel: **Sonata in re magg. op. 1 n. 11;** J. S. Bach: **Partita n. 3 in mi magg.** per violino solo; S. Prokofiev: **Sonata n. 2 in re magg. op. 94 a;** L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer »**

13,40 (22,40) **POEMI SINFONICI**

O. Respighi: **La Primavera,** poema sinfonico su testo di Costant Zarian, per soli, coro e orchestra - Sivard, Prima Fanciulla: Ester Orell; Seconda Fanciulla: Luisella Ciaffi Ricagno; Il Giovine: Isidoro Antonioli; L'Orante: Mario Borriello; Il Vecchio: Giuliano Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. W. Goehr, M° del Coro R. Maghini

14,30 (23,30) **TRASCRIZIONI**

J. Nepomuk Hummel: **Concerto in sol magg.** per mandolino, due flauti, due corni e archi (trascriz. di G. Noble - revis. di G. Anedda) - mand. G. Anedda, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Janes

14,45-15 (23,45-24) **MOMENTI MUSICALI**

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA

R. Schumann: **Scene infantili op. 15** - pf. P. Frankl; E. Bloch: **Notturni per trio** - Trio Pierangeli: pf. A. Pierangeli, vl. E. Pierangeli, vc. S. Lippi; B. Bartok: da « Venti canti popolari »: III quaderno - sopr. R. Cavicchioli, pf. E. Lini; J. Brahms: **Sonata in la magg. op. 100 n. 2** per violino e pianoforte - pf. C. Seeman, vl. W. Schneiderhan

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** JAN LANGOSZ

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA

Berlin: **A pretty girl is like a melody;** Sigman-Pinchi-De Rose: **Buonasera;** Di Ceglie: **La barca dei sogni;** Mogol-Gaspari-Polito: **I tuoi anni più belli;** Katscher: **Lisetta va alla moda;** Nobili-Godini: **Credimi;** Blanc: **Malombra;** David-Bacharach: **Alfie;** Verde-Salvador: **La mia bambina;** Ignoto: **Nick nack paddy wack**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE:** CON ALBERTO SOCARRAS E OSCAR VALDAMBRINI

Hickman: **Rose room;** Rossi: **Se tu non fossi qui;** Herman: **Buck dance;** Isola: **Innamoratamente;** Youmans: **Tea for two**

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**

Partecipano: il complesso The Mastersounds; la cantante Ella Fitzgerald accompagnata dal quartetto di Oscar Peterson e, infine, Dave Brubeck e il suo complesso

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CANTATE SACRE**

J. S. Bach: **Cantata n. 76 « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes »** per soli, coro e orchestra - sopr. M. Laszlo, msopr. H. Roessel Majdan, ten. P. Munteanu, bs. R. Standen, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scherchen

8,40 (17,40) **MUSICHE ROMANTICHE**

R. Schumann: **Introduzione e Allegro da concerto op. 134,** per pianoforte e orchestra - pf. J. Demus, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. A. Rodzinski

8,55 (17,55) **COMPOSITORI ITALIANI**

R. Vlad: **Musica per archi « Meloritmi »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna — **Serenata** per dodici strumenti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — **Musica concertata « Sonetto a Orfeo »,** per arpa e orchestra - arpa C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

9,45 (18,45) **MUSICHE DI SCENA**

L. van Beethoven: **Musiche di scena per l'« Egmont »** di W. Goethe, op. 84 - sopr. F. Sailer, narr. P. Mosbacher, Orch. Sinf. della Radio di Baden-Baden, dir. E. van Remoortel

10,30 (19,30) **UN'ORA CON PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**

Album per la gioventù, op. 39, per pianoforte - pf. A. Goldenweiser — **Quartetto n. 2 in fa magg. op. 22,** per archi - Quartetto Borodin: vl.i R. Dubinskij, J. Alexandrov, v.la D. Scebalin, vc. V. Berlinskij

11,30-15 (20,30-24) **BORIS GODUNOV,** dramma musicale in un prologo e quattro atti, da Puskin - Musica di Modesto Mussorgski

Boris Godunov	Boris Christoff
Fjodor	Ana Alexievna
Xenia	Ekaterina Gheorghievna
La Nutrice	Mela Bugarinovich
Sciuiski	John Lanigan
Grigori (il falso Dimitri)	Dimitri Usunov
Pimen **Varlaam**	Boris Christoff
Scelkalov **Lavitzki**	Jacques Mars
Il Bojardo di Corte **Missail**	Milen Paunov
Il Bojardo Krusciov	Vasil Benchev
Marina	Evelyn Lear
Rangoni	Anton Diakov
L'Ostessa	Mira Kalin
L'Avvocato	Kiril Dulgherov
L'Ufficiale	Nicolai Christov
Cerniakovski	Konstantin Schekerlisky

Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera di Sofia, dir. A. Cluytens, M° del Coro L. Kondov

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:

— Carl Stevens e la sua Circus Band
— Canti della montagna eseguiti dal coro della S.A.T.
— Parata d'orchestre con The Cambridge Strings, Kurt Edelhagen, Franck Pourcel e Billy Vaughn

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI BEN LIGHT AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER BETTY CURTIS E JOHN FOSTER**

Verde-Kramer: **Pollo e champagne;** Nisa-Colonnello: **Lui no;** Weill-Nisa-Mann: **Home of the brave;** Pinchi-Calvi: **Gingillo;** Testa-Bryant: **Se ti prego;** Monti-Arduini: **Maria Maria;** Specchia-Rossner: **Il tamouré;** Testa-Bécaud: **Plein soleil;** Bazzecchi-Vibio-Del Monaco: **Le porte dell'amore;** Sciorilli-Testoni: **Perduto amore;** Pace-Celli-Niessen: **Canzonetta romantica**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION** CON MILT JACKSON E COLEMAN HAWKINS

Petkere: **Close your eyes;** Hawkins: **Stuffy;** Nemo: **Don't take your love from me;** Jackson: **Indian blues;** Arlen: **Get happy**

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** DOMENICO MODUGNO

Pazzaglia-Modugno: **Io mammeta e tu;** Modugno: **Piove;** Verde-Modugno: **Resta cu' mme;** Migliacci-Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Modugno: **Dio come ti amo - Vecchio frak**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

Calabrese-D'Anzi: **C'era un leone;** Trovajoli: **Bada Caterina;** David-Bacharach: **Magic moments;** Feldman-Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Washington-Tiomkin: **High noon;** Jagger-Richard: **Paint it black;** Vallee-Scotto: **Vieni vieni;** Rooks-Catana: **In the day and age;** Feola-Lama: **Tic ti-tic ta;** Limiti-Martini: **Bionda bionda;** Heyard-Gershwin: **Summertime**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE DEL SETTECENTO**

A. Filtz: **Sinfonia a otto in la magg.** - Orch. da Camera della Radio della Saar, dir. K. Ristenpart; I. Bertheaume: **Sinfonia concertante in mi bem. magg. op 6 n. 2,** per due violini, corno e orchestra - vl.i H. Fernandes, G. Raymond, cr. P. De Vescovo, Orch. « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard

8,30 (17,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. Arthur Rother; sopr. Irma Bozzi Lucca; vc. Mstislav Rostropovic e pf. Sviatoslav Richter; Süddeutscher Madrigalchor di Stoccarda; dir. Malcolm Sargent; br. Carlo Tagliabue; vl. Dino Asciolla; msopr. Fiorenza Cossotto; dir. Joseph Keilberth; sopr. Nicoletta Panni; dir. Otto Klemperer

10,50 (19,50) **UN'ORA CON FRANZ LISZT**

Variazioni sopra un basso continuo di J. S. Bach - pf. H. Hoyamassy — **Missa Hungarica dell'Incoronazione** per soli, coro e orchestra - sopr. M. T. Pedone, contr. M. Lensky Simoncini, ten. V. Lucchetti, bs. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Mander, M° del Coro R. Maghini

11,50 (20,50) **RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO**

L. Boccherini: **Quintetto in re min.;** D. Milhaud: **Suite da concerto;** C. Franck: **Quintetto in fa min.;** E. Bloch: **Quintetto n. 2** - pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, v.la G. Leone, vc. L. Filippini

13,25 (22,25) **SERENATE**

W. A. Mozart: **Serenata in si bem. magg. K. 361** per 13 strumenti a fiato: Largo, Allegro molto - Minuetto - Adagio - Allegro - Minuetto - Romanza - Tema e variazioni - Rondò - Strumentisti dell'Orch. Sinf. Columbia, dir. R. Craft

14-15 (23-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**

M. Seiber: **Elegia** per viola e piccola orchestra - v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna — **Ulysses,** Cantata su testo di J. Joyce, per tenore, coro e orchestra (vers. ritmica ital. di F. D'Amico - ten. C. Franzini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

G. Turchi: **Suite Paraphrase su motivi popolari europei** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; F. Busoni: **Concerto in re magg.** per violino e orchestra op. 35 - vl. R. Brengola, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; A. Kremski Petitgirard: **Appel,** balletto per pianoforte e orchestra - pf. B. Trannoy, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**

7,30 (10,30-19,30) **ALBERTO PIZZIGONI E IL SUO COMPLESSO**

Pizzigoni: **Miss Charleston;** Rossi: **Sentimental guitar;** Pizzigoni: **Tropical tamouré;** Lordan: **Diamonds;** Sedran: **O camarao;** Canfora: **Il ballo del mattone**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**

Padilla: **Ça c'est Paris;** Aznavour: **La Bohème;** Marquina: **Joselito bienvenida;** Anonimo: **La virgen de la Macarena;** Hammer: **Blue bongo;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Cottrau: **Santa Lucia;** Ferrer: **Un anno d'amore;** Berlin: **The piccolino**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**

Madinez-Loti: **Tou bou dou;** Ignoto: **Rajito de luna;** Menescal-Boscoli-Valtierra: **El barquito;** Arisi: **Si, los rumberos te llaman;** Batista-Rey: **Para que?;** Puente: **Swinging mambo;** Rojas: **Sucu sucu;** Aguabella: **Ofe;** Duarte: **El tiempo sera testigo;** Lopez: **Chanchullo;** Grillo: **La sopa del pichon**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

Partecipano: i complessi di Louis Armstrong, Herbie Mann e Jan Menzies; i cantanti Velma Middleton, Louis Armstrong e Harry Belafonte; il trio di Erroll Garner e l'orchestra di Ted Heath

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**

O. di Lasso: Dai « **Septem Psalmi Davidis poenitentiales** »: « Domine, ne in furore tuo » (Salmo 6°); « Beati quorum remissae sunt » (Salmo 31°); « Domine, ne in furore » (Salmo 37°); « Miserere mei, Deus » (Salmo 51°) - ten.i H. Krebs e H.-J. Rotzsch, bs. H.O. Hudemann, Compl. Strumentale e Coro misto della Cattedrale di Aquisgrana, dir. R. Pohl

9,10 (18,10) **SONATE MODERNE**

Z. Kodaly: **Sonata op. 8** per violoncello solo - vc. J. Starker; P. Hindemith: **Sonata n. 3,** per pianoforte - pf. C. Zelka

9,55 (18,55) **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**

Sinfonia n. 87 in la magg. - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — **Sinfonia n. 100 in sol magg. « Militare »** - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger

10,40 (19,40) **PICCOLI COMPLESSI**

G. B. Viotti: **Quartetto in do min.** per flauto e archi: Moderato ed espressivo - Minuetto (Presto) - Allegro agitato e con fuoco - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, v.la R. Lepauw, vc. R. Bex

10,55 (19,55) **UN'ORA CON SERGEI PROKOFIEV**

Sonata n. 1 in fa min. op. 80 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky — « **Sept, ils sont sept** », cantata op. 30 su testo di K. Balmont, per tenore, coro e orchestra - ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. C. Franci, M° del Coro R. Maghini — **Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53** per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. A. Vedernikev, Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. L. Ginsbourg

11,55 (20,55) **MAREMMA,** acquaforte in un atto di Giuseppe Adami - Musica di Pasquale Di Cagno

Mara	Angela Vercelli
Giosè	Luigi Infantino
Turi	Giuseppe Zecchillo
Il pastore	Ennio Buoso

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. P. Argento, M° del Coro G. Piccillo

12,40 (21,40) **RECITAL DEL PIANISTA GYORGY CZIFFRA**

F. Chopin: **Dodici Studi op. 10 — Dodici Studi op. 25;** F. Liszt: **Fantasia, quasi Sonata « Après une lecture de Dante »,** da « Années de Pélerinage », IIème Année — **Funerailles — Sei Studi trascendentali**

14,30-15 (23,30-24) **VARIAZIONI**

A. Dvorak: **Variazioni sinfoniche op. 78** - Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:

— Motivi dall'« Opera da tre soldi », di Kurt Weill eseguiti dal trio di André Previn
— I cantanti Pony Poindexter, June Christy, il trio vocale Lambert Hendricks-Ross
— La grande orchestra di Stanley Black

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**

Herman: **Great City;** Pregel: **Poème symphonique;** Gould: **American concertette;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Anonimo: **Chopsticks;**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**

Donaggio: **Motivo d'amore;** Dura-Salerni: **Serenatella c'o si e c'o no;** Amurri-Luttazzi: **Piccolo piccolo;** Malgoni: **Tua;** Fusco: **Adorami;** Capotosti: **Nessuno;** Viezzoli: **Li per li;** Murolo: **Sempre con te;** Calvi: **Partir con te;** Modugno: **Piove;** Fanciulli: **Io sono il vento;** Birga: **Tu sei qui;** Mascheroni: **Una marcia in fa;** Mallozzi-Colosimo: **Turnammece a 'ncuntrà;** Soffici: **Tu piangi per niente;** Panzuti: **Aprite le finestre;** Oliviero: **La vita è un paradiso di bugie;** Casini: **Lui e lei;** Viezzoli: **Nota per nota;** Maschio: **Sogni d'or;** Vignali: **E' bello;** Kramer: **Il bosco innamorato;** Rendine: **Due teste sul cuscino;** Giari: **Qualcosa è rimasto;** Rossi: **Il cantico del cielo;** Rossi: **Il trenino di latta verde;** Porcaro-Cimmino-Spizzica: **Nuvola;** Pallesi-Malgoni: **Sabato sera;** Carosone: **Gondoli gondolà**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ: IL FREE JAZZ**

Partecipano: John Coltrane, Ornette Coleman e Steve Lacy

Ahbez: **Nature boy;** Coleman: **R.P.D.D.;** Lacy: **Sortie**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**

Zacharias: **Blue blues;** Tiomkin: **High noon;** Van Heusen-Burke: **Polka dots and moonbeams;** Anderson-Grouya: **Flamingo;** Barimar: **Walking;** Scott: **Powerhouse**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI**

Mancini: **A shot in the dark;** Loewe: **I could have danced all night;** Mentrasti: **Theme;** Hague: **Follow your heart;** Barry: **The knack;** Hammerstein-Rodgers: **Bali Ha'i;** Trovajoli: **Seven golden men;** Forrest-Wright: **Not since nineveh;** Marinuzzi: **Domicilla;** Cohan: **So long Mary**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 4 - dal 22 al 28 gennaio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE-TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 123 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Giorgio Vecchietti **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

IL FIGLIO

Un giorno Sandro Bolchi ancora ragazzo si presentò a Emma Gramatica per un'audizione. Si sentì rispondere: «Se si capisse qualcosa, saresti anche bravo». La sentenza non gli impedì di fare l'attore: ma presto si dedicò alla regìa, prima per la radio, quindi per il teatro e infine per la televisione

A sinistra, Sandro Bolchi con la moglie Velleda: anche lei una « patita » di teatro. In questa foto, Bolchi con Nino Castelnuovo durante le prove dei « Promessi sposi » TV

Sandro Bolchi ovvero « Il figlio del Capitano ». Sembra il titolo di un romanzo a puntate (avventuroso, popolaresco e insieme colto, di solido impianto e di taglio asciutto, nel gusto del Nostro) ed è invece un promemoria personale, un modo di riproporre a me stesso un ambiente familiare, predilezioni e stile di una certa epoca, indispensabili, penso, per capire il mio amico regista, il suo intatto entusiasmo, il segreto del suo successo nella vita.

Chi ha conosciuto Bolchi al tempo del suo esordio su quella curiosa, disordinata e affascinante ribalta politica letteraria artistica giornalistica che fu Bologna dopo la Liberazione, non può dimenticare il signor Tonino. Era — nonostante il diminutivo — un bell'uomo alto, vigoroso, cordiale, di quelli che ispirano e diffondono simpatia. Gli amici di suo figlio Sandro erano suoi amici. Essi sapevano che nulla lo spaventava e tutto lo attirava di ciò che si veniva mulinando al Caffè dei Cacciatori, progetti di giornali, circoli culturali, teatri stabili o instabili, mostre, più idee che quattrini, all'insegna, sempre, del rinnovamento totale, della rivoluzione permanente. Con Piero Jahier, il poeta ferroviere, egli era uno dei pochissimi anziani che potessero accompagnarsi a quei giovani. I quali, benché insofferenti di tante cose, e in particolare delle guerre e delle uniformi militari, finirono col vantarsi di aver per alleato addirittura un capitano in servizio effettivo: un capitano di artiglieria come il signor Tonino, e di una qualità speciale come un figlio stava a dimostrare.

« Il senso, l'amore del teatro — dice Bolchi — me l'ha dato proprio mio padre, è stato lui ad alimentarlo fin da bambino. Lo rivedo ancora mentre cammina per casa, passa da una stanza all'altra, cantando: cantava, interpretava con slancio e colore tutte le romanze più belle. Abitavamo a Trieste, ricordo, la sua voce era calda e forte, la città ci piaceva, disponevamo di buoni teatri d'opera e di prosa, un fatto che ha avuto sempre molta importanza in famiglia. Mi sembrò allora, e ne fui orgoglioso, che mio padre continuasse una certa tradizione viennese, mitteleuropea, quella dell'ufficiale brillante in ogni senso, esperto di arte militare ma anche di musica e di teatri ».

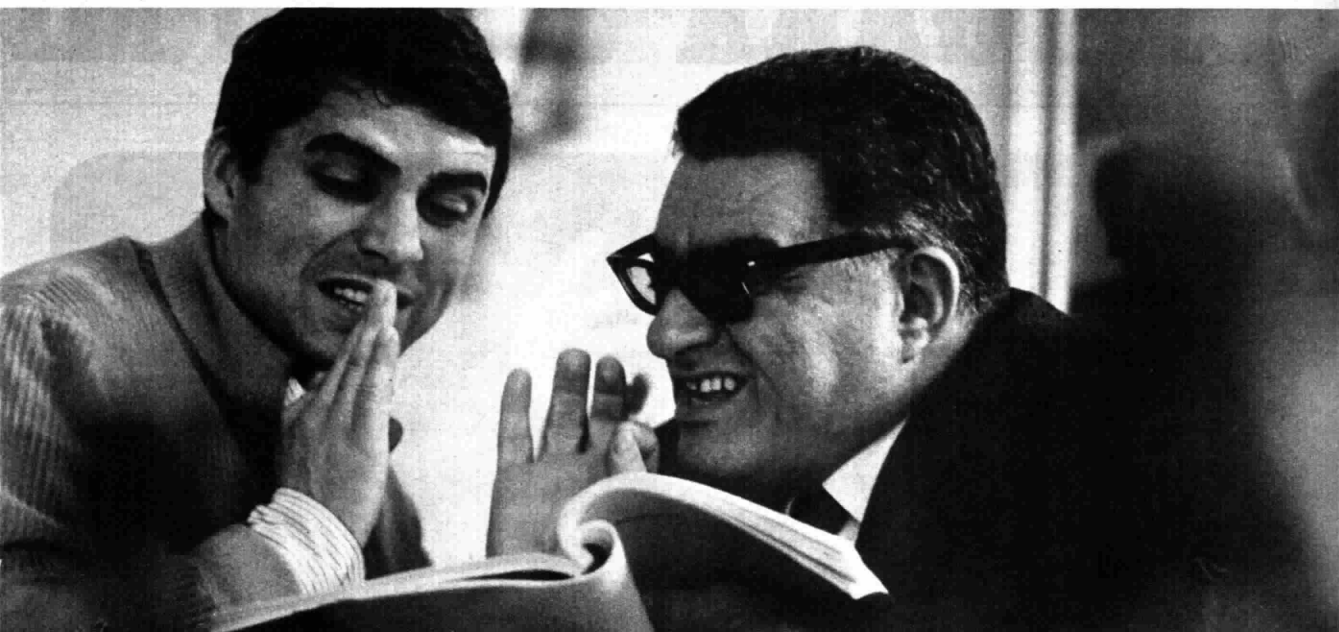
La verità è che capitan Tonino sapeva cantare bene, sul serio, e sarebbe diventato un baritono celebre come pronosticò Riccardo Zandonai, se l'esercito non avesse prevalso. E' il ricordo di un'altra guarnigione, Pesaro, e di altre serate musicali, intorno al 1928, quando il capitano saliva con gli amici alla villa sul colle San Bartolo e il maestro lo faceva cantare. Sandro aveva cinque anni ma, dato l'ambiente, non poteva venire escluso da visite simili, gemme d'arte da custodire nello scrigno della memoria. Non fa meraviglia perciò che Pesaro si identifichi per Bolchi con una serie di sonni interrotti, passando dalle ginocchia di un commediografo a quelle, più nervose, di un giornalista tifoso di melodrammi e motori insieme, e con la scena fantastica del maestro, un ometto esile e scuro dalle braccia lunghissime, nell'atto di incitare e battere il tempo al capitano in divisa, al papà dalla voce di bronzo. Alla fine di quelle serate fu deciso, e se n'ebbe la conferma dagli impresari, che capitan Tonino avrebbe potuto debuttare a Prato, nell'*Aida*, per passare subito dopo alla Scala, nella *Traviata* diretta dal maestro Panizza. Senonché, messo alle strette, il baritono non se la sentì di tradire l'artiglieria, rinunciò alla scrittura e continuò ad amare, di un amore forse più intenso, non solo la musica ma l'intero mondo dello spettacolo.

A Trieste bastò che Sandro si beccasse, finalmente, un sei in latino per vedersi premiato, invece che con la solita bicicletta, con un abbonamento al Teatro Verdi, dove recitava la Compagnia Cervi-Maltagliati-Tofano. « Il mio primo incontro con il teatro — ricorda Bolchi ed io ne riferisco malignamente le parole così come lui le pronuncia, tutte d'un fiato, sull'onda dell'emozione — ha data di Trieste 1936, si dava *Il cigno* di Molnar... dodici anni facevo ginnasio mio professore Giani Stuparich chi ci pensava che giorno sarei stato io regista di Cervi mi piaceva invece parte di Tofano un cardinale parte magnifica ». Già, bisogna sapere che l'ambizione di Bolchi è stata, per non pochi anni, di diventare attore di prosa, un sogno rivelatosi alla fine irrealizzabile a causa di una notevole frettolosità, per usare un eufemismo amichevole, evidente nella dizione.

Anche giornalista

Il fatto è che, ascoltate alla radio tutte le commedie con Franco Becci e Giulietta De Riso, i divi di allora, esaurito l'abbonamento al Verdi, provate e riprovate tante parti, di cardinali o di laici che fossero, Sandro riuscì (con l'intervento, s'intuisce, di capitan Tonino) a farsi ricevere da Emma Gramatica, che si trovava a Trieste con la Compagnia. Come saggio, egli scelse il monologo pirandelliano del *Fiore in bocca*. « Se si capisse qualcosa, saresti anche bravo », sentenziò la signora, riassumendo felicemente la duplice impressione, di velocità vertiginosa e di slancio vitale, prodotta da quella mitragliatrice umana in pantaloni corti.

La sentenza di Trieste non gli impedisce di continuare i suoi esperimenti teatrali. A Fiume, dove nel frattempo il padre si è trasferito, lo vediamo mentre, con l'aiuto dei soldati, trasforma la casa in un palcoscenico, o mentre, con l'aiuto degli studenti, impianta i teatrini della Gil e del Guf. I figli degli ufficiali e dei funzionari cominciano con *Addio giovinezza* e finiscono con Molière e Pirandello, trovando comprensione nel critico teatrale della *Vedetta d'Italia*, un « s. b. » che molti scambiano per Silvio Benco. Si tratta, ovviamente, di Sandro Bolchi che ha sostituito il titolare, richiamato alle armi. Attore, giornalista, impresario e adesso anche regista di una commedia di Enrico Bassano, *I ragazzi che mangiano i fiori*, con protagonista il figlio del vice questore, Dante Guardamagna, il futuro sceneggiatore dei *Miserabili* in TV. Meno male, meglio mangiarsi i fiori che le parole, commentano gli spettatori quando leggono che Bolchi non recita. E' destino che Emma Gramatica non abbia fortuna come esaminatrice, oppure è vero che Bolchi, moderando la propria velocità d'eloquio, mettendosi al passo coi comuni parlanti, ha imparato a farsi comprendere, senza equivoci? Certo è che quando, nel '45, si presenta a radio Bologna, i registi di commedie non mancano: Massimo Dursi, Adriano Magli, Vittorio Vecchi, Dario Zanelli. E' il momento, l'ho già accennato, più entusiasmante della provincia italiana del Nord, e quindi di Bologna, in prima fila. Pochissima burocrazia ma molta voglia di fare, di rinnovare, e quel senso generoso della solidarietà, dell'amicizia, delle affinità spontanee che stimolava ognuno a non privar-

DEL CAPITANO

si di qualsiasi aiuto improvviso, purché si rivelasse utile e disinteressato. Fu così che Enzo Biagi, essendo già al completo gli effettivi, o meglio, la « troupe » dei volontari, persuase Bolchi a fare il provino di attore. C'erano buoni interpreti, voci sicure — Raffaele Pisu, Matteuzzi, Pacetti, Verna — eppure Bolchi vinse l'esame.

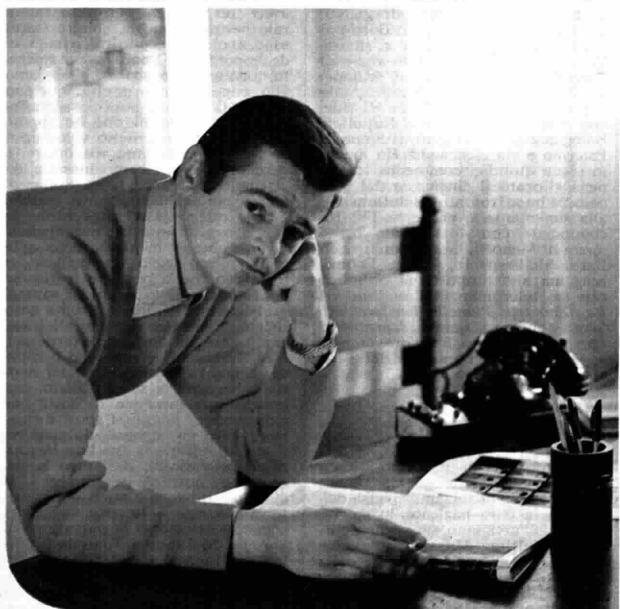
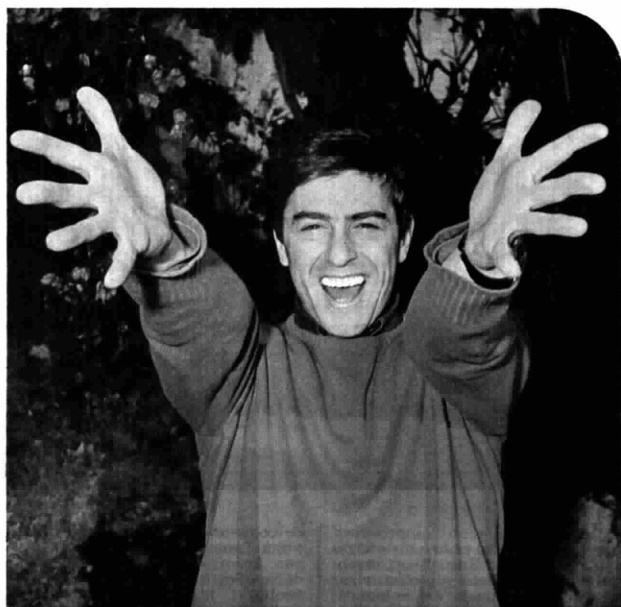
Con Memo Benassi

Fu ingaggiato per un anno, due commedie la settimana, finché passò alla regìa, di riviste e varietà. Intanto aveva ripreso col giornalismo, collaborava a *Cronache* e a *Omnibus*, diventò capocronista del *Progresso d'Italia* e si divertiva a scrivere certi capicronaca intitolati, ad esempio, « Troppi topi e pochi gatti » o « Elogio funebre di Alba » (la vecchia cavalla di un vetturino, morta davanti al palazzo comunale) che non divertivano affatto i politici puri, impegnati, coloro che sostenevano il giornale e volevano aspre polemiche sociali, roba seria e pesante, senza sbavature sentimentali o digressioni umoristiche.
Poi, la « Soffitta », il teatro d'avanguardia situato dentro un antico palazzo di via D'Azeglio, ai piani superiori, un breve ma felice periodo per la Bologna dei giovani e, in particolare, per Bolchi, l'uomo di teatro di maggior grinta. Il 1950 fu per lui e per noi, suoi amici e soci in arte, l'anno di Benassi e, insieme, di Velleda.
L'attore Oppi informò che Memo Benassi era libero da scritture e furente contro il teatro tradizionale: insistendo, circuendolo abilmente, avremmo potuto ingaggiarlo per la « Soffitta ». Bolchi fu spedito a Venezia, parlò con Benassi, gli diede come anticipo la pensione di capitan Tonino e se lo portò a Bologna. Ancora oggi credo che gli anni della « Soffitta », nonostante le difficoltà, i litigi, i capricci, siano stati tra i più ricchi di soddisfazioni per Benassi, che ebbe modo di rifulgere nel *Tartufo*, per la regìa di Dursi, e in altri drammi di O' Neill e Gogol. Roma e il ministero ci riconoscevano degni di aiuto, l'Italia teatrale ci guardava, soltanto il « Piccolo » di Strehler e Grassi ci superava in ambizioni e in esecuzioni. Fu in quell'anno che Bolchi sposò Velleda (gli regalammo un ombrello in sei, non ce l'ha mai perdonato), una patita del teatro anche lei, discreta paziente serena compagna di quell'omone esuberante che aveva intrapreso una carriera insolita e incertissima. Al terzo anno, infatti, la « Soffitta » crollò, passò in altre mani, con altri programmi. Deluso, Bolchi abbandonò il teatro e si mise a vendere lampadine elettriche. Lavorava da commesso viaggiatore per conto di uno zio, che aveva negozio a Bologna, e batteva con scrupolo una zona vasta, da Piacenza a Rimini. Per due anni non si occupò che di lampadine, voltaggi, luci al neon, conosceva bene « il ramo », reggeva il confronto coi vecchi specialisti che incontrava in treno.
Le amicizie e il lavoro d'un tempo gli servivano per strappare qualche fornitura ai teatri di provincia. « Un giorno — egli ricorda — mi arriva una lettera da Milano, con l'intestazione della Scala. Vuoi vedere, dico a Velleda, che mi danno la fornitura delle lampadine? Un affare grosso, grossissimo, altro che quelli che si combinano a Lugo o a Cesena ». La Scala non aveva bisogno di lampadine. Erano i « Cadetti », quelli della « Piccola Scala », che lo invitavano per la regìa di una « operina » di Cherubini. Arturo Toscanini, assiduo alle prove del « vivaio », ne fu entusiasta: « Che cosa sta a fare a Bologna? Venga a Milano ». Il contratto con la Scala fu l'addio alle lampadine e il ritorno alle luci della ribalta, senza preoccupazioni di voltaggi o di guasti. Da allora la carriera di Bolchi è stata sempre più rapida e sicura. Ha al suo attivo duecento regìe di opere liriche, alla Scala di Milano, al Covent Garden di Londra, alla Fenice di Venezia, al Colón di Buenos Aires, a Siviglia e a Napoli, a Bologna e a Wiesbaden, a Siena, a Palermo e via elencando. Ha messo in scena quindici commedie, ha appena sfiorato il cinema, e dal gennaio '54 ha affrontato risolutamente, alla sua maniera, anche la TV. Ha cominciato con *Amahl*, una breve opera di Menotti, ha continuato con Betti, Shakespeare, Kleist, Fabbri, ecc., ma si è imposto al pubblico con tre teleromanzi, *Il mulino del Po*, *Demetrio Pianelli*, *I miserabili*. Senza contare il quarto, *I promessi sposi*, considerato fin d'ora la prova più illustre non solo del regista ma della stessa RAI.

Quel gran romanzo

Bolchi ha fama di essere un regista laborioso e coscienzioso, che unisce all'estro e all'audacia improvvisa dell'artista la cura paziente, lo spirito esatto dell'artigiano, un sagace operaio dell'ultima Musa, per così dire, che non si lascia distrarre dalle magìe, dagli incantamenti intellettualistici ma bada al sodo, tanti mesi di preparazione, tant'altri di prove, prima di dare il via alle macchine da presa.
« La regìa televisiva richiede più autorità, bisogna dare un ritmo, uno stile particolare al racconto, tenere presenti tanti fatti tecnici. Uno stile di racconto vero, parlato, si svolge a due passi dal pubblico, occorre un grande lavoro sugli attori, fare uscire la verità poetica. Prima, io confesso gli attori uno per uno, sono prove lunghe, faticose, lo so, per avere un parlato semplice, naturale ma che non sia sciatto, sotto tono. Anche il gioco mimico ha grande importanza. Non troppo spiegato, tono asciutto, scabro. Qui siamo allo scoperto davvero, chiunque può tirarci al petto ». Sono osservazioni sparse di Bolchi che ho appuntato sul taccuino, meno velocemente comunque del suo discorrere, e perciò lacunose e certo inesatte, da attribuirne la colpa a me soltanto. Ma le ho annotate, queste parole, perché mi parevano, nell'udirle, le confidenze di un artigiano, un falegname, che so, mentre, chino sulla pialla e sul legno da piallare, ti intrattiene sulla bontà e le risorse del suo arnese, sui rischi e i vantaggi delle vene nel legno. Non a caso Bolchi si dichiara contento del suo compagno di bottega, starei per dire. « Bacchelli è uno che è capace di lavorare dalle sette del mattino alle nove di sera, difilato, con appena una mezz'ora di sosta per mangiare ». *I promessi sposi*, è chiaro, è stato un impegno da perderci il sonno. « C'era da un lato la paura di prevaricare, dall'altro la necessità di nutrire i personaggi — il dialogo autonomo è poco —, di restituire l'intrigo e la psicologia del romanzo attraverso la narrazione di Sbragia, lo " speaker ", ossia il parlato di Manzoni. C'è il Seicento epico, fastoso, carnoso di don Rodrigo e c'è il Seicento della povera gente: ci sembra di averne dato l'idea ». Ma ormai, quel ch'è fatto è fatto. E Bolchi tira un gran sospiro e si slaccia il colletto, come se risentisse il peso di quel gran romanzo che si è tenuto sulle spalle per quasi quattr'anni.

Per tre sere a Sanremo il più popola

UNA GARA CON 80 MI

Quattro volti per Sanremo: in alto, Connie Francis e Tony Del Monaco; qui sopra, Sergio Endrigo e Ornella Vanoni. La Francis torna in Italia a ricercare una popolarità piuttosto appannata negli ultimi mesi. Tony Del Monaco vuole da Sanremo la conferma del successo di « Se la vita è così ». Endrigo è un cantautore « difficile », sfortunato nelle gare musicali. Ornella Vanoni, in base ai risultati dell'anno scorso (quando fino all'ultimo contrastò la vittoria di Modugno), ha diritto ad entrare nella rosa dei favoriti

re e discusso Festival della canzone

LIONI DI SPETTATORI

di S. G. Biamonte

Sanremo, gennaio

Il « giorno più lungo » per Gianni Ravera, che ha organizzato il XVII Festival della canzone per conto del Casinò di Sanremo, è stato il 10 gennaio. Il quadro degli abbinamenti canzoni-cantanti (che nella preparazione d'un Festival equivale al momento del « rien ne va plus ») era pronto, ma improvvisamente si venne a sapere che la « New Vaudeville Band » aveva deciso di non muoversi da Londra, che Nico Fidenco non se la sentiva di fare da partner a Donatella Moretti, che Milva aveva giudicato non adatta ai suoi mezzi la canzone di Cher, e che Domenico Modugno (dopo aver fatto già cadere le candidature di Anna Rita Spinaci, Carmelo Pagano e dello stesso Fidenco) rifiutava di essere abbinato a Memo Remigi.

Ormai sono molti anni che Ravera si occupa di queste cose, e dovrebbe esserci abituato. Senonché, si ricorda sempre di quando faceva il cantante (i suoi « cavalli di battaglia » erano *Granada* e *Sole dei poveri*): tempi in cui l'invito a Sanremo rappresentava ancora per un cantante qualcosa di simile alla chiamata in Nazionale per un giocatore di calcio. Ebbe perciò una di quelle crisi di sconforto, che lo trasformano (lui che dice sempre: « Ci vuole gente giovane ») nel tipico « Signore di mezza età », con tanta nostalgia per i tempi andati.

Ci volle una mezza dozzina di telefonate, e poi il quadro tornò a posto, con gli spostamenti da una canzone all'altra di Milva, Fidenco e Remigi, e con la riesumazione dei « Surfs », i sei minuscoli ragazzi del Madagascar che ebbero il loro « momento magico » all'epoca di *Datemi un martello*, e che da qualche anno vivacchiano a Parigi. Modugno intanto aveva risolto il suo « caso » da sé, riuscendo ad abbinarsi con Christophe (quello delle *Marionette*), un giovane cantautore francese, oriundo italiano (il suo vero nome è Cristoforo Bevilacqua), che in questo momento va per la maggiore.

I dubbi del 10 gennaio, che rischiavano di mandare a monte tutta l'organizzazione dello spettacolo, sono stati tuttavia tra i dispiaceri meno grossi che Ravera ha avuto da quando s'è messo al lavoro per il XVII Festival di Sanremo (un amico superstizioso gli aveva consigliato di chiamarlo « Festival n. 16 bis »). Due canzoni del gruppo delle trentacinque approvate dalla commissione selezionatrice le aveva dovute scartare, per evitare che sulla manifestazione piovessero accuse preventive di plagio: anziché a cose fatte, come di solito avviene. Aveva dovuto rinunciare a Gigliola Cinquetti e Françoise Hardy, perché non si erano trovate composizioni adatte alle due cantanti. Connie Francis l'aveva messo in difficoltà, rifiutando di farsi abbinare a un'altra voce femminile. Presenze di prestigio date per certe, come quelle di Mireille Mathieu, di Paul Anka, di Sylvie Vartan, di Alain Barrière, dei « Troggs», ecc., gli erano venute a mancare all'ultimo momento. Inoltre, sapeva in partenza di non poter contare su Mina, Rita Pavone, Gianni Morandi e Adriano Celentano.

All'inizio della fase organizzativa del Festival i due soli nomi sicuri sulla carta erano quelli dell'anconitana Anna Rita Spinaci e dell'imolese Roberta Amadei, le due ragazze che, avendo vinto il concorso di Castrocaro, avevano il posto assicurato a Sanremo (anche se non è stato facile nemmeno per le due debuttanti trovare i pezzi adatti). Ma sicuro di partecipare era anche Herbert Pagani, il giovane cantautore di Tripoli (ventitré anni) che s'è fatto un nome ultimamente tra gli ascoltatori di Radio Montecarlo e che aveva vinto il concorso « Ribalta per i Festival ». Questo concorso è simile a quello di Castrocaro, con la differenza però che non vi partecipano voci assolutamente nuove, ma giovani elementi che abbiano già al loro attivo qualche disco. Di solito il vincitore va a Sanremo, anche se nel regolamento della gara non c'è nulla di vincolante in proposito. Perciò Pagani ci contava. Senonché la sua canzone è stata bocciata, e anche lui è rimasto escluso dalla rosa dei cantanti. Ha già fatto sapere che si rivolgerà al tribunale, tanto più che a Sanremo è stato ammesso il secondo classificato del concorso « Ribalta per i Festival »: il giovane calabrese Mino Reitano, che è abbastanza noto agli « ha-

Gli sposini di Sanremo: Wilma Goich e Edoardo Vianello parteciperanno al Festival appena reduci dal viaggio di nozze. Il loro matrimonio è avvenuto il 2 gennaio ad Ariccia

Generazioni musicali a confronto

10 BEAT 20 MATUSA

Sanremo rappresenta un fenomeno a sé stante per la musica leggera di casa nostra. Mentre tutta la produzione discografica dell'anno viene indirizzata quasi esclusivamente verso i gusti dei giovani, che costituiscono circa l'ottanta per cento dei consumatori di canzoni e quindi dei compratori di dischi, la « confezione » delle canzoni per Sanremo invece viene fatta tenendo conto dei gusti di tutti, anzi tenendo conto soprattutto delle preferenze musicali degli adulti. Questo per ovvi motivi. Un primo motivo è che il Festival prevede dei vincitori, quindi delle giurie che, per essere valide, devono essere estremamente varie e composte da « rappresentanti » di tutte le età e di tutte le categorie sociali. A costoro viene perciò proposta una canzone che « deve » colpire al primo ascolto e che « deve » avere particolari caratteristiche di immediatezza e orecchiabilità; e queste qualche volta possono anche andare a scapito della buona musica. Ho ascoltato tutte le canzoni del prossimo Festival. Di qualche canzone ho assistito alla laboriosissima seduta di registrazione e, in taluni casi, sono stato perfino gentilmente invitato in qualcuna di quelle importanti riunioni in cui si decide la versione definitiva della canzone. Dovunque ho sentito fare gli stessi discorsi ed enunciare lo stesso criterio: « La canzone del Festival deve piacere subito, trascinare ad un certo punto della melodia, fare in modo che la massaia, il professore di scuola media, l'operaio, il militare o lo studente — che fanno parte della giuria — " vengano sensibilizzati " da una frase melodica ad effetto immediato, che spinga a votare favorevolmente ». Chi non si attiene a questo criterio può rischiare addirittura di non entrare tra i finalisti (vedi il caso di Celentano e del suo Ragazzo della via Gluck *che, pur essendo piaciuto « dopo » a tutti i giovani, l'anno scorso non entrò nemmeno in finale).*

Un secondo motivo è che, solo in occasione di Sanremo, i dischi vengono comprati in gran quantità anche dagli adulti. Sono perciò comprensibilissime le perplessità di Ravera di fronte all'idea di un Festival « tutto giovane » e la cautela della commissione che ha selezionato le trenta composizioni di quest'anno nello scegliere un gran numero di canzoni « giovani ». Ciononostante anche stavolta il Festival ospita numerosi i beniamini del pubblico « verde ». Ci sono Caterina Caselli e Sonny & Cher, in coppia con la canzone Il cammino di ogni speranza, *composta da un giovanissimo: Umberto Napolitano, autore di* Mille chitarre contro la guerra. *Contrariamente a quello che può far pensare il titolo* Il cammino di ogni speranza *è una canzone allegra, moderna e ispirata ai principi di quella « linea verde » che è rappresentata a Sanremo da cinque o sei motivi. Perfino* La rivoluzione, *che potrebbe far pensare ad una canzone di protesta, è invece una canzone « di speranza », secondo i dettami della nuova linea: i ragazzi di tutti i Paesi e di tutti i colori si riuniscono per « fare la rivoluzione », ma si accorgono di essere tutti uguali e di volere le stesse cose. Da qui il « volemose bene » finale. Alla stessa conclusione arrivano i Giganti e i Bachelors con* Proposta: *un operaio, un venditore di giornali, un ragazzo benestante, esponenti di diversi ceti sociali, scoprono di avere gli stessi problemi e decidono di fare una stessa proposta: mettere i fiori nei cannoni al posto delle bombe. Dovrebbe piacere ai giovani anche* Quando dico che ti amo, *una canzone orecchiabile e divertente in stile vagamente « beat-dixieland » composta da Tony Renis, e che verrà eseguita dalla debuttante Anna Rita Spinaci e dal complesso dei « Surfs », i negretti del Madagascar. I Rokes e Lucio Dalla dal canto loro ritornano alla canzone sentimentale con* Bisogna saper perdere, *anche se è un « sentimento » a tempo di beat.*

Di nuovo piena « linea verde » con C'è chi spera, *cantata da Riki Maiocchi e Marianne Faithfull, e con* Non prego per me, *eseguita dagli Hollies e da Mino Reitano. « ... Non prego per me — dice quest'ultima canzone — ma per tutti quegli uomini che hanno vissuto e sofferto prima di noi giovani. Adesso è venuto il nostro momento di partire per la vita e di far vedere a noi stessi cosa sappiamo fare... ». Soltanto due le canzoni di protesta, anche se si tratta di una protesta molto lieve:* Pietre *cantata da Antoine e Gian Pieretti (« ... sei bianco e ti tirano le pietre, sei nero e ti tirano le pietre... ») e* Uno come noi, *dei Los Bravos e Milva (« ... uno come noi non bada a quello che dice la gente ed è libero di vestire come vuole e di vivere come gli va... »).*

Tutte le altre canzoni sono melodiche. E, quando sono belle, chi ha detto che piacciono solo ai matusa?

Renzo Arbore

Fra i complessi, due formazioni assai popolari in Italia: i Giganti (a sinistra) e i Rokes. Trionfatori dell'estate musicale con « Tema », i Giganti presenteranno un motivo di protesta. I Rokes sono in questi giorni sulla cresta dell'onda, con « E' la pioggia che va »

bitués » del Lido di Venezia, dove suona ogni anno con un complessino formato dai suoi sei fratelli.
Il capitolo « grane », insomma, non s'è chiuso con la definizione degli abbinamenti. C'è, per esempio, una Casa discografica che non ha gradito molto l'esclusione di Tony Renis, autore peraltro di una delle canzoni in gara; un'altra Casa ha insistito fino all'ultimo per avere a Sanremo Emilio Pericoli (ed è curioso notare che proprio Renis e Pericoli furono i vincitori di un'edizione del Festival, quella del 1963, conclusasi con una delle più clamorose cause per plagio). Altri ancora hanno protestato per l'avvenuta ammissione di troppe « voci nuove », in aggiunta a quelle di Castrocaro. Ma ormai è fatta, e i veterani di Sanremo sono in minoranza (ventitrè in tutto) rispetto ai debuttanti: sono Domenico Modugno (vincitore di quattro Festival), Claudio Villa (vincitore di tre Festival e in corsa dichiaratamente per il quarto), Johnny Dorelli (vincitore di due Festival), Betty Curtis (un Festival), Bobby Solo (un Festival), Pino Donaggio, Connie Francis, Little Tony, Sergio Endrigo, Remo Germani, Giorgio Gaber, Fred Bongusto, Lucio Dalla, Gene Pitney, Nicola Di Bari, Caterina Caselli, Orietta Berti, Ornella Vanoni, Edoardo Vianello, Wilma Goich, Jimmy Fontana, Iva Zanicchi, Milva e i « Surfs ». I partecipanti alla manifestazione (contando anche i complessi come unità) sono complessivamente cinquantotto: le canzoni sono trenta, ma Pitney e i « Bachelors » ne eseguiranno due ciascuno.
Degli esordienti, per la verità, parecchi sono molto noti al pubblico, e hanno ottenuto anche successi vistosi al di fuori del giro di Sanremo, come Dalida, i « Rokes », Peppino di Capri, Tony Del Monaco, Carmen Villani, Don Backy, i « Marcellos Ferial », i « Giganti », Nico Fidenco, Donatella Moretti e quei « Compagnons de la Chanson » che rappresentano addirittura un'istituzione della canzone francese (debuttarono, infatti, press'a poco all'epoca della Piaf).
Tra le facce proprio nuove, le più prestigiose sono senza dubbio quelle di Dionne Warwick e degli « Hollies ». Questi ultimi vengono dall'Inghilterra (sono Graham Nash, chitarra ritmica e canto; Tony Hicks, chitarra solista; Bernard Calvert, chitarra bassa, organo e pianoforte; Bobby Elliot, batteria; Alan Clarke, cantante) e hanno lanciato uno stile che è definito dagli esperti « beat leggero ». In pratica ricordano molto i Beatles dei primi dischi. Il loro 45 giri più fortunato è stato finora *Bus stop*. La Warwick, invece, è una cantante di colore (è nata nel New Jersey e viene da una famiglia di cantanti di « gospel ») che in America molti mettono sullo stesso piano di Sarah Vaughan. E' Dionne che ha lanciato le canzoni più famose di Burt Bacharach, da *Anyone who had a heart* (Quelli che hanno un cuore) a *Don't make me over* (Non dirmi niente). Altra attrazione del Festival sarà la coppia formata da Sonny e Cher (ma lei canterà anche da sola). Sonny è di Detroit ed è oriundo italiano (si chiama Bono), sua moglie Cher è figlia di una principessa pellerossa della tribù dei Cherokee che faceva l'attrice.

Iva Zanicchi ci riprova. La sua canzone del '66 era bella ma poco orecchiabile

Gianni Pettenati: è reduce dai successi della rubrica radiofonica « Bandiera gialla »

L'ingegnere

I dischi dei coniugi Bono (che sono milionari, ma ostentano giacche da pecorai e altri singolari capi d'abbigliamento di gusto beatnik) vanno a ruba tra i cultori del genere « folk », quasi come quelli di Bob Dylan e Joan Baez.
Ancora un nome di richiamo: Antoine. Il più famoso tra i capelloni di Francia, che è laureato in ingegneria e studia attualmente scienze politiche, ha fatto stare in ansia i suoi ammiratori nei giorni scorsi, essendo stato colto da un collasso durante l'incisione di un disco (superlavoro, hanno diagnosticato i medici). Antoine (il cui vero nome è Antonine Muraccioli) è nato 22 anni fa a Tamatave, nel Madagascar, da genitori corsi, e ha messo a soqquadro nell'ottobre scorso i Palasport di mezza Italia con una tournée che ha avuto enorme successo. Pure già noto agli appassionati di musica leggera italiani è Bobby Goldsboro, che ha partecipato all'ultima edizione della « Caravella dei successi » a Bari. Goldsboro, che ha 26 anni, è di Maryanna, in Florida, ma vive fin da bambino nell'Alabama. Il disco che gli ha dato la

Anche Jimmy Fontana (marito, padre, studente in medicina) cerca un successo che lo rilanci: dopo « Il mondo », è rimasto in ombra. Nella foto a destra, Marianne Faithfull: figlia di un professore universitario e di una baronessa ungherese, è popolarissima in Inghilterra

fama è *It hurts me,* inciso da lui stesso anche in versione italiana col titolo *Mi fa male.*
Debuttanti sulle scene italiane sono invece Johnny Rivers, Marianne Faithfull, i « Bachelors », Anna German, gli « Happenings » e « Los Bravos ». Johnny Rivers è un cantante californiano di 23 anni, figlio di abruzzesi (il suo vero nome è Giovanni Remistelli). E' stato lanciato da Timi Yuro, che l'ha fatto cantare in tutti i night clubs della catena di alberghi di cui è proprietaria. Maggiore successo: *Memphis, Tennessee.* Marianne Faithfull, 21 anni, è già conosciuta nella cerchia degli intenditori di musica leggera più raffinati. E' nata a Hampstead, suo padre è il noto filologo inglese Robert Glynn Faithfull, e sua madre è la baronessa Erisso (d'origine ungherese). Canta generalmente il repertorio di Bob Dylan e dei « Rolling Stones ». I « Bachelors », ossia John Stokes, Con Cluskey e Dec Cluskey sono tre giovanotti di Dublino (76 anni complessivamente), cantanti e chitarristi, che si sono fatti un nome rispolverando in veste di beat vecchi successi degli anni '30. Anna German, 26 anni, laureata in geologia, è la prima cantante dell'Est che viene a Sanremo. E' nata nell'Usbekistan, ma vive a Varsavia, dove s'è affermata con un repertorio praticamente illimitato, che va da Vivaldi ai Beatles. La sua specialità sembra l'interpretazione di moderne canzoni polacche basate su versi di Evtuscenko. Quanto agli « Happenings », che gli ascoltatori di *Bandiera gialla* conoscono attraverso il loro disco più fortunato, *See you in september,* si tratta d'un quartetto vocale americano formato da oriundi (Bob Miranda, Tom Juliano, Dave Liberti e Ralph Divito).

Le facce nuove

« Los Bravos », infine, sono quelli di *Black is Black,* uno dei « best sellers » degli ultimi mesi. La formazione, un quintetto, è nata dalla fusione di due complessi spagnoli, « Los Sonor » e « Los Runaways ». Quattro dei « Bravos » (Manolo, Pablo, Tony e Miguel) sono spagnoli, il quinto, Michel, è tedesco.
E veniamo alle « facce nuove » italiane. Due vengono da *Scala reale*: Gianni Pettenati, 21 anni, piacentino, che faceva parte della squadra di Claudio Villa, e Mario Guarnera, 18 anni, bolognese, che faceva parte, con lo pseudonimo di Papete, della squadra di Ornella Vanoni. Poi ci sono Riki Maiocchi, 27 anni, milanese, che viene dal complesso dei « Camaleonti » e ha al suo attivo due Cantagiri; Luigi Tenco, 28 anni, genovese, cantautore di punta, noto al pubblico televisivo per aver cantato la sigla di chiusura di *Maigret*; Mario Zelinotti, 25 anni, nato a Marino, che ha avuto un grosso successo personale all'ultimo Cantagiro, dove s'è classificato secondo, e al Festival delle Rose; Memo Remigi, 28 anni, nato a Erba, ex nazionale di golf, compositore di talento e campione di *Settevoci* in TV; Gian Pieretti, 26 anni, milanese, tenace cultore della canzone folkloristica, e ammiratore di Kerouac.
Questo, il quadro del diciassettesimo Sanremo. Oltre 20 milioni di telespettatori italiani lo seguiranno a casa loro (l'anno scorso la finale ebbe 21.300.000 telespettatori). Contando anche gli stranieri, collegati in Eurovisione, il Festival di Sanremo sarà seguito quest'anno da circa 80 milioni di persone. Il pubblico in sala (che pagherà 70 mila lire un biglietto per le tre serate) vedrà di persona soltanto i cantanti solisti (oltre che, naturalmente, i presentatori Mike Bongiorno e Renata Mauro); i complessi infatti appariranno sui « monitors » della televisione, perché per esigenze acustiche verranno dirottati dal Salone delle Feste del Casinò all'adiacente Teatrino dell'Opera. Si vuole evitare, con questo accorgimento, che si ripetano gli inconvenienti dell'anno scorso, quando le esibizioni dei complessini risultarono, all'ascolto, di qualità piuttosto scadente. Gli esperti però dicono che, con tutte le precauzioni di questo mondo, i capelloni dovranno pur fare i conti con l'orientamento attuale del pubblico della musica leggera, ossia con il « rilancio » della canzone melodica.

Le tre serate del Festival saranno trasmesse alla TV giovedì e venerdì alle 21,15 sul Secondo Programma, e sabato alle 21 sul Nazionale; alla radio, con gli stessi orari, sempre sul Secondo Programma.

Anna Rita Spinaci è fra le « voci nuove »: viene dal Concorso di Castrocaro

Ancora una debuttante, Roberta Amadei. 17 anni: è fra le partecipanti più giovani

Le trenta canzoni e tutti i cantanti

BISOGNA SAPER PERDERE
di Cassia, Cini

The Rokes-Lucio Dalla

Sono in due a contendersi la « bella ». Lei ne sceglie uno. L'altro si ritira in santa pace: come un signore d'altri tempi, stringe lealmente la mano al rivale.

CANTA RAGAZZINA
di Prog, Pattacini

Connie Francis-Bobby Solo

L'amore passa, inutile struggersi per questo. Sforziamoci di cantare, di stare allegri. La vita continua lo stesso e prima o poi nascerà un nuovo amore, un altro ancora, tanti amori.

C'E' CHI SPERA
di Panzeri, Pace, Colonnello

Riki Maiocchi-Marianne Faithfull

In questo mondo dominato dall'egoismo c'è ancora qualcuno che continua a sperare. Cerchiamo tutti di sperare, non importa in che cosa, riassaporeremo la gioia di vivere.

CIAO AMORE, CIAO
di Tenco

Luigi Tenco-Dalida

Considerava l'amore troppo vincolante, perciò aveva lasciato la sua ragazza. Ora s'accorge che la libertà non esiste lo stesso. Si ritrova in questa prigione che è il mondo, ed è solo.

CUORE MATTO
di Ambrosino, Savio

Little Tony-Mario Zelinotti

Quando un cuore è pieno d'amore è un cuore matto. Quando uno è innamorato, rifiuta perfino la verità. E nessuno accetta d'esser stato abbandonato dal suo amore.

DEDICATO ALL'AMORE
di Testa, Pace, Dunnio

Dionne Warwick-Peppino di Capri

Voltata pagina ritroviamo l'amore, ma stavolta è sinonimo di sincerità. Soltanto quando troviamo il coraggio di parlare del nostro amore siamo completamente sinceri.

DEVI AVERE FIDUCIA IN ME
di Specchia, Martini

Roberta Amadei-Johnny Rivers

La solita, vecchia ricetta: cerchiamo di imprimercela in testa. Siete affetti da « mal d'amore »? Abbiate fiducia in un nuovo amore. Ritornerete sani come pesci in un attimo.

DOVE CREDI DI ANDARE
di Endrigo

Sergio Endrigo-Memo Remigi

Una canzone amarognola a tempo di « shake ». Senza amore non c'è felicità. Senza il primo, inutile cercare la seconda. Quindi innamoriamoci e ci ritroveremo tutti grondanti di gioia.

E ALLORA DAI
di Gaber

Giorgio Gaber-Remo Germani

Gaber è l'ultimo convertito della « linea verde ». Un amico è un autentico tesoro, dice, il denaro non conta niente, siamo tutti fratelli, vogliamoci sempre bene.

E' PIU' FORTE DI ME
di Del Monaco, Polito

Tony Del Monaco-Betty Curtis

La durata dell'amore dipende esclusivamente da noi. Non c'entra il fatto che esso scoppi all'improvviso e in breve diventi un rogo che brucia: può anche durare una vita.

GI
di Pallavicini, Amurri, Bongusto

Fred Bongusto-Anna German

L'amore conta, eccome. Soltanto l'amore ha senso in questo calvario terreno, te lo dicono in tutte le salse in questa composizione che si ispira a Gi, nomignolo di un fiore (femminile).

GUARDATI ALLE SPALLE
di Beretta, Pace, Panzeri, Monaldi

Gene Pitney-Nicola Di Bari

Un invito alla prudenza. Attenzione, non fidiamoci troppo di chi dice d'amarci. Addirittura un pugnale puntato alle nostre spalle potrebbe essere questo falso amore.

IL CAMMINO D'OGNI SPERANZA
di U. Napolitano

Sonny and Cher-Caterina Caselli

Che tristezza! Una solitudine che consuma. L'amore se n'è andato e con esso quanto di meglio c'è in questo mondo. Come fare a risollevarci, a ritrovare la forza di andare avanti?

IO PER AMORE
di Pallavicini, Donaggio

Pino Donaggio-Carmen Villani

E' inutile tentar di spiegare, a parole, l'amore che si prova per la creatura amata. Le parole non bastano, son troppo poco. Contano soltanto i fatti fra persone che si amano.

IO, TU E LE ROSE
di Pace, Panzeri, Brinniti

Orietta Berti-Les Compagnons de la Chanson

Coraggio, la solitudine è finita. E' nato l'amore. Ed è il più bello di tutti questi amori, per via delle rose che sono fiorite ed emanano un profumo inebriante.

in gara nelle tre serate del Festival

LA MUSICA E' FINITA
di Nisa, Califano, Bindi

Ornella Vanoni-Mario Guarnera

Di nuovo al punto di partenza. E' finita la musica e anche l'amore s'è dissolto nel nulla. Non ci siamo ancora detti addio, ma non importa: nulla più ci unisce l'uno all'altra.

LA RIVOLUZIONE
di Mogol, Soffici

Gianni Pettenati-Gene Pitney

Vogliamoci bene, comportiamoci come se fossimo nati, tutti, dalla stessa mamma, e le storture di questo mondo si appianeranno. L'amore vince le rivoluzioni.

L'IMMENSITA'
di Don Backy, Mogol, Mariano

Don Backy-Johnny Dorelli

L'immensità è la vita: un oceano senza fine, piatto, monotono, sempre eguale. Grazie al cielo c'è la speranza di trovare l'amore, prima o poi, sicché tutto diventerà appassionante.

NASCE UNA VITA
di Bardotti, Fontana

Jimmy Fontana-Edoardo Vianello

Lei è in sala parto: sta per mettere al mondo una creatura. Lui di fuori, si strugge nell'attesa e per placare l'ansia medita sul miracolo della vita che si ripete.

NON PENSARE A ME
di Testa, Sciorilli

Claudio Villa-Iva Zanicchi

Dell'amore non gli importa nulla. Anche senza la passione che arde e consuma, tutto va avanti lo stesso: la vita continua, il sole s'alza e tramonta anche se lei non pensa a lui.

NON PREGO PER ME
di Mogol, Battisti

Mino Reitano-The Hollies

Sveglia ragazzi!, dice il profeta della « linea verde ». Le prove della vita vi aspettano, ci sono ostacoli a decine da superare. Datevi da fare così arriveremo a un mondo migliore.

PER VEDERE QUANTO GRANDE E' IL MONDO
di Mogol, Donida

Wilma Goich-The Bachelors

Lei è un tipo forte. Se n'è andato e non ha fatto scenate, non ha pianto. Ha trovato un altro amore e mette subito le carte in tavola. Inutile che la pianti, tanto non si dispererà.

PIANO PIANO (PER NON SVEGLIARMI)
di Gianni Meccia

Cher-Nico Fidenco

Quando si è fra le trapunte, nel mondo dei sogni, tutto è bello. Ma quando ti svegli, che delusione: il mondo ti mostra il suo volto truce. E cominci a soffrire le pene quotidiane.

PIETRE
di Pieretti, Ricky Gianco

Gian Pieretti-Antoine

Beat fino all'osso Ricky Gianco. Non sa più che pesci pigliare per via delle pietre: te le tirano addosso comunque in questo dannato mondo, che tu sia buono o cattivo non importa.

PROPOSTA
di Albula, Martelli

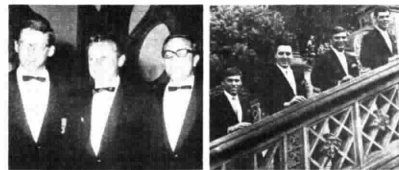
I Giganti-The Bachelors

I protagonisti della canzone sono dei ragazzi che girano il mondo con al collo un cartello che grida agli americani, ai vietnamiti, ai cinesi: « Mettete dei fiori nei vostri cannoni ».

QUANDO DICO CHE TI AMO
di Testa, Renis

Anna Rita Spinaci-Les Surfs

L'innamorato prima si era comportato in modo piuttosto frivolo e lei gli aveva sbattuto la porta in faccia. Adesso, implora: son cambiato. Ha capito che cos'è l'amore.

QUANDO VEDRO'
di Terzi, C. A. Rossi

I Marcellos Ferial-The Happenings

Quando m'accorgerò che non mi ami più, cospargendo il terreno di lacrime, me ne andrò. Ma attenzione, nel momento in cui tu dovessi amarmi ancora, lo capirò, tornerò da te...

SOPRA I TETTI AZZURRI DEL MIO PAZZO AMORE
di Pallavicini, Modugno

Domenico Modugno-Christophe

Un inno all'amore pazzo, che fa piangere, non fa dormire, fa strappare i capelli... Benedetto questo amore che, anche quando t'addormenti, ti fa sognare.

UNA RAGAZZA
di Pallavicini, Pallesi, Malgoni

Donatella Moretti-Bobby Goldsboro

E' affranta e delusa perché il suo amore è finito. Lei non può dimenticare: piange e si dispera. Si dà da fare con gli altri, ma ogni « altro » per lei è sempre e soltanto « lui ».

UNO COME NOI
di Martucci, Bertero, Marini

Los Bravos-Milva

Dobbiamo esser liberi, dobbiamo amare chi vogliamo senza tener conto dei commenti della gente. Infischiamoci della gente e gridiamo il nostro amore, anche se controcorrente.

Modugno sui tetti della sua villa romana lungo l'Appia Antica. Gli hanno ispirato la canzone di Sanremo: « Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore »

...NON CI

di Adriano Celentano

Dalle statistiche di tutto il mondo, risulta che i complessi hanno perso l'80 per cento delle quotazioni; che i cantanti hanno perso il 70 per cento, tranne quei tre che sono rimasti nelle due nazioni, l'America e l'Italia. Non potendo fare i nomi, il massimo che posso dirvi, per non essere scorretto, è che due sono in America e uno è in Italia, sposato e con due bellissimi figli, titolare d'una moderna Casa discografica. Sempre secondo le statistiche, la musica leggera nel complesso avrebbe perso l'80 per cento, e ciò perché tutto il mondo musicale ha voluto fare troppe canzoni originali, come se stessimo facendo una gara, causando un disorientamento generale.
Ed ecco la grande novità: il « Clan » presenterà quest'anno il complesso dei « Ragazzi della via Gluck »; e tutta l'Italia sarà piacevolmente ossessionata dalla nuova musica che suoneranno questi ragazzi; i quali rialzeranno le quotazioni di borsa a un punto tale che l'Italia potrà fare dei prestiti all'America. Perciò tutti gli altri complessi e tutti gli altri cantanti ringrazino anticipatamente questi « Ragazzi della via Gluck »; è a loro che dovranno il rialzo delle quotazioni.
La seconda novità di que-

Il supervincitore PER GIOCO E PER ORGOGLIO

di Domenico Modugno

Eccomi qui, per la settima volta, alla vigilia del Festival di Sanremo. Ci ritorno sempre volentieri e sempre con il timore e le apprensioni della prima volta. Si può dire che io sia nato a Sanremo. Montare su quel palcoscenico di fronte a quelle telecamere ha per me il sapore di un ritorno a casa dopo un lungo viaggio. Per sei volte mi sono battuto, quattro volte ho vinto (*Volare; Ciao, ciao bambina; Addio, addio; Dio, come ti amo!*), una volta ho ricevuto il secondo premio (*Libero*) ed una volta ho perso (*Che me ne importa a me*).
Mi sento abbastanza sportivo da rimettere ogni volta in palio il titolo. Amici, conoscenti, giornalisti, colleghi continuano a chiedermi perché partecipo anche a questa diciassettesima edizione del Festival. La domanda mi sembra una delle più inutili: è come chiedere ad un corridore ciclista perché va al velodromo o ad un calciatore perché va allo stadio. Sono un cantante ed è naturale che io vada a Sanremo.
Ma forse la domanda mi viene posta con un sottofondo di malizia. Sono nove anni che sei sulla breccia, vuoi vincere ancora? A Sanremo non vado per vincere, ma per tentare. Tra i tanti miei difetti, uno dei più rilevanti è quello del gioco; un altro è l'orgoglio. Non alludo al gioco della roulette o della tombola, alludo, invece, all'amore del rischio, dell'avventura e della battaglia. Sono gli elementi, questi, nei quali mi trovo più a mio agio. L'atmosfera di Sanremo è quella che più mi attrae, mi diverte, mi appassiona. Quelle poche volte che sono stato fuori della mischia, ho avuto l'impressione di essermi fossilizzato.
E veniamo all'orgoglio. Innanzi tutto a Sanremo partecipo sempre come autore. Infatti, mi considero più un autore che un cantante. Una volta scritta una canzone ho l'abitudine di ripeterla all'infinito, di coccolarla. Va a finire che non è più una cosa scritta da me: è una cosa mia. Come un figlio. E posso mandare a Sanremo un figlio senza accompagnarlo di persona? Evidentemente, no. Se la canzone è davvero viva, di solito passa. L'importante è che sia fatta proprio con un pezzetto di vita.
A volte basta ascoltare il suggerimento di un'impressione fuggevole: è senz'altro quello giusto. Si sente subito quando è così. E così mi è capitato da *Volare* in poi. Io penso una canzone al giorno, si può dire. Metto giù l'idea su un foglietto, su un pezzo di carta di giornale, magari, dove capita e poi la butto in un cassetto. Chiamo quel cassetto della mia scrivania: « la banca delle idee ». Ancora oggi è questo il « fido » più ricco che io abbia. E in quel cassetto, nello scorso mese di maggio, riposi un foglietto con su scritta l'idea della canzone che ora porto a Sanremo. Il titolo è *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore*. Per essere proprio onesto, devo dire che l'idea base me l'ha data un'elegia di Catullo. Un verso diceva « Nec tecum nec sine te vivere possum » (« Né con te né senza di te mi è possibile vivere »).
E' una concezione modernissima dell'amore, come del resto moderno, ancor oggi, è considerato il poeta latino. L'uomo non è cambiato, ma sono mutate le sue reazioni. E' più facile che un innamorato salga su un tetto azzurro (come faccio io nella mia nuova canzone) ed urli le cose pazze che avrebbe voluto dire alla sua bella, ma che non ha mai detto, anziché le soffi in un orecchio: ti amo. La musica? Per me è nuova, del tutto nuova. Non posso fare un paragone con le mie precedenti composizioni. Non c'è nessuna che sia meglio o peggio.
E adesso eccomi pronto alla battaglia. Ma non è chiaro contro chi io debba combattere, se contro i beat, i melodici, gli italiani o gli stranieri. L'ideale sarebbe per me scontrarmi con altre belle canzoni. Altrimenti non c'è gusto.
Belle canzoni: questo è il discorso che si dovrebbe fare quando si parla di musica leggera. Perché si parla di trionfo del beat, della canzone da juke-box e di fine di questo o di quel genere musicale? E' un ragionamento che non ha senso. Esistono canzoni belle e canzoni brutte, sincere e false. Tutto qui. Non importa che siano melodiche o ritmiche, allegre o tristi. Sanremo è un miracolo di tre minuti, tanto quanto dura una canzone. Se, in quei tre minuti, si riesce a creare un'atmosfera giusta, si vince. Altrimenti non c'è beat o melodico che tenga...

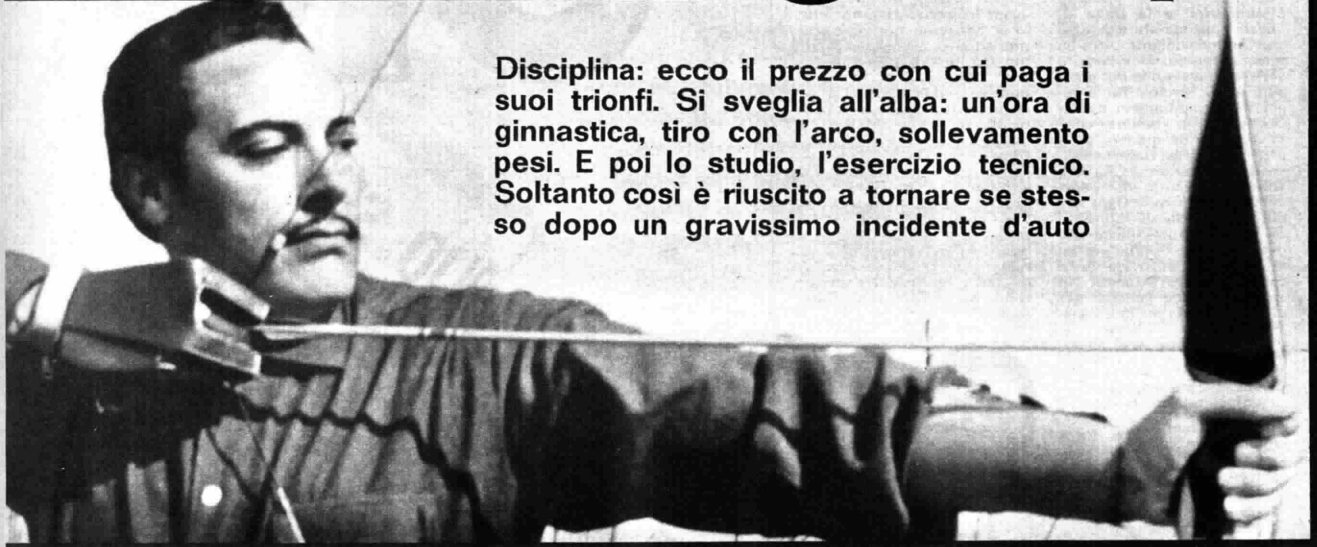
Il superassente

SAREI ANDATO

st'anno, altrettanto importante, riguarda Don Backy. Don andrà al Festival di Sanremo con la canzone *L'immensità*, e la forza di questa canzone sta nel fatto che ridimensionerà tutta la musica leggera. *L'immensità* sarà la nuova guida dei prossimi anni. Perciò... forza ragazzi! Aggrappiamoci a Don Backy. Ora vi racconto cosa mi succede da quattro anni a questa parte. Data la mia sbadataggine, sono già tre volte che casco in una « speculata fregatura ». Ogni anno, alla vigilia di Sanremo c'è qualche mio collega che per fare colpo sulla giuria, affinché sia ammessa nelle canzoni in gara anche la sua, mi chiede gentilmente di incidergliela su una « lacca », cioè su un provino. Pensando ingenuamente che non mi costi niente, gli faccio questo favore. Ma cosa succede? I giornalisti sanno che io a Sanremo non ci sarei mai andato, anche perché di me, qualora decidessi di andare, non scarterebbero neppure la guida telefonica se la presentassi come canzone, dal momento che Ravera mi prega ogni anno di partecipare al Festival. Ma gli « ipocritini », pur sapendolo, seguitano a scrivere con grossi caratteri la notizia che Celentano è stato « scartato ».
Spero la prossima volta di non essere sbadato perché se no i giornalisti scriveranno ancora che sono stato scartato.

Adriano Celentano chiama a raccolta i suoi fans attorno a Don Backy

La prodigiosa laringe e la favolosa vita del tenore Mario

Intona Wagner pe

Disciplina: ecco il prezzo con cui paga i suoi trionfi. Si sveglia all'alba: un'ora di ginnastica, tiro con l'arco, sollevamento pesi. E poi lo studio, l'esercizio tecnico. Soltanto così è riuscito a tornare se stesso dopo un gravissimo incidente d'auto

di Laura Padellaro

Treviso, gennaio

Il giorno che non potrà più cantare, avrà finito di vivere. Dice così Mario Del Monaco e non offende nessuno, neppure la moglie che gli ha dedicato la vita, ogni minuto, ogni secondo. Il fatto è che questa frase di candida crudeltà sta per un'altra assai vera: cioè che lui, il più celebre tenore italiano, vive per l'arte. Lo sanno tutti, in casa Del Monaco, anche il domestico tunisino, che quando appare nella villa di Lancenigo dove le porte sono decorate come quelle dei palchi, sembra la comparsa di un'opera.

Il prodigio è in quella laringe, in quelle corde vocali che la natura ha fatto diverse dalle altre. Da lì esce il torrente di voce che Del Monaco confessa di non saper « dosare »: una voce che il mondo conosce e a Lancenigo, dall'alba alla sera, regola tirannicamente le azioni di tutti. Bisogna servirla, proteggerla. Il custode si fa sempre più attento: a cinquant'anni passati, quanti ne ha oggi l'artista, la voce può tradire, come improvvisamente tradisce la giovinezza. Per questo ogni giorno Mario Del Monaco compie un accuratissimo esame dei suoi muscoli vocali. Dopo l'immancabile sonno pomeridiano di una o due ore, scende dall'enorme letto barocco protetto da pesanti cortine di seta, indossa una vestaglia giallo-blu ad arabeschi cinesi, si arma di un piccolo arnese — uno specchietto che i medici, per l'esattezza, chiamano laringoscopio — e scruta attentamente la sua magica laringe. L'esperienza, o forse il timore, gli denunziano a volte piccoli cedimenti delle corde vocali che invece, afferma il tenore, debbono essere « perfettamente unite ». Allora, corre ai ripari. Apre uno spartito di Wagner, la *Walkiria*, e intona gagliardamente il tema di « Notung », cioè il glorioso motivo della spada di Siegmund, finché « tutto ritorna a posto ». I risultati sono sorprendenti: converrà riconoscere alla musica wagneriana virtù terapeutiche insospettate.

Dopo la « cura », rinfrancato, Mario Del Monaco si veste e scende in città. La gente, seduta ai tavolini del caffè nella piazza principale, appunta gli occhi sull'uomo prestante, giovane a cinquanta anni, che ferma la macchina e se ne va magari dall'elettrauto a discorrere di motori, come fanno i ricchi nel loro quarto d'ora di affratellamento « democratico ». Anche a Treviso, che dista pochi chilometri da Lancenigo, lo conoscono tutti: è il tenore che gira il mondo, che guadagna tanto da comprarsi ville sontuose, che fra le cinque o sei macchine ha una « Rolls-Royce » e una « Bentley »; è il tipo fortunato che può permettersi l'hobby dell'alto antiquariato e gli oggetti più rari va a cercarseli a Parigi o a New York.

Furiosa tenacia

Certo, quell'aria da « mattatore » non lascia supporre l'angoscia con cui, poco prima, il cantante ha esaminato lo stato delle sue corde vocali o la furiosa tenacia con cui, al mattino, ha fatto la sua ora di ginnastica e le sue cinque ore di studio per mettere a punto un personaggio, per migliorare la tecnica, l'interpretazione, la « scena ».

Svegliarsi all'alba e, se il tempo lo permette, scendere giù in giardino a muoversi, ad allenarsi come uno sportivo: chissà quanti, al suo posto, se ne rimarrebbero nel lettone barocco. La gente del caffè di Treviso immagina questo segreto di disciplina in un uomo ambizioso, che un giorno si compra una preziosa portantina settecentesca per farsela foderare come la sgargiante vestaglia, in giallo-blu ad arabeschi cinesi? L'ampia letteratura sulle « pose » e sui capricci dei divi registrerà soltanto il gusto eccentrico di una piscina di misure « olimpiche », né un metro più né uno meno — l'artista ci tiene a precisarlo — in cui durante l'ora d'allenamento vengono precipitate innocentissime trote, tolte dal vivaio della villa. Gli stranieri, civili difensori degli animali, impazziscono per via di quelle trote: e certo chi scorgesse Mario Del Monaco, che, armato di un arco e travestito come un armigero del Quattrocento tira frecce nell'acqua, farebbe un'immediata diagnosi di crudeltà mentale o, quanto meno, di un'assurda mania. La verità è che Del Monaco di trote non ne ha mai presa nessuna: lui lo sa, e continua a « mirare » con la certezza assoluta che poco dopo ritorneranno tutte nella tranquillità del vivaio. Quell'esercizio giova al fisico, perciò è necessario alla voce: pazienza se i pesci, muti come sono, non ne afferrano l'utilità. Poi c'è l'altro esercizio, quello dei « sassi ». Il tenore ha fatto applicare due manici di ferro a certe pesantissime pietre: ritto sul bordo della piscina le solleva e con uno sforzo da eroe omerico le scaraventa ripetutamente nell'acqua. La sera, in teatro, Otello esploderà nel l'*Esultate* come nel più possente grido di gloria; o Cavaradossi cadrà a terra di schianto, fulminato dai fucili di Scarpia.

La disciplina: ecco l'antico prezzo con cui si pagano i trionfi. Ma Del Monaco, che quando deve cantare incomincia a non dormire una settimana avanti, li paga anche con una terribile insonnia. Notti e notti a non dormire, con gli occhi spalancati, fissi al soffitto, a pensare a una folla di orecchi italiani, americani, parigini e giapponesi, pronti a cogliere la minima incrinatura di una splendida voce di timbro magnifico, di potenza, direbbero gli scienziati, « ipercorticosurrenale »: una voce che da quasi trent'anni esalta le platee di ogni parte del mondo.

« La gente pretende da me l'impossibile, ma fino a quando riuscirò a darglielo? ». Un uomo, a cinquant'anni, ha ragione di chiederselo anche se i critici più severi, dopo la *Norma* con cui si è inaugurata quest'anno « La Fenice » di Venezia, hanno scritto che il tenore è « rientrato nel possesso più pieno della sua celebre voce »: un'eclissi che Del Monaco ha superato con un puntiglioso recupero della tecnica e della padronanza scenica. La crisi derivò dall'incidente del '64. Anche questo è un fatto che non tutti conoscono nei particolari. Esce una mattina di gennaio dalla sua casa romana all'Eur, sale in macchina e si avvia.

L'incidente

Il possessore della « Rolls-Royce » quel giorno è in « Cinquecento ». A un tratto il vento spalanca il cofano mal chiuso; lo scontro con un'altra macchina è terrificante. Ferito gravemente, l'artista viene ricoverato all'ospedale. Quando si ripren-

Del Monaco, il cantante italiano popolare in tutto il mondo

r curarsi la voce

de, stordito e senza forze, il suo solo pensiero è la voce. Gli altri lo dicono vivo, ma lui non ci crederà finché non saprà salva la sua prima ragione di vita.

Un episodio tanto drammatico tuttavia, non se ne va senza tracce. Solo alla fine del '66 si potrà parlare di un « ritorno fragoroso di Mario Del Monaco ». Ora il vibrante Pollione che ha commosso e stupito il pubblico veneziano se n'è andato a Berlino. In Germania ammirano senza riserve il cantante italiano che ha affrontato le partiture di Wagner, le difficoltà della lingua wagneriana con quelle allitterazioni e quegli accenti onomatopeici che impongono perizie verbali e agilità da scilinguagnolo. L'entusiasmo di Mario Del Monaco per il genio di Bayreuth, qui da noi ha fatto gridare allo scandalo: un verdiano può tradire Manrico e Otello per Siegmund e Siegfried, ma non deve abbandonarsi a incaute dichiarazioni, com'era successo in certe interviste. Fu una polemica di qualche tempo fa, con punte velenose che lasciarono il segno. Il tenore in quell'occasione volle precisare, con appassionato accoramento, se non le sue parole per lo meno le sue intenzioni. Fedele a Verdi, ha scoperto in Wagner, all'apice della carriera, un nuovo continente musicale. Così continua a levarsi all'alba, a scagliare sassi in piscina, a esaminare con apprensione le sue corde vocali. Per quanto tempo ancora? « Non posso sapere quando mi mancherà la voce, ma so che ho sempre cercato di arrivare là dove molti non sono arrivati ». Per questo Mario Del Monaco lascia gli impegni mondani, la vita di società, gli svaghi; per questo, quando si avvicina la recita in teatro, si mette a letto e come un agonizzante non parla che a debolissimi gesti o con gli occhi. La gente non sa che il « divo » si augura in cuor suo di piombare un giorno esanime sul palcoscenico, di morire quando morrà la sua voce. L'ha confessato recentemente a un giornalista, Sergio Giordani che per un suo programma televisivo dove nulla è inventato, ha voluto passare più di una settimana in sua compagnia, a Lancenigo. L'ha visto, in piscina, « tirare » alle trote, l'ha sentito intonare a pieni polmoni il taumaturgico tema di « Notung ». « Mi hai messo in canottiera », gli ha detto l'artista prima di congedarlo, con una punta di rimprovero. Ma nelle sue parole c'era un timbro di gratitudine: forse perché l'ha aiutato a deporre la più fittizia e incomoda fra tutte le maschere, quella del « mattatore ».

La trasmissione dedicata a Mario Del Monaco va in onda giovedì 26 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

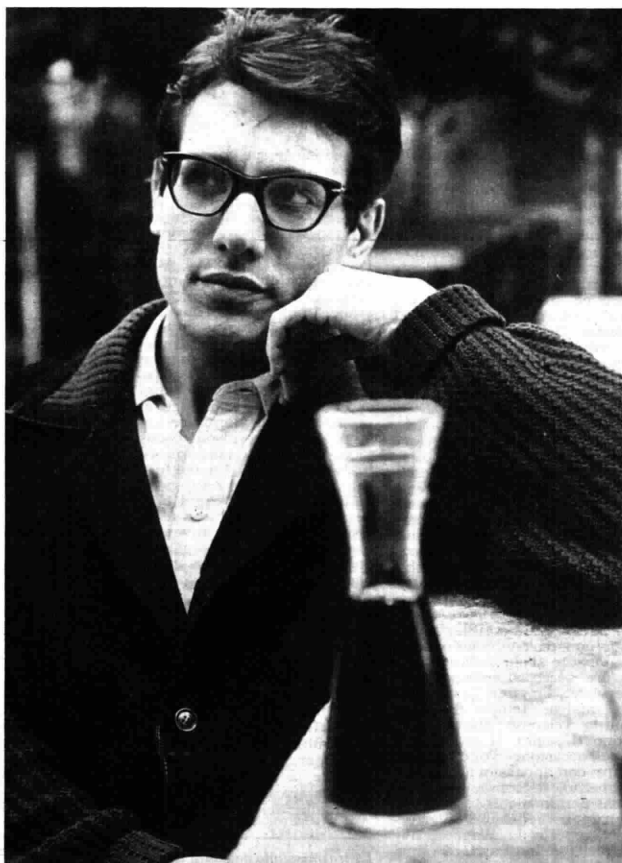
Nella pagina a fianco: Mario Del Monaco in uno dei suoi sport prediletti, il tiro con l'arco. In alto a sinistra, il tenore con la moglie; qui sopra, nelle vesti di Otello, una delle sue interpretazioni più celebrate

viaggio nell' Italia che canta

ADDIO CABA

La terza puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato: un dibattito fra Bruno Lauzi e Enzo Jannacci sulla musica beat, sulle canzoni di protesta, sulla moda yé-yé che dilaga. Lauzi è decisamente contrario, pensa che tutto nasca da una pubblicità ben studiata. Jannacci invece ci crede e ritiene che in qualche modo il pacifismo delle canzonette sarà utile

Milano, gennaio

La rinascita del « cabaret » ha avuto vita breve. Le mode si susseguono, s'accavallano e lo stesso pubblico, che le alimenta, le fa morire nel modo più impietoso. Non s'offendano i romani: Milano è stata anche la capitale del « cabaret » e, prima ancora, la sua culla. Vennero fuori la Maria Monti, il Gaber del *Cerutti Gino*, lo Jannacci. In breve diventarono famosi, cantando sulle piccole pedane, accompagnandosi con la chitarra, resi bianchi dallo « spot ». Tutti correvano a vederli, a sentirli e non gli importava di star scomodi, compressi in cantine fumose. Alcune di queste cantine divennero locali alla moda. Si chiamavano « Derby club », « Nebbia club », « Cab », « La cascina dei pomi ». Nacque là dentro un genere di canzone abbastanza nuovo per noi, satirico, dialettale; in più il tentativo di riportare alla luce o di riproporre la vecchia, antica canzone popolare. Quasi tutti canti di protesta e di denuncia. Ma ahimè, forse i tempi non erano maturi: quelle canzoni, tradotte in dischi, fruttarono ben pochi soldi ai loro autori e interpreti. A parte poche eccezioni, come appunto *La ballata del Cerutti* di Gaber e, più limitatamente, qualche motivo del Jannacci. Insomma, vennero fuori troppo presto eppoi non c'era il « sound », con cui oggi è assolutamente necessario condire il canto di protesta se si vuol che funzioni. Adesso, molti cantanti nati nel « cabaret » si sono aggiornati. Han fatto canzoni diverse: in due parole han mollato, del tutto o quasi, il « cabaret ». Non così i locali. Quelli rimasti a contendersi la scarsa clientela disponibile sono com'erano due, tre anni fa. Sono andato a rivedere il « Cab » di Mantegazza. Sempre lì in Santa Sofia, dalle parti di Porta Romana. Il Paolo Poli, accompagnato da una pianista che interpretava le sue antiche ballate e qualche composizione meno carica d'anni: *E' arrivata la*

Bruno Lauzi, Enzo Jannacci: due esponenti della canzone « intellettuale », della satira in musica, della riscoperta di certi filoni popolareschi. Il loro terreno preferito era il « cabaret »: ma oggi anch'esso sta tramontando, dopo due anni di moda. Lauzi, genovese, studente di legge, ama i temi sentimentali. Jannacci, milanese, studente di medicina, è divenuto popolare per certe sue spiritose ballate in dialetto, come quella dell'« Armando »

RET

bufera, satire, anche gustose per carità, sul ventennio nero, l'impero, le colonie, le sanzioni... Una sessantina di persone in platea: distinte signore e signori di mezza età. Soltanto una giovane: la ragazzina addetta al guardaroba. Oltretutto mancano gli artisti. Il Mantegazza, per esempio, aveva scoperto un contrabbassista favoloso. Suonava così e così, ma era soprattutto un personaggio, un vero tipo da « cabaret ». Ma lui del « cabaret » non ne volle sapere: ha messo insieme un complesso « yé-yé » e sogna le centinaia di migliaia di dischi, i milioni di lire. Il dramma è che si scopre un personaggio all'anno; quello del 1966 si chiama Felice Andreasi; è un pittore torinese che ha già superato i quaranta e riceve cartelli di sfida dai colonnelli perché recita *Piemonte* di Carducci con la cadenza di Porta Palazzo. Non ci sono i ventenni...
Poi sono andato al « Derby », il primo « cabaret » di Milano in ordine di tempo. E qui ho incontrato Enzo Jannacci e Bruno Lauzi. Ho parlato a lungo con loro. Ecco il resoconto della conversazione che si è trasformata poi in discussione su temi diversi: il « cabaret » appunto, la canzone milanese e, naturalmente, anche il « beat » e lo « yé-yé ».

Voi pure pensate che il « cabaret » è morto?

Lauzi

Morto per davvero. Perché a Milano non succede niente: è una città di un provincialismo che fa paura. Però qui sono in grado di industrializzare qualsiasi cosa. Così a Milano il « cabaret » ha trovato terreno fertile. Appunto perché tutto ciò che ha la parvenza di nuovo acquista un sapore magico e viene subito preso al volo, sfruttato nei modi più diversi. Ma non sono stati capaci di approfondirlo il « cabaret », di aggiornarlo, di trasformarlo anche da un punto di vista tecnico. I gusti cambiano: non è possibile star fermi, ancorati al gusto di un certo periodo. Eppoi, c'è un altro fatto: il pubblico milanese faceva finta di capire quel che sentiva. Io son convinto che non solo non capiva, ma nemmeno gli interessava. Dopo esser stati qui e averci applauditi, se ne andavano a casa e ascoltavano Celentano.

Jannacci

Per me il punto chiave è che si son logorati gli artisti, non hanno saputo dare abbastanza. La colpa è sempre degli artisti: quando un artista non ha successo è lui il solo responsabile. Al « cabaret » adesso mancano gli artisti: i migliori se ne sono andati, si dedicano al teatro o alla canzonetta commerciale.

Lauzi

Noi abbiamo imparato molto dal « cabaret »: a dire certe cose, a cantarle, a usare un certo linguaggio. Tutto questo continua ad esser valido, ma occorre tener conto di fatti nuovi, dei nuovi gusti del pubblico. Prendiamo i Beatles. Non son mica venuti fuori a caso. E uno che voglia andare avanti in campo musicale, non può non tener conto che nel mondo ci son stati i Beatles.

Felice Andreasi, pittore e cantante. E' un personaggio della « bohème » torinese: nei « cabaret » recita « Piemonte » di Carducci con la cadenza della gente del Balôn (il « mercato delle pulci » di Torino) e per questo riceve cartelli di sfida da vecchi colonnelli in pensione. Con Jannacci, Lauzi, Lino Toffolo e qualche altro, fa parte d'un gruppo di anticonformisti che si battono per un nuovo originale genere di spettacolo da camera

Così noi abbiamo costituito un gruppo, Lino Toffolo di Venezia, Felice Andreasi di Torino, Enzo Jannacci, Cocki e Renato su cui puntiamo molto perché son giovani e bravi. Vogliamo aprire un nuovo locale, in cui presenteremo appunto uno spettacolo « cabaret » aggiornato e corretto.

Jannacci

Da alcuni anni a questa parte ho sempre lavorato come minimo davanti a cinquecento persone: in teatri, addirittura in piazza. Ho fatto molte esperienze in provincia. E ho sempre avuto successo, io con la mia chitarra. Quanto agli intellettuali, adesso vanno a veder ballare lo « yé-yé ». Loro devono seguir sempre l'ultimo grido.

Anche voi punterete sul « folk », se ho ben capito. Su un tipo di « folk » moderno e nostrano?

Lauzi

Si parla tanto di « folk » e la cosa fa ridere. Soprattutto persone che in passato hanno collezionato tutt'una serie di esperienze in questo campo. Io ho avuto una parte fissa alla TV nel *Canzoniere minimo* di Gaber, quando lui faceva di queste cose. Quindi, non so che « folk » abbiano inventato gli « yé-yé ». Un « folk » fasullo, che non è nemmeno italiano. Ci son delle bellissime canzoni « folk » della tradizione italiana, per esempio *Sfiorisci bel fiore*, ma il pubblico di minorenni che oggi invoca il « folk » non le ha mai capite.

Però questi giovani minorenni oggi dettano legge. Amano un certo tipo di canzone e se non capirono quelle vostre io non gli farei una colpa.

Lauzi

Io non me la prendo coi minorenni. O meglio, me la prendo ma non è questo il punto. A me piace la gente che paga di persona. Mi piacciono i Provos che hanno il coraggio di tirare i pomodori in testa alla regina eppoi vanno in galera. Quelli che, invece, scrivono canzoni che dicono « noi non abbiamo paura della bomba », ma se per caso gli lanciassero un petardo, come tutti noi del resto, si squaglierebbero dalla paura, mi fanno ridere. Questa musica « folk », di protesta non ha senso. Protestano su cosa, di che cosa i minorenni? Nessuno è mai stato meglio di questa generazione. Noi eventualmente potremmo parlare, che abbiamo trenta e passa anni e s'è mangiato i fagioli in polvere e la scatoletta americana. Ma noi non parliamo, come gli ebrei non parlano di Auschwitz: quelli che ci son stati non ne parlano.

Jannacci

Le opinioni possono esser diverse e opposte. Ma c'è un fatto: io ascolto

Paolo Poli, un altro personaggio della canzone « intelligente ». Suona, scrive, recita sconosciuti testi del Quattro-cinquecento

canzonette d'ogni genere, da anni. E dico che queste ultime canzoni mi vanno meglio di quelle del passato. Adesso invece di infilare nei testi una banalità dietro l'altra, si urla contro la guerra: magari non ne capiranno niente i minorenni, sarà soltanto una moda, ma ben venga questa moda.

Lauzi

Non sono d'accordo. E' tutta retorica. Non accampino loro poi, il merito di aver migliorato il livello delle parole delle canzoni. Semmai, lo dobbiamo a Paoli, a Calabrese. I testi d'oggi non sono nulla, proprio nulla in confronto a quelli di Brel o di Brassens. Rispetto a questi ultimi, Bob Dylan fa la figura di un ragazzino di terza elementare.

Jannacci

Potresti anche avere ragione tu. Il fatto è che da noi, un anno fa si cantava *Nessuno mi può giudicare*, oggi *Con mille chitarre contro la guerra*. Ed è questa una tendenza generale, un movimento generale: gli effetti positivi sono indubbi.

Lauzi

Bisognerebbe che quelli che cantano *Con mille chitarre contro la guerra* fossero gli stessi che fabbricano i cannoni. Poiché non sono gli stessi, non cambia nulla. Perché io dico Provos sì e « beatnik » no? Perché i primi, avendo le stesse idee dei secondi, agiscono; non si limitano a blaterare. Mandano i loro rappresentanti nelle giunte comunali, fanno una certa politica. E' troppo facile urlare, protestare e basta. Quando, poi, lo fanno dei ragazzini che hanno ancora il latte sulle labbra... Tu dici che sarà utile. Io dico che è tutta una questione commerciale, un'industria dei consumi che preme: prima si vendevano i fucilini e i soldatini di piombo, adesso si vendono i dischi di protesta e i manifesti con su scritto « Fate l'amore, non fate la guerra ».

Jannacci

Io credo che tutto questo a qualcosa serva, a formare una certa coscienza...

Lauzi

Ho i miei dubbi. Anche perché questa « campagna » pacifista a livello di pentagramma non è che sia poi molto sentita. E' sentita autenticamente invece una certa rivoluzione dei costumi sociali, civili, il diverso rapporto con le donne. Ma per quel che riguarda il problema bellico non lo so. Perché tutto sommato questi giovani protestano molto rumorosamente: non son poi così pacifisti come vogliono apparire. E' facile dire « non buttate delle bombe ». E io capisco che lo dica uno che sta per essere mandato al fronte. Ma quelli che non corrono alcun rischio? Eppoi se *Blowing in the wind* di Bob Dylan negli Stati Uniti ha fatto due milioni di copie, *Berretti verdi*, canzone militarista, ha venduto lo stesso numero di dischi. Ciò significa che nel Paese dove il problema è vivo i giovani non sono tutti da una parte. Certo, la coscienza nazionale di tutti dice che nessuno deve sparare e fare del male. Però quando ci si è dentro, quando ti viene un ladro in casa, per esempio, il manganello lo prendi anche tu. Non si devono far guerre d'offesa, di conquista. Ma va a spiegare a un ragazzino, quale è la guerra di conquista e quella di difesa. Eppoi, ciò che dicono i « beatnik » l'ha predicato duemila anni fa Gesù Cristo. E il mondo d'oggi è più cattivo di quello antico, s'è sempre più incattivito. L'han detto anche tanti altri... Anche Albert Camus lo disse...

Jannacci

Ma chi li ascoltava? Chiedi a un ragazzo di sedici anni chi è Albert Camus? Non lo so nemmeno io... quasi. Secondo me il quarantacinque giri può arrivare dove non arrivarono tutti gli altri.

Lauzi

Una sola consolazione: noi stiamo parlando di gente che fra due anni, come è capitato a tutti noi, dimenticherà ciò che pensava a diciotto.

Jannacci

Bene o male le canzoni di quel Bob Dylan — non che a me dispiacciano — credo che se le avessi ascoltate a diciotto anni mi avrebbero interessato e anche colpito in senso positivo. Io ho il coraggio di dire: non ebbi la fortuna di sentirle...

Lauzi

Io ho avuto la sfortuna di sentirle a trent'anni e credo d'aver capito quello che c'è dietro a queste strofette di protesta. Per me son soltanto il giocattolo nuovo, prediletto dai giovani d'oggi.

Oltre a noi, al « Derby » son rimasti soltanto alcuni nottambuli. Sette, otto persone non di più. Sul palcoscenico, ancora illuminato, Cocki e Renato, due ragazzi e due chitarre, cantano e suonano senza rumore. Composti ed eleganti interpretano, adesso, l'ennesima edizione del *Ragazzo della via Gluck alla rovescia*: da un certo punto di vista, è ancora più disfattista di quella di Gaber. Il « Derby » tira avanti così. Magari, qualche volta, la platea si riempie o quasi. Ma è tutt'altro che il locale di punta di due, tre anni fa, quando lo erano, più o meno, tutti i « cabaret » decenti. Adesso, è un po' un luogo di incontro di alcuni gruppi di persone che aman far tardi la sera. Parlano, conversano fra loro: dello spettacolo non è che gli importi molto. Mi dice Jannacci: « Siamo sempre gli stessi che veniamo qui, tutte le sere prima o poi. Ci ritroviamo, parliamo e suoniamo ». Lo stesso al « Cab » di Mantegazza e al « Nebbia club », gli altri due locali del genere che resistono a Milano. Fra tutti e tre potranno contare su un pubblico di un centinaio di persone. E anche nei « cabaret », l'abbiamo visto, si finisce per parlare del « beat », della nuova musica che ha catturato tutto il pubblico disponibile. Almeno quello giovane. « Belle parole quelle di Lauzi — dice ancora Jannacci — ma se le canzoni d'oggi piacciono tanto, alla base dev'esserci qualcosa, devono aver trovato per davvero una musica che fa presa sui giovani. Del resto, noi stessi abbiamo capito che non possiamo andare avanti con le solite noiose filastrocche ». Prende la chitarra e si mette a cantare proprio una filastrocca che si chiama *Ragazza beat*: una satira divertente della moda che dilaga e che li ha fatti invecchiare prematuramente.

MIRACOLO A SASSARI

La storia di Maria e Franco che hanno trovato l'amore attraverso vicende drammatiche e quella di Marcello che non sa dimenticare la ragazza perduta

« Conoscevo Franco da quando avevo dodici anni e sin da allora gli volevo bene. Aveva otto anni più di me; ero certa che sapesse tutto. Era affascinato dalla medicina, infatti aveva deciso di diventare medico e quando parlava di questo suo sogno i suoi occhi brillavano di felicità. Franco era un amico di mio fratello e di famiglia. Nonostante ciò la mamma nel vedermi gironzolargli intorno sembrava piuttosto preoccupata. Non capivo a cosa alludesse quando diceva: " Malgrado tutto sembra un bravo ragazzo ". Una sera mi invitò a prendere un gelato ed io accettai credendo che fosse la proposta più naturale del mondo. Quel pomeriggio quando lo dissi alla mamma rimasi sbalordita nel vedere che era di diverso avviso e decisa disse: " No, tu non uscirai con lui, né stasera, né mai ". " Ma perché? — replicai — è il miglior ragazzo che io abbia conosciuto... ". " Sono d'accordo con te che sia un bravo ragazzo ed anche simpatico, ma preferirei che

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze i quali hanno risposto all'invito della rubrica televisiva « Giovani », che questa settimana è sospesa per far posto al Festival di Sanremo. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.

tu non lo frequentassi e scegliessi un ragazzo con una famiglia più normale ". Tentai di controbattere, ma la mamma mi interruppe. " Allora ti dirò la vera ragione per cui io non voglio che tu ti leghi a lui. Il padre di Franco si suicidò per un debito di gioco e la moglie morì due mesi dopo lasciando solo un figlioletto di cui poi si occuparono alcuni zii di 'lei'; e sai di cosa è morta quella povera donna? Di crepacuore ". " E tu non provi pena per lui?" dissi io. " Sì — mi rispose — mi fa pena, però non sopporto le chiacchiere dei vicini ed esigo che tu non sia al centro di esse ".
Fui costretta a scusarmi con Franco e declinare l'invito. La sera successiva venne a casa, io mi trovai a disagio e chiedendo scusa mi ritirai in camera mia a piangere. Pensavo a tutto ciò che stava accadendo e pensai che la sfortuna si abbatteva su di me. Non sopportavo l'idea di voler bene ad un ragazzo giudicato male persino da mia madre. La mattina seguente, desiderando sfogarmi con qualcuno, scrissi ad una amica; la lettera era quasi terminata quando ad un tratto la vista mi si annebbiò, ma non mi preoccupai credendo si trattasse di uno sbandamento ottico, momentaneo. Ma purtroppo non fu così; ciò si ripeté diverse volte finché la vista iniziò ad annebbiarsi sempre più spesso. Andai con la mamma da uno specialista, questi dopo un'accurata visita mi disse che dopo una settimana al massimo la luce sarebbe scomparsa dai miei occhi. Chiesi cosa aveva provocato la mia cecità; mi disse: " Vedi figliola, ciò che è successo a te sarebbe potuto succedere a qualsiasi ragazza che come te avesse fatto un bel ruzzolone e avesse battuto la testa ". Ero infatti scivolata e caduta alcuni giorni prima, ma non avevo dato importanza alla cosa.
Tre giorni dopo, venne Franco a trovarci; quel giorno ero sola, ora infatti era mamma che andava a fare le commissioni. Quando sentii la sua voce che diceva: " Posso entrare? " il mio cuore batté violentemente e feci uno sforzo sovrumano a controllarmi e risposi: " Certo che puoi, anzi ora mi farai compagnia giacché sono sola ". Si parlò del più e del meno poi dopo un breve silenzio disse: " Sai, io sapevo che eri sola e ho aspettato fuori che tua madre uscisse perché volevo parlarti ". " Avanti parla " risposi. " Maria — continuò — ti voglio bene, credo fin da quando eri bambina e mi saltellavi intorno, mentre parlavo con tuo fratello o con tuo padre. Ti ho voluto bene quando sei cresciuta anche se pensavo che non avrei mai potuto averti e ti vorrò bene anche quando più ti sentirai sola e quando più ne avrai bisogno ". Quell'ultima frase mi scosse riportandomi alla realtà. Io ero già sola e avevo ora più che mai bisogno di affetto e di comprensione. Ma non volevo legarlo a me, ora che ero cieca. Mi voltai per nascondere le lacrime e sforzandomi di apparire disinvolta dissi: " Sai, ora so tutto di te e dei tuoi, ed ora non voglio e non posso legarmi a te, anche se... ti voglio bene come a un fratello ". Parlai in fretta perché non si accorgesse quanto mi costassero quelle parole, ma volevo ferirlo nel suo intimo affinché si allontanasse da me. " Va bene — disse — fa come vuoi, però ricordati che se avrai bisogno di me non devi fare altro che chiamarmi ". Poi, mentre usciva, aggiunse a bassa voce: " Odiavo mio padre per ciò che mi aveva tolto da piccolo, ma ora l'odio ancora di più ". Uscì sbattendo la porta.
Due giorni dopo, mio fratello chiese di Franco, gli risposi che già da due giorni non veniva a trovarci. La sua voce divenne cupa mentre diceva: " Franco non è venuto a trovarci perché — si interruppe brevemente — perché stamane ha tentato di uccidersi ".
Ciò che disse poi non lo so; caddi a terra pesantemente e mi risvegliai circa un quarto d'ora più tardi. Quando rinvenni, intorno a me era ancora tutto buio; la testa mi pesava come se fosse diventata di piombo per il colpo ricevuto. Dopo un po' iniziai ad intravvedere qualcosa, ancora molto annebbiata, ma dentro mi sentivo che il miracolo in cui tanto avevo sperato stava per avverarsi. La sera stessa pregai mio fratello di accompagnarmi da Franco. Quando arrivammo era ancora addormentato sotto l'effetto dell'iniezione praticatagli. Nel sonno si agitava continuamente ripetendo: " Perché, perché l'hai fatto? ". Sì, perché l'avevo fatto? Questa era la domanda che mi ponevo mentre aspettavo che si risvegliasse. Ad un tratto entrò il dottore che controllò il polso e disse che ormai tutto era normale. Aspettai circa tre ore, dopo di che riprese conoscenza. Vedendomi vicino disse soltanto: " Grazie per essere venuta ". Con le lacrime agli occhi risposi: " Se mi vuoi ancora resterò sempre con te ". Da allora è già passato un mese io e Franco ci vediamo ogni sera, ormai tra noi è stato chiarito tutto e siamo certi entrambi di una sola cosa, che il cielo ascoltò le mie preghiere ».

Maria Usai - Sassari

La lontananza inutile

« Ero un ragazzo pieno di vita, quando ero nel mio meraviglioso paesino del Sud; pieno di vita, perché la vedevo con prospettive rosee: avevo un posto, anche se era " in appalto ", come letturista di contatori di luce elettrica. Avevo una ragazza che mi voleva un bene matto, ed io non le ero da meno, e nessuna cosa al mondo poteva separarci, anche se il nostro amore era frenato dai suoi genitori che non erano consenzienti. Ero stimato e voluto bene da tutti, questo perché oltre alle mie attività normali, ero segretario della Azione Cattolica di Candela, mio paese natale, ed ogni tanto organizzavo nel teatrino parrocchiale delle commedie satiriche che facevano divertire tutti, ed agli occhi dei miei paesani apparivo come un ragazzo pieno di iniziative.
Un giorno, ecco il fulmine nel mio cielo sereno, fui licenziato dal mio datore di lavoro perché avevo chiesto i miei diritti assistenziali, e tuttora è in corso una causa, ed ormai sono passati tre anni e ancora non si fa. Questa avversità non mi abbatté, perché mi arrangiavo in altri lavori e più o meno mi riusciva di sbarcare il lunario in qualche modo.
La seconda avversità l'ebbi quando fui abbandonato dalla mia ragazza, ed ancora non ne conosco i motivi. Questo duro colpo mi abbattè; mi chiusi in me stesso e persi tutto in un colpo tutti i miei pregi, le mie iniziative; mi resi apatico, mi fossilizzai. La vista della mia ragazza mi rendeva triste, non mi capacitavo ancora del suo abbandono.
Tutte queste cose contribuirono al mio abbandono del paese natale; emigrai nel Nord e precisamente ad Orbassano, ove, ospite di mia sorella sposata, decisi di farmi una nuova vita, e dimenticare tutte le amarezze. Ma non fu così. Fui ingaggiato da un'importante industria cittadina come elettricista di manutenzione. I primi giorni per me furono tristi; pensavo che era solo questione di ambientamento; il ricordo della ragazza mi assillava notte e giorno, e così dopo due mesi, avuto un permesso, andai al paese. Mi bastava solo vederla, sfiorarla.
In un anno di permanenza nel Nord andai al paese dodici volte; ai miei genitori dicevo che lo facevo per loro, ma così non era; era solo per vedere lei, dico solo per vederla, senza mai poterle parlare. Queste mie frequenti visite al paese non mi davano nulla di concreto anzi mi rattristavano, perché pensavo al ritorno nel Nord, ed ancora di più, mi fecero perdere il posto che avevo; per questo non mi preoccupai, perché fui subito assunto, sempre come elettricista, in una ditta dove revisionano mezzi corazzati dell'esercito. Tuttora lavoro in questa fabbrica; i miei superiori non sono troppo severi ed ogni volta che chiedo un permesso per andare al paese me lo concedono, forse hanno capito che qualche cosa mi assilla e sono tanto buoni. Per non farla lunga, in tre anni che sono al Nord, sono andato al paese una ventina di volte, cifra abbastanza alta per un emigrato. Cosa ho ottenuto facendo ciò?... Niente. Solo qualche sguardo indifferente e niente altro.
Credevo che la lontananza mi avrebbe fatto dimenticare tutto, invece ha rinforzato i miei ricordi, ha triplicato il mio amore per lei. Perché non provi tu, cara televisione, a farmi ritrovare il mio unico bene? ».

Marcello De Luigi - Orbassano (Torino)

Uno dei prossimi servizi di « Giovani » sarà dedicato a Lou Castel, l'attore svedese che con così efficace espressività diede vita al « San Francesco » televisivo di Liliana Cavani. Castel (nella fotografia, con l'attrice Mirella Pamich) racconterà la sua storia d'artista

Gui dirige il «Don Carlo» di Verdi

TRAGICA SOLITUDINE DI FILIPPO II

di Leonardo Pinzauti

Vittorio Gui ha passato gli ottanta anni, felicemente, in una condizione quasi sorprendente del fisico e dell'intelligenza: dirige in Italia e all'estero, trova il tempo di scrivere interessanti articoli su riviste e giornali, e nella sua bella casa sulle pendici di Fiesole — dove abita da prima dell'ultima guerra — quando gli è possibile ascolta anche molta musica alla radio, per stare informato — come dice —, e per continuare ad aver le idee chiare sul mondo che lo circonda.

Un « servo della musica »

Insomma, se non fosse per i dizionari di musica, che di lui registrano le « prime » in Italia della *Fanciulla del West* e le sue celebri esecuzioni torinesi di alcune composizioni di Debussy (quando il grande musicista francese ebbe per lui parole di grande ammirazione ed affetto); se non fosse per il ricordo che si ha di Gui come fondatore del « Teatro di Torino » e poi dell'Orchestra Stabile di Firenze e del « Maggio musicale fiorentino », sarebbe difficile accorgersi della sua età, tanto è il lavoro che ancora porta avanti, senza ombra di specializzazione, con quella sua fedeltà amorosa verso la musica di tutti i tempi che sempre lo ha distinto non solo fra i direttori della sua generazione ma anche in confronto con artisti di lui tanto più giovani.
Brahms, di cui è stato si può dire l'apostolo italiano, e Wagner, Verdi e Debussy, il Bach delle cantate e lo Haendel degli oratori, tutti lo trovano di volta in volta « servo della musica »: e questa è la sola definizione a cui egli tiene, avendo la coscienza — come dice — di aver fatto, in questa veste, « qualcosa » per la sua arte; senza esimersi, come accadde a Firenze nei primi anni di attività della « Stabile » (quella che successivamente è diventata l'Orchestra del « Maggio musicale fiorentino »), nemmeno dai lavori umili e anonimi: ad esempio, scrivendo egli stesso le note illustrative dei concerti suoi e dei direttori invitati, per i programmi di sala.
Il teatro lirico, si sa, è particolarmente faticoso per un direttore dell'età di Vittorio Gui; ma egli ha accettato con piacere la proposta di dirigere a Torino un'edizione del *Don Carlo* di Verdi, che viene appunto trasmessa dalla radio in questa settimana. « Torino è un po' la mia città — dice il maestro — e ho accettato volentieri: tutti mi vogliono bene, mi hanno dato un buon numero di prove, ho dei " ragazzi " (Gui chiama così i cantanti e i professori d'orchestra che lavorano con lui) che mi seguono; e anche se oggi è sempre più difficile fare del buon teatro musicale, spero di poter fare un buon *Don Carlo* ».
In realtà la compagnia di cui dispone il maestro romano (di nascita, ma per successive adozioni torinese e fiorentino) è ben costruita, con Ariè nella parte di Filippo e Labò in quella di Don Carlo, mentre Bruscantini è Rodrigo, Marangoni il Grande Inquisitore, la Ligabue Elisabetta e la giovane Mattiucci (dalla quale Gui si aspetta grandi cose) la Principessa di Eboli.
Quanto all'edizione, Gui seguirà quella in quattro atti, senza la scena di Fontainebleau, per meglio mettere in luce la stringatezza del taglio drammatico verdiano, senza cioè tutte quelle parti che rendono « grave e lento lo svolgimento dell'azione » (come ha notato Andrea Della Corte) nella prima edizione parigina, legata alle consuetudini coreografiche del Grand'Opéra.

Le varie edizioni dell'opera

Com'è noto, la prima parigina di *Don Carlos* (diventato *Don Carlo* nell'edizione italiana) avvenne nel 1867, esattamente cento anni fa, e l'opera era formata da cinque atti; successivamente lo stesso Verdi la ridusse a quattro per le scene italiane e per i teatri che non disponessero di notevoli possibilità nel campo coreografico; infine nel 1883 l'opera fu di nuovo strutturata in cinque atti, con ventotto pezzi; ma quest'ultima stesura ripeteva in sostanza i difetti della prima versione. E' dunque per questo che Gui preferisce l'edizione in quattro atti; e si trova d'accordo col suo vecchio amico Della Corte che, a proposito di *Don Carlo* scrisse: « Come nella *Forza del destino*, tutto ciò che è essenziale al dramma è altamente realizzato. L'elemento amoroso è meno vivace di quello in cui si assommano le passioni scatenate dall'odio, dall'ambizione, dalla vendetta. Belle le parti di Elisabetta e di Carlo; stupende quelle di Filippo, di Rodrigo e dell'Inquisitore ». L'opera verdiana è stata scelta per inaugurare la stagione del Teatro Regio e la serata sarà quindi trasmessa, secondo la consuetudine, in ripresa diretta.

Il Don Carlo *di Verdi viene trasmesso mercoledì 25 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale.*

Vittorio Gui dirige il « Don Carlo » nell'edizione italiana

Concerto sinfonico diretto da Pierluigi Urbini

UN OMAGGIO A DEBUSSY DI IGOR STRAWINSKY

di Alberto Pironti

Due composizioni di autori contemporanei, le *Sinfonie per strumenti a fiato* di Igor Strawinsky, scritte nel 1920, e le recentissime *Invenzioni per violino, viola e orchestra* di Mario Zafred, presentate in prima esecuzione assoluta l'8 gennaio scorso all'Auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, figurano, accanto alla *Seconda Sinfonia* di Beethoven, nel programma del concerto di domenica, diretto da Pierluigi Urbini.
Fra le musiche di Strawinsky diversi sono gli epicedi, le composizioni dedicate alla memoria di illustri scomparsi. Tali epicedi sono divenuti più frequenti negli ultimi tempi, che hanno registrato le pagine strawinskiane in memoria del poeta Dylan Thomas, del pittore Raoul Dufy, di Max Egon von Fürstenberg, fondatore del Festival di Donaueschingen, del presidente Kennedy, di Eliot. Ma già nel 1908 Strawinsky aveva scritto un *Canto funebre* per la morte di Rimsky-Korsakov e alla memoria di Debussy sono dedicate le *Sinfonie per strumenti a fiato*, che l'autore diresse per la prima volta a Londra nel 1921.

Mario Zafred, del quale si eseguono nel concerto le recentissime « Invenzioni »

Le « Invenzioni » di Mario Zafred

Appartenenti al periodo di transizione fra le opere dello Strawinsky « russo » e di quello « neoclassico », le *Sinfonie per strumenti a fiato* sono una pagina austera e strumentalmente aspra. Come scrive il critico musicale André Schaeffner « sembra che, già sull'orlo dell'arte italiana, Strawinsky getti un ultimo sguardo verso la sontuosità bizantina ». L'omaggio a Debussy avviene attraverso un linguaggio che, secondo le dichiarazioni dello stesso Strawinsky, avrebbe sconcertato il dedicatario, ma tanto più acquista valore il riconoscimento della personalità debussiana da parte di chi si trovava ad operare in un clima estetico differente, addirittura opposto a quello dell'impressionismo. Il titolo di *Sinfonie*, al plurale, sta ad indicare che il pezzo non si rifà allo schema classico della sinfonia; si tratta infatti di un insieme strumentale polifonico, con uno svolgimento tematico a compartimenti isolati, concluso da un bellissimo corale di una densa staticità.
Anche il nuovo lavoro di Zafred ha un titolo al plurale. Al nome di *Invenzioni* corrisponde però sostanzialmente la forma di un doppio concerto, di un concerto cioè per due strumenti solisti e orchestra. Il pezzo si aggiunge così ai numerosi concerti e composizioni analoghe che, nella sua artigianale laboriosità, l'ancor giovane musicista (Zafred è nato a Trieste nel 1922) ha prodotto. La viola, che già compariva come strumento solista nella *Sinfonia concertante* del 1951 e nel *Concerto per viola e orchestra* del 1956, si associa questa volta al violino, che compariva come solista nel *Concerto lirico* del 1952 e nel *Concerto per violino, violoncello, pianoforte e orchestra* del 1956.
Le *Invenzioni* comprendono tre movimenti. Il primo movimento si apre con un *Lento* introduttivo, caratterizzato da un lirismo tipico della personalità di Zafred, cui segue un *Allegro moderato*, ove gli strumenti solisti dialogano animatamente fra loro. Il secondo movimento, *Largo e cantabile*, si svolge in un'atmosfera assorta, entro cui si libra il contrappuntare dei due solisti. Nel terzo movimento, *Allegro misurato*, si ha una dinamica dialettica di parti solistiche e orchestrali. Un legame espressivo unisce tutto il lavoro pur nei suoi passaggi apparentemente frammentari e una particolare cura è rivolta al trattamento degli strumenti solisti.

Le Sinfonie per strumenti a fiato *di Strawinsky e le* Invenzioni *di Zafred saranno trasmesse domenica 22 gennaio, alle ore 18, sul Programma Nazionale.*

Per la serie TV «Racconti del Risorgimento»

ADDIO MIA BELLA ADDIO

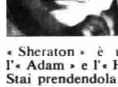
Tutti conosciamo « gli uomini che hanno fatto l'Italia », li incontriamo ogni giorno nei libri di scuola e nei monumenti in piazza. Ma quanti sono « i ragazzi che hanno fatto l'Italia »? Certo, anche qualcuno di essi ha il suo monumento. Per esempio, Giovanni Battista Perasso detto Balilla, che scatenò a sassate la rivolta dei genovesi contro gli austriaci; e gli scugnizzi che nel 1942 aiutarono i « grandi » a cacciare i tedeschi durante le « Quattro giornate di Napoli ». Non c'è molta differenza fra Balilla e gli scugnizzi napoletani, medaglie d'oro della Resistenza: la Resistenza, come sapete, è stata definita « il secondo Risorgimento italiano » appunto perché combatteva lo stesso nemico in nome degli stessi ideali, indipendenza e libertà.
Altri non hanno che un monumento di carta, sono cioè soltanto personaggi di un libro, ad esempio del libro *Cuore* di Edmondo De Amicis: il « piccolo patriota padovano » che rifiuta il denaro offertogli da chi offende il nostro Paese; la « piccola vedetta lombarda » che dall'alto di un albero spia le mosse del nemico finché un « cecchino » austriaco non lo centra in piena fronte; il « tamburino sardo » che fa da staffetta al fronte finché una fucilata non gli spezza una gamba. Qualcuno ha scritto che questi eroi sono un po' troppo bravi, quasi fossero soltanto dei « primi della classe ». Ma evidentemente non sapeva che De Amicis, nei racconti del *Cuore*, si rifaceva sempre a fatti realmente accaduti: per esempio il protagonista di uno di quei racconti, che salvava un compagno in atto di annegare, non faceva che ripetere un'azione compiuta da Garibaldi, a otto anni, nelle acque del fiume Varo. De Amicis aveva appreso quest'episodio nella *Vita di Garibaldi* scritta nientemeno da Alessandro Dumas, l'autore de *I tre moschettieri*.
De Amicis non è stato il solo scrittore a far rivivere nelle sue pagine i protagonisti minorenni del più avventuroso periodo della nostra storia. Anche in *Addio, mia bella, addio* di Luigi Gramegna (lo sceneggiato che la TV dei ragazzi trasmette in due puntate, il 24 e il 31 gennaio, nella serie *Racconti del Risorgimento*) i protagonisti sono tre giovani lombardi, un nobile, uno studente e un contadino, che nel 1848 dettero una mano all'esercito piemontese nella prima sfortunata guerra d'Indipendenza. « Eroi di carta » anche questi, d'accordo. Ma per ciascuno di questi personaggi di fantasia, quanti ce ne furono di realmente vissuti, dei quali nessun scrittore ci ha raccontato la storia? L'Italia fu fatta da italiani di tutte l'età. Il più vecchio tra i mille volontari di Garibaldi che sbarcarono in Sicilia (in realtà erano 1089) aveva militato sotto Napoleone; ma il più giovane non aveva che undici anni.
La verità è che il Risorgimento — dai primi moti carbonari del 1820 alla proclamazione dell'Unità — fu anche questo: la grande stagione e la grande avventura dei ragazzi italiani. A distanza di più di un secolo, i giovanissimi d'oggi possono ritrovare nelle sue vicende il loro « western », non meno appassionante di quello americano, che essi conoscono a memoria. Certo, non è proprio la stessa cosa. Ma la lotta per l'Unità in Italia coincide in parte con la vera nascita degli Stati Uniti, le guerre d'Indipendenza con la guerra di Secessione americana. C'è lo stesso fascino di storia vissuta. C'è la stessa ricchezza di personaggi straordinari. Il luogotenente di Garibaldi, Nino Bixio, che carica a colpi di scudiscio i soldati borbonici e che questi descrivono poi come « un diavolo invulnerabile, coperto di pelli d'orso », è forse meno affascinante del generale Custer? E il trombettiere di quest'ultimo, non era forse uno dei Mille?

Michele Montegna

Una scena di « Addio, mia bella, addio » di cui va in onda questa settimana la prima puntata. Nella foto, da sinistra Santo Versace (Carlone), Luigi Casellato (un sergente piemontese) ed Enzo Cerusico (Roberto). La drammatica vicenda è ambientata nel 1848, mentre si combatteva la prima sfortunata guerra d'Indipendenza

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Io, da grande, sarò arredatore e vorrei prepararmi a farlo bene, con le idee chiare. Non potrebbe esserci, in TV, qualche trasmissione che m'aiutasse? Vorrei anche sapere se lo « Sheraton » ha qualche cosa a che vedere col « Chippendale », lo stile inglese. (Sandro Ferri - Jesi).

Non è improbabile che la TV metta allo studio una trasmissione come quella che tu desideri, Sandro. Quanto alla seconda domanda: sì, lo « Sheraton » è uno dei tre periodi del « Chippendale » (sta fra l'« Adam » e l'« Hepplewhite ») e fiorisce negli ultimi decenni del '700. Stai prendendola sul serio la tua futura professione!

Vorrei sapere, per piacere, dove vanno a finire, quando non stanno in TV, il cane Pepe e i due gatti siamesi, i due animali di Giocagiò. (Stefania Di Biagio - Roma).

A casa di Nino e Lucia, i due presentatori, che diamine! Potrebbero forse lasciar vagare per gli studi, tra una trasmissione e l'altra, Pepe e i due gattini? E' vero che potrebbero metter su un trio vocale e ottenere una scrittura, ma il contratto con *Giocagiò* non concede loro certe libertà.

Vorrei chiedere due cose: prima, se è necessario mandare la fotografia per avere una risposta; seconda, come deve fare, uno che ha una brutta « esse », a correggersi. (Renato Spoletini - Pistoia).

Risposta alla prima domanda: Come vedi, la fotografia non è necessaria. Risposta alla seconda domanda: Che cosa intendi per « una brutta esse »? Una esse blesa, forse? In genere, quando non si pronunzia bene una consonante, la miglior cosa da fare è cercare di pronunziarla il più spesso possibile. Ti insegno un esercizio

segue a pag. 34

i vostri programmi

In Giappone, precisamente nella provincia di Hida, in una verde vallata piena di alberi secolari, sorge una caratteristica cittadina chiamata Takayama dove tutti, adulti e ragazzi, si dedicano con passione alla xilografia, l'arte d'incidere in legno.
Si tratta di un'arte antichissima ed affascinante, le cui tecniche verranno illustrate nel programma *I giovani artisti della valle*, realizzato dalla televisione giapponese, che andrà in onda domenica 22 gennaio.
Potremo, nel contempo, assistere all'ultimo episodio de *I forti di Forte Coraggio*. Il caporale Agarn e il sergente O'Rourke si congederanno da voi con un'allegra avventura, *La corsa all'oro*, che li vedrà alle prese con un curioso tipo di ciarlatano, il professor Cornelius, venditore di strane lozioni e di appezzamenti di terreno pieni, secondo lui, di pepite d'oro.
Lunedì, dal Museo della scienza e della tecnica, Vittorio Salvetti presenterà la seconda puntata del programma che avrà per titolo *Dal mare allo spazio*. Oltre a modelli d'imbarcazione d'ogni epoca e tipo, potremo ammirare un vascello spagnolo del '700, la nave-scuola « Ebe » e la nave « Conte Biancamano » interamente ricostruiti.
Per la serie « Racconti del Risorgimento » verrà trasmessa martedì la prima puntata di *Addio, mia bella, addio*, vicenda drammatica in due episodi, tratta dal romanzo di Luigi Gramegna. Protagonista è un ragazzo di sedici anni, Roberto, unico figlio della nobildonna Irene Mola; egli, pur contro la volontà di sua madre, decide di arruolarsi, raggiungendo le truppe in Piemonte insieme al fido amico Carlone, figlio del fattore.
Mercoledì tornerà *Cappuccetto a pois* per presentare uno spettacolo al circo della foresta. Si tratta di uno spettacolo di beneficenza per gli animaletti ammalati. Tutti sono entusiasti dell'iniziativa tranne Lupo Lupone, che cerca di combinarne una delle sue per mandare all'aria la rappresentazione.
Ricordiamo alle piccole telespettatrici la rubrica settimanale *Per te...*, curata da Elda Lanza. Questa volta la trasmissione è dedicata a tutte le bambine che si chiamano Paola.
Nella seconda puntata del programma *L'alba del settimo giorno*, che andrà in onda venerdì, sarà effettuata una visita al palazzo della FAO, che sorge a Roma, in prossimità dell'Aventino e del Palatino. La FAO è una grande organizzazione internazionale per l'alimentazione e l'agricoltura, istituita allo scopo di risolvere uno tra i più gravi problemi mondiali, quello della fame.
Vogliamo ora parlarvi di Ike, *Il ragazzo di Hong Kong*. Nel nuovo telefilm di venerdì lo vedrete compiere una serie di lavori d'ogni genere, in compagnia del suo amico Paulie, per raggranellare il denaro necessario per l'acquisto di una chitarra. Ike e Paulie amano molto la chitarra ed anche se ne avranno una sola in due potranno ugualmente trascorrere insieme delle piacevoli serate. Ma, quando stanno per soddisfare il loro desiderio, accade un fatto inaspettato che metterà alla prova la loro amicizia.
Febo Conti, infine, vi dà appuntamento sabato 28 gennaio per farvi assistere, in *Chissà chi lo sa?*, ad una gara di giochi e indovinelli mimati e musicali.

Carlo Bressan

come li vede Isidori

PIETRO DE VICO è il suo vero nome, e con quello, per anni, ha recitato in teatro, alla radio, alla televisione, interpretando personaggi comici per lo più afflitti da un'inguaribile balbuzie. Ma ormai, per il pubblico dei piccoli, De Vico è diventato il nostromo Nicolino, compagno d'avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero. Un nostromo timido e pasticcione, al quale non ne va mai bene una

la posta dei ragazzi

segue da pag. 33

che è un gioco: « Re-sé na-sà to-sò Spo-sò le-sé ti-sì ni-sì, Pi-sì sto-sò i-sì a-sà ». Che cos'è? Eh, no, devi scoprirlo da solo. E imparare, così, l'utilissimo linguaggio segreto. Buono per chiacchierare in libertà con gli amici e per imparare a pronunciare la « esse ». Aspetto un grazie.

Nelle Baruffe chiozzotte, *al Quirino, vidi qualche mese fa un'attrice che conosco da quando era molto piccola: Ludovica Modugno. So che fa Radio, TV e doppiaggio e mi hanno detto che è stata Giulietta nel* Romeo e Giulietta *di Shakespeare. Ma è vero?* (Gabriella Ciotta - Roma).

Verissimo. E la quattordicenne Giulietta è stata interpretata, una volta tanto, da una attrice quindicenne. Ludovica Modugno fu Giulietta, nell'estate del '65, nel teatro Romano di Verona. La regìa era di Zeffirelli. Il pubblico e la critica furono d'accordo nell'applaudire.

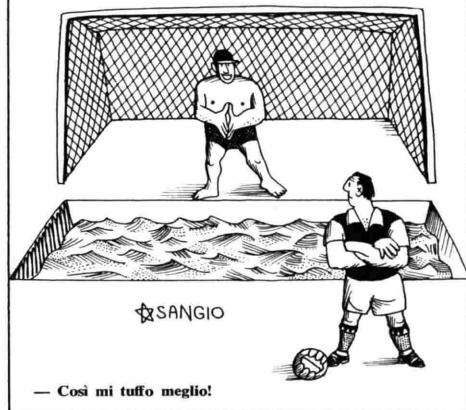
Mi piacciono i corsi mascherati, i carri e insomma il Carnevale. Perché non se ne fanno più? Divertirebbero almeno noi ragazzi. (Francesco Carlo - Maigret).

Pare che continuino a divertire anche i grandi, se è vero che, in Italia, vi sono una sessantina di città grandi e piccole nelle quali, in febbraio, si allestiscono « Carnevali » più o meno splendidi. Mi limiterò a ricordare quelli dedicati proprio ai ragazzi. Bologna, Gravere, Badia Polesine, San Quirico d'Orcia e Brisighella offriranno ai bambini, indigeni e forestieri, carri colmi di maschere e generosi lanci di confetti.

Sciando mi sono rotti la tibia e il perone della gamba destra. Così non vado a scuola, per ora. Ho sentito alla radio una trasmissione per i ragazzi, la mattina, che m'è piaciuta. Ma c'è sempre? Non mando la mia foto perché non sono venuta tanto bene. (Nadia Boero - Torino).

Certo che ci sono sempre, Nadia, le trasmissioni mattutine per i ragazzi. Ogni giorno di scuola, per tutto l'anno. Alle 10,30 sul Programma Nazionale radiofonico. Quando tornerai a scuola di' alla tua maestra che chieda alla RAI la rivista *La Radio per le scuole*. La riceverà gratuitamente e sarà informata su tutte le trasmissioni, le gare, i concorsi. Ascolta tutte le mattine, intanto. Chissà che tu non riesca a vincere un premio. In questo caso saresti un po' meno inquieta con la tibia e il perone della tua gamba destra, non è vero?

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

— Così mi tuffo meglio!

vi piace leggere?

● Per la collana « Strenne Corticelli » l'Editore Mursia presenta un volume di Giana Anguissola dal titolo: *L'inviata specialissima.* Prendendo lo spunto da fatti realmente accaduti l'autrice « intervista » un gruppo di animali parlanti, in un racconto divertente e nel medesimo tempo educativo.

● E' comparsa nella collana « Il Carosello » di Bompiani una nuova edizione delle famose favole di Aleksandr Puskin. Il volume che si intitola: *Lo zar Saltan e altre fiabe* contiene sei racconti che Puskin ricordava dai tempi della sua infanzia e che gli erano stati narrati dalla balia Arina. Anche nella versione che, molti anni più tardi, l'autore russo ne diede, essi conservano una grande freschezza e semplicità.

● *Conoscenza e meraviglia* è il titolo del volume di Victor F. Weisskopf, edito da Zanichelli. Weisskopf, illustre fisico teorico è professore di fisica alla Scuola di Buckingham a Cambridge, Massachusetts. Lo scopo del libro è quello di illustrare a un pubblico non particolarmente provveduto di cultura scientifica le maggiori scoperte del nostro tempo.

Un libro di Giorgio Bocca dedicato soprattutto alle giovani generazioni

STORIA DELLA LOTTA PARTIGIANA

*Non cedo alla tentazione di elencare tutti i libri usciti di recente sul tema della Resistenza italiana: riempirei questa colonna di titoli e di scarsi cenni. Si va (e qui mi contraddico un pochino) da testimonianze sui cattolici nella lotta di liberazione — ricordo uno scritto di M. Apollonio sulla bella, singolare figura di Teresio Olivelli — a quella, complessa, importante di Gianfranco Corletto sull'eroico Primo Visentin, medaglia d'oro (*Mosaccio e la Resistenza tra il Brenta e il Piave*, ed. Neri Pozza), dall'opera di primo piano di Guido Quazza,* La Resistenza italiana, *alla raccolta di studi intorno al* Governo dei CLN *(ed. Giappichelli), fino al recentissimo volume miscellaneo, edito dalla ERI, di trasmissioni radiofoniche,* Dal 25 luglio alla Repubblica, 1943-1945. *C'è qualcosa da osservare in generale, ed è che molte di queste opere escono col patrocinio dei vari Istituti storici della Resistenza o di docenti universitari di storia contemporanea e perciò il loro livello è, in complesso, piuttosto elevato. Non dimentichiamo la rivista «Il movimento di liberazione in Italia», in vita dal 1949; rivista specializzata, ma con largo raggio di ricerche: senza di essa è difficile ormai affrontare lavori specialmente di ordine generale. Lo sa e lo dice Giorgio Bocca, che proprio a quella rivista dedica, in omaggio, la sua ultima grossa fatica, e cioè la* Storia dell'Italia partigiana *(ed. Laterza), sulla quale ci soffermeremo. Il titolo non è casuale: «partigiana», vale a dire proprio quell'Italia immersa in quella particolare guerra, militare e civile insieme, riveduta, ripensata, rivissuta con l'animo di chi ci fu, la combatté dal primo all'ultimo giorno, valorosamente. Certo, non esistono in quelle fitte pagine momenti di oblio, di distacco: l'aderenza a quei momenti è completa, la partecipazione passionale è di rara coerenza e qualità. C'è in Bocca (che ha scritto altri libri su quelle vicende, in settori particolari, come la guerra cuneese e l'esperienza di repubblica ossolana) la evidente capacità di dominare i fatti, di spaziare, di collegare, di giudicare storicamente; ma sovrasta tutto la sua provetta abilità di giornalista, nel significato più apprezzabile della parola, cioè di uno il cui problema non è lo stile (dello scrittore), la analisi e la sintesi di un fatto documentato (dello storico), ma il senso vivo e balzante delle cose, la loro portata a una comprensione e partecipazione istantanee e generali. E ha perciò rilievo la nota di colore, la tendenza a risuscitare le cose sotto la parvenza della cronaca giornaliera: «Il 28 è una giornata limpida»; «Nel Cuneese il terrore ha il colore bianco e nero di una stampa cruda: il bianco della neve, il nero delle case bruciate»; «Giovanni Pesce è, anche fisicamente, il terrorista professionista...», eccetera. Con tutto questo, penso che il libro di Bocca sia il più adatto a essere letto da tutti e dai giovani in particolare: il suo piglio di narratore è fatto per entusiasmare. Il Bocca aveva dinanzi a sé una letteratura dell'argomento ormai sterminata; l'ha, si vede bene, ripensata tutta.*

Aveva anche, a stimolo e paragone continuo, due ottime storie generali, quella, quasi classica, del Battaglia e la recente di Secchia e Frassati; egli ne corregge in vari punti quelli che gli sembrano gli eccessi di parte. Bocca è un giellista, gli altri sono garibaldini; dura una vecchia polemica anche in campo storiografico ed è ben presente in questo libro. In Bocca parla soprattutto il giellista e il piemontese; si sente che tutto ciò che nasce in quell'ambito è sangue suo, meno chiaro o più generico è il resto. Lo sforzo di inquadrare una volta ancora una materia così vasta e intricata e problematica è assai notevole; talvolta gli aggruppamenti dei temi evadono dalla precisa cornice storica e cronologica, ma il quadro sussiste ed è abbastanza netto e saldo (moralmente poi è saldissimo). Certi giudizi suoi ribadiscono giudizi ben noti, ma da tante parti ancora contrastati; fa piacere che il Bocca, con equanimità e rettitudine di uomo e coscienza di storico, vi porti un rincalzo persuasivo (caso Gentile, caso attentato di via Rasella). La disquisizione di tipo psicologistico è una forte inclinazione della sua natura di scrittore; sovrabbonda, ma non fallisce lo scopo essenziale. Arriviamo alla conclusione, quella di Bocca; il quale accetta da Bobbio la definizione di Resistenza non tradita, non fallita (siamo d'accordo), ma incompiuta, nel senso di una «incompiutezza propria di un ideale che non si realizza mai interamente» e pur sempre incita a sperare e a fare: no, questo ideale mi sembra troppo simile a un mito; la Resistenza è rimasta incompiuta, ma i fini che la spingevano non sono così indefiniti. Più giusta mi pare l'altra definizione di Bocca: la Resistenza non «pura e semplice guerra di liberazione né una rivoluzione mancata, ma la sanguinosa gestazione di una Italia diversa».

Franco Antonicelli

1865: Firenze capitale di uno Stato appena nato

Di Firenze s'è parlato molto nelle scorse settimane a causa dell'alluvione e delle sue conseguenze. Purtroppo non è stato un discorso lieto, sebbene la circostanza dolorosa sia valsa a confermare quanto la città sia amata dagli italiani e non da loro soltanto.

Eppure c'è una parte della storia recente di Firenze che, nonostante tutto, è poco conosciuta: quando essa, che aveva appena terminato di essere capitale della Toscana, divenne capitale d'Italia.

A quella Firenze è ora dedicato un bel libro di Giovanni Spadolini: *Firenze capitale* (ed. Le Monnier, pagg. 406, lire 3.000), che, come dice la fascetta di presentazione «è un atto di fede nella rinascita» della città, ma è anche un atto d'amore per un centro incomparabile, che non ha mai cessato idealmente di essere una capitale, se non di politica, di buon gusto e cultura.

Sulla scorta degli archivi, Spadolini ha rifatto la storia di un periodo breve, dodici mesi soltanto, che vanno dalla Convenzione di settembre del 1864 — per la quale il regno d'Italia s'impegnava con la Francia a trasferire la capitale da Torino a Firenze, in cambio dello sgombro delle truppe francesi dalla città eterna — alle elezioni dell'ottobre del 1865, le prime che si svolsero in Italia dopo le elezioni generali politiche del 27 gennaio 1861, organizzate da Cavour. Segue l'interessante appendice «Firenze nell'Unità».

Furono quelle del '65, elezioni a sorpresa, che dettero l'esatta misura del clima di libertà instaurato dalla classe politica che fece il Risorgimento. Scrive Spadolini:

«Collegio di Firenze prima: Santa Croce - Ubaldino Peruzzi, l'ex ministro dell'Interno della Destra, l'ispiratore della Convenzione di Settembre che ha portato la capitale sull'Arno, l'uomo che avrebbe pur qualche diritto alla riconoscenza dei suoi concittadini, ottiene 430 voti su 2943 iscritti alle urne. A Firenze seconda, San Giovanni, Bettino Ricasoli, che è Bettino Ricasoli e compendia in un nome solo tutte le glorie e le arditezze e anche le illusioni del Risorgimento toscano, ne raccoglie appena qualcuno in più: 571 su 2519. Né Peruzzi, né Ricasoli vincono a pieno scrutinio. Il primo ha avuto in mano, per quasi due anni, l'amministrazione fondamentale dello Stato italiano, coi suoi Prefetti, coi suoi Questori, con tutta l'armatura dell'organizzazione accentrata e napoleonica; l'altro ha occupato, per primo dopo Cavour, la poltrona di Presidente del Consiglio ed è indubbiamente, ancora in quell'ottobre del '65, il più forte candidato alla successione dell'incerto e "piemontesissimo" Lamarmora, non meno riluttante alla carica di capo del Governo che al trasferimento della capitale dalla sua Torino». Ci vorrà il ballottaggio, l'umiliante ballottaggio, per far ritornare in Parlamento questi due galantuomini.

Le forze politiche che hanno determinato risultati tanto sconcertanti — e che rivelano l'estrema fragilità del neonato Stato italiano — sono analizzate da Spadolini col più perfetto metodo storico-filologico, che sta, a nostro avviso, nel mettere in luce il contrasto d'idee dal quale si originarono le soluzioni politiche fatte proprie dagli uomini che raccolsero la pesante eredità cavurriana: il Ricasoli innanzi tutto, «il barone di ferro», come venne chiamato, non per la rigidezza del carattere, che pure era tanta, ma per l'inflessibilità con la quale tenne fede ai suoi principi.

«Quando mi appoggio ad un principio, mi sento forte come un macigno», dirà a Massari. Anima profondamente religiosa, Ricasoli non subiva neppure il fascino di una personalità come Cavour. E quando questi suggerì, come unico metodo di legalizzare il fatto compiuto della rivoluzione, il plebiscito, restò a lungo perplesso. Poi risolse il dubbio nella propria coscienza: «Una notte tormentata, quella fra il 9 e il 10 febbraio. Il solo consiglio di un amico, il Salvagnoli; l'esame spietato dei "pro" e dei "contra". Da un lato il timore di vedere compromessa l'opera sua — quella Toscana ordinata e civile in cui egli ha impresso il segno di un liberalismo conventuale e monastico —; ma dall'altro la preoccupazione di contraddire alla volontà del Piemonte, di tagliare la strada a Cavour (un uomo in cui egli vedeva le doti non sue, che sempre rispettò ed ammirò anche nei più dolorosi contrasti). Da un lato l'orgoglio ferito; ma dall'altro un interesse di Stato che poteva essere determinante per i destini futuri della Nazione tutta. Alla fine, alla fine del lungo interrogatorio con se stesso, la decisione favorevole al plebiscito, al plebiscito senza riserve, al plebiscito col suffragio universale».

In questo libro, che per la prima volta rivela pagine importanti ma sconosciute della nostra storia, Spadolini si avvale di una tecnica e di uno stile che facilitano l'apprendimento e la lettura: qualità e doti che gli sono proprie e che, ripetiamolo, nonostante il parere dei vecchi cattedratici, non contraddicono ma integrano l'alto e severo lavoro dello storico.

Italo de Feo

EDGAR SNOW

Viaggio nella Cina d'oggi

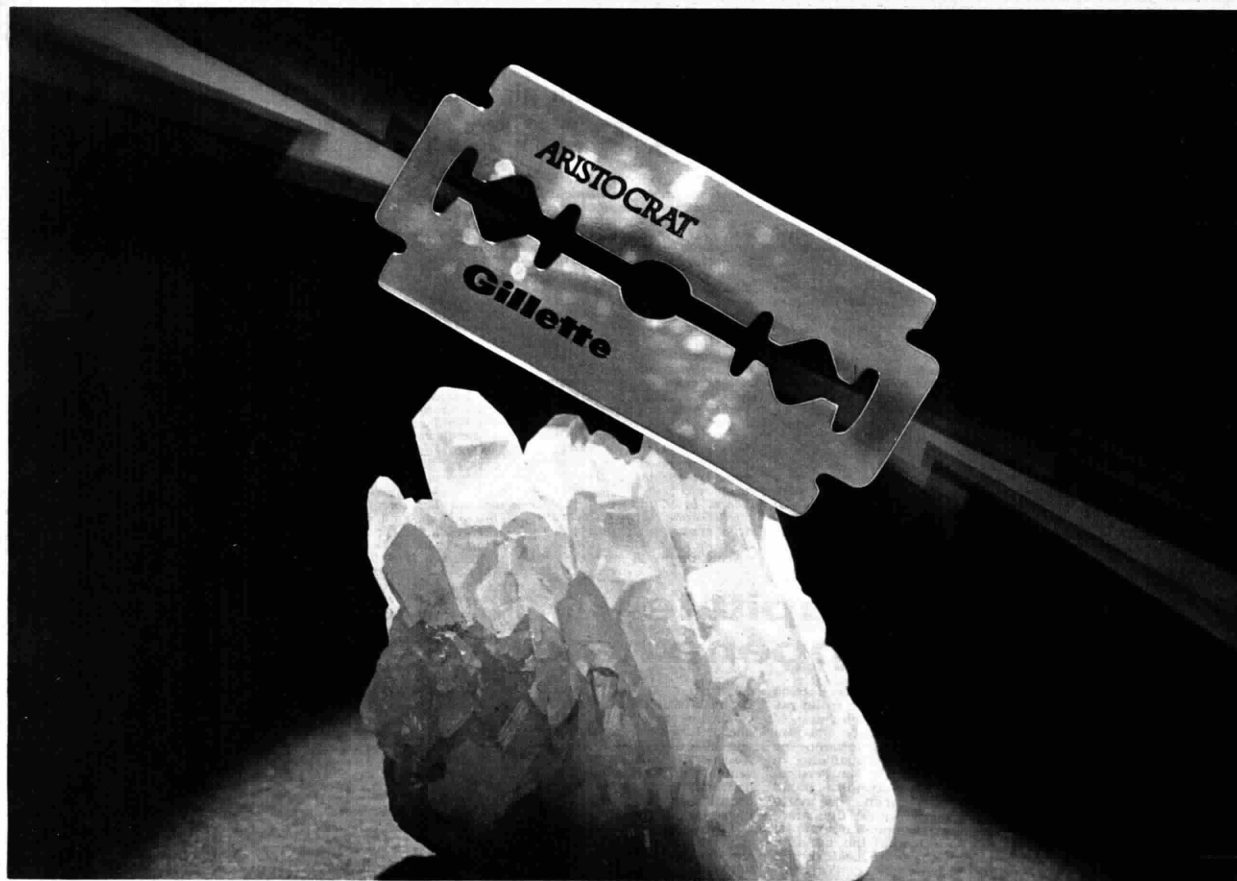
Biografo ufficiale di Mao Tse-tung, amico personale dei protagonisti della «Lunga marcia», unico testimone occidentale di uno dei più violenti, radicali, epici sommovimenti della storia recente, Edgar Snow è profondo conoscitore della Cina d'oggi proprio nella misura in cui ne ha vissuto la nascita e ne ha penetrato i fermenti più autentici, con una partecipazione prima ancora umana che ideologica. Inviato speciale di alcuni giornali americani, arrivò in Cina nel 1927; nel '36 riuscì a superare le linee nazionaliste, e a incontrare i capi rivoluzionari. Da quella sua esperienza nacque un «reportage» famoso, *Stella rossa sulla Cina*. A trent'anni di distanza, ecco ora apparire di Snow un nuovo libro, *L'altra riva del fiume* (ed. Einaudi): documentazione ampia ed inedita, tutta di prima mano, sull'enorme complesso edificio politico-sociale che i rivoluzionari della «Lunga marcia» hanno costruito. Snow ha intervistato Mao Tse-tung e Ciu En-lai; ha visitato i centri nevralgici dell'immenso Paese, ha parlato con i contadini delle comuni agricole, con gli operai, con gli studenti, con i funzionari di partito. E' un popolo che racconta, attraverso queste pagine, la sua esperienza di vita quotidiana, i sacrifici, le speranze, le attese. All'edizione italiana è premessa un'introduzione, che aggiorna i risultati del «reportage» agli avvenimenti più recenti: «guardie rosse», rivoluzione culturale, inasprirsi di un conflitto interno che va assumendo proporzioni inattese. Per quanto i fatti di questo primo scorcio del '67 abbiano rimesso in discussione qualsiasi tentativo di inquadrare la realtà politica della Cina, il libro di Snow costituisce indubbiamente l'indispensabile «manuale» per chi voglia conoscere più da vicino la fisionomia del colosso orientale.

novità in vetrina

Un panorama del '500 minore

«Cinquecento minore», a cura di Riccardo Scrivano. Nella collezione di Classici italiani, diretta da Walter Binni, questa raccolta di scrittori minori cinquecenteschi ha il pregio d'una precisa selezione d'autori e di brani, secondo le valutazioni, o rivalutazioni, della critica più moderna. Il volume documenta largamente tutti i filoni della letteratura del Cinquecento: e così offre un vasto panorama di quel movimento culturale che, partendo dalle nobili premesse del Trecento e dell'Umanesimo, conferì alla nostra lingua dignità e ricchezza di forme. E' un libro in cui si rende agevole, anche al non specialista, attraverso note e commenti a pie' di pagina, il passaggio dall'elegante prosa del Bembo al latino maccheronico del Folengo. La rigorosa e aggiornata introduzione di Riccardo Scrivano organizza in un'ampia visione storica e critica le personalità più forti ed originali e i motivi più validi della civiltà cinquecentesca. Per il lettore comune poi, la possibilità di scoprire autori e testi che forse non figuravano nella sua biblioteca. *(Ed. Zanichelli, 1288 pagine, 6600 lire).*

La storia con l'occhio di Bertoldo

«Affanni e canzoni del padre di Bertoldo», a cura di Massimo Dursi. Il libro nasce da una sceneggiatura di avvenimenti bolognesi della seconda metà del Cinquecento, ignorati dalla storia ma tramandati da un cantastorie. E' la vita di Bologna attraverso la vita e le opere di Giulio Cesare Croce, il padre, appunto, di Bertoldo. Mezzo secolo di vita cittadina, confrontata con la cronaca d'un anno, raccontata da un'antologia che raccoglie un buon numero delle più efficaci composizioni occasionali dello scrittore. Saggi di Luigi Emery, Pietro Cazzani, Andrea Emiliani, Enzo Schiavina e Adone Zecchi ampliano e approfondiscono la conoscenza del Croce bolognese, dei suoi interessi, delle sue ambizioni. *(Ed. Alfa, 335 pagine, 5000 lire).*

Questa è la Lama Rara:

così preziosa che nemmeno Gillette può produrla su grande scala.

Bellezza in italiano

1) ... una foca cui sono stati strappati i baffi, ecco cosa sembro. La pelle luccica e i pori sono dilatati.
Valeria C. - Genova

Per riportare un giusto equilibrio alla pelle serve una pulizia a fondo alla sera ed al mattino: 1) il « Latte di Cupra » rimuove lo sporco nascosto nei pori, pulisce in profondità; 2) il « Tonico di Cupra » ridona normalità ai pori dilatati lasciando la pelle fine e morbida come seta. Il costo di ogni flacone è di mille lire in farmacia e nelle migliori profumerie. La loro durata merita una segnalazione a chi apprezza qualità e quantità abbinate.

2) ... per tutta la famiglia, anche per i ragazzi, quale dentifricio scegliere?
Maria D. - Saronno

Riscuote la fiducia delle persone mature e la simpatia dei giovanissimi il dentifricio « Pasta del Capitano ». Le suggerisco l'acquisto in farmacia della confezione gigante a lire 400 davvero conveniente per uso familiare.

3) ... ho un debole per i saponi profumati, coloratissimi ma poi... la pelle tira e pizzica...
Cicci M. - Arezzo

Per la sua pelle delicata e sensibile adoperi il « Sapone di Cupra Perviso » venduto in farmacia. Poiché alla finissima qualità associa la notevole durata, il prezzo di lire seicento è giustificato. L'aroma è sottile e leggero, lo stesso della fortunata linea « Cupra ».

4) ... Quando rincaso mi sprofondo in poltrona come un sacco di patate tanto ho i piedi indolenziti...
Franca B. - Ravenna

Alla sera, dopo un pediluvio, massaggi leggermente piedi e caviglie con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 400). Non sporca e non unge. Dà sollievo subito, piedi e caviglie rinvigorite per tutto il giorno successivo.

5) ... Come fare scomparire dalla bocca il cattivo sapore del fumo?
Giuliano S. - Milano

Una soluzione di poche gocce di dentifricio liquido « Elisir del Capitano » in mezzo bicchiere d'acqua lava la bocca dai veleni del fumo, arriva nei recessi ove non giunge lo spazzolino e purifica il respiro rendendolo fresco e gradevole.

6) ... in certi punti la pelle si sta sciupando; come posso fermare questo logorio del tempo?
Nina D. - Guastalla

Per mantenere a lungo morbida e bella la pelle non v'è nulla di meglio della « Cera di Cupra », crema a base di cera vergine d'api ad azione nutriente, protettiva e idratante. Le signore, che la usano per il viso e per tutto il corpo, si dichiarano entusiaste e ringraziano il farmacista che le ha consigliate.

7) ... macchia calze e scarpe il cattivo sudore dei piedi...
Paolo M. - Torino

Cosparga i piedi e l'interno delle scarpe con la polvere « Esatimodore Dr. Ciccarelli » (L. 400 in farmacia) ed avrà piedi asciutti e deodorati per l'intero giorno.

Dottor NICO
chimico-farmacista

I vasi di gardenia

« Potete consigliarmi il modo di conservare i vasi di gardenia durante l'inverno? » (Marisa Della Vedova - Parabiago).

I vasi di gardenia vanno conservati in ambiente illuminato (in modo che siano colpiti dai raggi solari) e piuttosto caldo. Occorre ambiente umido più che annaffiature e quindi metta i vasi in grandi recipienti contenenti sabbia che manterrà leggermente umida (non intrisa d'acqua) e innaffi solo quando la terra dei vasi è secca.

La margotta

« Che cosa è una margotta? » (Aldo Goria - Torino).

Molte volte si parla di margotta: sarà bene spiegare ai dilettanti in che cosa consiste e quando si deve fare. La margotta si fa quando si vuole moltiplicare una pianta legnosa, per avere produzione con una certa rapidità. Scelto un ramo di 1 o 2 anni, si toglie un anello di corteccia alto circa uno o due centimetri nel punto dove si desidera che si formino le radici.
Occorre un coltello ben affilato e un taglio sicuro per non danneggiare il legno.
L'operazione va fatta in primavera quando la corteccia si stacca facilmente dal legno.
Asportato l'anello di corteccia, si fascia la zona con sfagno (borracina) non vegetante e bene imbevuto d'acqua.
Si « incarta » lo sfagno con un foglietto di cellophane leggero che si avvolga bene attorno allo sfagno, in modo che questo resti isolato dall'aria.
Si lega il cellophane sopra e sotto con raffia.
Dopo un tempo, che varia a seconda della pianta su cui si opera, verranno emesse le radici che si vedranno uscire dallo sfagno. Si deve fare attenzione, magari con una ispezione, a che lo sfagno resti sempre umido. Se penetra aria, si asciuga e l'operazione fallisce.
Dopo un anno ci saranno radici abbastanza sviluppate da poter nutrire il rametto.
Si taglierà dunque al di sotto delle radici e si porrà la barbatella a dimora in piena terra o in vaso.

Sui ciclamini

La signora o signorina Anna Maria ci ha scritto una lettera che porta il timbro di Mantova, ma non ci ha voluto fare l'onore di rendere noto il suo cognome ed il suo indirizzo il che ci avrebbe permesso di risponderle per posta, dato che la sua domanda sui ciclamini non può interessare molti altri lettori. Se crede, provveda a farci sapere dove possiamo scriverle.

Giorgio Vertunni

Carciofi ai funghi

Unire il nome di un noto direttore d'orchestra ad una ricetta di cucina potrà sembrare quasi irrispettoso a qualche accanito cultore di musica seria. La verità è che il maestro Basile, quando depone la bacchetta direttoriale, si diverte a impugnare mestoli e forchette per dar vita a piccoli capolavori culinari. Ha quindi accettato con molto spirito di suggerire alle nostre lettrici una delle sue ricette preferite. Arturo Basile è nato a Siracusa, ma ha studiato al Conservatorio di Torino dove si è diplomato nel 1933, e attualmente è direttore del « Teatro Verdi » di Trieste. La sua attività musicale si è svolta con uguale intensità nei teatri lirici come negli auditori della radio e della TV, nelle sale da concerto come in quelle di incisione discografica. Ora ha in programma di lavorare anche per i grandi schermi: a lui infatti sono state affidate le colonne sonore di tre opere, « Il barbiere di Siviglia », « Fra Diavolo » e « La figlia del reggimento », che verranno riproposte in versione cinematografica.

LA RICETTA

Occorrente:

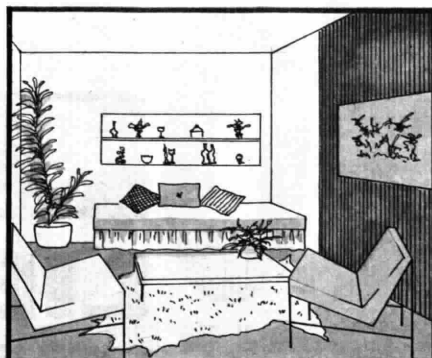
Dieci carciofi, il succo di un limone, 50 gr. di burro; 100 gr. di funghi secchi, 30 gr. di gruviera grattugiato, tre cucchiai di besciamella.

Esecuzione:

Cuocere i carciofi in acqua salata in cui si sarà spremuto il succo di un limone; quando sono quasi cotti, togliere le foglie dure esterne e il pelo interno; terminare la cottura in 20 gr. di burro. Cuocere i funghi nei rimanenti 30 gr. di burro e passarli al setaccio. Riempire i carciofi con questa purea, spolverizzarli con il gruviera grattugiato e ricoprirli con la besciamella. Tenerli in caldo e coperti per cinque minuti, indi servire.

La stanza lunga

Una stanza di forma irregolare o di proporzioni inconsuete è sempre difficile da ambientare. Per renderla accettabile sono necessarie, a volte, modifiche strutturali: abbassare soffitti troppo alti, aprire porte o finestre, abbattere muri sono però lavori impegnativi e costosi e non sempre vale la pena di eseguirli, soprattutto quando la casa non è di proprietà dell'occupante.
Si possono, in tal caso, correggere quei difetti che disturbano il nostro senso estetico, ricorrendo a piccole trovate. Tappezzare o tinteggiare in colore vivo soffitti di altezza eccessiva; stringere o allargare porte e finestre con l'aiuto di tende e drappeggi; tappezzare in modo particolare ambienti dalle proporzioni infelici: piccole trovate che danno, a volte, risultati efficacissimi. Nel caso qui illustrato si aveva una camera stretta e lunga, quasi una galleria: l'ambiente è stato spezzato in due tappezzandone solo in parte le pareti con carta a sottili righe colorate e lasciando la parte di fondo perfettamente bianca. L'ambiente sembra così più largo e più quadrato.

Achille Molteni

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 16 al 21 gennaio)

A tavola con Gradina

RIGATONI AL RAGU' IN TEGAME (per 4 persone) - Fate cuocere 400 gr. di rigatoni in acqua bollente salata, poi scolateli e versateli in una casseruola dove avrete fatto rosolare 50 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete 4 cucchiaiate di parmigiano grattugiato e del ragù di carne che avrete precedentemente preparato. Mescolate e, su fuoco moderato, fate insaporire tutto per pochi minuti.

INSALATA CALDA DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di patate piuttosto grosse, poi pelatele e quando saranno tiepide tagliatele a fette piuttosto spesse. In un tegame fate imbiondire 50 gr. di margarina GRADINA con una cipolla tritata finemente, poi unite 1/2 tazza di acqua e 3 cucchiai di aceto mescolati insieme, sale e pepe. Dopo 5 minuti di cottura lenta, aggiungete le patate che lascerete su fuoco moderato finché si saranno ben scaldate.

SCALOPPE IMPANATE CON PISELLI (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di vitello, poi passatelo in farina, in uovo sbattuto ed in pangrattato. Dopo mezz'ora, fatele dorare in 80 gr. di margarina GRADINA; salate, unite 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati e lasciate cuocere lentamente per circa 20 minuti, aggiungendo del brodo se occorre. Poco prima di togliere le scaloppe dal fuoco, mescolatevi dei piselli conservati in scatola o surgelati.

TRIGLIE AL FORNO (per 4 persone) - Preparate per la cottura 4 triglie (od altro pesce a piacere) di circa 200 gr. l'una, poi allineatele in una teglia o pirofila. Copritele appena con acqua e aceto in parti uguali, aggiungete sale, pepe e qualche foglia di salvia. Appoggiatevi dei fiocchetti di margarina GRADINA e mettete in forno a cuocere per circa mezz'ora. Alla fine della cottura il liquido dovrà essere tutto assorbito.

TAGLIATELLE VERDI DELLA NONNA (per 4 persone) - In 60 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 25 gr. di funghi secchi ammollati e 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini. Unitevi 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita in acqua o brodo e lasciati cuocere per circa 1/2 ora. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle verdi, ben scolate, che avrete lessato nel frattempo. Servitele con abbondante parmigiano grattugiato e pepe appena macinato.

Buon appetito con Milkana

FETTE DI PANE CON MILKANA FETTE (per 4 persone) - Immergete velocemente 8 fette di pane a cassetta od altro pane con molta mollica, in vino bianco secco od in latte sbattuto con un uovo, se lo preferite, poi fatele dorare, da una parte, in burro o margarina vegetale. Voltatele e, sulla parte fritta, appoggiate una fetta di MILKANA FETTE che cospargerete con un trito finissimo di olive verdi. Coprite e lasciate su fuoco moderato finché il formaggio si scioglierà. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 21

I pronostici di ROSSELLA FALK

Atalanta - Foggia Inc.	x	1	
Bologna - L. R. Vicenza	1		
Cagliari - Brescia	x	1	
Fiorentina - Roma	x	1	
Inter - Mantova	1		
Lazio - Juventus	2	1	x
Lecco - Milan	x	2	
Torino - Napoli	x	2	1
Venezia - Spal	x		
Catanzaro - Modena	x		
Messina - Varese	x		
Rapallo - Como	x		
Vis Pesaro - Maceratese	x		

SERIE B

Alessandria - Sampdoria			
Genoa - Novara			
Livorno - Verona			
Padova - Salernitana			
Pisa - Reggina			
Potenza - Palermo			
Reggiana - Arezzo			
Savona - Catania			

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *Scala reale* »

Sorteggio n. 14 del 31-12-1966

Vince L. 1.000.000: **Russo Giovanni,** via Cuba 5 - Trapani.

Vincono L. 500.000: **Iannotta Tina,** via Teulada 3 - Busto Arsizio (Varese); **Capuzzo Eccelsa,** via M. Vecchio 26 - Bressanone (Bolzano); **Grimaldi Gaetano,** piazza Fiume 7 - Frosinone; **Piscopiello Angela,** via Giusti 48 - Taranto.

Sorteggio n. 15 del 6-1-1967

Vince L. 1.000.000: **Marchetti Maria Climene,** via Satrico 16 - Roma.

Vincono L. 500.000: **Pagliarino Pasquale,** via Luigi Portipilo, 19 - Carbonara (Bari); **De Luce Antonio,** via S. Spirito di Palazzo, 31 - Napoli; **Cerutti Luigi,** Banco di Sicilia - agenzia n. 2 - Milano; **Silenzi Clelia,** via Seneca 47 - Roma.

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 18-12-1966

Sorteggio n. 51 del 23-12-1966

Soluzione del quiz: « Edoardo Vianello ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »:

Gellera Aida, via Alberganti - Omegna (Novara).

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »:

Padovan Marisa, via Carducci, 17 - Borgo San Pietro, Moncalieri (Torino); **Biagiola Pina,** via Pisa, 1 - Schio (Vicenza).

VI PARLA UN MEDICO

I bambini e il freddo

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG in onda giovedì 19 gennaio, alle ore 9 sul Programma Nazionale.

Le malattie da raffreddamento, ossia quelle favorite dal clima freddo e umido come i raffreddori, le tonsilliti, le febbri reumatiche, le bronchiti, colpiscono facilmente i bambini perché l'organismo infantile non ha ancora acquistato la prontezza delle reazioni difensive posseduta invece dagli adulti.

Per proteggere i bambini dall'influsso dannoso del freddo occorre ripararli in maniera opportuna con una scelta giudiziosa dei vestiti, cioè con magliette di lana, pastrani pesanti, guanti, insomma con gli indumenti più adatti a questa stagione. Però occorre anche che i bambini si agguerriscano respirando coraggiosamente l'aria frizzante, altrimenti rimarranno sempre fragili, eternamente raffreddati, affetti da ripetute infiammazioni alla gola, febbricitanti per un nonnulla.

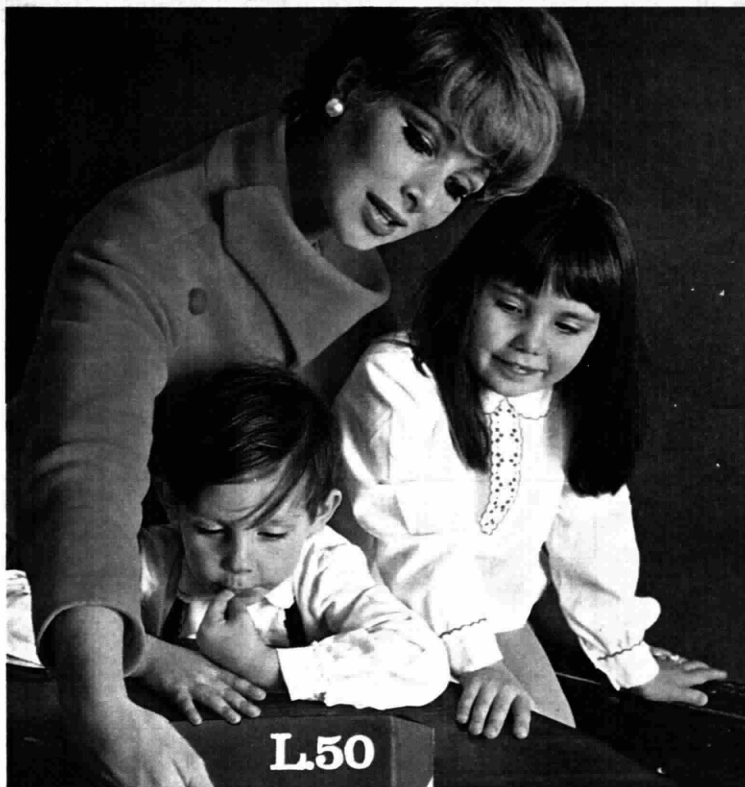
Superprotezione

Un esempio tipico è offerto dai bambini che vanno soggetti a raffreddori a ripetizione, complicati da faringiti e angine. Il naso, la faringe, le tonsille rappresentano il primo campo di battaglia contro le aggressioni dei microbi, le trincee avanzate della lotta contro le infezioni, lotta che non avrà mai tregua per tutta la vita ma che è specialmente intensa durante l'infanzia. I ripetuti assalti dei microbi finiscono per creare uno stato infiammatorio quasi permanente, che ha come conseguenza da un lato cattive condizioni dello sviluppo generale del bambino e dall'altro inquietudini e timori dei genitori. Eppure questi bambini non corrono particolari pericoli e con il passare degli anni le faringiti scompariranno. La prima reazione dei genitori è adottare un sistema di superprotezione: evitare il freddo, le lezioni di ginnastica, gli sport, e intródurre ogni giorno nelle narici gocce disinfettanti. Ma questo sistema è errato. Far vivere questi bambini fragili sempre al riparo dall'aria, dalla luce, dal freddo, senza esercizio fisico, è certamente il frutto di buone intenzioni, ma i risultati sono negativi. Aria, sole, attività fisica sono sempre necessari e insostituibili. Non vogliamo dire che questi bambini debbano essere allevati in maniera spartana, e dobbiamo ammettere che trovare un giusto equilibrio non è facile, ma non si deve dimenticare che le faringiti sono molto più frequenti nel piccolo cittadino che vive in appartamenti eccessivamente riscaldati e in una scuola pure surriscaldata e affollata, che non nel piccolo campagnolo che va a piedi o in bicicletta, sotto la pioggia e la neve, in una aula meno calda e meno affollata. Anziché soffocare l'esistenza di questi bambini è consigliabile la ripresa graduale d'una vita meno protetta: abitazioni non troppo calde, finestre aperte quando è possibile, vita all'aria libera, ginnastica.

Sovente in questi casi un altro dubbio assilla i genitori: fare togliere le tonsille o lasciarle? Se il medico dice che l'intervento è necessario i genitori sarebbero ben lieti di poterne fare a meno perché in fondo si tratta sempre di un'operazione chirurgica, sia pure lieve, che si spera di poter differire in attesa che col passare degli anni (come del resto può accadere) le tonsille non debbano recare più disturbo; e quando viceversa il medico dice che non è il caso di toglierle i genitori, magari vedendo le tonsille ingrossate e immaginando chissà quali mali come conseguenza di esse, pensano che forse sarebbe meglio essere più audaci e prendere una decisione radicale. Nondimeno oggi tutti gli specialisti sono contrari a fare indiscriminatamente giustizia delle tonsille.

Le tonsille

Quando le tonsille funzionano normalmente costituiscono organi di protezione che non devono essere rimossi, e anche quando appaiono gonfie e infiammate non fanno altro che svolgere il compito che la natura ha loro assegnato, cioè circoscrivere ed eliminare l'infezione. Le tonsille appartengono infatti alla prima linea di difesa delle vie respiratorie. Il loro compito è di funzionare come trappole dei microbi, che rimangono prigionieri nell'interno delle anfrattuosità spugnose. Se le tonsille vengono lasciate intatte, anche se occasionalmente diventano grosse e infiammate, le difese saranno più valide, mentre se vengono tolte il bambino rimarrà inerme, o potrà soffrirne più tardi. D'altra parte la cura medica delle infiammazioni tonsillari è oggi molto più ricca di quanto non fosse in passato.

Quando però le tonsille diventano il punto di partenza di altre malattie come il reumatismo o la nefrite, l'asportazione sarà indispensabile.

Doposci in gonna

1

Se siete esperte sciatrici la vostra tenuta per affrontare i campi di neve è già certamente perfetta. Ma se avete deciso di trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna - e febbraio è il mese più adatto - forse vi serve ancora qualche idea per completare il guardaroba delle ore dedicate al riposo

2

3

e pantaloni

1 *Per le più sofisticate*
Baratta-Sport
suggerisce questo giaccone a fiori
con ampio collo di faina,
da indossare su pantaloni
elasticizzati bianchi

2 *Per le più freddolose*
la boutique I Vergottini
ha creato il completo
composto da pantaloni con risvolto
e giacca in tessuto di lana
lavorato a persiano

3 *Per le più slanciate*
un completo di Baratta-Sport
che ripete nel giaccone double-face
i colori dei pantaloni a quadri.
Tutti i modelli
in bianco e nero
sono fotografati a cura
dell'Ente Italiano della Moda

4 *Per chi desidera un coordinato*
da portare anche in città
due modelli di Maria Rosa Giani
realizzati con 400 grammi di filato
e 80 centimetri di tessuto
dello stesso colore,
in vendita in una speciale
confezione della Filcrosa

4

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora de La Salette in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,50-12,25 RUBRICA RELIGIOSA
Tempo giovanile
Tempo libero per i giovani
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini
Inizia una serie che affronta il problema di un possibile « tempo libero » per i ragazzi e gli adolescenti in rapporto ai problemi educativi

pomeriggio sportivo

14,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Kitzbühel*
CONCORSO DELL'HAHNENKAMM
Slalom speciale maschile
Telecronista Giuseppe Albertini
(Cronaca registrata)

— TORINO: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

---

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Buitoni - Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

a) **I GIOVANI ARTISTI DELLA VALLE**
Regia di Akira Ichikawa
Prod.: Nippon Hoso Kyokai - Tokyo

b) **I FORTI DI FORTE CORAGGIO**
Corsa all'oro
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri - Presenta Pippo Baudo - Complesso diretto da Luciano Fineschi - Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Cibalgina - Omo)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ovattificio Valpadana - Johnson Italiana - Sibon Perugina - Simmenthal - Tide - Pulmosoto)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Pneumatici Pirelli - Macchine per cucire Borletti - Terme di Recoaro - Locatelli - Pannolini svedesi Molnina - Aspirina Bayer)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aqua Velva Williams - (2) Compagnia Italiana Liebig - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Vafer Urrà Saiwa - (5) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) G.T.M. - 3) Roberto Gavioli - 4) Delfa Film - 5) G.T.M.

21 —
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Renzo *Nino Castelnuovo*
Il Capitano di Giustizia *Antonio Colonnello*
Il Gran Cancelliere Ferrer *Edoardo Toniolo*
Pedro *Piero Buttarelli*
Il Vicario di Provvisione *Cesare Bettarini*
Ambrogio Fusella *Gianfranco Mauri*
L'Oste della Luna Piena *Luciano Zuccolini*
Una donna dell'osteria *Sandra Mantovani*
Il notaio *Gino Bardellini*
Uno sfaccendato *Elio Crovetto*
L'Oste di Gorgonzola *Sergio Le Donne*
Il Mercante *Franco Mezzera*
e con *Carla Agostini, Aldo Bassi, Ugo Bologna, Giovanni Brusatori, Enrico Carabelli, Liana Casartelli, Federico Collino, Arturo Corso, Toni D'Amico, Aldo Danieli, Claudio Dal Pozzolo, Filippo Degara, Dori Dorika, Donatello Falchi, Luciano Fino, Ugo Fortunati, Guido Gagliardi, Alberto Germiniani, Lia Giovannella, Nais Lago, Celeste Marchesini, Dora Orsi, Fernando Pannullo, Laura Panti, Dario Penne, Pier Luigi Piro, Anty Ramazzini, Lia Rho Barbieri, Gianni Riso, Marisa Rossi, Gianni Rubens, Renzo Scali, Sergio Serafini, Bruno Slaviero, Agatino Tommaselli, Rodolfo Traversa, Remo Varisco*
Il narratore *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi

22 — QUINDICI MINUTI CON MARIANNE FAITHFULL
Presenta Sergio Fantoni

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Romolo Grano
P. Renosto: *Scops - Strutture e improvvisazioni* per viola e orchestra - Violista Aldo Bonnici; R. Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*: a) Abbastanza lento - Vivace, b) Romanza, c) Scherzo, d) Lento - Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alemagna - Sidol - Amaro Monier - Aiax lanciere bianco - Tè Star - Carrozzine Peg)

21,15 RECITAL DI BIANCA MARIA CASONI E JUAN ONCINA
a cura di Avvento Montesano
al pianoforte Efrem Casagrande
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Verdi: 1) *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli », 2) *Don Carlo*: « O don fatale »; Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor »; Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo »; D'Annunzio-Tosti: « 'A vucchella »; Barrera y Calleja: « Granadinas »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli
Regia di Antonio Moretti

22,05 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.
La colomba
Telefilm - Regia di John Peyser
Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Robert Vaughan, David Mc Callum, Led G. Carroll, Ricardo Montalban, June Lookhart

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Hazy Osterwald Show
Musikalische Unterhaltungssendung
1. Folge
Regie: Dieter Wendrich
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

10 Da Ginevra: CULTO ECUMENICO trasmesso dalla Cattedrale di St. Pierre
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
12,55 In Eurovisione da Kitzbühel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKAMM
14 NOTIZIARIO
14,05 PRIMO POMERIGGIO
15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia
16,30 CINE-DOMENICA
18 NOTIZIARIO
18,05 L'ASTRONAUTA. Telefilm
18,50 DOMENICA SPORT
19,45 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE
20,35 IL VERDETTO. Lungometraggio
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,45 INFORMAZIONE NOTTE

«I promessi sposi» alla TV: Renzo, il pane e la carestia

IL SACCHEGGIO DI MILANO

ore 21 nazionale

« A fame, peste et bello libera nos, Domine »: i tre flagelli deprecati dalla litania lasciano nere, funeree striature nella sontuosità del secolo del barocco e compaiono puntualmente anche nel romanzo storico manzoniano. Dove non soltanto svolgono una importante funzione strutturale mischiando e diradando i personaggi, prestando lo sfondo turbato e sanguigno che garantisce l'esemplarità della loro vicenda e ancor più di quella provvidenziale, ma anche costituiscono l'occasione all'intervento giudicante dell'autore sui grandi movimenti sociali.
Ora, questa settimana, i telespettatori verranno posti di fronte al tema della carestia e della fame. Il tema, ne *I promessi sposi*, si annuncia da lontano: se n'era colta qualche anticipazione nelle parole di fra Galdino alla cerca; nel tragitto compiuto da fra Cristoforo, tra campi e contadini languenti, fino alla casa di Lucia; nei discorsi che si levano dalla mensa imbandita di don Rodrigo; nella magra polenta di Tonio. Ma è soltanto quando Renzo, per così dire, vi precipita dentro, che esso raggiunge la sua piena evidenza. Si comincia con l'indistinto brusìo che egli sente al suo ingresso in Milano, con le tracce di farina, le pagnotte ancora calde, abbandonate per la strada dai primi saccheggiatori di forni; ed all'assedio e alla presa del Forno delle Grucce assiste lo stesso Renzo.
Manzoni indaga attentamente le cause del malanno, individuabili nel raccolto scarso, ma specialmente nella guerra e nelle gabelle che spogliano i campi, con il conseguente rincaro del pane, elemento base dell'alimentazione, che si cerca di frenare con le demagogiche quanto insipienti misure calmieristiche. E' una analisi, quella del Manzoni, che ha ottenuto a suo tempo il consenso di un esperto come Luigi Einaudi; ma in lui il dato economico serve soprattutto come appoggio a un intervento di natura morale. Di qui la sua tranquilla ironia nei confronti della folla che, aizzata dalla stessa imprevidenza dei pubblici funzionari, si abbandona alla distruzione e al ladroneccio tenendo conto, al di là delle necessità immediate, della punizione dei presunti profittatori e incettatori: una ironia che si esercita contro la mancanza d'intelligenza, l'irrazionalismo della folla ma non senza qualche festevolezza.
La volontà di saccheggio non si è ancora trasformata in furia omicida come accadrà di lì a poco, quando, adunandosi al richiamo di alcune voci vendicative, i rivoltosi si raccoglieranno alla casa del vicario di provvisione (oggi diremmo l'assessore all'annona) per farne giustizia sommaria. Non insisteremo sulla icastica evidenza della rappresentazione, sulla cinematografica padronanza dei movimenti di massa rivelata, in scorci potenti e nell'insieme, dal Manzoni. Quella che ora ci interessa è la sua eccezionale penetrazione nella psicologia della folla, il suo indugio inquietante sulla capacità di bene e di male che si manifesta in scala così grande, e quindi con tanta maggiore indeterminatezza che nell'anima di un individuo:
« Ne' tumulti popolari c'è sempre un certo numero d'uomini che (...) fanno di tutto per ispinger le cose al peggio (...). Ma per contrappeso, c'è sempre anche un certo numero d'altri uomini che, con pari ardore e con insistenza pari, s'adoprano per produr l'effetto contrario (...). Chi forma poi la massa, e quasi il materiale del tumulto, è un miscuglio accidentale d'uomini, che, più o meno, per gradazioni indefinite, tengono dell'uno e dell'altro estremo ».
Manzoni moderato o addirittura reazionario? E' una vecchia *querelle*. Ci troviamo qui di fronte, piuttosto, a un uomo per il quale prima nobiltà dell'uomo, prima radice d'ogni suo progresso e incivilimento è il vecchio comandamento di non uccidere, di non esercitare violenza al prossimo. Del resto, nessuna indulgenza egli manifesta per i « personaggi d'autorità » che intervengono nell'episodio. Non certo per il paternalismo untuoso del capitano di giustizia, non per il cancelliere Ferrer. E' pur vero che Manzoni ammira il suo coraggio personale nel porre rimedio ad una situazione che egli stesso in gran parte ha provocato; e le sue blandizie al popolo furente, le sue riserve mentali, vengono giustificate dalla necessità di salvare la vita dello sfortunato vicario. Una giustificazione che viene tuttavia compromessa quando, quetatasi la sommossa, cominciano a circolare le spie e gli sbirri: in uno dei quali incapperà proprio « quella cara stizza » di Renzo, di tutti i tumultuanti, certo, il più ingenuo e generoso.

Lorenzo Mondo

La plebe milanese dopo l'assalto ai forni del pane assedia la casa di un bargello. Per girare questi esterni è stato ricostruito in studio l'antico popolare quartiere della Barona

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Renzo e Lucia non hanno potuto sposarsi. Don Abbondio, che doveva celebrare quelle nozze, si è lasciato spaventare dalle minacce di due bravi di don Rodrigo e, accampando scuse, ha rinviato la cerimonia. Ma Renzo non si è lasciato persuadere e ha saputo la verità sulle mire che don Rodrigo ha su Lucia. Il promesso sposo si è rivolto, senza successo, all'Azzeccagarbugli; fra Cristoforo ha affrontato don Rodrigo, ma costui non ha voluto intender ragione. Anzi, mentre Renzo e Lucia tentavano un matrimonio di sorpresa, ha dato ordine al Griso di rapire la giovane. I promessi sposi lasciano il paese. Renzo si dirige verso Milano, Lucia si rifugia in un convento, presso la Monaca di Monza.

La puntata di stasera

Don Rodrigo, infuriato per l'insuccesso del tentato rapimento, manda il Griso a Monza a prender notizie. Renzo raggiunge Milano e si trova coinvolto nei tumulti scoppiati a causa della carestia, e nell'assalto ai forni. All'osteria della « Luna Piena », Renzo si ubriaca e parla da imprudente. Una spia degli spagnoli, il Fusella, lo sente e lo denuncia. Renzo, arrestato e ammanettato, viene liberato dalla folla. Il giovane fugge attraverso i campi, raggiunge l'Adda, il confine e si pone in salvo.

RADIO domenica

Ora	NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6	'30 Bollettino per i naviganti '35 **Musiche della domenica** Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	'30 **Buona festa** (prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 **Culto evangelico**	'30 **Notizie del Giornale radio** '35 **Buona festa** (seconda parte)	
8	**GIORNALE RADIO** Sette arti Sui giornali di stamane '30 **VITA NEI CAMPI** Settimanale per gli agricoltori (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 **GIORNALE RADIO** '40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 '45 **Il giornale delle donne** *(Omo)* (Vedi Locandina)	
9	Musica per archi Stoothart-Fields-Mc Hugh: *Cuban love song* • Dumont: *Love and moonbeams* • David-Bacharach: *Magic moments* • Stocklein-Plato: *Melodia* • Bruhm: *Midi-Midinette* '15 **Dal Mondo cattolico** '30 **Santa Messa** **in rito Romano** in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi	'30 **Notizie del Giornale radio** '35 **Amurri** e **Jurgens** presentano: **GRAN VARIETA'** Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti** Regia di **Federico Sanguigni** (prima parte)	
10	'15 **Trasmissione per le Forze Armate** Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 **Disc-jockey** Novità discografiche della settimana presentate da **A. Mazzoletti** *(Indesit Industria Elettrodomestici)*	'30 **Notizie del Giornale radio** '35 **GRAN VARIETA'** (seconda parte) *(Manetti & Roberts)*	
11	'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: **Il bambino dalla nascita a tre anni** Ritardi di sviluppo fisico	**Cori da tutto il mondo** '25 Radiotelefortuna 1967 '30 **Notizie del Giornale radio** '35 Juke-box	
12	Contrappunto '47 Radiotelefortuna 1967 '52 Zig-Zag	**ANTEPRIMA SPORT** Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri '15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE '30 **Trasmissioni regionali**	
13	**GIORNALE RADIO** '15 Punto e virgola '25 Carillon *(Manetti & Roberts)* '28 **ADRIANO CELENTANO** *Il tuo bacio è come un rock; Ventiquattromila baci; E voi ballate; Non esser timida; Sono un simpatico; Il ragazzo della via Gluck; Grazie prego scusi; Mondo in mi 7ª* *(Oro Pilla Brandy)*	**IL GAMBERO** Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** Regia di **Giuseppe Recchia** '30 **GIORNALE RADIO** '45 **L'elettro-shake** Rivista di Torti e Colonnelli con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di R. Mantoni *(Mira Lanza)*	
14	**Musicorama** e **Trasmissioni regionali** '30 BEAT-BEAT-BEAT con i Rocky Roberts, Small Faces, I Satelliti, Teddy Martin, Sam the Sham, Bad Boys, Phase 4, Spencer Davis Group, Walker Brothers, i Pipers, Dave Clark Five, Beach Boys	**Trasmissioni regionali** '30 **Voci dal mondo** Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**	
15	**Giornale radio** '10 Motivi all'aria aperta '30 **Tutto il calcio minuto per minuto** Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi *(Stock)*	**Abbiamo trasmesso** Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	
16	'30 **POMERIGGIO CON MINA** Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giorgio Calabrese**	'30 **DOMENICA SPORT** Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti *(Tè Lipton)*	
17	'59 Bollettino per i naviganti		
18	**Stagione Sinfonica Pubblica della RAI** **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Pierluigi Urbini** con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna** e del violinista **Franco Gulli** Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)	**IL CLACSON** Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart '30 **Notizie del Giornale radio** '35 Aperitivo in musica	'30 **La musica leggera del Terzo Programma** '45 **La lanterna** Settimanale di cultura e costume, a cura di Leonardo Sinisgalli Il carteggio Cecchi-Croce
19	'05 Musica per orchestra d'archi '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*	'23 Zig-Zag '30 **RADIOSERA** '50 Punto e virgola	'15 **CONCERTO DI OGNI SERA** F. Liszt: *Ce qu'on entend sur la montagne*, poema sinfonico (da Victor Hugo) • M. Reger: *Variazioni e Fuga in la maggiore su un tema di Mozart, op. 132* • E. Chabrier: *Souvenir de Munich*, Quadrille sur les thèmes favoris de « Tristan et Isolde » de Wagner
20	**GIORNALE RADIO** '20 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)* '25 **Oplà... e ridevamo** Un programma di **Crivelli** e **Vaime** presentato da **Laura Betti** - Regia di **Pino Gilioli**	**Corrado fermo posta** Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**	'30 **Le lingue all'Universita** Come si insegnano e come si imparano - Dibattito con G. Baldini, C. Cases, A. Visalberghi - Moderatore L. Barzini
21	'05 **LA GIORNATA SPORTIVA** Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 **CONCERTO DEL SOPRANO JULIA HAMARI** (1° Premio del Concorso Internazionale Budapest 1965) e del pianista **Giorgio Favaretto** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	**Meridiano di Roma** Quindicinale di attualità '30 **Giornale radio** '40 Organo da teatro	CLUB D'ASCOLTO **Alchimie di suoni e parole** a cura di **Vittorio Sermonti**
22	MUSICA DA BALLO '30 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA** a cura di **Gian Luca Tocchi (IV)**	**Poltronissima** a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini '30 **GIORNALE RADIO** '40 Chiusura	**IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti '30 **KREISLERIANA** Musiche di Chopin, Mussorgski, Fauré, Wolf, Debussy, Busoni
23	**GIORNALE RADIO** - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		'15 **Rivista delle riviste** '25 Chiusura

Il « Pomeriggio con Mina »

UN SALOTTO MUSICALE

ore 16,30 nazionale

Ecco un altro programma che segue la nuova linea radiofonica iniziatasi con l'anno corrente, cioè contatto più diretto col pubblico, stile più discorsivo e colloquiale, minimo di retorica e di frasi fatte. Anche per il suo particolare carattere, Mina è più che adatta a questo tipo di trasmissione, in cui il commento estemporaneo ed imprevisto fa parte del giuoco ed è in fondo, il più gradito a chi ascolta. Mina ride, si diverte, canta insieme ai dischi trasmessi, parla, commenta, è se stessa. Insomma, per un'ora e mezzo fa da padrona di casa, in quello che si potrebbe definire un salotto musicale, insieme a qualche amico. Il paroliere Giorgio Calabrese le fa da regista e interviene ogni tanto per dialogare con la presentatrice e aggiungere le sue frizzanti osservazioni. Un altro ospite fisso è il buon amico e agente di Mina, Manlio Gigante; ma non è affatto escluso che, di quando in quando, possano partecipare alla trasmissione altri personaggi più o meno noti. Scopo del programma: fare ascoltare della buona musica: e dicendo « buona musica » non vogliamo riferirci solo alla musica leggera, ma a tutto quello che Mina sceglie; perché gli interessi di questa eccezionale cantante sono vastissimi, come è ampiamente dimostrato dal suo repertorio, che copre un arco praticamente illimitato. Accanto a una esecuzione dei Beatles, possiamo ascoltare una melodia operistica cantata dalla Callas o dalla Tebaldi, un pezzo di jazz, un brano di Mozart o, più semplicemente, una bella canzone. Nulla è dunque escluso purché sia di alto livello. Ogni selezione musicale deve piacere a Mina e questa è già di per se stessa un'ottima garanzia, perché la cantante ha un intuito e un gusto molto raffinati, non solo nel mondo della musica leggera (cioè nel suo campo), ma anche negli altri settori musicali. Chi ha avuto modo di passare uno di questi « Pomeriggi con Mina » deve convenire che, finora almeno, la nostra « tigre » ha scelto bene ed ha saputo conquistare ancora una volta il pubblico con la sua corrente di simpatia, la sua semplicità e il suo buon gusto di presentatrice.

Quel buon gusto per cui le canzoni da lei cantate nella rubrica sono poche, una o due al massimo in ogni programma. Ma sarà lei a darci ogni volta appuntamento per la puntata successiva con uno dei suoi ultimi successi: « Sono come tu mi vuoi ». Possiamo dire che Mina è veramente come il gran pubblico la vuole: garbata e piacevole, sempre.

LOCANDINA

nazionale

ore 8,30 / VITA NEI CAMPI

Vita nei campi comprenderà oggi, oltre le consuete rubriche e notiziari, due servizi dedicati l'uno al Convegno dei coltivatori diretti che si è svolto a Roma, nel quartiere dell'EUR, il 18, 19 e 20 corrente, e l'altro alla Fiera enologica che si è tenuta ieri a Torino. Se il secondo darà conto d'un avvenimento di cronaca connesso con i problemi dell'agricoltura, il primo sarà l'occasione per esaminare un tema di grande interesse: la programmazione economica italiana e il Mercato Comune Europeo, cui appunto è stato dedicato il Convegno dell'EUR. Come si sa, il piano quinquennale di sviluppo è stato redatto tenendo conto dell'inserimento della nostra economia nella vita comunitaria europea; anzi, l'inserimento della nostra economia, e perciò anche della nostra economia agricola, in un mercato internazionale aperto, non attraversato cioè da barriere doganali, è stato addirittura considerato una « condizione » della programmazione. Perché infatti non si potrà avere, in Italia, un apparato produttivo veramente efficiente, se esso non sarà capace di competitività internazionale, di acquistare e vendere all'estero, senza dazi e protezioni.

ore 18 / CONCERTO URBINI

Il direttore d'orchestra Pierluigi Urbini

Programma del Concerto diretto da Pierluigi Urbini: Strawinsky: *Sinfonie* per fiati in memoria di Debussy • Zafred: *Invenzioni* per violino, viola e orchestra: a) Lento-Allegro moderato, b) Largo e cantabile, c) Allegro misurato (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola) • Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:* a) Adagio molto, b) Allegro con brio, c) Larghetto, d) Scherzo (Allegro), e) Allegro molto.

ore 21,15 / CONCERTO JULIA HAMARI

Il soprano Julia Hamari, Primo Premio al Concorso Internazionale Budapest 1965, accompagnata al pianoforte dal maestro Giorgio Favaretto, interpreta uno dei più ammirati cicli di Lieder di Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben*, ossia *Amore e vita di donna*, op. 42, scritto nel 1840 su poema di Chamisso. Si tratta di otto squisiti canti, in cui una donna rivela la propria vita d'amore, dal primo incontro con l'uomo amato fino alla vedovanza: *Seit ich ihn gesehen* (« Dacché vidi lui ») *Er, der herrlichste von allen* (« Di tutti il più nobile »), *Ich kann's nicht fassen* (« Nulla più comprendo), *Du, Ring an meinem Finger* (« Tu, anello al mio dito »), *Helft mir, ihr Schwestern* (« Aiutatemi voi sorelle »), *Süsser Freund, du blickest* (« Dolce amico, tu guardi), *An meinem Herzen* (« Nel mio cuore ») e *Nun hast du mir den ersten Schmerz getan* (« Mi hai dato il primo dolore »). Nella trasmissione seguono cinque Lieder di Gustav Mahler: *Um schlimme Kinder artig zu machen, Ich ging mit Lust, Aus aus!, Das irdische Leben* e *Starke Einbildungskraft*.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Ecco il programma odierno del *Giornale delle donne:* « Vivere in due: quando si lavora insieme », servizio di Dina Luce; « Dimmi come giochi e ti dirò chi sei », servizio di Gina Basso; « I più grandi amici delle donne: i gioielli », di Mariangiola Castrovilli; « L'argomento del giorno », di Paola Ojetti: « La posta del *Giornale delle donne* ».

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Eduard van Beinum: Ludwig van Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62
Tenore Gianni Poggi: Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina »
Violista Dino Asciolla: Ernest Bloch: *Suite ebraica*, per viola e orchestra
Soprano Joan Moynagh: Richard Strauss: *Il Cavaliere della rosa:* Monologo • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue:* Aria di Lia • Giancarlo Menotti: *La Medium:* « Il sole è caduto »
Pianista Mara Kalamkarian: Johann Christoph Bach: *Aria Eberliniana* « *Pro dormiente Camillo* » • Johann Christian Bach: *Sonata in do minore*
Baritono Gian Giacomo Guelfi: Giuseppe Verdi: *La forza del destino:* « Urna fatale » • Georges Bizet: *Carmen:* « Toreador, en garde »
Direttore Jonel Perlea: Anatole Liadov: *Baba-Yaga*, op. 56 - *Il lago incantato*, op. 62 - *Kikimora*, op. 63
Soprano Leontyne Price: Giuseppe Verdi: 1) *Aida:* « O patria mia »; 2) *Il Trovatore:* « D'amor sull'ali rosee » • Giacomo Puccini: *Turandot:* a) « Signore, ascolta », b) « Tu che di gel sei cinta »
Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *vl.i;* Piero Farulli, *v.la;* Franco Rossi, vc. Franz Schubert: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1*
Basso Carlo Badioli: Jules Massenet: *Don Chisciotte:* « Le donne, cavalier, son tutte false e scaltre »

12 — Musiche clavicembalistiche
Johann Sebastian Bach: *Invenzioni a tre voci*

12,30 Un'ora con Maurice Ravel
Da « Miroirs »: Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan *(pf.* Walter Gieseking); *Dafni e Cloe*, sinfonia coreografica per orchestra e coro (Orchestra Filarmonica di New York e Coro della « Schola Cantorum » dir.i da Leonard Bernstein - M° del Coro Hugh Ross)

13,30 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent
Henry Purcell: *Suite of dramatic music* • Edward Elgar: *Variazioni su un tema originale, op. 36 « Enigma »* • Anton Dvorak: 1) *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra (*sol.* Paul Tortelier); 2) *Variazioni sinfoniche op. 78* (Orch. Philharmonia di Londra)

15,15 Musica da camera
Franz Schubert: 1) *Fantasia in sol maggiore op. 78 (pf.* Rodolfo Caporali); 2) *Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1* per violino e pianoforte (Lilia D'Albore, *vl.;* Armando Renzi, *pf.)*

15,55 Musiche di ispirazione popolare
Leone Sinigaglia: *Vecchie Canzoni popolari del Piemonte:* La pastora fedele - Il cacciatore del bosco - La pastora e il lupo - Il pellegrino di S. Giacomo - Ninna nanna di Gesù Bambino - Il grillo e la formica - Cecilia - Il maritino

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Vincenzo Tommasini (I)
Tre Marce sinfoniche: Marcia nuziale - Marcia funebre - Marcia dell'indifferente (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir.i da Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola); *Concerto* per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto d'archi di Roma della RAI: Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *vl.i;* Emilio Berengo Gardin, *v.la;* Bruno Morselli, vc. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

17,30 Othmar Schoeck
Sommernacht, intermezzo pastorale per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Niklaus Wyss)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Giacinto Scelzi
Xnoybis, per violino solo; *Quartetto n. 2* per archi

RADIO 22 gennaio

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Ernesto De Curtis e Bruno Canfora - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per organo - 11,15 **Motivi popolari triestini.** Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,30-11,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, a cura di Danilo Soli - indi Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »** - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 17 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo compl. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Piccoli complessi: I leggendari - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna,** rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,35 Qualche ritmo - 19,45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Settimo giorno sport a cura di R. Moggio e G. Santini (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. Mehul: Sinfonia n. 1 in sol min.; A. Casella: Paganiniana (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 **Santa Messa in Rito Romano,** in collegamento RAI, con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14.30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dalla Chiesa del Gesù in Roma: « Ottavario pro Unione », I Protestanti in Italia,** di P. Carlo Boyer. 20,15 Paroles de Paul VI. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.**

radio svizzera

MONTECENERI

(kc/s 557 - m. 539)

9 Note popolari. **9,15** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** Santa Messa. **10,15** Il canestro della Domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** I solisti del IV Festival internazionale di musica organistica di Magadino: Verena Lutz. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12 Rossini:** Tancredi - Ouverture; **Paganini:** La Campanella; **Lalo:** Scherzo; **Gounod:** Valzer del « Faust ». **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'Altalena. **14** Musica oltre frontiera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Orchestra Cyril Stapleton. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Le mie notti a Parigi », commedia in tre atti di Anna Bonacci. **21,35** Panorama musicale. **22,05 Beethoven:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. 19.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:
8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tide - Elah - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA LEONARDO DA VINCI DI MILANO**
Seconda puntata
Dal mare allo spazio
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Cesare E. Gaslini

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
Una guida indiana
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG
(Certosa Galbani - Nugget)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 **SEGNALIBRO**
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Landy Frères - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Indesit - Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Confezioni Lubiam)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(L'Oreal Paris - Segretariato Internazionale Lana - Casa Vinicola Ferrari - Dash - Biscotti Peticri Pala d'Oro - Camomilla Montania)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cinture elastiche dr. Gibaud - (2) Bitter Campari - (3) Dufour - (4) Pasta del Capitano - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Starfilm - 3) Augusto Ciuffini - 4) Cinetelevisione - 5) Errefilm

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — **L'ADORABILE STREGA**
La casa che ho sognato
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

22,30 **LE MERAVIGLIE DELLA NATURA**
2° - Gli umori di un pesce persico
Testo di Francesco Baschieri Salvadori
Realizzazione di Heinz Sielmann
Ricerche sul comportamento degli animali compiute dall'Istituto Max Planck di Monaco

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Guanti New Style - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Brandy Stock 84 - Algor - Gran Pavesi Crackers soda)

21,15
AGGUATO NEI CARAIBI
Film - Regia di Don Spiegel
Prod.: United Artists
Int.: Audie Murphy, Eddie Albert, Patricia Owen

22,35 **IL '67 NEL MONDO**
a cura di Gastone Favero
Dove va la Germania

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15-21 Lore Lorentz: (K)ein Portrait
Kabarett-Programm
Regie: Truck Branss
Prod.: TELESAAR

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA MAGIA SULL'USCIO DI CASA. Servizio di Enrico Romero
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL RE DEI MENDICANTI. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
21,30 PROFILI A CONFRONTO: STALIN-TROTZKY. Produzione di David L. Wolper
21,55 330 SECONDI. Gioco televisivo della TV romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Patricia Owen, che vedremo questa sera con Audie Murphy ed Eddie Albert nel film « Agguato nei Caraibi »

«La casa che ho sognato» con Elisabeth Montgomery

L'INCANTEVOLE MAGA

Figlia di Robert, uno dei più simpatici attori che abbia espresso il cinema americano, Elisabeth Montgomery nel telefilm è Samantha, la biondissima strega moglie di Darrin

ore 22 nazionale

Bionda e spiritosa, con uno spiccato temperamento da commediante — secondo la migliore tradizione della « sophisticated comedy » hollywoodiana — Elisabeth Montgomery, protagonista della nuova serie di telefilm *L'adorabile strega*, ha il cinema e il teatro nel sangue. Figlia di Robert, uno dei più sensibili e simpatici volti che abbia espresso il cinema americano negli anni trenta, non ha avuto la fortuna che è toccata ad altri rampolli di celebri attori, come Jane Fonda, ed ha dovuto faticosamente, con passione e studio, costruirsi una carriera prima di vedersi riconoscere i propri meriti.

Nel suo curriculum, come in quello di qualsiasi attrice americana che si rispetti, troviamo che ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica e che ha regolarmente debuttato a Broadway. Ma è soltanto in TV, nel 1951, a soli diciotto anni, nello spettacolo del padre *Robert Montgomery presents* che comincia a farsi notare. E alla TV sarà legato, dopo oltre un decennio di routine, il suo successo di attrice, anche se in sporadiche apparizioni cinematografiche — come in *Corte marziale* di Preminger accanto a Gary Cooper — ha dato prova di un talento genuino.

Quando nel 1965 alla TV americana pensarono di sfruttare il successo del film di Clair *Ho sposato una strega* riproponendo le spassose avventure, tra ironiche e sentimentali, di una incantevole strega che è diventata la moglie di un uomo comune, la scelta cadde su Elisabeth Montgomery. Non era bella come Veronica Lake, che era stata la rivelazione del film, e neppure giovanissima, ma aveva il pregio di una simpatia innata. Non si presentava inoltre come un doppione della biondissima vamp, ma con una sua precisa personalità di donna prima che di attrice.

Il gioco paradossale che è alla base di queste storielle divagatorie può apparire del tutto banale o acquistare il sapore di una favola. Sta agli attori trovare il tono giusto, non scadere nella farsa dozzinale. Elisabeth, con la sua aria dolce e risoluta, ironica e distaccata, di creatura che appare indifesa o volitiva a seconda dei casi e delle circostanze, toglie al suo personaggio ogni sospetto di essere un manichino manovrato da fili invisibili. Ne fa, nonostante ogni apparenza di « divertissement », un personaggio umano cui si può credere.

Giovanni Leto

ore 21,15 secondo

AGGUATO NEI CARAIBI

Un film d'avventure diretto nel 1959 da Don Spiegel e ispirato al romanzo Avere e non avere *di Hemingway. Il giovane Sam Martin e sua moglie Lucy vivono onestamente, ma con difficoltà, affittando a pescatori dilettanti una barca a motore da loro acquistata. Gli affari non vanno bene e se Sam non riuscirà a pagare le rate pattuite al momento dell'acquisto sarà costretto a restituire l'imbarcazione. Ma un giorno viene avvicinato da un certo Hanagan e da una ragazza che offrono una forte somma per essere accompagnati all'Avana. Sam intuisce che la proposta nasconde qualcosa di losco, ma stretto dal bisogno decide di accettare.*

ore 22 nazionale

L'ADORABILE STREGA

« La casa che ho sognato »

Darrin, che ha sposato Samantha senza sapere che è una strega, ha comprato una comoda casa in campagna per vivervi tranquillamente con la moglie. Samantha si reca a visitarla con la madre (anch'essa strega, naturalmente) e si diverte per gioco ad arredarla usando i suoi poteri magici. Ad operazione finita si ricorda di aver promesso al marito di non servirsi più delle stregonerie e rapidamente fa ritornare tutto com'era. Ma i suoi movimenti non sono passati inosservati a una vicina di casa.

ore 22,30 nazionale

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

La trasmissione è dedicata ad alcuni interessanti esperimenti effettuati dall'istituto « Max Planck » di Monaco per studiare il comportamento degli animali. In questa puntata sarà presentata fra l'altro la lotta fra due spinarelli maschi per dividere le acque in zone di influenza.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gino Paoli, Carmen Villani, Adamo, Audrey, Ennio Sangiusto, Maria Luisa Bonetti, Peppino Di Capri, Elsa, Robertino, Ito Yukary
(Palmolive)

9
Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bernstein, Applebaum, Webster-Fain, Owens, Jobim, Offenbach, Paganini, Albeniz, Wagner, Silva-Teixeira, Loesser, Syres

10
Giornale radio
'05 CANZONI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
Semaforo giallo, a cura di P. Tolla - Musica e fantasia, a cura di E. F. Accrocca - Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico: G. Montanelli: L'allattamento materno
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 **RUSSIA FRA DUE VISITE**
Servizio speciale di **Danilo Colombo**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'43 **CANZONI SENZA PAROLE**
Hatch: *Ciao ciao* • Rodgers-Hart: *Where or when* • Brassens: *Au bois de mon cœur* • Lennon-Mc Cartney: *All my loving* • Bindi: *Se ci sei* • Boscoli-Kaye-Menescal: *Barquinho*
(Ecco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli **infermi**
'30 **Il giornale di bordo** a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Solisti di musica leggera
'30 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti**
Adattam. radiofonico di **A. Moriconi** (VII episodio)
Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)

18
Musica per orchestra d'archi
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Marise Ferro: Donne di ieri
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
'05 **Concerto**
diretto da **Carlo Moresco** con la partecipazione del mezzosoprano **Maria Minetto** e del tenore **Walter Gullino**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **XX Secolo**
Enciclopedia della scienza e della tecnica
Colloquio di Sergio Beer con Vittorio Somenzi

22
'30 Nunzio Rotondo e il suo complesso

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Leggi e sentenze,** a cura di Esule Sella
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9
'05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: un libro
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Omo)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
... TUTTO DA RIFARE!
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli**
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regia di **Dino De Palma** *(Vecchia Romagna Buton)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*

15
Selezione discografica *(RI-FI Record)*
'15 **GRANDI VIOLINISTI: ISAAC STERN**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

16
MUSICHE VIA SATELLITE
Musica leggera internazionale
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla)
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Saludos amigos**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Vittorio Puddu - Il cuore. Alcuni metodi di esame dell'apparato cardiovascolare
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il martello
Rivista di **Carlo Manzoni** - Regia di **Pino Gilioli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
'15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
'30 **Giornale radio**
'40 CANZONI ITALIANE
Così come viene; E invece sì tu; Congratulazioni a te; Chi era lui; Maria Luna; Ascolta la voce di chi ti ama; Io ti dedico amore; Non m'importa più; Non mi rimane che chiederti perdono; Se non ci fossi più; Santo Valentino; Tutta la gente del mondo; Madonna der Carmine; Le ore del sole; Adesso sì; Ma perché lo fai; Se tu vuoi

22
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO lunedì

Le rassegne di «Piccolo Pianeta»

UN PANORAMA CULTURALE

ore 18,45 terzo

Sabatino Moscati: Storia antica e archeologia. *Tre scoperte nella zona di Malta e Gozo: Tas Silg, un'altura che si leva sulla baia di Marsascirocco, nella zona meridionale dell'isola, dove è stata messa in luce una grande area sacra, sorta nel III millennio avanti Cristo come tempio preistorico, sviluppatosi poi in età fenicia, cartaginese, ellenistica, romana, bizantina, araba. Ognuna di queste età ha lasciato ampie tracce. Il secondo centro di scavi è S. Paolo, una chiesetta seicentesca, sorta sul luogo ove la tradizione maltese colloca gli eventi narrati in un celebre passo degli Atti degli Apostoli: il naufragio dell'apostolo Paolo sulla via di Roma. Sotto la chiesa gli scavi hanno rivelato i resti di due chiese precedenti e sotto e intorno a queste sono emersi i ruderi di una villa di età romana. Terza e ultima scoperta è Ras-il-Wardija, un promontorio sulla costa settentrionale dell'isola di Gozo. Anche qui è emerso un santuario, costruito probabilmente in età punica e fiorito poi in età romana. L'importanza degli scavi, effettuati dalla Missione archeologica italiana, risiede nell'apporto che essi recano alla complessa storia del Mediterraneo. Malta era all'incrocio delle rotte navali che da oriente portavano ad occidente, da settentrione a meridione, e queste rotte collegavano i luoghi ove nacquero e si svilupparono tutte le più importanti civiltà mediterranee: egizia, cretese-micenea e greca, romana e bizantina, vandala d'Africa, visigota di Spagna, slava dei Balcani, araba dell'Asia minore e dell'Africa settentrionale. Da qui l'eccezionale testimonianza degli scavi per il succedersi o l'incontrarsi contemporaneo delle diverse civiltà. Rosario Romeo: Storia contemporanea.* L'esercito tedesco e il partito nazionale socialista. *E' l'ultimo libro in ordine di tempo sui rapporti fra Stato ed esercito nella Repubblica di Weimar, e sulla parte avuta dalle forze armate tedesche nelle vicende che portarono Hitler al potere. Autore Thilo Vogelsang (ed. Saggiatore). Il quale, per impegno di ricerca e precisione di analisi, si stacca un poco dalla letteratura corrente e dai molti luoghi comuni che tuttora dominano la discussione di questo problema.*
Ed ecco gli altri due argomenti trattati nell'odierna rassegna: G. Arnaldi: Ebrei nel Medioevo; *P. Brezzi:* Mito e religione.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Scoperte italiane a Malta - G. Arnaldi: Ebrei nel Medioevo - R. Romeo: Esercito tedesco e partito nazionalsocialista - P. Brezzi: Mito e religione - Taccuino

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1* per archi • C. Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte • F. Poulenc: *Sestetto* per pianoforte e strumenti a fiato

20
'30 **INCIDENTE ALL'UDIENZA**
Montaggio radiofonico su temi e dialoghi di **Ugo Betti**, a cura di **Ottavio Spadaro**
Personaggi della realtà: Il giudice: *Aroldo Tieri;* Il cancelliere: *Gustavo Conforti;* Un usciere: *Remo Foglino;* Elvira Jomme: *Giuliana Lojodice;* La guardia Zeffirino Tasci: *Silvio Spaccesi*
Personaggi della rievocazione: Il giudice: *Aroldo Tieri;* La signora Adriana: *Valeria Valeri;* Miche: *Edoardo Nevola;* Lia: *Giovanna Pellizzi;* Roberto: *Giuliano Petrelli;* Un agente: *Franco Latini;* Due camerierine: *Tina Perna, Rosalinda Galli;* Il Direttore de «La riva delle ninfe»: *Luigi Rocchetti;* Il montanaro: *Renato Campese;* Il signor Carletto: *Gastone Moschin;* L'amico del giudice: *Raffaele Giangrande;* Elisa: *Luisa Aluigi;* Il signor Macciò: *Silvano Tranquilli*
Lo speaker: *Alessandro Sperlì*
Regia di **Ottavio Spadaro**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **LA MUSICA OGGI**
A. Miyoshi: *Concerto* per violino e orchestra (sol. Toshiya Eto - Dir. Tadashi Mori)

23
Rivista delle riviste
'10 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / I DUE FANCIULLI

Personaggi e interpreti del settimo episodio del romanzo di Marino Moretti *I due fanciulli*:

Santino	*Massimo De Francovich*
Il conte Farini	*Ennio Balbo*
Irene	*Paola Bacci*
Remigia	*Renata Negri*
Girotto	*Carlo Ratti*
Mimma	*Laura Ephrikian*
Amelie	*Carmen Romeo*

ore 20,20 / IL CONVEGNO DEI CINQUE

Il tema di stasera, di carattere economico, interessa non solo gli specialisti, ma anche il gran pubblico. Infatti i « cinque » che siedono intorno al tavolo del Convegno sono chiamati a dire se è lecito prevedere quest'anno per l'Italia — cioè per tutti noi — il più alto sviluppo economico, in percentuale, rispetto al '66, fra i Paesi europei. E' quanto prevede un autorevole periodico americano, e l'avverarsi di tale ipotesi si tradurrebbe — è chiaro — in benefiche conseguenze per tutti gli italiani: più lavoro, crescente prosperità e benessere.

ore 21,05 / CONCERTO OPERISTICO

Programma del concerto operistico diretto da Carlo Moresco: Mozart: *Le nozze di Figaro*: Ouverture • Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » • Alfano: *Risurrezione*: « Dio pietoso » • Cilea: *L'Arlesiana*: « Lamento di Federico » • Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice » • J. Strauss junior: *Il pipistrello*: Ouverture • Massenet: 1) *Werther*: « Ah non mi ridestar »; 2) *Manon*: « Ah, dispar vision » • Rossini: *Tancredi*: « Di tanti palpiti » • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete o mamma »; Verdi: *Nabucco*: Sinfonia.

secondo

ore 20 / IL MARTELLO

Carlo Manzoni, Carletto per gli amici, è il mattatore dietro le immaginarie quinte dello spettacolo di questa sera, una rivista satirica articolata in varie rubrichette. Il noto umorista coglie lo spunto da notizie d'attualità e da situazioni tipiche per « martellare » argutamente fatti e personaggi, tra un brano musicale e l'altro, sull'incudine del suo modo di vedere il mondo. Ogni volta gli fanno compagnia attori comici, nella veste di protagonisti di una situazione o di una condizione ricca di spunti umoristici.

ore 20,50 / NEW YORK '67

Petula Clark interpreta « Color my world »

Fresca da New York, eccovi la produzione discografica americana che nelle settimane precedenti ha ottenuto i successi più significativi. *Color my world*, cantata da Petula Clark, è tra le canzoni che ascolteremo oggi. Il complesso del Dottor West esegue *The eggplant that ate Chicago* e Cher, una cantante già molto nota in Italia, propone *Behind the door*. Una canzone che malgrado gli anni continua ad aver successo, *Tequila*, torna nella nuova esecuzione dell'orchestra « Montgomery ». Aaron Neville, una delle ultime leve della musica leggera statunitense, si presenta invece con *Tell it like it is*. Bill Evans e Jim Hall propongono invece un divertente esperimento intitolato *Jazz samba* e Tommy Roe, per concludere, vi farà ascoltare *It's a new winter day*.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Alessandro Rolla
Concerto in mi bemolle maggiore per viola e orchestra (*sol.* Paul Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ettore Gracis)

10 — Musica sacra
Giovanni Battista Lulli: *Te Deum*, per soli, doppio coro e orchestra (Lidia Marimpietri, Gianna Maritati, *sopr.i*; Luisella Ciaffi Ricagno, *msopr.*; Tommaso Frascati, Herbert Handt, *ten.i*; Marcello Cortis, *br.* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir.i da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

10,40 Sonate moderne
Claude Delvincourt: *Sonata* per violino e pianoforte (Robert Soetens, *vl.*; Suzanne Roche, *pf.*) • Bohuslav Martinu: *Sonata n. 2* per violoncello e pianoforte (Milos Sadlo, *vc.*; Hélène Boschi, *pf.*)

11,30 Sinfonie di Robert Schumann
Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera » (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

12,05 Piccoli complessi
Antonio Vivaldi: *Sonata in mi minore* per oboe, fagotto, violino e clavicembalo op. 1 (realizz. di Robert Veyron-Lacroix) (Ensemble Baroque de Paris) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Cassazione in mi bemolle maggiore* per oboe, clarinetto, fagotto e corno (Pierre Pierlot, *ob.*; Jacques Lancelot, *clar.*; Paul Hongne, *fg.*; Gilbert Coursier, *cr.*) • Anton Rejcha: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2* per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia)

13 — Un'ora con Paul Hindemith
Sonata in re maggiore op. 11 n. 2 per violino e pianoforte (Guido Mozzato, *vl.*; Ermelinda Magnetti, *pf.*); *« Apparebit repentina dies »* per coro misto e ottoni (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro della RAI dir.i da Nino Antonellini); *Concerto* per organo e orchestra (*sol.* Anton Heiller - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Eliahu Imbal)

14,10 L'IMPRESARIO
Commedia in un atto di Gottlob Stephanie - Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Buff	*Carlo Bagno (Lorenzo Gaetani)*
Franck	*Andrea Matteuzzi*
Eiler	*Renzo Palmer*
Signora Pfeil	*Enza Soldi*
Signora Krone	*Bianca Toccafondi*
Signor Herz	*Sandro Massimini*
Signora Vogelsang	*Lina Volonghi*
Signor Vogelsang	*Ettore Babini*
Signora Herz	*Emilia Ravaglia*
Signorina Silberklang	*Franca Mazzola (Rena Gary Falachi)*

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. da **Mario Rossi**

15,05 Recital della pianista Marcelle Meyer
Jean Philippe Rameau: Da *« Nouvelles Suites »*, Libro II: Menuet I e II - La poule - Les Triolets - Les Sauvages - L'Enharmonique - L'Egyptienne - La Dauphine; Da *« Pièces en Concert »*: La livri - L'agaçante - La timide, Rondeau I - La timide, Rondeau II - L'indiscrète • Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do minore K. 475* • Maurice Ravel: *Sonatina*; *Pavane pour une Infante défunte* • Emmanuel Chabrier: *Otto Pezzi*: Feuilles d'album - Ballabile - Habanera - Aubade - Impromptu - Ronde champêtre - Caprice - Joyeuse marche • Igor Strawinsky: *Serenata in la maggiore*; *Rag-time*

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Sergio Leonardi, Isabella Iannetti e Claudio Lippi - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: violinista Wolfgang Schneiderhan - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Maria Grazia Alzetta - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,30 **Cori della Regione al V Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » di Gorizia** - Società Corale di Grado diretta da Vittorio Candotti (Registrazione effettuata il 30 ottobre 1966 nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana) - 13,40 **« Il gallo e la tartaruga »** - **« I mosaici raccontano... »** di Paolo Lino Zovatto - Il trasmissione - 13,50 **Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67** - Duo Vendramelli-Repini - Ludwig van Beethoven: « Sonata in sol minore » op. 5 n. 2 - Adriano Vendramelli, violoncello; Roberto Repini, pianoforte (Registrazione effettuata il 13 gennaio 1967) - 14,15 **Dai Festivals della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano: Adriano Pozzetto, Nereo Apollonio, Hilde Mauri - Cjanton-Sala: « Voglins di Stelis »; Carlo Gregoris: « Piccola cara »; Brezza-Zulian: « Per un attimo »; Ettore Dal Forno: « Un bel sogno d'amore »; Angelo Peloi: « Torne »; Disette-de Leitenburg: « Fra i colori dell'estate » - 14,35-15 **« La cortesele »** - Friuli - luci e colori - a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Meni (Otmar Muzzolini), Alviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Calendario juke-box », a cura di Franco Fadda - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20-14,40 Dall'Auditorio « A » di Radio Cagliari: « Club 67 - Musica giovane per i giovani » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti polifonici. Corale S. Pozzini di Riva del Garda (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. F. Mendelssohn: La bella Melusina op. 32; Z. Kodaly: Sinfonia (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Un paese alla settimana** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavario pro Unione: « L'unità dei Cattolici »** di S. E. Mons. Andrea Pangrazio. 20,15 De l'Union à l'Unité. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Prejsnji teden na Koncilu. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,40** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Arne** (Arrang. Tomlinson): « Georgian Suite ». **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del Sud, a cura di Guido Calgari. **11,35 Weber:** a) « Il Franco Cacciatore », ouverture, b) Pezzo da concerto in fa minore per pianoforte e orchestra op. 79. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Sosta alle Hawaii. **16,05 Ravel:** a) Rapsodie Espagnole, b) Pavane pour une Infante défunte, c) Le Tombeau di Couperin. **16,50 Huber:** « Des Engels Anredung an die Seele ». **17** Radio Gioventù. **18,05 Cortese:** Sonata op. 39; **Porpora:** Sonata in fa maggiore (elabor. Piatti). **18,45** Diario culturale. **19** Motivi di ieri. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** T. Traetta: **Antigone. 22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

12,20-13 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Roma*

VISITA DI STATO DEL PRESIDENTE DEL PRESIDIUM DEL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S. NIKOLAI PODGORNY

Telecronaca dell'arrivo a Roma

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Chlorodont - Buitoni - Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Addio, mia bella, addio

di Luigi Gramegna

Libero adattamento televisivo in due puntate di Giorgio Buridan

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Carlone — *Santo Versace*
Il Padella — *Silvio Bagolini*
Roberto — *Enzo Cerusico*
Irene Mola di San Molo — *Luisa Rossi*
Dottor Bardini — *Manlio Busoni*

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Lino Procacci

b) FINALINO MUSICALE

con Wolmer Beltrami

Presenta Donatella Rimoldi

Realizzazione di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG

(Olio Berio - Ace)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

19,10 CONCERTO IN MINIATURA

del duo Barbetti

Olinto Barbetti, violino
Bruna Barbetti, pianoforte

Boccherini: *Sonata in si bemolle maggiore:* a) Allegro con moto, b) Adagio, c) Presto assai; Pizzetti: *Due canti*

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,25 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pastiglie Valda - Peperonatissima Saclà - Gran Pavesi Crackers soda - Pastificio Bazzanese - Aiax lanciere bianco - Apparecchiature Ideal-Standard)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio d'oliva Dante - Chlorodont - Totocalcio - Lavatrici Siemens - Thermogène - Ciliegie Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2) Caramelle Golia - (3) Chinamartini - (4) Doria Crackers - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cinetelevisione - 4) Unionfilm - 5) Paul Film

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

IL MARITO

Film - Regia di Nanni Loy e Gianni Puccini

Prod.: Fortunia Film-Chamartin

Int.: Alberto Sordi, Aurora Bautista, Luigi Tosi

22,40 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio

Presenta Margherita Guzzinati

23,10 OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tanacera - Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Digestivo Rennie)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 IL '67 NEL MONDO

a cura di Gastone Favero

Dove va la Spagna

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch
« Die Kibuzzim »
Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Geheimauftrag für John Drake
« Colonel Rodriguez »
Spionagefilm
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 33ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 CAVALCATA VERSO LA VITTORIA. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Fraves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana, a cura del servizio attualità della TSI

21 PROGRESSI DELLA MEDICINA. LA SORDITA' DEL BAMBINO. Conseguenze, diagnosi e rieducazione. Servizio realizzato da Alexandre Burger e Jean-Claude Diserens all'Ospedale pediatrico di Losanna, in collaborazione con l'Associazione medica romanda. Regia di Pierre Nicole

22,15 PIACERI DELLA MUSICA: RECITAL DEL PIANISTA LUCIANO SGRIZZI E DEL SOPRANO NELIA LIVRAGHI. Ottorino Respighi: Notte - Nevicata - Nebbie; Muzio Clementi: Sonata in re magg.: Allegro - Allegretto - Presto; Gioacchino Rossini: Petit Caprice - Tirana alla spagnola da « I peccati di vecchiaia ». Ripresa televisiva di Sergio Genni

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 gennaio

Un servizio di «Sprint» sulla classica gara di Montecarlo

IL RALLYE ALLUCINANTE

ore 21,15 secondo

Occorre non confondere: Rallye non vuol dire corsa di regolarità. E' tutt'altra competizione. Oggi, ed in particolare per Montecarlo, quando si dice Rallye significa parlare di velocità. Intesa nel senso più vero e più difficile della parola. E' finito il tempo in cui si correva il Rallye come una prova di pazienza, di sapienza cronometrica, di brevi affondate. Oggi un Rallye è competizione veloce, spesso velocissima. Se poi vogliamo considerare la corsa monegasca dobbiamo dire che non ha l'eguale al mondo e che giustamente è stata paragonata alla Mille Miglia. Un tipo di corsa che non sarebbe più possibile organizzare — come, tanto per dirne una, chiudere le strade al traffico? — e che un Rallye, specie tra quelli maggiori, sostituisce alla perfezione. Parliamo del Montecarlo. Il più celebre, forse il più antico, certamente il più impegnativo e massacrante. Quest'anno è giunto alla trentaseiesima edizione. I concorrenti, suppergiù sempre attorno ai duecento, partono da diverse città europee e devono raggiungere ad una media abbastanza elevata Montecarlo. Se le strade sono innevate o coperte di ghiaccio e se le condizioni atmosferiche sono proibitive, il Rallye è già in questa fase un supplizio. Giunti a Montecarlo, una doverosa sosta e poi via per il percorso comune Monaco-Chambery-Monaco di 1200 chilometri, che impegnano i piloti per una ventina di ore. Dopo questa prova, i primi sessanta classificati, possono alfine partecipare alla Monaco-Monaco di 600 chilometri che si corre interamente di notte, dalle 19 alle 8 del mattino seguente.

Un passaggio notturno in velocità, in un colle alpino, della «Lancia Fulvia coupé HF» di Cella-Bandini nell'edizione 1966 del Rallye di Montecarlo. La corsa si protrae per sei giorni

Durante i due circuiti finali — quello di 1200 e quello di 600 chilometri — i concorrenti devono affrontare qualcosa come undici prove di velocità. Queste prove consistono nella scalata e nella discesa di colli, resi famosi dal giro di Francia ciclistico. Dieci prove di velocità su undici si svolgono di notte e quasi sempre con gelo e ghiaccio. Un tormento per uomini e macchine.

A questo punto è facile capire che cosa sia il Rallye di Montecarlo. Una corsa allucinante per i piloti e massacrante per le macchine che non possono essere riparate durante le soste, ma soltanto, se c'è il tempo, lungo il percorso. Il pilota ed il passeggero sono sempre a bordo, anche durante la «velocità». Si parlano, quasi tutti, attraverso un impianto interfonico sistemato nei caschi. E dal momento che ricordare l'intero percorso è praticamente impossibile, il passeggero, grazie ad un codice fatto di parole convenzionali, detta al pilota la strada. «Attenzione curva difficile a sinistra, breve rettilineo, discesa di cento metri "esse" poco dopo». E fidandosi ciecamente di quanto il compagno gli comunica e quasi gli comanda, il pilota schiaccia l'acceleratore, cercando di restare in strada e di andare sempre più forte. E questo sistema di comunicazione è doppiamente utile perché di notte oltre al ghiaccio i piloti incontrano anche la nebbia.

Questo, in breve, il Rallye di Montecarlo, di cui si occupa *Sprint* questa sera. Dura, soste comprese, sei giorni. Una corsa che è certamente meno popolare di un Gran Premio, ma che per una macchina è il banco di prova ideale per dimostrare tutte le sue qualità. Se così non fosse, numerose grandi Case costruttrici non vi profonderebbero danaro per preparare le vetture e per ingaggiare i piloti, tra i quali da qualche anno vanno fortissimi svedesi e finlandesi. E fortissimo, al Rallye di Montecarlo, vanno le «trazioni anteriori», come dimostrano i successi della Citroën, della Morris e della Lancia.

Gino Rancati

ore 21 nazionale

IL MARITO

Dopo essere stato «scapolo» e «seduttore», Sordi si presenta questa sera ai suoi ammiratori nei panni di «marito». Il film, diretto nel 1958 da Nanni Loy e Gianni Puccini, racconta la storia di Alberto, un giovane impresario edile oppresso dalla suocera e dalla moglie che lo hanno costretto a rinunciare agli amici e agli svaghi più innocui. Per raddrizzare gli affari che vanno a rotoli, Alberto cerca di stabilire dei rapporti con una ricca vedova desiderosa di investire i suoi mezzi. La donna, che non è insensibile al fascino di Alberto, gli propone un viaggio di affari. Ma il progetto non va a genio alla moglie che prende opportune contromisure.

ore 22 secondo

L'APPRODO

Questa sera un servizio sul teatro di Pirandello che prende spunto dall'allestimento de I giganti della montagna *curato dal Piccolo Teatro di Milano. Un altro servizio è dedicato a Cesare Pavese in occasione della pubblicazione dell'epistolario dello scrittore piemontese.*

ore 22,30 secondo

IL '67 NEL MONDO: «Dove va la Spagna»

Per la serie di dibattiti Il '67 nel mondo *curata da Gastone Favero, si parlerà stasera della Spagna. Tema di fondo, il successo di Francisco Franco nel referendum del 14 dicembre scorso per l'approvazione della discussa «legge organica dello Stato». Il dibattito sarà diretto da Arrigo Levi e vi parteciperanno Alberto Cavallari, Giovanni Giovannini, Giorgio Bocca, Alberto Baini e Franco Colombo.*

RADIO

martedì

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **Giornale radio** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Giordano Colombo, Milva, Bruno Martino, Mina, John Foster, Milena, Giampaolo, Gesy Sebena, Remo Germani, Rodolfo Grieco, The Minstrels
(Doppio Brodo Star)

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Porter, North, Glanzberg, Holman, Albeniz, Chopin, Scarlatti, Galilei, Copland, Raksin, Anderson, Loesser, Rodgers

10 **Giornale radio**
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla) *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo delle Elementari)
Dalle sette nuove meraviglie del mondo:
Una diga per il Nilo, a cura di G. Moser
Questo è il mio paese, a cura di A. M. Grippini
Regia di Ruggero Winter

11 TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
'30 **RADIOCRONACA DIRETTA DELL'ARRIVO DI NIKOLAI PODGORNY**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Elda Lanza: I conti in tasca *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

16 Programma per i ragazzi
Il ponte d'oro - Settimanale a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17 **Giornale radio - La voce dei lavoratori**
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18 '05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno a cura di M. Puccinelli
'15 **Concerto di musica leggera**
con le orch. J. Scroeder, R. Anthony, P. Mauriat, B. Strange; i cantanti M. Torme, Dakota Staton; i complessi di G. Shearing, T. Brass Band, Hot Club de France, ed il solista Jean Toots Thieleman

19 '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL GIORNO DELLA CIVETTA**
Tre atti di **Leonardo Sciascia** e **Giancarlo Sbragia**
Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)

21 '45 **Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Pierluigi Urbini**
con la partecipazione del violinista **Igor Oistrakh**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO** - Le Commissioni Parlamentari
'45 Biliardino a tempo di musica

8 '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9 '05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: uno spettacolo
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 Complessi moderni
'55 **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Omo)*

11 '25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Carlo Vetere: Pronto soccorso
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12 '15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13 **Marcello Marchesi** presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 Girandola di canzoni *(Italmusica)*
'15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: G. PIATIGORSKY**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

16 **RAPSODIA**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17 Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Lo spirito di contraddizione**
Un atto di **Charles Dufresny**
Traduzione e regia di **Corrado Pavolini**

18 '25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Altiero Spinelli - Breve storia della Germania: dall'800 ad oggi. Il dopoguerra: la Germania orientale
'50 Aperitivo in musica

19 '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20 **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** *(Tretan Casa)*

21 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
'10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

22 '30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

« Lo spirito di contraddizione »

UNA COMMEDIA DEL SETTECENTO

ore 17,35 secondo

A proposito della vita disordinata e del carattere perlomeno eccentrico del drammaturgo Charles Dufresny, Le Sage racconta nel suo Diable boiteux *un episodio, forse inventato, ma certamente rivelatore. Dufresny dunque, che era molto simpatico al re, aveva da questi ottenuto numerosi privilegi, tutti puntualmente rivenduti dall'autore per far fronte ai debiti: siccome però andava in giro sempre in perfetto ordine, c'era un conto che si allungava quotidianamente e al quale egli non poteva fare onore, e precisamente il conto della lavandaia. Messo un giorno alle strette, Dufresny ebbe un'idea geniale: sposò la lavandaia ed estinse, automaticamente, il debito. Critico — non estremamente severo — dei costumi della sua epoca, come autore drammatico Dufresny tenne il piede in due staffe, fornendo lavori contemporaneamente al Th. Italien e al Th. Français e cioè a dire oscillando tra la farsa quasi improvvisata e la commedia di costume, dove colse il suo primo grosso successo, nel 1700, alla Comédie, proprio con questo* Spirito di contraddizione.

Madama Oronte è effettivamente lo spirito di contraddizione personificato, è sempre pronta ad affermare il contrario di quanto il marito e la figlia Angelica sostengono; ora, mentre Oronte non sa trovare la « chiave » per venire a capo della sistematica opposizione della moglie, il giardinere Luca ha trovato il modo di vincerla sulla padrona facendo finta di desiderare proprio l'opposto di ciò che in realtà vuole. Oronte, che vorrebbe che la figlia Angelica si sposasse con il ricco mercante Thibaudois, chiede a Luca consiglio e questi promette di aiutarlo. Ma il modo di riuscire a vincere la connaturata contraddizione della madre è stato anche scoperto da Angelica, la quale da parte sua è invece innamorata di Valerio e non intende sposare il mercante. Sicché, da lì a poco, ogni personaggio afferma l'opposto di ciò che vorrebbe si realizzasse per far sì che madama Oronte, senza accorgersene, dia il consenso all'una o all'altra tesi. Inutile dire che alla fine sarà Angelica, con la complicità del giardiniere Luca, ad avere la meglio e a sposare il suo Valerio.

Personaggi e interpreti: *Oronte: Augusto Mastrantoni; Madama Oronte: Maria Fabbri; Angelica: Anna Maria Sanetti; Valerio: Salvatore Lago; Thibaudois: Renzo Palmer; Luca: Franco Luzzi; Il Notaio: Remo Foglino.*

TERZO

18 '30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Inchiesta**
La Gran Bretagna alle soglie del duemila
di David Hutchinson
Regia di Gwyn Morris
(Programma a cura della Sezione italiana della BBC)
Parte prima

19 '15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
W. A. Mozart: *Serenata in re maggiore K. 203* • C. M. von Weber: *Concerto in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra • C. Gounod: *Piccola Sinfonia* per strumenti a fiato

20 '30 **Panorama culturale**
Le conquiste attuali dell'etnologia, a cura di Guglielmo Guariglia
VI. Il rispetto del mondo nativo

21 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** - IV. L'improvvisazione nella antichità e nel canto gregoriano

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
'30 **Libri ricevuti**
'40 **Rivista delle riviste**
'50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / PODGORNY A ROMA

Giunge oggi a Roma il Presidente del Soviet Supremo, Nikolai Podgorny, che resterà in Italia, ospite del Presidente della Repubblica e del Governo fino al 31 gennaio, recandosi anche a Torino, Milano, Venezia, Taranto e Napoli. Danilo Colombo riferirà, in radiocronaca diretta, sull'inizio di questa visita che, protocollarmente, restituisce quella compiuta a Mosca dal Presidente Gronchi.

ore 20,20 / IL GIORNO DELLA CIVETTA

Personaggi e interpreti de *Il giorno della civetta* di Leonardo Sciascia e Giancarlo Sbragia:

Don Mariano Arena	*Turi Ferro*
Il capitano Bellodi	*Vittorio Sanipoli*
Il maresciallo dei Carabinieri	*Umberto Spadaro*
Il brigadiere dei Carabinieri	*Giuseppe Pattavina*
La signora Nicolosi	*Fioretta Mari*
Sua Eccellenza	*Riccardo Mangano*
Rosario Pizzuco	*Giuseppe Lo Presti*
Diego Marchica	*Ignazio Pappalardo*
Rossi	*Mario Carrara*
L'autista della corriera	*Guido Leontini*
Il bigliettaio della corriera	*Gaetano Tomaselli*
Il panellaro	*Tuccio Musumeci*
I fratelli Colasberna	*Giovanni Cirino* *Salvatore Nicotra*
Un carabiniere	*Giuseppe Mela*
Bianchi	*Mario Lodolini*
Castelli	*Tullio Pecora*
Il barista	*Eugenio Colombo*
La signora di Sua Eccellenza	*Fernanda Lelio*
Due giornalisti	*David Ancona* *Giuseppe Valenti*
Verdi	*Leo Gullotta*

ore 21,45 / CONCERTO URBINI-OISTRAKH

Il giovane violinista sovietico Igor Oistrakh

Un *Concerto grosso* di Francesco Geminiani (Lucca 1687-Dublino 1762) apre il programma del concerto diretto da Pierluigi Urbini. Si tratta della trascrizione di una Sonata dell'opera 5 di Corelli. Segue la *Sinfonia in re maggiore, K 504* di Mozart, detta « Sinfonia di Praga » perché venne eseguita la prima volta, il 19 gennaio 1787, nella capitale boema. Completata il 6 dicembre 1786, quest'opera è anche chiamata « Sinfonia senza minuetto ». « Non che sia un ritorno al tipo di Sinfonia italiana — scrive Alfred Einstein — ma è una Sinfonia viennese in grande stile, a cui manca il Minuetto per la semplice ragione che, in soli tre tempi, dice già tutto quello che ha da dire ». A una « Introduzione » lenta segue l'« Allegro ». Gli altri movimenti sono un « Andante » e un « Presto ». Chiude la trasmissione il *Concerto in mi minore, op. 64* per violino e orchestra di Mendelssohn, con la partecipazione del solista Igor Oistrakh, figlio del celebre David.

secondo

ore 13 / IL GRANDE JOCKEY

A modo suo « disc jockey », cioè presentatore di novità discografiche, Marcello Marchesi è il protagonista-conduttore di questa trasmissione. Malgrado il suo atteggiamento un po' distaccato e ironico, l'ex « signore di mezza età » è animato da un interesse e da una curiosità autentici per il mondo dei dischi. Nei panni del Signor 78, o 45, o 33 giri, Marchesi visita oggi un grande magazzino per chiedere a commesse ed impiegate la ragione per la quale altoparlanti appositamente installati diffondono musica in continuazione tra i banchi di vendita. Sempre spinto dalla sua vivace curiosità, Marchesi chiede poi a Gino Cervi quale tipo di musica preferisca per le avventure poliziesche del commissario Maigret. Ascolteremo poi, dopo un'intervista con un sacerdote, varie musiche liturgiche moderne: quelle scelte, per esempio, per la *Messa Luba.*

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Pastori di renne - Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini
Adatt. di M. Pucci
I - La terra dei Sami
Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche per organo

10,15 Antologia musicale: Compositori spagnoli e sudamericani
Ruperto Chapi: *La Revoltosa:* Ouverture - *El Tambor de Granaderos:* Preludio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ataulfo Argenta) • Enrique Granados: *Tonadillas en el estilo antiguo:* Amor y odio - Callejeo - El majo discreto - El majo olvidado - El majo timido - El mirar de la maja - El tra-la-la y el punteado - La maja de Goya - Las corrutacas modestas (Victoria De Los Angeles, *sopr.*; Gonzalo Soriano, *pf.)* • Pablo de Sarasate: *Fantasia sull'opera « Carmen »* op. 25, per violino e orchestra *(sol.* Aaron Rosand - Orch. Sinf. della Radio di Baden Baden dir. da Tibor Szöke) • Ernest Halffter Escriche: *Canciones españolas*, per voce e orchestra: La corza blanca - La niña que se va al mar - Berceuse - Alinda moça - Seguidilla (*msopr.* Teresa Berganza - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Ernest Halffter Escriche) • Joaquin Turina: *Tres Danzas fantasticas*, op. 22: Exaltation - Ensueño - Orgia (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) • Joaquin Nin: *Sei Canti popolari*, per tenore e pianoforte: Tonada de Valdovinos - Cantar - Montañesa - Malagueña - Granadina - Saeta (Tommaso Frascati, *ten.*; Gino Nucci, *pf.)* • Manuel de Falla: *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (*sol.* Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch) • Louis Herrera de la Fuente: *Fronteras*, suite dal balletto (Orch. Sinf. Nazionale del Messico dir. da Louis Herrera de la Fuente) • Heitor Villa Lobos: *Preludio (chit.* Andrés Segovia) - *Bachianas Brasileiras n. 5*, per soprano e otto violoncelli (*sopr.* Marni Nixon - Concerts Arts Cello Ensemble dir. da Felix Slatkin) • Manuel Ponce: *Due Danze messicane - Plenilunio - Scherzino messicano - Intermezzo - Ballata messicana* (*pf.* Mora Miguel Garcia) • Carlos Chavez: *Corrida de El Sol* (dal poema di Carlos Gutierrez Cruz) (Orch. Sinf. del Messico e Coro del Conservatorio dir. da Carlos Chavez)

13 — Un'ora con Frédéric Chopin
24 Preludi op. 28 (pf. Alfred Cortot); *Sei Melodie polacche dall'*op. *74* (Alina Bolechowska, *sopr.*; Sergiusz Wadgryzousk, *pf.*); *Due Valzer op. 69:* in la bemolle maggiore - in si minore (*pf.* Alexander Brailowski)

14 — Recital dell'Ottetto di Vienna
Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore K. 581 « Stadler »*, per clarinetto e archi • Franz Schubert: *Quintetto in la maggiore op. 114 « Della trota »*, per pianoforte e archi; *Ottetto in fa maggiore op. 166 post.* per archi e fiati (Anton Fietz, Philipp Matheis, *vl.*; Günther Breitenbach, *v.la*; Nikolaus Hübner, *vc.*; Johann Krump, *cb.*; Alfred Boskowsky, *cl.*; Rudolf Hanzl, *fg.*; Josef Veleba, *cr.*; Clifford Curzon, *pf.)*

16 — Musica a programma
Florent Schmitt: *La Tragèdie de Salomé* da un poema di Robert d'Humières (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pierre Dervaux)

16,30 Momenti musicali

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York, a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Album di ritratti
Conversazione di Oreste Biancoli

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Machito e David Rose - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Ella Fitzgerald, Joao Gilberto e Joan Baez - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Gianni Safred al pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Orchestra da Camera « Ferruccio Busoni »** diretta da Aldo Belli - Albino Perosa: « Preludio e fugato per archi » - 13,45-15 **« Il contastorie »** - romanzi d'appendice dell'Ottocento triestino - « Il delitto di via Nuova » da « Le spie di Trieste » di Augusto Levi - Adattamento di Giorgio Bergamini - Personaggi ed interpreti: Il commissario di polizia Giorgio Cobel, Lino Savorani; Il signor Pellarù, Piero Padovan; Margherita Pellarù, Liana Darbi; Il giudice, Rodolfo Castiglione; Etelka, Maria Pia Bellizzi; Schincapenne, Giorgio Valletta; Il Numero tre, Luciano Delmestri; Alfredo Pielovich, Mimmo Lo Vecchio; La portinaia di via Belpoggio, Lia Corradi; ed inoltre: Fulvia Gasser; Luciano D'Antoni; Franco Jesurum; Carlo Gamba; Silvio Cusani - Regia di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **« Gli organi delle chiese istriane »** a cura di Giuseppe Radole - VII trasmissione: « S. Antonio di Capodistria » - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Aldo Pagani e il suo complesso (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso isolano - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Storia sociale dei sardi, ciclo di conversazioni coordinate dal Prof. Alberto Boscolo: « Vita sociale ed istituzioni in Sardegna all'epoca delle dominazioni vandalica e bizantina » - Conversazione del Prof. Alberto Boscolo - 14,30-14,40 Selezione di musiche folcloristiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Mina - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas ». I poeti dialettali trentini: Giuseppe Mor - II trasmissione (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. J. Brahms: Serenata in re magg. op. 11 (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Notizie e curiosità dal mondo della montagna** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavario pro Unione: « Gli Ebrei »** di P. Enrico Ten-Kortenaar. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

8,30 « Il venditore di croccanti », un atto di A. Bonacci. **8,50** Marce brillanti. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Temi da film. **13,20 Schönberg:** a) Tre pezzi per pf. op. 11, b) Cinque pezzi per pf. op. 23, c) Sei piccoli pezzi per pf. op. 19, d) Suite per pf., op. 25. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Cori di montagna. **18,45** Diario culturale. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 Mozart:** Sonata in sol magg. per vl. e pf. K. 11; **Beethoven:** Sonata in mi magg. op. 109 per pf. **23** Notiziario - Attualità - Cronache. **23,20-23,30** Luci e suoni.

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
« Ricordi di scuola » - Testimonianze di una poetessa (Margherita Guidacci) - di uno scrittore (Virgilio Lilli) - di un pittore (Domenico Purificato) - di uno scienziato (Ginestra Amaldi)

11,10-11,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Doria Biscotti - Tide - Elah - Bevande gassate Ciab)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCCETTO A POIS
Il circo
di Federico Caldura e Vezio Melegari
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, PAOLA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Lavatrici Castor - Crema Diadermina)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 POPOLI E PAESI
Dietro le mura di Kano
Regia di V. Fae Thomas

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Bertolini - Formaggino Giglio - Dixan per lavatrici - Manetti & Roberts - Dolcificio Lombardo Perfetti - Est Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Vini Folonari - Mobil - Aiax lanciere bianco - Formitrol - Telerie Zucchi - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ultrarapida Squibb - (2) Orzoro - (3) Cirio - (4) Ramazzotti - (5) Olio Sasso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) P.C.T. - 3) Massimo Saraceni - 4) Gruppo Ferranti - 5) Delfa Film

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Al termine:
OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Maria Perego: i suoi popolari pupazzi sono di scena oggi nel programma « Cappuccetto a pois »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Lip - Vicks Vaporub - Brandy René Briand - Pneumatici Dunlop - Kraft - Cera Grey)

21,15
ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Lucien de Rubempré — *Yves Renier*
Lousteau — *Bernard Noël*
D'Arthez — *Denis Manuel*
Finot — *Claude Cerval*
Dauriat — *Jacques Monod*
Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,10 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Bonanza
« Terror in Virginia City »
Wildwestfilm mit Gene Evans
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: SULLE ROTTE DELLA SWISSAIR. Panorama d'attualità aeronautica. Allestimento di Marco Nessi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale

21,20 STRADA PERICOLOSA. Telefilm della serie « Lo sceriffo » interpretato da Henri Fonda, Allen Case, Read Morgan e Billy Gray. Regia di Tay Garnett

21,45 GENTE DEL SUD. La Calabria degli emigranti. Documentario realizzato da Bruno Soldini

22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 gennaio

Il «progetto Apollo» illustrato in «Orizzonti della Scienza»

OBIETTIVO LUNA

ore 22,10 secondo

E' ormai imminente l'inizio del « progetto Apollo » che è la fase finale del programma, voluto dal Presidente Kennedy nel 1961, per lo sbarco di alcuni esploratori americani sulla superficie lunare. Il 21 febbraio prossimo, i piloti Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffe compiranno un volo spaziale, in orbita attorno alla Terra, collaudando il primo dei tre componenti dell'astronave « Apollo » con la quale fra due anni gli americani contano di sbarcare sulla Luna.

Nel suo complesso l'« Apollo » peserà 42 tonnellate e 600 chili. Il missile « Saturn V », alto 119 metri e d'una potenza di spinta complessiva di circa cinque milioni di chili, lancerà l'astronave verso la Luna, attorno alla quale, dopo due giorni di viaggio, l'« Apollo » entrerà in orbita. A questo punto due, dei tre componenti l'equipaggio, lasciano il « modulo di comando » (la parte dell'astronave che sarà collaudata nel prossimo febbraio) e si portano nel cosidetto « modulo di escursione lunare ». Questa parte si distacca dal « grosso » dell'astronave, che continua ad orbitare attorno al nostro satellite naturale, e discende sulla superficie lunare compiendo su quest'ultima un « atterraggio morbido » come quelli delle stazioni automatiche « Surveyor » di recente posatesi sul suolo selenico.

I due esploratori sbarcano e, allontanandosi a turno dal « modulo », portano a termine una serie di « incarichi » di carattere scientifico per il compimento dei quali sono stati addestrati in precedenza. Dopo un periodo che non è stato ancora fissato ma si aggirerebbe sulle dodici ore, i due risalgono a bordo del « modulo d'escursione », riaccendono i motori a razzo, si distaccano dalla superficie selenica e pongono il loro veicolo in un'orbita attorno alla Luna per ricongiungersi, quindi, mediante una manovra di « rendez vous », alla parte dell'astronave che era rimasta in attesa. I due esploratori tornano nel « modulo di comando » e, dopo aver alleggerito l'astronave abbandonando il « modulo d'escursione », iniziano il viaggio di ritorno verso la Terra. L'accelerazione per giungere sul nostro pianeta dalla Luna sarà impressa all'« Apollo » dal motore a razzo incorporato nel terzo componente dell'astronave e cioè il « modulo di servizio » che sarà poi abbandonato anch'esso nello spazio dopo il raggiungimento da parte dell'« Apollo » della velocità necessaria per arrivare sulla Terra. Questo, in estrema sintesi, lo schema del volo Terra-Luna-Terra che gli Stati Uniti contano di effettuare entro la fine del 1968 e che accentra i risultati, non solamente dello sviluppo tecnologico dell'astronave « Apollo », ma di numerosi altri programmi tecnico-scientifici fra i quali meritano d'essere ricordati il « Ranger », le cui sonde televisive fornirono le prime immagini ravvicinate del suolo lunare; il « Surveyor » — non ancora ultimato — che ha permesso di stabilire la resistenza del suolo lunare e di mettere a punto la tecnica per l'« atterraggio morbido » sul nostro satellite naturale; il « Lunar Orbiter » — anche questo in svolgimento — grazie al quale gli americani hanno maturato le prime esperienze sul compimento delle manovre di entrata in orbita lunare e stanno ricevendo i rilievi fotografici per la scelta della zona della Luna ove dovrà scendere l'« Apollo », e quindi il programma « Gemini » — recentemente concluso — nel corso del quale sono state messe a punto le tecniche per la navigazione spaziale, per l'avvicinamento e l'agganciamento fra due veicoli in volo fuori dell'atmosfera ed è stata accertata la capacità dell'uomo ad operare nello spazio in volo libero.

Giuseppe D'Avanzo

La capsula « Apollo », che sarà usata probabilmente entro il 1968 per il viaggio Terra-Luna-Terra. Qui è fotografata durante un collaudo del sistema di salvataggio per i piloti

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che, aiutato dalla bella contessa Nais de Bargeton, cerca di farsi strada. Incurante dei pettegolezzi che vanno facendosi intorno ai suoi rapporti con la nobildonna, e di un conseguente scandalo, Lucien va a Parigi insieme alla sua protettrice. Rimarrà però deluso dall'atteggiamento della contessa la quale, un po' per prudenza, un po' per vanità, si stacca progressivamente dal giovane. Infatti, dopo un breve riavvicinamento, egli si vedrà rifiutare perfino l'accesso in casa Bargeton.

La puntata di stasera

Lucien cerca consolazione nel lavoro e termina un romanzo che presenterà a vari editori, trovando alla fine quello disposto a pubblicarlo. La richiesta finanziaria però è troppo alta e la pubblicazione non avviene. Intanto Lucien fa amicizia con un gruppo di giovani artisti, tra cui primeggia D'Arthez, ricevendone preziosi consigli per il suo lavoro di scrittore. Viene inoltre dissuaso dall'iniziare l'attività giornalistica considerata, allora, come un tradimento della letteratura. Ma Lucien è quasi alla miseria. Per questo, quando il giornalista Lousteau, da poco conosciuto, gli fa balenare la possibilità di collaborare ad un giornale, Lucien, nonostante i consigli contrari degli amici, accetta.

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 **Giornale radio** - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Betty Curtis, Leonardo, Lucia Altieri, Gian Pieretti, Mina, Fausto Mola, Dalida, Luciano Savoretti, Orietta Berti, Fred Bongusto
(Palmolive)

9 Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Keating, Porter, Schifrin, Sieczynsky, Ellington, Bizet, Paderewsky, Albeniz, Kaciaturian, Ciaikowsky, Wright, Distel, Riddle

10 **Giornale radio**
'05 CANZONI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)
Il capriolo, racc. scenegg. di R. Quintavalle e D. Volpi - Giochi ritmici, a cura di T. Lovera - Regia di O. G. Paguni

11 TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Meyerbeer, Mascagni, Catalani

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI** - Motivi indimenticabili
Perfidia; Penny serenade; Signora fortuna; Arcobaleno; C'est si bon; Occhi neri; Miniera; Three coins in the fountain; Prima di dormir bambina
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16 Programma per i piccoli
Oh che bel Castello! - « Il reuccio Gamberino », Fiaba di Guido Gozzano - Adattam. di S. Cassone
'30 CORRIERE DEL DISCO, a cura di Carlo Marinelli

17 **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 **INCONTRI ROMANI**
Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
R. Paoli: Per la morte di Heimito von Doderer - S. Solmi: La scuola serale, poesia - Note e rassegne. U. Albini, rassegne di letterature classiche: tutto Isocrate tradotto - L. Pignotti, rassegna delle riviste

18 '15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '16 Radiotelefortuna 1967
20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **PIANOFORTE E ORCHESTRA**
con Johnny Pearson, Joe Bushkin, Russ Conway, Floyd Cramer, Erroll Garner

21 Dal Teatro Nuovo di Torino - **Inaugurazione della Stagione lirica 1967 dell'E. A. Teatro Regio**
DON CARLO
Melodramma serio in quattro atti di Joseph Méry e Camille du Locle - Versione ritmica italiana di Achille De Lauzières e Angelo Zanardini
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra e Coro dell'Ente Autonomo del Teatro Regio di Torino - Maestro del Coro **Antonio Brainovich**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Negli intervalli:

22 1) **Interviste e impressioni dal Teatro Nuovo di Torino,** a cura di Leoncillo Leoncilli
2) **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**

23 3) **Il colpo di stato,** di Mario Missiroli a cura di Corrado Calvo
Al termine dell'opera (ore 1 circa): I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

'05 Un consiglio per voi
Una poesia
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*

JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Caro Matusa**
Un programma di **Renato Tagliani** con **Andreina Paul**
Regia di **Manfredo Matteoli** *(Omo)*

'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Incontro con Sandro Bolchi a cura di Gabriella Pini
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

Il vostro amico Rascel
Un programma di **Gianni Isidori**
Regia di **Enzo Convalli** *(Henkel Italiana)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*

Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
'15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Soprano **Costantina Corfiati**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Musica da camera
'55 Giovanni Passeri: La telefonata

MUSICHE VIA SATELLITE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

Buon viaggio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla)
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Per grande orchestra**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Vittorio Puddu - Il cuore: Altri metodi di esame
'50 Aperitivo in musica

'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

COLOMBINA BUM
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio** e **Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)

COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
'10 **Le prime parole**
Documentario di **Emilio Pozzi**
'30 **Giornale radio**
'40 CANZONI ITALIANE

'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO
mercoledì

« Il vostro amico Rascel »

UOMO E DONNA A TAVOLA

ore 13 secondo

« Se siete a tavola non vi muovete ». Questo è l'ammonimento che vi rivolge oggi « il vostro amico Rascel »; ed ha ragione, perché il suo argomento di oggi riguarda appunto l'uomo (e naturalmente anche la donna) a tavola: argomento pertinentissimo, attualissimo e, almeno in partenza, appetitosissimo.
Ogni settimana il piccoletto nazionale (« alla radio potrei essere anche un gigante », dice lui, con ragione) ci intrattiene su un soggetto diverso: la fantascienza, l'arte, la stampa, la vita in comune, la città e la campagna e così via; e ci intrattiene, tanto per intenderci, « rascelianamente », cioè prendendo l'argomento di sbieco, con quelle deformazioni a cui si presta.
Oggi dunque è la volta dell'uomo a tavola. Ecco un fatto che può costituire una tragedia o una farsa a seconda dei punti di vista: una tragedia per chi considera ancora la funzione di nutrirsi un fatto importante, per non dire il più importante della nostra giornata, che merita una speciale considerazione e preparazione alla pari di un vero e proprio rito. Ma perché una tragedia? E' chiaro: per la tendenza sempre crescente ad allontanarsi dai piaceri della tavola come l'intendevano i nostri nonni per ridurre il tutto a un semplice problema di sopravvivenza fisica. E' perfettamente inutile ignorare la realtà del progresso che si fa sentire anche nel mondo della tavola: la gente deve far presto e nello stesso tempo immagazzinare nel proprio corpo sostanze energetiche e vitamine. Nessuno avrà più la preoccupazione degli spaghetti scotti o dell'arrosto bruciato. Le incognite saranno abolite; le macchine avranno preparato il cibo con l'infallibilità della scienza applicata alla culinaria.
Ma l'argomento può costituire anche una farsa. Figuriamoci se Rascel si lasciava scappare una simile occasione per farci ridere. Abbiamo parlato di risate: sì, senza dubbio Rascel ci fa ridere; ma a scavare sotto sotto ci si accorge che nella vena comica c'è sempre un fondo di ironia ed anche un'acuta analisi del costume attuale. Molto dipende dal modo di dire certe cose: e Rascel ce le dice in un modo tutto suo, per cui, dopo la risata affiora quel tanto di elementare saggezza che scatta sempre, implacabilmente, nei comici di classe come lui.

TERZO

'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: E. Antonini: L'emoglobina, una molecola che respira - A. Pazzini: Le due vite - V. Giacomini: Il momento dell'ecologia - T. Tentori: « Dicette Pulicenella », proverbi in campagna - Taccuino

'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
B. Bartok: *Quattro Pezzi op. 12* per orchestra: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre • D. Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93:* Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro

'30 **Le variazioni per pianoforte**
di **W. A. MOZART** - Terza trasmissione
12 Variazioni su un minuetto di Johann Christian Fischer K. 179 - 7 Variazioni su « Wilhelmus van Nassouwe » K. 25 (pf. Gino Gorini)

MUSICA E LAZZI
Divertimento dalla Commedia dell'Arte
di **Cesare Brero** e **Giancarlo Sbragia**
Colombina: *Edmonda Aldini;* Pulcinella: *Luigi De Filippo;* Arlecchino: *Duilio Del Prete;* Il capitano: *Renzo Fabris;* Pantalone: *Arturo Corso;* Cantanti: Il soprano: *Nelly Pucci;* Il tenore: *Angelo Degl'Innocenti;* Il baritono: *Angelo Romero;* Solisti: Al clavicembalo: *Danuta Chmelecka;* Alla chitarra: *Gianluigi Gelmetti;* Al flauto: *Nicola Samale*
Musiche elaborate e composte da Cesare Brero
Regia di **Giancarlo Sbragia**

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
Il cielo è vicino alle montagne - Racconto di R. M. De Angelis - Presentazione dell'Autore
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Rivista delle riviste
'10 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 18,15 / PER VOI GIOVANI

Renzo Arbore, il collaboratore di Gianni Boncompagni a *Bandiera gialla*, sa che gli interessi musicali dei giovani non si limitano alla musica beat, ma comprendono una gamma più vasta che include tra l'altro il jazz. Con due o tre esecuzioni tra le più attraenti che questo genere offre, il jazz è entrato con il nuovo anno a far parte di *Per voi giovani*, che dall'inizio di gennaio è affidato direttamente a Renzo Arbore anche per quanto riguarda le presentazioni. I motivi presentati sono divisi in vari gruppi; in ogni intervallo, Arbore legge una frase o una massima tratta dall'opera dei più celebri scrittori di ogni tempo e di ogni paese. Altra innovazione, un gruppo di quattro novità discografiche assolute, che vengono offerte ai giovani ascoltatori in anteprima. Tra i dischi di oggi, l'ultima canzone di Frank Sinatra: *That's life; Good day sunshine* dei Beatles (da « The revolver », l'ultimo LP del celeberrimo complesso) e *These boots are made for walking*, la canzone lanciata da Nancy Sinatra, interpretata oggi da Ella Fitzgerald.

ore 21 / « DON CARLO » DI VERDI

Personaggi e interpreti del melodramma in quattro atti *Don Carlo* di Verdi:

Filippo II	*Raffaele Arié*
Don Carlo	*Flaviano Labò*
Rodrigo	*Sesto Bruscantini*
Il Grande Inquisitore	*Bruno Marangoni*
Un frate	*Maurizio Mazzieri*
Elisabetta di Valois	*Ilva Ligabue*
La principessa Eboli	*Franca Mattiucci*
Tebaldo	*Anna Gasparini*
Il conte di Lerma	*Giuseppe Dal Pane*
Un araldo reale	*Augusto Pedroni*
Una voce dal cielo	*Luciana Gonzales*

secondo

ore 17,35 / PER GRANDE ORCHESTRA

Count Basie esegue alle 17,35 « Count down »

Undici i motivi in programma per oggi nella rubrica che presenta ogni settimana le migliori esecuzioni delle orchestre di musica leggera di tutto il mondo. Eccoli. Alla testa del suo complesso, Count Basie presenta *Count down* (Conteggio alla rovescia). Nelson Riddle, a sua volta, propone *Surf board*, e Johnny Keating un motivo sudamericano, *Manha de carneval*. *A pretty girl is like a melody* (Una fanciulla graziosa è come una melodia) è il motivo eseguito dall'orchestra di Lawrence Welk, oltre a *Deep purple*. Un motivo celeberrimo, *Malagueña*, ritorna con l'orchestra Heath-Roos. Ancora Nelson Riddle dirige il suo complesso in *You make me feel so young*. *Jamaica Farewell* viene diretta dal maestro Mantovani, mentre il nostro Armando Trovajoli dirige la sua orchestra in *Notorious*. Le ultime due canzoni (*Johnny come lately* ed *El Congo valiente*) vengono eseguite, rispettivamente, dai complessi di Dizzy Gillespie e di Stan Kenton.

terzo

ore 22,30 / INCONTRI CON LA NARRATIVA

Il cielo è vicino alle montagne di R. M. De Angelis nella presentazione dell'autore. Le montagne sono quelle d'Abruzzo, attorno a Scanno. Come mai uno scrittore per il quale la provincia si identifica di solito con la sua Calabria, sia stato indotto a impostare a Scanno la vicenda di uno dei suoi racconti di più felice intuizione poetica, ce lo confessa egli stesso. Ad avvincerlo è stata l'origine orientale di quella popolazione, affine alla sua, greco-albanese; è stata l'atmosfera di magia che, suscitata dagli usi delle donne e dal loro fascino, avvolge il paese. Raoul Maria De Angelis è al tempo stesso narratore e pittore.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Alessandro Scarlatti
Sonata in fa maggiore per flauto, due violini e clavicembalo (Bruno Martinotti, *fl.*; Renato Biffoli, Renato Valesio, *vl.i*; Antonio Beltrami, *clav.*)

9,45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche
Johann Gottfried Müthel: *Sonata in mi bemolle maggiore* per due pianoforti (*pf.i* Ingeborg e Reimer Küchler) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Sonata in sol maggiore op. 37* (*pf.* Sviatoslav Richter)

10,55 Dalle Radio estere: Registrazione della Radio Turca
Ilhan Usmanbas: *Eine Kleine Nachtmusik* (Orch. da camera della Radio di Ankara dir. da Otto von Matzerath); *Cinque Studi* per violino e pianoforte (Suna Kan, *vl.*; Ferhunde, *pf.*) • Ulvi Cemal Erkin: *Concerto* per violino e orchestra (*sol.* Suna Kan - Orch. Sinf. Presidenziale dir. da Gotthold Efraim Lessing)

12 — Quartetti per archi
Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « Imperatore »* (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert e Willi Büchner, *vl.i*; Oskar Riedl, *vl.a*; Josef Merz, *vc.*) • Edvard Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, *vl.i*; Boris Kroyt, *vl.a*; Mischa Schneider: *vc.*)

12,55 Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Sonata in sol minore per due violini e continuo (David e Igor Oistrakh, *vl.i*; Vladimir Yampolsky, *pf.*); *Water music*, Suite Ouverture (Adagio e staccato) - Andante - Aria - Bourrée - Hornpipe - Aria - Minuetto - Coro (Orch. dell'Opera di Vienna, dir. da Hermann Scherchen)

13,55 Concerto sinfonico: Solista Pina Carmirelli
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Walter Goehr) • Dimitri Sciostakovic: *Concerto in la minore op. 99* per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) • Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

15,50 Alessandro Scarlatti
Santa Teodosia, oratorio in due tempi per soli, coro, orchestra d'archi, organo e clavicembalo (realizz. ed elaboraz. di Giuseppe Piccioli) Santa Teodosia: *Lidia Marimpietri*; Decio: *Luisa Ribacchi*; Arsenio: *Agostino Lazzari*; Urbano: *Plinio Clabassi* - (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. da Franco Caracciolo, M° del Coro Emilia Gubitosi)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 L'informatore etnomusicologico
a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Ray Conniff e The Golden Gate Strings - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Luisa Casali - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 « Cari stornei » - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 17 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Complesso Pacchiori 1967** - 13,55 **« Il diavolo e Caterina »** - Opera in tre atti di Adolf Venig - Traduzione di Anton Gronen Kubitski - Musica di Antonin Dvorak - Atto II - Personaggi ed interpreti: Il pastore, Franco Tagliavini; Caterina, Maja Sunara; Sua madre, Giannella Borrelli; Il diavolo Marbuel, Italo Tajo; Lucifero, Salvatore Catania; Il diavolo portinaio, Paolo Mazzotta; Il diavolo guardiano, Umberto Frisaldi; La duchessa, Renata Mattioli; La cameriera, Giuliana Raimondi; Maresciallo di Corte, Umberto Frisaldi; Un musicante, Antonio Pietrini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, direttore Luigi Toffolo - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - 14,25 **Piccolo concerto in jazz:** Trio Perger-Ferrara-D'Iorio - 14,40-15 **Bozze in colonna** - Cosa preparano gli scrittori della Regione: « L'Agosto dei monti » di Lina Galli - a cura di Bruno Maier (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Franco Russo e il suo complesso** - 15 Arti, lettere e spettacolo - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Percy Faith e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Le parole alle cose » di Antonio Figliaru - 14,25-14,40 Incontri a Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro « Valsella » di Borgo Valsugana (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. KV 361 per strumenti a fiato (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **L'aneddoto della settimana** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

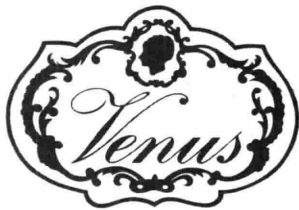
radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dalla Chiesa del Gesù in Roma: Ottavario pro Unione: « L'Unità in Cristo di tutti gli uomini »** di S. E. Mons. Ugo Poletti. 20,15 Le Pape s'adresse à ses visiteurs. 20,45 Sie fragen, wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Disco club. **13,20** Le grandi interpretazioni. **Ludwig Spohr:** Concerto n. 8 in la minore per violino e orchestra, op. 47; **Alexander Glazunov:** Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 82. **16,05 Claude Debussy:** « La demoiselle élue », poema lirico di Dante-Gabriele Rossetti nella traduzione di Gabriel Sarrazin. **Henri Dutilleux:** Symphonie. **17** Radio Gioventù. **18,05** Buonasera, sei amichevoli note di Benito Gianotti. **18,30** Pagine popolari. **18,45** Diario culturale. **19** A ritmo di rumba. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Dibattito politico. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Musica leggera. **22,05** Documentario. **22,30** Musiche per archi di compositori contemporanei. **Benjamin Britten:** Simple symphony; **Bruno Bettinelli:** Due invenzioni. **23** Notiziario - Attualità - Cronache. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Fattori che influenzano la germinazione

10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,10-9,30 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
La respirazione di diversi organismi in diversi ambienti

11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

11,40-12 *Educ. Civica*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont - Buitoni - Collante Peligom)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Pizza Star)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fertilizzante 10-10-10 - Commissione Tutela Lino - Pastificio S. Antonio - SPAR - Signal - Budini Royal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Mobili Salvarani - Crema Nivea - Formaggio Parmigiano Reggiano - Brandy Vecchia Romagna - Innocenti - Lip)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biscotti Colussi Perugia - (2) Confezioni sanRemo - (3) Lavatrici Candy - (4) Venus - (5) Kambusa Bonomelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Vision Film - 3) Publisedi - 4) Errefilm - 5) Vision Film

21 —

IL FAVOLOSO MARIO DEL MONACO
Un programma di Sergio Giordani

21,50 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

22,45 QUINDICI MINUTI CON ENRICO INTRA
Presenta Lilian Terry

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Sergio Giordani, che ha preparato il programma « Il favoloso Mario Del Monaco », in onda alle 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Rhodiatoce - Gori & Zucchi - Amaro Cora - Bronchiolina - Omogeneizzati Nestlé - Italarredi)

21,15 Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale di Sanremo

XVII FESTIVAL DI SANREMO
organizzato dalla Società A.T.A.
Esecuzione delle canzoni partecipanti alla prima serata
Presentano Mike Bongiorno Renata Mauro
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,45 UN GIORNO ALLE CORSE
Un documentario di Jerzy Hoffman
Testo di Edward Skorzewfki

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der 6. Grad auf Ski
Bildbericht
Regie: Wolfgang Gorter
Prod.: TELEPOOL

20,45-21 Forellen
Bildbericht über die Forellenzucht
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 5ª puntata: « Sul fondo del N'Gorongoro » e « La nascita di uno gnù »

19,45 TV-SPOT

19,50 LA FIGLIA PROVVISORIA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, Tim Considine, William Frawley, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: L'ORARIO FERROVIARIO. Originale televisivo con Hans W. Hamacher, Albert Hehn, Fritz Strassner, Paul Klinger, Marlis Schoenau, Gudrun Schmidt, Karl Georg Saebisch, Hans Zesch-Ballot. Regia di Theodor Graedler

21,40 MONITOR. Rivista televisiva a cura di Mimma Pagnamenta. Presenta Piera Rolandi

22,30 In Eurovisione da St. Gervais: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Riflessi filmati dello slalom femminile

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

IL 31 GENNAIO **è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.**

26 gennaio

Riprende stasera «Tribuna politica» con qualche novità

CONFRONTO SINDACALE

ore 21,50 nazionale

La sera del 24 novembre, alla fine dell'ultima conferenza-stampa del 1966, ringraziai soprattutto il pubblico « perché, non solo a casa vostra, ma a casa mia, vedere *Tribuna politica*, invece del film della prateria, è una scelta quasi eroica che merita un riconoscimento particolare ». Doveva essere un'osservazione abbastanza comune perché mi hanno scritto in molti confermando che a casa loro è la stessa cosa. I più crudeli propongono di trasmettere *Tribuna politica* su entrambi i canali, in modo che i familiari non abbiano scampo. I più generosi ci suggeriscono di fare opera di persuasione dai teleschermi spiegando che « *Tribuna politica* fa bene a tutti, anche alle donne e ai ragazzi, come certe medicine di gusto non del tutto gradevole ».
Con franchezza, il fatto non mi stupisce, né mi appare scandaloso. Mi stupirebbe il contrario, se la gente, donne e ragazzi in testa, facesse a pugni per assistere a *Tribuna politica* mentre sul Secondo si ama, si muore, si canta o si balla. La televisione ha due canali perché la gente possa scegliere fra due programmi. Sta a noi far sì che la scelta non sia scontata in partenza e che il pubblico si distribuisca sull'uno e sull'altro in proporzioni normali. L'interesse politico va destato o tenuto desto con formule varie e, soprattutto, con regolamenti che garantiscano la più ampia libertà di giudizio e anche di polemica, con l'unico limite rappresentato « dalla correttezza e dalla lealtà del dialogo democratico ». Perciò la Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, presieduta dall'on. Delle Fave, e i rappresentanti della RAI, nel fissare le caratteristiche di *Tribuna politica 1967*, hanno, innanzitutto, decretato la soppressione di una rubrica — *La voce dei partiti* — risultata troppo noiosa anche per gli ascoltatori più politicizzati. La televisione non sopporta le conferenze, tanto più quando si svolgono su temi generici e senza contestazione. Al suo posto nasce, invece, una rubrica — *Confronto diretto* — che dovrebbe essere molto vivace e penetrante. Tre giornalisti molto noti incalzeranno con le loro domande l'uomo politico di turno. Sarà una specie di « radiografia » che servirà a disegnare, insieme, il suo ritratto politico e umano. In un'analoga trasmissione francese — tanto per fare un esempio — un giornalista ha chiesto ad Edgar Faure, più volte Presidente del Consiglio di governi antigollisti ed ora ministro dell'Agricoltura: « Lei sa che la parola che è sulla bocca dei suoi avversari è opportunismo. Le dispiace dire che cosa ne pensa e quale definizione dà del termine? ». E Faure: « Mi è difficile difendermi da una critica rivolta in modo così cortese. Se l'opportunismo consiste nel tener conto dell'evoluzione degli eventi, allora tutta la politica è opportunista. Io lo sono soltanto in questo senso ». Subito dopo un altro giornalista gli chiede: « Lei si considera un possibile successore del generale De Gaulle? ». E Faure: « La prima cosa che un uomo politico deve evitare è di ritenersi candidato a posti che non sono vacanti. La seconda è di affermare che non sarà mai candidato ».
Confronto diretto viene ad affiancarsi alle rubriche più tradizionali di *Tribuna politica*: le conferenze-stampa dei segretari di partito, con la replica accordata al giornalista, i dibattiti a due, i dibattiti sindacali, quest'anno accresciuti di numero, e le attualità. Le varie rubriche non si succederanno nel calendario ad esaurimento, come nel passato, ma si alterneranno in modo che la programmazione risulterà più variata. Apre la serie, stasera, un dibattito sindacale, a cui partecipano i rappresentanti delle quattro confederazioni dei lavoratori e della Confederazione dell'industria. Tra una settimana il primo *Confronto diretto*.

Jader Jacobelli

Giorgio Vecchietti dirige il dibattito fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli della Confederazione dell'industria

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Un servizio in onda questa sera si occuperà dei vari problemi connessi alla trasformazione industriale del pomodoro. Il consueto dibattito, cui partecipano alcuni esperti, è dedicato questa settimana alla regolamentazione dei prodotti orticoli.

ore 21 nazionale

IL FAVOLOSO MARIO DEL MONACO

Per la serie televisiva « Personaggi e interpreti », un programma interamente curato da Sergio Giordani e dedicato alla figura di uno fra i più celebri tenori del nostro tempo: Mario Del Monaco. Il cantante interpreta, nel corso della trasmissione, alcune pagine che lo hanno reso famoso in tutti i teatri del mondo come un « peso massimo della voce » e come uno fra i più acclamati campioni del « bel canto ». Dall'opera Tosca, *di Puccini, esegue « E lucean le stelle », dal* Trovatore *verdiano « Di quella pira », da* I Pagliacci *di Leoncavallo il popolarissimo « Ridi pagliaccio ». Due altre pagine verdiane sono tratte dall'*Otello*: « Esultate » e « Niun mi tema ». Mario Del Monaco interpreta inoltre due canzoni napoletane fra le più note.*

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Milva, Gino Paoli, Gabriella Ferri, Gene Pitney, Elsa Quarta, Raoul Pisani, Wanda Romanelli, Peppino Gagliardi, Vanna Scotti
(Doppio Brodo Star)

9
Vi parla un medico - M. Cennamo: La silicosi
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Winterhalter, Lehar, Chopin, Grieg, Hamilton, Beethoven, J. Strauss jr., Porter, Lara, Galhardo

10
Giornale radio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal e Uncla) *(Malto Kneipp)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: Il Trentino-Alto Adige, a cura di G. A. Rossi, con la collaborazione di M. Vani e A. M. Romagnoli
Regia di Ugo Amodeo

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Gianfranco Merli: In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Gounod, Puccini e Costantini

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** *(Sloan)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
(Seconda parte)
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi
Leggende di Pellirosse
a cura di D. Cannarella - II - La leggenda di Faccia Sfregiata
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di Lilli Cavassa

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 **Canzoni napoletane**
'30 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti**
Adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Ottavo ed ultimo episodio
Regia di **Umberto Benedetto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'10 Radiotelefortuna 1967
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Piccola storia della commedia musicale**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA
W. A. Mozart: a) *Divertimento in re maggiore K. 205;* b) *Divertimento in fa maggiore K. 247*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 **TRIBUNA POLITICA**

22
Dibattito tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

'05 Un consiglio per voi - **Antonia Monti**: Una ricetta
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **M. Coscia** - Regia di **A. Zanini**
(Replica dal Programma Nazionale) *(Omo)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

IL SENZATITOLO
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia**
(Amaro Cora)
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Novità discografiche *(Phonocolor)*

La rassegna del disco *(Phonogram)*
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di **Riccardo Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire

RAPSODIA
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME
Estate blu; Toys; Me so 'mbriacato e sole; I only know; Lady Jane; Ho avuto paura; Siamo noi il mondo; Sunny

Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Le grandi orchestre degli anni '40**
Un programma musicale di **Lilian Terry**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto

'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Altiero Spinelli - Breve storia della Germania: dall'800 ad oggi. Il dopoguerra: la Repubblica federale tedesca
'50 Aperitivo in musica
Go now; Around the world; The price of love; Marnie; Ay Maria; Lucy-s theme; Che colpa abbiamo noi; Un ragazzino; Bossa nova en Madrid; It had to be you; It hurst me more than it hurts you; Motivo d'amore

'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di **Franco Soprano**

Orchestra diretta da Zeno Vukelich
'15 Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale
XVII FESTIVAL DI SANREMO
Organizzato dalla Società A.T.A.
Presentano **Mike Bongiorno** e **Renata Mauro**

'45 **GIORNALE RADIO**
'55 Chiusura

RADIO giovedì

L'« Intermezzo » di Strauss

L'«OPERA MATRIMONIALE»

ore 20,30 terzo

Si dice che Richard Strauss, nello scrivere l'Intermezzo, commedia borghese in due atti dedicata al figlio Franz e ultimata a Buenos Aires il 21 agosto 1923, si sia ispirato ad alcuni « incidenti » della propria vita familiare. L'« opera matrimoniale » — come la definiva scherzosamente — andò in scena allo « Schauspielhaus » di Dresda, il 24 novembre 1924, sotto la direzione di Fritz Busch.
Personaggi principali sono i due direttori d'orchestra Stroh e Storch (il primo nella vita reale era Josef Stransky o, secondo un'altra versione, Edmund von Strauss; il secondo lo stesso Richard Strauss) e la signora Christine Storch (in realtà la moglie di Strauss, Pauline, « una di quelle nature delicate e timide, ma di rude scorza », che il celebre critico Hanslick giudicò « la migliore metà di Strauss »).
Ed ecco, in breve, la trama: una deliziosa fanciulla scrive una letterina al proprio ammiratore Stroh. Sbaglia però l'indirizzo con quello di Storch. Le ardenti parole giungono nelle mani della moglie di quest'ultimo, la quale, naturalmente, va su tutte le furie, credendosi tradita. Fortunatamente, l'equivoco è presto chiarito e tutto torna alla calma. Si tratta, come si vede, di un argomento ben diverso da quelli dei soliti libretti. Il Maestro volle inoltre inserire nel primo quadro del secondo atto una partita di « Skat », un gioco a carte molto diffuso in Germania. Afferma Otto Erhardt, che Strauss « dominava lo Skat con altrettanta abilità del contrappunto ». La commedia, ripresa dunque dalla realtà di tutti i giorni, ha condotto il compositore ad uno stile di canto, che passa dal « parlato » all'« arioso », fino a giungere a battute melodrammatiche tradizionali. L'Intermezzo è ora offerto ai radioascoltatori dall'Orchestra del Teatro Nazionale di Monaco di Baviera diretta da Joseph Keilberth.
Personaggi e interpreti: *Christine: Hanny Steffek; Robert Storch: Hermann Prey; Anna: Gertrud Freedmann; Il Barone Lummer: Ferry Gruber; Il Notaio: Joseph Knapp; La Moglie del Notaio: Gerda Sommerschuh; Il Maestro di Cappella: Friedrich Lenz; Il Consigliere di commercio: Karl Christian Kohn; Il Consigliere di giustizia: Hans Hermann Nissen; Il Cantante: Max Proebstl; La Cuoca: Elisabeth Schmaus; La Cameriera: Monika Kienzl; Resi: R. Freni.*

TERZO

'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Un nuovo corso nell'economia sovietica? Un colloquio con Evsei Libermann e un'opinione di Ferdinando di Fenizio. Servizio di Ercole Arnaud - Gregorovius e la Roma dei romantici. Colloqui con Girolamo Arnaldi e Paolo Brezzi - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee

'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Boccherini: *Quintetto in sol magg. op. 20 n. 4 per archi* • Weber: *Otto Pezzi op. 60 per pf. a quattro mani* • Fauré: *Quartetto in mi min. op. 121 per archi*

'30 **INTERMEZZO**
Commedia borghese in due atti con interludi sinfonici, op. 72 di **Richard Strauss**
Direttore **Joseph Keilberth**
Orchestra dello Staatsoper di Baviera
(Registrazione effettuata il 3 settembre dal Bayerischer Rundfunk in occasione del « Festival di Monaco di Baviera 1966 »)
Nell'intervallo dell'opera:
In Italia e all'estero
Selezione di periodici italiani

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **Fedeltà al latino**, conversazione di A. Pagliaro
'40 **Rivista delle riviste**
'50 Chiusura

RADIO

26 gennaio

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / I DUE FANCIULLI

Personaggi e interpreti dell'ottavo ed ultimo episodio del romanzo di Marino Moretti *I due fanciulli*:

Santino	*Massimo De Francovich*
Il conte Farini	*Ennio Balbo*
Irene	*Paola Bacci*
Remigia	*Renata Negri*
Mimma	*Laura Ephrikian*
Montefeltrino	*Giampiero Becherelli*
Malagola	*Gino Susini*
Nardelli	*Dante Biagioni*

ore 21 / OTTETTO DI VIENNA

Willy Boskowsky, primo violino dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, noto soprattutto ai telespettatori per essere il direttore del tradizionale concerto di capodanno che viene trasmesso in Eurovisione dalla Sala Grande degli Amici della Musica della capitale austriaca, è anche il fondatore del formidabile « Ottetto di Vienna ». I primi concerti di questo famoso complesso risalgono al 1947. Da allora esso ha partecipato ai più importanti festival europei e tenuto « tournées » in tutto il mondo. Per l'autunno di quest'anno ha in programma il suo secondo giro di concerti in Giappone. Primo violino dell'Ottetto è ora Anton Fietz, secondo violino Wilhelm Hubner, viola Günther Breitenbach, violoncello Ferenc Mihaly, contrabbasso Burkhard Krautler, clarinetto Alfred Boskowsky, fagotto Ernst Panperl, corno Wolfgang Tombock. L'Ottetto di Vienna esegue ora musiche mozartiane: il *Divertimento in re maggiore, K. 205*, composto a Vienna nell'autunno 1773 forse per una festa nel giardino di casa Mesmer, e il *Divertimento in fa maggiore, K. 247* del 1776.

secondo

ore 10,40 / LE SORELLE CONDO'

Due immaginarie e simpatiche sorelle vivono, settimana dopo settimana, un'avventura negli infiniti ambienti che compongono Roma, dove sono giunte da una provincia immaginaria quanto la loro identità. Le due sorelle osservano con l'occhio nuovo e curioso di chi ha finalmente modo di varcare soglie usualmente inaccessibili, e magari intraviste soltanto attraverso gli articoli dei rotocalchi, il mondo della canzone, del cinema, del teatro lirico, di un grande aeroporto intercontinentale e così via. Per loro non funziona il cartello di divieto di accesso « agli estranei ai lavori », ed è così che entrano realmente, insieme ai microfoni della radio, nell'ambiente descritto in ogni trasmissione. E' in programma per oggi, salvo imprevisti, una visita ai teatri di posa di Cinecittà con la sua popolazione di comparse vestite nelle fogge più strane, di registi, attrici ed attori famosi.

ore 17,35 / GRANDI ORCHESTRE ANNI '40

Lilian Terry, presentatrice della trasmissione

Curato da una delle più serie e simpatiche cantanti di jazz italiane, Lilian Terry, questo programma passa in rassegna settimana per settimana le migliori orchestre di musica leggera degli anni dal 1940 al 1950, nell'esecuzione dei motivi che le hanno rese celebri. Oggi il pretesto per una scorribanda nella famiglia delle orchestre nordamericane è offerto dalla partecipazione del trombettista Dusko Gojkovic, che ha « militato » in numerosissimi complessi d'oltre Atlantico, con l'eccezione di un complesso internazionale, quello di Kenny Clark e Francy Bolland, che esegue *A ball for Othello*. Uno dei direttori più raffinati, Maynard Ferguson, fa la parte del leone nella trasmissione odierna: la sua orchestra esegue *At the sound of the trumpet, One o' clock jump, We've got a world that swings, Danny boy, Chicago, Take the a train* e *Gravy walz*. Un'altra notissima orchestra, quella di Woody Herman, si presenta con *A lot of living to do*, dalla rivista « Bye bye Birdie ».

RETE TRE

9,30 Azzolino della Ciaja
Toccata e Canzona, per violoncello e pianoforte (Massimo Amfitheatrof, *vc.*; Ornella Puliti Santoliquido, *pf.*)

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Clay Lancaster: *Il giardino: differenza fra Oriente e Occidente*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche concertanti
Giovanni Battista Martini: *Sinfonia concertante* con violino e clavicembalo obbligato (Revis. di Guido Turchi) • Marcel Delannoy: *Serenata concertante* per violino e orchestra

10,35 Sonate romantiche
Franz Schubert: *Sonata in la minore* per violoncello e pianoforte « Arpeggione »

11 — Musiche operistiche: Pagine da « Der Freischütz » di Carl Maria von Weber

11,50 Complessi d'archi con pianoforte
Alessandro Stradella: *Sonata a tre in re maggiore* per violino, violoncello e pianoforte (Trascriz. di Nunzio Montanari) • Felice Giardini: *Sonata a tre in mi bemolle maggiore* per violino, violoncello e pianoforte (Trascriz. di Enrico Polo) • Johannes Brahms: *Quartetto in la maggiore op. 26* per pianoforte e archi

13 — Un'ora con Bela Bartok
Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barshai); *Musica* per archi, celesta e percussione (Orch. Filarm. di New York dir. da Leonard Bernstein)

14 — Concerto sinfonico: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore « La Sorpresa »* • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio »* • Anton Bruckner: *Sinfonia N. 7 in mi maggiore* (Direttore Eduard van Beinum) • Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Direttore Eugen Jochum)

15,55 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
Sei Temi e Variazioni op. 105 per flauto e pianoforte; *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*, per pianoforte (*pf.* Yves Nat); *Quartetto in fa maggiore op. 135* per archi

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Gustav Holst
St. Paul-Suite, per orchestra d'archi (Orch. da Camera della Società Corelli)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Pino Calvi - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Tre motivi di Guido Viezzoli - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Divertimento per clarinetto e pianoforte - Weber: « Concertino in mi bem. magg. » op. 26 - Conquard: « Melodie et scherzetto » op. 68; Giorgio Brezigar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte - 13,30 **Canta Hilde Mauri** - 13,40 **Concerto Sinfonico** diretto da Aladar Janes - Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re magg. n. 73 « La Caccia » - Orchestra del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine (Registrazione effettuata dalla « Sala Ajace » di Udine il 7 marzo 1966) - 14,05 **Fra Ireneo Della Croce primo storico triestino** - di Claudio Silvestri - IV trasmissione - 14,15 **Sonia Magris-Sirsen: « I mesi dell'anno »** - Dodici liriche su versi di Biagio Marin - Cesarina Gherardini, soprano; Livio Picotti, pianoforte - 14,40-15 **Scrittori della Regione:** « Scuola all'aperto » di Graziana Pentich (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Dolci musiche (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce » - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,40 L'inchiesta del mese (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Dieci minuti con Pinella Olla - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Tenore Rudy Forti (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. KV 297; F. Schubert: Sinfonia in si bem. magg. n. 5 (Paganella III - Trento 3)

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Rubrica per gli agricoltori** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì:** Serie Musiche di Lorenzo Perosi: Adagio - Tema variato - Adagio con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, diretta da Otmar Nussio e l'Orchestra San Gabriele diretta da Alberico Vitali. 18,45 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca. « Ai vostri dubbi »** risponde il P. Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20,15 La lutte contre la lèpre. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

8,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Delibes:** « La Source », ballet; **Delius:** Intermezzo dall'opera « Fennimore and Gerda ». **8,45** Lezioni di francese (2° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Varietà d'oggi. **13,20** Musiche di **Wagner:** Pagine da « Lohengrin » e da « I maestri cantori di Norimberga ». **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Musichette alla fisarmonica. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Incontro con... **20,30** Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio - **Vivaldi:** L'Olympiade; **Bach:** Concerto in mi maggiore per pianoforte e orchestra; **Haydn:** Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford); **Wagner:** « Sigfrido »: Il mormorio della foresta e Preludio dei « Maestri cantori di Norimberga ». Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia, presentazione di Renata Calani. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** Notturno in musica.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 *Educ. Civica*
Prof.a Maria Bonzano Strona
Norme di comportamento relative alla viabilità cittadina e alla viabilità nelle grandi arterie provinciali e statali

11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Osservazione di una macchina composta

11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

14,30-16,45 Viareggio
CALCIO: TORNEO GIOVANILE INTERNAZIONALE
Telecronista Nando Martellini

17 — ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Tide - Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO**
Seconda puntata
Il mondo ha fame
a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) **IL RAGAZZO DI HONG KONG**
Una chitarra per Ike
Telefilm - Regia di Vince Mc Everty
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 CONCERTO
di musiche di Alfredo Casella
presentate da Massimo Mila
Pianista Vaira Fogola
1) *Undici pezzi infantili* per pianoforte solo: a) Preludio, b) Valse diatonique, c) Canone, d) Bolero, e) Omaggio a Clementi, f) Siciliana, g) Giga, h) Minuetto, i) Carillon, l) Berceuse, m) Galop **final**; 2) *Toccata*
Regia di Alda Grimaldi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confetti Saila - Curti Riso - Bic - Mobili Snaidero - Lip - Magnesia Bisurata)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Essogas - Aspro - Pelati Star - Omo - Sibon Perugina - Olio Bertolli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Sapone Sole - (3) Alka Seltzer - (4) Durban's - (5) Talmone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Cinetelevisione - 3) Brunetto Del Vita - 4) General Film - 5) Paul Film

21 —

LA TANCIA
Commedia di Michelangelo Buonarroti il Giovine
Adattamento in due tempi di Alessandro Brissoni
Personaggi ed interpreti:
Fesola — *Jolanda Cappi*
Cecco, villano — *Antonio Venturi*
Ciapino, villano — *Guido Marchi*
Pietro, cittadino — *Mario Silvestri*
La Tancia — *Maria Grazia Sughi*
La Cosa — *Bianca Galvan*
Monna Antonia, villana — *Angela Cicorella*
La Tina, villana — *Silvana Cesca*
Fabio, cittadino — *Sergio Venturi*
Giannino, villanello — *Paolo Logli*
Giovanni, villano vecchio — *Pier Luigi Zollo*
Il Pancia, servitore dello zio di Pietro — *Lorenzo Logli*
Un villano canterino — *Francesco Battiato*
Due giovani rustici — *Massimo Cavi*, *Paola Tesi*
Scene di Alessandro Brissoni
Costumi di Maud Strudthoff
Musiche di scena di Gino Negri
Regia di Alessandro Brissoni
(Ripresa effettuata dall'Angelicum - Teatro del Convegno di Milano)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE
Edizione della notte

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Liquore Strega - Ragù Althea - Marga lana - Guanti Playtex - Omogeneizzati al Plasmon - Televisori Atlantic)

21,15 Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale di Sanremo

XVII FESTIVAL DI SANREMO
organizzato dalla Società A.T.A.
Esecuzione delle canzoni partecipanti alla seconda serata
Presentano Mike Bongiorno Renata Mauro
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,45 LA NASCITA DELLE TARTARUGHE
Documentario

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen:
« Mittagspause »
Komödie von John Mortimer
Ausführende: Lore Bronner-Bühne, München
Inszenierung: Ludwig Bender
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 F. Schubert: « Impromptus Es-dur Op. 90,2 und As-dur Op. 90,4
Am Klavier: Christoph Eschenbach
Prod.: BAYERISCHER RUNDFUNK

TV SVIZZERA

13 In Eurovisione da Megeve: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Cronaca della discesa maschile

14 Telescuola presenta: LA FUGA DEL RE: 20 GIUGNO 1791. Documentario della Radiotelevisione francese, realizzato da Michel Adenis

15 Telescuola presenta: LA FUGA DEL RE: 20 GIUGNO 1791 (ripetizione)

16 Telescuola presenta: LA FUGA DEL RE: 20 GIUGNO 1791 (ripetizione)

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 34ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione musicale con la partecipazione di Mario Zelinotti, Pino Catini, Nini Rosso, Sergio Endrigo, Le Amiche, I Marcellos Ferial

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana, a cura del servizio attualità della TSI

21 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale

21,40 I MIEI ZII. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

22,05 CONTROCAMPO. Incontri, scontri, curiosità in un rotocalco a carattere sportivo, a cura di Rinaldo Giambonini

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 gennaio

Ritorno di «La Tancia», commedia di Buonarroti il Giovine

BARUFFE DEL SEICENTO

Tre interpreti della commedia rusticale del nipote del grande Michelangelo: da sinistra, Bianca Galvan (la Cosa), Antonio Venturi (Cecco), Maria Grazia Sughi (la Tancia)

ore 21 nazionale

La Tancia prende il titolo dal nome del personaggio attorno al quale ruota la vicenda: una fresca contadina « rigogliosa, ch'è di latte e di sangue », allegra ed altera, fatta apposta per ispirare amore.
Per la Tancia (non si tratta di un nome strampalato, ma dell'accorciativo paesano di Costanza) si strugge Ciapino, un giovane villano. Timido e impacciato, Ciapino incarica Cecco, che è buon parlatore, di manifestare i suoi sentimenti alla bella. Cecco promette, ma informa subito l'amico che uno di città, Pietro Belfiore, sta facendo la corte alla ragazza. L'impresa dunque è ardua. Vediamo infatti il cittadino assediare con parole leziose la Tancia; questa però, che è segretamente innamorata di Cecco, si sottrae alla sua corte.
Cecco dunque viene a parlare d'amore alla Tancia e questa ci rimane male, ché Cecco parla non per sé, ma per l'amico. A ingarbugliare la matassa, la Cosa confida a Cecco d'essere innamorata di Ciapino. Il signorino di città vuol far presto e il babbo della Tancia è d'accordo. Per quanto lei si disperi, pianga e svenga, si combinano le nozze: Ciapino e Cecco hanno l'animo esulcerato.
Corre voce che i due amici sono finiti in un burrone e le due ragazze alla notizia danno libero sfogo al dolore. Ecco però che Cecco e Ciapino ricompaiono, malconci ma vivi, mentre il cittadino viene ricondotto con la forza in città dai familiari, sconvolti al pensiero che debba sposare una di campagna.
Ora i quattro giovani cuori sono liberi e felici: liberi di sposarsi secondo le intenzioni delle due ragazze (le donne, si sa, ci vedono meglio nei fatti d'amore). La Tancia sposerà Cecco e la Cosa sposerà Ciapino.
Questa, per sommi capi, è la trama della commedia rusticale che Michelangelo Buonarroti il giovine, omonimo del grandissimo zio, scrisse per i Medici, granduchi di Toscana. *La Tancia* fu recitata infatti per la prima volta in Firenze, nel teatro di corte, alla presenza di Cosimo II e di Maria Maddalena, il 25 maggio 1611. A quel tempo, il Buonarroti aveva quarantasette anni. Da molto s'era acquistato un nome nel mondo delle lettere, entrando diciassettenne nell'Accademia Fiorentina e poi in quella della Crusca dove era stato anche arciconsolo (a proposito di Crusca, l'anno successivo alla rappresentazione della *Tancia*, nel 1612, sarebbe uscita la prima edizione del celeberrimo vocabolario).
La Tancia è dunque soltanto il frutto del capriccio di un letterato, della pedanteria di un erudito? (Il Leopardi la reputò scritta « appositamente per somministrare parole al vocabolario »). Non c'è dubbio che il gusto delle parole fosse vivo in un cruscante come il Buonarroti, ma sotto la magnificenza della forma palpita, vivida e arguta, la vena prepotente di un signor commediografo, amante sincero di quella società campagnola che vuol mettere in scena e perciò capace anche d'ironizzare sulla moda che aveva consigliato tanti poeti a popolare poggi e vallate di ninfe vezzose e satirelli astuti, di languidi pastori e scaltre villanelle.

Enzo Maurri

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG

« Una chitarra per Ike »

Ike e il suo amico Paulie vedono, in una vetrina di strumenti musicali, una chitarra che desidererebbero acquistare. Ma il prezzo che il negoziante chiede è troppo alto per loro. Decidono allora, per raggranellare il danaro necessario, di far piccoli lavoretti. Una sola chitarra per tutti e due sarà più che sufficiente. Ma quando finalmente hanno guadagnato abbastanza vengono a sapere qualcosa che sconvolge i loro programmi.

ore 19,15 nazionale

CONCERTO DI MUSICHE DI CASELLA

Con la presentazione di Massimo Mila, va in onda un programma di musiche di Alfredo Casella, eseguite dalla pianista torinese Angiola Maria Vaira Fogola. Gli Undici Pezzi infantili recano il numero d'opera 35 e furono composti il 1920: essi segnano, secondo il giudizio che ne dette lo stesso autore, « la liberazione ultima dalle incertezze e dagli esperimenti e l'entrata sicura e consapevole in una fase creatrice ormai personale e chiarificata ». La seconda composizione in lista è la Toccata, op. 6 del 1904: una pagina tra le più importanti nel catalogo pianistico caselliano, brillante, e scritta con mano abilissima, con magistrale « bravura ».

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Salvatore Vinciguerra, Anna Marchetti, Claudio Villa, Anna Identici, Giorgio Gaber, Roberta Mazzoni, Renato Rascel, Elsa, Achille Togliani, Miiva, Adriano Celentano *(Palmolive)*

9
Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Porter, De Falla, Joseph Strauss, Jobim, Padilla, Ciaikowski, Noble, Nero, Tournier

10
Giornale radio
'05 CANZONI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio** per le **Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di G. F. Luzi - Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Ugo Sciascia: La famiglia
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Soprano **Joan Sutherland**
Musiche di Donizetti, Verdi e Bellini

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA**
Una casa in cima al mondo; I want to hold your hand; People will say we're in love; Caterina; Little white lies; Reginella campagnola; Insensatez; Capri c'est fini; Ricordarti; Montecarlo; E se domani; It ain't the babe
(Soc. Grey)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** (Prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*

16
Programma per i ragazzi
La quinta ruota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di S. Plona - Seconda puntata
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori**
'15 **CANTANDO IN JAZZ**
con Yves Montand, Nat King Cole, Tony Travis, Tony Bennett, Renato Rascel, Jonah Jones, Bing Crosby, Paul Whiteman, Jo Jones, I Flippers
'45 **Tribuna dei giovani**
a cura di **Enrico Gastaldi**
— Per i soldi o per che cosa? (Dibattito)
— Cronache giovanili
— Posta in arrivo

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Livia Livi: Il duemila
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione del violinista **Andrej Luetschg**, del soprano **Hanneke Van Bork** e della voce recitante **Fred Barth**
Orch. della Radio Svizzera Italiana

21
Registrazione effettuata il 14 settembre 1966 dalla Radio Svizzera in occasione della «XXI Settimana Musicale di Ascona»
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
Musica per orchestra d'archi
'30 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - **GIORNALE RADIO** -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9
'05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un week-end
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di lei
'40 **Album musicale** *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Lui e lei**
Profili musicali di **Nelli** e **Vinti**
Presenta **Daniele Piombi** *(Omo)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Valerio Volpini: Italia minore
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
Lelio Luttazzi presenta
HIT PARADE
(Coca-Cola) (Vedi Locandina)
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15
Per la vostra discoteca *(Juke-box Ediz. Fonografiche)*
'15 **GRANDI DIRETTORI: HERBERT VON KARAJAN**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Incontro con Adriano Buzzati-Traverso
a cura di Giovanna Gagliardo

16
MUSICHE VIA SATELLITE
Musica leggera internazionale
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla)
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Il paese del sorriso
di **Franz Lehar** (Herzer-Löhner)
Interpreti: Elisabeth Schwarzkopf (Lisa) - Erich Kunz (Gustav) - Nicolai Gedda (Sou-Chong)
Orch. Philharmonia e Coro dir.i da Otto Ackermann
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Vittorio Puddu - Il cuore (Vedi Locandina)
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il personaggio
Un programma di **Carlo Silva**

21
Orchestra diretta da Carlo Esposito
'15 Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale
XVII FESTIVAL DI SANREMO
Organizzato dalla Società A.T.A.
Presentano **Mike Bongiorno** e **Renata Mauro**

22
'45 **GIORNALE RADIO**
'55 Chiusura

RADIO venerdì

Per il ciclo « Poesia nel mondo »

I POETI DEL CUBISMO

ore 22,50 terzo

L'intento della rubrica è essenzialmente quello di aggiornare la panoramica della poesia contemporanea, ma in un ambito che per necessità di spazio non può che essere antologico. Forse non ultima ambizione nei curatori è quella di stimolare nell'ascoltatore una più approfondita conoscenza, un colloquio diretto e quindi più segreto con i poeti.
Il ciclo di poesia nel mondo *è stato dedicato, nelle precedenti trasmissioni e in questa che va in onda venerdì, ai « poeti del cubismo ». Come è noto, il cubismo non è stato soltanto una grande stagione pittorica, ma ha prodotto bensì alcune tra le maggiori personalità della poesia francese di questo secolo. Attraverso l'estetica cubista sono passate, ad esempio, le principali direttrici di marcia dell'avanguardia francese del '900. Curato da Franco Cavallo, il ciclo si è aperto con Apollinaire e Jacob, i grandi maestri, ha proseguito con Blaise Cendras, Reverdy, Salmon, Pierre Albert-Birot. Nella trasmissione odierna è di scena Jean Cocteau. Nato a Maison-Laffitte (Seine-et-Oise) nel 1892, Cocteau è morto nel 1963. Se è vero, come è stato osservato dalla critica, che egli ha profittato largamente delle conquiste, più ancora che espressive, estetico-ideologiche dei poeti della generazione che lo ha preceduto e della sua stessa generazione, è altrettanto vero che egli ha saputo imporre il proprio gusto e la propria originalità a uno dei periodi più suggestivi della cultura francese tra le due guerre, applicandoli alle più svariate espressioni artistiche: dal teatro alla pittura, dalla poesia alla scenografia, al romanzo, al cinema.*
Il capo di Buona Speranza *apparso nel 1918 in piena guerra mondiale fu il primo libro che conferì una certa risonanza al suo nome. Abbandonato il tono romantico e vagamente mistico, Cocteau aderiva alle più moderne tecniche d'avanguardia (futurismo e cubismo). Seguivano* Plain-chant, Potomak, Opera, *ecc.*
Le poesie della trasmissione sono « Trista campagna », « Quando stai per piombare », « Tutto avveniva su biciclette speciali », « Persiane ». Chiude una pagina tratta dalla celebre « Lettre à Jacques Maritain » il filosofo cattolico. La suggestione religiosa — dice Franco Cavallo — unita al sentimento della morte, sarà una delle note dominanti della poesia di Jean Cocteau; suggestione a volte fugace, incostante, ma sempre avvertita in termini di estrema drammaticità. Tra lo snob parigino e il tanghero del cielo, come ha amato definirsi, c'è tutto un Cocteau da riscoprire e da approfondire.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: N. Minissi: Cultura slava - E. Croce: Cultura tedesca - C. Gorlier: Cultura nordamericana - G. Zaccaro: Musica - Echi e verifiche

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Mendelssohn: *La Bella Melusina*, ouverture op. 32 • R. Strauss: *Die Tageszeiten*, ciclo di Lieder op. 76 su testo di Eichendorff, per coro maschile e orch. • Beethoven: *Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc. e orch.*

20
'30 **Ciclo scientifico**
Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza
a cura di Vincenzo Cappelletti
I. Esperienza e concetto dello spazio

21
'30 **Le canzoni di Silverio Pisu**
Un programma a cura di **D'Ottavi** e **Lionello**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **In Italia e all'estero** - Selez. di periodici stranieri
'40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
Rassegna ragionata della stampa
'50 **La poesia nel mondo** - I poeti del cubismo, a cura di Franco Cavallo - V. Jean Cocteau

23
'05 **Rivista delle riviste**
'15 Chiusura

RADIO

27 gennaio

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / CONCERTO SANZOGNO

Dalla XXI Settimana Musicale di Ascona Nino Sanzogno dirige un concerto di musiche del compositore Wladimir Vogel, nato a Mosca il 29 febbraio 1896. Vogel, che vive attualmente ad Ascona, nel Canton Ticino, fu a Berlino allievo di Ferruccio Busoni ed è ora considerato uno dei musicisti più vivi e discussi della nostra epoca. Polemiche a non finire ha sollevato anche l'oratorio epico, di cui figurano nel presente programma alcuni tra i più significativi frammenti. Si tratta di *Thyl Claes*, per soprano, voce recitante, coro parlato e orchestra (2 parti: 1938-1945), che è certamente uno dei suoi lavori più riusciti e nel quale, come nella precedente *Caduta di Wagadù* (1930), aveva introdotto con effetti sorprendenti il coro parlato (*Sprechchor*). La parte del soprano è adesso affidata a Hanneke van Bork e quella della voce recitante a Fred Barth. Apre il programma il *Concerto per violino e orchestra*, solista Andrej Luetschg, scritto da Vogel nel 1936.

secondo

ore 10,40 / LUI E LEI

Il cantante Johnny Hallyday: il « Lui » di turno

Scherzosamente sulla falsariga delle « Vite parallele » di Plutarco, questa trasmissione mette a confronto ogni volta due esponenti, lui e lei, del mondo della canzone internazionale, tracciandone sulla base dei motivi più noti un vero e proprio « profilo musicale ». Il cantante francese Johnny Hallyday, marito di un'altra cantante, Sylvie Vartan, e Rita Pavone sono i « nomi » di turno oggi. Rita canterà, come Hallyday, sette canzoni tra le più note al pubblico dei suoi « fans »: *Alla mia età, Geghegeghegeghegè, Stasera con te, Supercalifragilistic, Heart, La zanzara* e *Fortissimo*. Johnny Hallyday, dal canto suo, risponderà con *L'idole des jeunes, Je l'aime, La mia chitarra, La génération perdue, Cheveux longs idées courtes, Jusqu'à minuit* e *Black is black*.

ore 13 / LA CLASSIFICA DI HIT PARADE

Hit parade: locuzione di lingua inglese che sta a significare « parata di successi » discografici. La trasmissione ha preso il via con l'anno nuovo e presenta ogni settimana i dischi che sono in vetta alla classifica delle vendite: impossibile perciò, dato che chi cura il programma si serve dei dati dell'ultima ora, annunciare in anticipo i titoli dei dischi che verranno trasmessi.
Ecco la classifica relativa alla trasmissione del 13 gennaio 1967: 1) *C'era un ragazzo che come me...* - Canta Gianni Morandi; 2) *Tema di Lara*, dal « Dottor Zivago » - Orchestra diretta da Bob Mitchell; 3) *Bang bang* - Canta Dalida; 4) *Bandiera gialla* - Canta Gianni Pettenati; 5) *Domani* - Canta Sandie Shaw; 6) *E' la pioggia che va...* - Complesso The Rokes; 7) *Una bambolina che dice no* - Canta Michel Polnareff; 8) *Riderà* - Canta Little Tony.

ore 18,35 / CLASSE UNICA: « IL CUORE »

A partire da mercoledì 18 gennaio, vanno in onda il lunedì, il mercoledì e il venerdì, alle 18,35, sul Secondo Programma, le trasmissioni del Prof. Puddu dell'Università di Roma, dedicate al cuore. Il ciclo si concluderà il 17 febbraio. Le quattordici trasmissioni saranno divise in tre parti, la prima dedicata all'embriologia, all'anatomia e alla fisiologia del cuore; la seconda, alle malattie cardiache, congenite e acquisite; la terza infine alla chirurgia del cuore, con particolare riguardo alle moderne tecniche di intervento e degli importanti progressi compiuti in questo campo. Il ciclo, in definitiva, sarà inteso a fornire ai radioascoltatori una informazione precisa sul cuore umano, con una trattazione, il più possibile esauriente, degli aspetti anatomici, fisiologici, patologici e terapeutici che gli sono propri.

RETE TRE

9,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - *L'Italia nelle sue regioni: Il Trentino Alto Adige*, a cura di G. A. Rossi con la collaborazione di M. Vani e A. M. Romagnoli
Regia di Ugo Amodeo
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Cantate
Sergej Prokofiev: *Alexander Nevsky*, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra

10,40 Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67* • Hector Berlioz: *Nuits d'été, op. 7*, su testi di Théophile Gauthier, per voce e orchestra: Villanelle

11,45 Compositori italiani
Francesco Santoliquido: *Il Profumo delle oasi sahariane*, schizzo sinfonico; *Tre liriche*: Malinconia, Giardini di Ualàta, Je sais la source; *Crepuscolo sul mare*

12,20 Musiche di balletto

12,55 Un'ora con Anton Dvorak
Suite in re maggiore op. 39, per orchestra; *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra

13,55 LA WALLY
Dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica, dal romanzo di Wilhelmine De Hillern
Musica di **Alfredo Catalani**
Wally — *Renata Tebaldi*
Stromminger — *Silvio Majonica*
Afra — *Jolanda Gardino*
Walter — *Pinuccia Peretti*
Giuseppe Hagenbach — *Giacinto Prandelli*
Vincenzo Gellner — *Dino Dondi*
Il Pedone — *Dimitri Lopatto*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Arturo Basile** - Maestro del Coro Nino Antonellini
(Edizione Ricordi)

16 — Suites e Divertimenti
Johann Schenk: *Suite in si minore* dagli « Scherzi musicali » per viola da gamba e continuo (Alfred Lessig, *vl. da gamba*; Walter Thoebe, *clav.*; Hedler Horst, *v.la da gamba*) • Richard Strauss: *Divertimento-Suite op. 86* su musiche clavicembalistiche di François Couperin, per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Clemens Krauss)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Le compagnie dei balletti Rambert

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Il meridionalismo di Antonio De Viti De Marco
Conversazione di Michele Novielli

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffussione.

23 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Astrud e João Gilberto - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

12,05 Album per violino e pianoforte - Carlo Pacchiori, violino; Claudio Gherbitz, pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Ciclo di Concerti Pubblici di Radio Trieste 1966-67** - Duo Vendramelli-Repini - Bohuslav Martinu: « Sonata n. 2 » - Adriano Vendramelli, violoncello; Roberto Repini, pianoforte (registrazione effettuata il 13 gennaio 1967) - 13,55 **« Il diavolo e Caterina »** - Opera in 3 atti di Adolf Venig - Traduzione di Anton Gronen Kubitski - Musica di Antonin Dvorak - Atto III - Personaggi ed interpreti: Il pastore, Franco Tagliavini; Caterina, Maja Sunara; Sua madre, Giannella Borrelli; Il diavolo Marbuel, Italo Tajo; Lucifero, Salvatore Catania; Il diavolo portinaio, Paolo Mazzotta; Il diavolo guardiano, Umberto Frisaldi; La duchessa, Renata Mattioli; La cameriera, Giuliana Raimondi; Maresciallo di Corte, Umberto Frisaldi; Un musicante, Antonio Pietrini - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Direttore Luigi Toffolo - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - 14,30 **« Primi voli »** - rassegna 1967 - Giovani poeti istriani - Presentazione di Stelio Crise - 14,45-15 **Cinquant'anni di Concorsi triestini della Canzone** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Il jazz in Italia** - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « The Totems » diretto da Mario Zedda - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris - 14,20-14,40 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Passeggiando sulla tastiera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - chitarrista Margherita Cagol (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. S. Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pianoforte e orchestra; C. Saint-Saëns: Danza macabra op. 40 (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Nos Coutumes** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Sette risposte ad una domanda: « Come vorreste la predicazione in Chiesa »** a cura di Giuseppe Leonardi e Pierfranco Pastore. 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Herencia del Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** « The Searchers ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo per tromba leggera. **14,05** Lettere, carteggi, diari. **14,50** Lieder di **W. A. Mozart** interpretati dal soprano Anny Felbermayer; al pianoforte: Eric Werba. **15** Ora serena. **16,05 Glinka:** a) Kamarinskaja; b) Valzer fantasia; **Rimsky-Korsakov:** a) Capriccio spagnolo op. 34, b) Dubinushka op. 62; **Mussorgski:** Una notte sul Monte Calvo. **17** Radio Gioventù. **18,05 Vivaldi:** Concerto per violoncello e archi in mi minore (elab. d'Indy). **Brescianello:** Concerto a tre in si bemolle maggiore. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Dibattito politico. **21,05 Britten:** Cantata misericordium per tenore e baritono solo, coro e piccola orchestra, op. 69. **21,30** Refrains e canti. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità-Cronache. 23,20-**23,30** Sottovoce.

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

10,10-10,30 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona

11,10-11,20 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

10,50-11,10 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
Presentazione degli strumenti a fiato: « l'oboe » (brevi cenni storici ed esecuzione di musiche)

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

10,30-10,50 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
Presentazione di strumenti ad arco: « il violino » (brevi cenni storici ed esecuzione di musiche)

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont - Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Omo - Cibalgina)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pulmosoto - Simmenthal - Tide - Carrarmato Perugina - Ovattificio Valpadana - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Prodotti Vimababy - Doria Biscotti - Pomito Rebaudengo - Nisco - Zoppas - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Verdal - (2) Brandy Stock 84 - (3) Minestre Knorr - (4) Bitter S. Pellegrino - (5) Omogeneizzati al Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Film-Iris - 4) T.C.A. - 5) Studio 2G

21 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA
Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale di Sanremo

XVII FESTIVAL DI SANREMO

organizzato dalla Società A.T.A.
Esecuzione delle canzoni partecipanti alla terza serata
Presentano Mike Bongiorno
Renata Mauro
Ripresa televisiva di Lino Procacci

Nell'intervallo (ore 23 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 I DISCEPOLI DELLA SPADA. Vita e tradizioni dei Sikh, stirpe guerriera del Punjab. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CAPITAN BLOOD. Lungometraggio
22,10 LE MILLE MIGLIA. Rievocazione della più spettacolare corsa automobilistica europea. Documentario della serie « Ieri »
22,40 IL VANGELO DI DOMANI
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Carrozzine Peg - Aiax lanciere bianco - Tè Star - Amaro Monier - Alemagna - Sidol)

21,15 CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE ISPIRATE A SHAKESPEARE
diretto da Rino Maione
con la partecipazione del soprano Nora Lopez, del tenore Gino Sinimberghi e del baritono Teodoro Rovetta
Presentazione di Giulio Confalonieri
Ernest Bloch: *Macbeth:* Interludio atto III; Ambroise Thomas: *Amleto:* « Canzone di Ofelia »; Giuseppe Verdi: *Macbeth:* « Ah! la paterna mano »; Richard Wagner: *Il divieto d'amare:* Ouverture (revisione di Rino Maione); Giuseppe Verdi: *Otello:* « Canzone del salice »; Riccardo Zandonai: *Giulietta e Romeo:* « Questo bel nome mio »; Otto Nicolai: *Le vispe comari di Windsor:* Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

22,10 IL '67 NEL MONDO
a cura di Gastone Favero
Dove vanno gli Stati Uniti d'America

Il tenore Gino Sinimberghi partecipa al concerto di musiche operistiche ispirate a Shakespeare: dirige il maestro Maione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger
« Der Einbrecher »
Fernsehkurzspiel mit Beppe Brehm
Regie: Günter Grävert
Prod.: BAVARIA

20,35 Notzeit im Hirschrevier
Bildbericht
Regie: Theo Kubiak
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

FRA 3 GIORNI **scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.**

28 gennaio

La finalissima del XVII Festival della canzone di Sanremo

QUESTA SERA SI VOTA

ore 21 nazionale

Il personaggio-chiave del meccanismo delle votazioni al Festival di Sanremo è l'avv. Ivan Pedrini jr., legale della società che ha in gestione il casinò. Egli infatti viene incaricato ogni anno di prendere i contatti con i notai, che dovranno formare e presiedere le giurie in un certo numero di città estratte a sorte. Al termine di ciascuna serata del Festival telefona ai notai e procede al conteggio dei voti, assistito da due contabili, e affiancato da due giornalisti, chiamati a far da garanti della regolarità delle operazioni. Una volta terminati i conteggi, sottopone la relativa documentazione a un altro notaio (la dottoressa Brigida Minoia di Sanremo), perché venga redatto il verbale. Quest'anno, la procedura per la scelta delle canzoni è rimasta invariata, rispetto alle precedenti edizioni del Festival. E' cambiato solamente il numero delle composizioni in gara, che sono 30, invece delle solite 24. Le canzoni concorrenti sono state perciò suddivise in due gruppi di 15: il primo gruppo da eseguire la sera del 26 gennaio, il secondo gruppo da eseguire la sera del 27. La prima sera 15 giurie, costituite in altrettante città e formate ognuna da 15 persone (225 persone in tutto, con prevalenza, a quanto si dice, di elementi giovani) hanno scelto 7 canzoni. Altre 7 canzoni sono state scelte al termine della seconda serata da 15 giurie formate in città diverse da quelle della sera precedente. Alla « finalissima » arrivano perciò 14 canzoni, tra le quali un terzo gruppo di 15 giurie, costituite in città ancora diverse da quelle delle prime due serate, dovrà scegliere la vincitrice (tutte le altre canzoni finaliste, infatti, verranno classificate seconde a pari merito). Questa sera, pertanto, si dovrà votare per una sola canzone, ed è lecito prevedere che le operazioni di conteggio saranno più spedite. Fra gli organizzatori del Festival, l'avv. Pedrini è l'unico che sapesse in quali città hanno sede le 45 giurie (15 per sera) del XVII Festival di Sanremo. Queste città, infatti, sono tenute segrete fino all'ultimo momento, per evitare che qualcuno dei concorrenti possa tentare un qualche approccio a proprio favore. Vengono tenuti segreti anche (ma questo su richiesta degli stessi partecipanti al Festival) i voti riportati da ciascuna canzone: in tal modo, si evitano raffronti che potrebbero risultare spiacevoli per qualcuno.

Ma c'è un altro momento, nel « rituale » della finalissima, che suscita molta emozione tra i concorrenti: ed è quello che riguarda l'estrazione a sorte dell'ordine di uscita di canzoni e cantanti. Per quanto riguarda le canzoni, ogni autore desidererebbe essere ultimo, in ossequio a una vecchia legge del teatro che vuole favoriti coloro che si presentano in scena verso la fine dello spettacolo. Per quanto riguarda i cantanti, invece, tutti vorrebbero essere tra i primi, perché — com'è noto — è solo la prima parte della serata (cioè una sola esecuzione per canzone) ad essere trasmessa in collegamento Eurovisione; la seconda parte va in onda unicamente sulla Rete Nazionale. La « presenza » nell'Eurovisione ha infatti un valore non soltanto di prestigio, ma anche commerciale.

s. g. b.

Mike Bongiorno che presenta il Festival con Renata Mauro

Per i più piccini

GIOCAGIO'

In questa terza puntata di Giocagiò, *dopo la consueta poesia, i bambini potranno imparare qualcosa di utile sulle piante e i fiori. La canzoncina oggi interpretata si intitola:* I due pettirossi: *« Due pettirossi - una volta - un pettirosso papà - un pettirosso bambino - che non avevan pelliccia - e neppure cappottino - andarono in città - a comprarsi un panino. - Ma non sapevan che pane comprare - con pezzetti di susina? - di semplice farina? - Allora, pettirosso papà - e pettirosso bambino - lasciaron la città - che comprato non avevan - neppure un panino.*

ore 21,15 secondo

MUSICHE ISPIRATE A SHAKESPEARE

Molti gli autori che si sono ispirati, per le loro musiche, ai drammi shakespeariani tra i quali merita citare anzitutto Giuseppe Verdi. In un interessante programma, diretto da Rino Maione, sono raccolte talune pagine « shakespeariane » di spicco. In apertura di concerto un brano di Ernest Bloch, l'« Interludio » dal terzo atto di Macbeth, una fra le opere ricordate del musicista svizzero. Seguono pagine di Verdi, Thomas, Wagner, Riccardo Zandonai, Otto Nicolai.

ore 22,10 secondo

DOVE VANNO GLI STATI UNITI D'AMERICA

« Dove vanno gli Stati Uniti d'America »: questo l'argomento che sarà affrontato per i dibattiti della serie Il '67 nel mondo *a cura di Gastone Favero. Saranno discussi i più scottanti problemi che agitano la vita degli Stati Uniti. Il dibattito sarà presieduto da Hombert Bianchi e vi prenderanno parte alcuni scrittori e giornalisti fra i quali Pier Paolo Pasolini, Gianfranco Corsini e Ruggero Orlando.*

RADIO

sabato

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 **Giornale radio** - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Mina, Delfo, Anna Silva, I Corvi, Maria Luisa Bonetti, Ricky Gianco, Donatella Moretti, Gian De Martino, Marisa Terzi, Giorgio Prencipe, Tonina Torrielli
(Doppio Brodo Star)

9 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
'07 **Il mondo del disco italiano**
con Enzo Ceragioli, Alberto Rabagliati, Gorni Kramer, Franco Ventriglia, Sofia Loren, Pia Tassinari, Ferruccio Tagliavini

10 **Giornale radio**
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla) *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole**
Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini - adatt. di M. Pucci
II - Enok, il mercante
Regia di Ruggero Winter

11 TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di **Riccardo Allorto**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14 '30 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 Schermo musicale *(Det Discografica Edit. Tirrena)*

16 Programma per i ragazzi
Nel regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti
'30 **Orchestra diretta da Ettore Ballotta**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 Estrazioni del Lotto
'20 **Le grandi voci del passato**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Il disco elettrico: 1925-1950 (IV)

18 '05 INCONTRI CON LA SCIENZA
La conquista della luna, a cura di G. Masini
'15 **Concerto di musica leggera**
con le orch. P. Beltram, B. Thompson, F. Pourcel, International Pop; i cantanti F. Sinatra, T. Lopez, E. Fitzgerald; i complessi di T. Garrett, Santo e Johnny; ed i solisti G. Masetti, B. Sete
Nell'intervallo: A. Pierantoni: I giovani oggi

19 '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Arturo Zanini**

21 '05 **PARATA D'ORCHESTRE**

22 '15 **MUSICHE PRESENTATE DAL SINDACATO MUSICISTI ITALIANI**
Egisto Macchi: *Per cembalo n. 1* • Mauro Bortolotti: *Tre movimenti* per flauto e pianoforte • Claudio Gregorat: *Cycle of a Slave*, su testo di Gregory Simms • Elio Pochettini: *Marcetta, Rêverie, Bagatella* • Giuseppe Lenardon: *Dai «Preludi Polifonici»: Ed è subito sera; Lindaw; Fides; Serenata alla bambola* • Firmino Sifonia: *Ground*

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8 '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Jula De Palma** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9 '05 Che cos'è la maledizione del Faraone? - Risponde G. Nolli
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 **Ruote e motori**
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Omo)*

11 '25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 I nostri sogni - Risponde M. Moreno
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12 '15 **Notizie del Giornale radio**
'20 DIXIE + BEAT
'45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 **Hollywoodiana**
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
'30 **Giornale radio**
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 Juke-box
'30 **Giornale radio**
'45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*

15 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
'15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:**
Mezzosoprano **Marilyn Horne** - Basso **Boris Christoff**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
'55 Come si svolgevano le elezioni nell'antica Roma? - Risponde S. Panciera

16 **RAPSODIA**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 CANZONI ITALIANE

17 Buon viaggio
'05 CANZONI NAPOLETANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Estrazioni del Lotto
'40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** *(Dolcificio Lombardo Perfetti)*

18 '25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
'50 Aperitivo in musica
Desilusion; Luna di Manakoora; Smile; Korallen-Tango; Quando balli il surf; Harlem nocturne; My special Angel; Frettolosamente; Mon monsieur; Longtemps; Le refuge de tes bras; Luna park

19 '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20 **Stagione di concerti jazz organizzata dalla RAI**
Jazz concerto
con la partecipazione dell'Orch. di Ritmi Moderni di Roma della RAI dir. da R. Pregadio con J. Griffin e B. Vasseur - Quartetto F. Manzecchi

21 Dal Salone dei Festivals del Casino Municipale
XVII FESTIVAL DI SANREMO
Organizzato dalla Società A.T.A.
Presentano **Mike Bongiorno** e **Renata Mauro**

Nell'intervallo (ore 22,50 circa):
GIORNALE RADIO
Intervallo musicale

23 '15 **ESECUZIONE DELLA CANZONE VINCENTE**

Per gli appassionati della lirica

«LE GRANDI VOCI DEL PASSATO»

ore 17,20 nazionale

Con Le grandi voci del passato, *Giorgio Gualerzi, che è l'ideatore del ciclo, esce dagli schemi consueti delle «ugole d'oro» per presentare invece ai radioascoltatori un excursus sui cantanti di ieri, tenendo conto non soltanto di quelli dotati di voce bella e potente, ma anche di quelli che furono i più importanti interpreti, cioè i veri protagonisti della storia dell'opera lirica. Giorgio Gualerzi, direttore responsabile del «Convegno Musicale» di Torino e addetto stampa del «Regio», nella medesima città, un appassionato studioso della storia del teatro lirico, conosce a fondo l'argomento e ne ha dato recentemente prova curando un'importante pubblicazione su «I cantanti alla Scala». Per offrire ora ai numerosi appassionati un quadro storico, il più completo possibile, egli si è servito, ampiamente, del prezioso apporto della discoteca di Oscar Strona, una delle migliori collezioni discografiche italiane sia per quanto riguarda il disco acustico, sia per quanto riguarda quello elettrico. Che cosa sia stata, prima del 1925, l'incisione acustica lo precisa Raffaele Vegeto, intenditore e collezionista di dischi tra i più agguerriti: «Essa veniva fatta mediante un imbuto, che, dalla sala d'incisione, si protendeva, attraverso una parete divisoria, nella camera di registrazione. La voce del cantante e il suono dell'orchestra arrivavano attraverso il tubo in questo locale, dove era sistemata una piattaforma girevole montata su base metallica. Le cere per l'incisione venivano leggermente riscaldate per ammorbidire la superficie da incidere, sulla quale girava un braccio mobile con relativo diaframma. Viceversa la registrazione elettrica veniva effettuata da un pick-up, ovvero una testina d'incisione elettromagnetica costruita sulla base di ricerche analoghe a quelle eseguite per il telefono e il microfono».*
Naturalmente, Oscar Strona ha riservato le cure più amorose al settore specificamente storico del disco, vale a dire quello acustico. Strona si dedica da oltre venticinque anni alla raccolta delle più importanti incisioni discografiche. Nativo di Biella, vive a Torino.
Giorgio Gualerzi ha scelto per l'odierna trasmissione alcune rare incisioni (si tratta di dischi elettrici del periodo tra il 1925 e il '50) di Giannina Arangi Lombardi, Elisabeth Rethberg, Renato Zanelli, Tancredi Pasero, Armand Crabbé, Irene Minghini Cattaneo, Apollo Granforte, Joseph Hislop, Roberto D'Alessio e Aurora Buades.

TERZO

18 '30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19 '15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
J. S. Bach: *Sonata n. 1 in si minore* per flauto e clavicembalo • W. A. Mozart: *Quartetto in do maggiore K. 465*, per archi • J. Brahms: *Sedici Valzer op. 39* per pf. a quattro mani

20 '30 **Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
'30 Orsa minore
Nathan e Tabileth
Radiodramma di **Barry Bermange**
Traduzione di Connie Ricono
Nathan: *Sergio Tofano*; Tabileth: *Elena Da Venezia*; Il giovane: *Gino Pernice*
Regia di **Flaminio Bollini** (Vedi Locandina)

23 '15 **Rivista delle riviste**
'25 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 16,30 / ORCHESTRA BALLOTTA

Ogni volta diversi direttori si alternano alla testa delle orchestre di musica leggera della radio. Nella trasmissione di oggi è di turno la bacchetta del maestro Ettore Ballotta. Ascolteremo per primo un motivo celeberrimo: *Polvere di stelle*, al quale seguirà una allegra interpretazione di *Festa al castello*. Segue un brano suggestivo e malinconico, *Autunno a New York*: uno dei cantanti che lo hanno fatto conoscere in tutto il mondo è Frank Sinatra. Restiamo in America con *Il cuore a San Francisco*, mentre torniamo in Italia con *Sulla gondola* ed una nuova versione del *Ragazzo della via Gluck*. Prima di tornare negli Stati Uniti con *Love me please love me*, facciamo un salto nella città del bel Danubio blu per ascoltare *Una rosa da Vienna*. L'ultima canzone di oggi è *Un mondo nuovo*.

secondo

ore 10,40 / PASQUINO OGGI

Tino Buazzelli, interprete di « Pasquino oggi »

Nei panni di Pasquino, il celeberrimo personaggio romanesco, antico, sarcastico, talvolta sboccato, ma incisivo, autenticamente spiritoso, Tino Buazzelli sembra trovarsi perfettamente a proprio agio. Proprio come doveva fare Pasquino ai suoi tempi, il luogo preferito da Buazzelli è un'osteria immaginaria della vecchia Roma, vicino a Campo dei Fiori; nella osteria si incontrano ogni settimana, anzi si scontrano in accanite discussioni, Pasquino, suo figlio, l'oste con sua figlia, gli occasionali avventori. Tra un quartino di Frascati e l'altro, gli amici dell'osteria affrontano argomenti che vanno dall'amore alla civiltà dei consumi, dal traffico ai giovani « collettoni », e così via. Dopo le discussioni, una canzone e la lettura di una poesia romanesca concludono la trasmissione. Pasquino e i suoi amici discuteranno oggi di televisione, di programmi della TV, delle loro qualità, dei loro difetti.

terzo

ore 20,30 / CONCERTO SINFONICO

Programma del concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi: Charles Ives: *Central Park in the dark* (1907) • Claude Debussy: « Iberia » da *Images* per orchestra (1906-1908): Par les rues et par les chemins; Les parfums de la nuit; Le matin d'un jour de fête • Sergio Cafaro: *Concerto per orchestra* (1966) (Prima esecuzione assoluta) • Sergej Prokofiev: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100*.

ore 22,30 / « NATHAN E TABILETH »

Nathan e Tabileth sono due sposi, ormai in età molto avanzata, il cui ritmo quotidiano di vita è scandito con monotonia dalle piccole faccende di ogni giorno, il pranzo, la cena, la passeggiata nel parco. L'usura degli anni ha incenerito nei due sposi anche i ricordi: un giovane nipote che viene loro a far visita e che parla dei parenti, è in realtà da loro accolto con la cortese ospitalità dovuta ad uno sconosciuto. L'unica realtà dei due è il loro reciproco affetto: Nathan deve fare addirittura uno sforzo per ricordarsi che la donna che gli sta accanto è sua moglie, ma basta quella presenza vigile, calda e costante al suo fianco per dargli un senso di sicurezza, un'onda di affettuosa commozione. La situazione dei due vecchi potrebbe richiamare, in un certo senso, quella *tabula rasa* che è tipica di Beckett: solo che qui la ricchezza e il calore dei sentimenti hanno la meglio su una condizione umana disagevole.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Renzo Chiarelli: *Il Pisanello a Firenze e la Chiesa Vecchia del Tempio*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche strumentali

10,30 Antologia di interpreti

Direttore Dean Dixon: Ernest Bloch: *Concerto grosso* per orchestra d'archi e pianoforte obbligato (pf. Adriana Brugnolini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

Soprano Maria Callas: Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: « Com'è bello » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Non pianger, mia compagna » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Nicola Rescigno)

Violinista Léonid Kogan: Antonio Vivaldi: *Concerto in sol minore op. 12 n. 1* per violino e orchestra da camera (Orch. da camera di Mosca dir. da Rudolf Barshai)

Tenore Giuseppe Di Stefano: Charles Gounod: *Faust*: « Salut, demeure chaste et pure » (Orch. Sinf. del Tonhalle di Zurigo dir. da Franco Patané) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido » (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Bartoletti)

Direttore Albert Wolff: Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture op. 23 (Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi)

Pianista Julius Katchen: Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do minore op. 80* per pianoforte, orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Londra dir.i da Pierino Gamba)

Soprano Lydia Stix: Modesto Mussorgski: *Tre Liriche*: Ninna nanna del contadino - I Funghi - Canzone ebraica (pf. Giorgio Favaretto)

Direttore Eugène Ormandy: Johann Christian Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1* per doppia orchestra (Orch. Sinf. di Filadelfia)

Basso Paul Schöffler: Richard Wagner: *Parsifal*: « Nein lasst ihn unenthüllt » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Felix Prohaska)

Direttore Charles Münch: Claude Debussy: *Printemps*, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Boston)

12,55 Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
Sonata in sol maggiore per due violini, violoncello e basso continuo (Romual Teco, Mauricio Fuks, *vl.*; Toby Saks, *vc.*; Mariolina De Robertis, *clav.*); *Concerto n. 1 in sol maggiore* per flauto e orchestra (solista Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici »); « *Salve Regina* », per soprano e orchestra (solista Bruna Rizzoli - Orch. del Teatro Comunale di Firenze dir. da Francesco Molinari Pradelli); *Concerto in si bemolle maggiore* per violino, archi e clavicembalo (solista Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ernst Krenek)

13,55 Recital del tenore Petre Munteanu, con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami
Hugo Wolff: *Mörike-Lieder*: Gesang Weylas - Der Knabe und das Immlein - Jägerlied - Lebe wohl - Er ist's - Der Gärtner - Auf einer Wanderung - Elfenlied; *Goethe-Lieder*: Trunken müssen wir alle sein - Frisch und Froh - Beherzigung - Der Rattenfänger - Frühling über's Jahr - Epiphanias

14,30 Compositori contemporanei
Giorgio Federico Ghedini: *Divertimento in re maggiore* per violino e orchestra (solista Franco Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lovro von Matacic); *Antifona per Luisa* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini); *Concerto dell'albatro* per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra (da « Moby Dick » di Hermann Melville, nella traduzione di Cesare Pavese) (Ornella Puliti Santoliquido, *pf.*; Arrigo Pelliccia, *vl.*; Massimo Amfitheatrof, *vc.*; Raoul Grassilli, *recitante* - Orch. Sinf. di Roma dir. da Ettore Gracis)

15,30 Serenate
Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re maggiore K. 250 « Haffner »* (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache) • Miklos Rosza: *Serenata ungherese op. 25* (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. dall'Autore)

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Robert Sanders
Quintetto in si bemolle maggiore per due trombe, due tromboni e corno (Complesso di ottoni « Roger Voisin »)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Frank Sinatra e Milva - 1,06 Recital del soprano Bianca Scacciati e del tenore Ferruccio Tagliavini - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Edoardo Vianello e Nancy Sinatra - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young people (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 I musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Musica jazz (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Cantanti isolani alla ribalta - 12,50-13 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,45 **Gazzettino sardo e Sabato sport** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. J. Haydn: Divertimento in do magg.; C. Stamitz: Quintetto in mi bem. magg. (Paganella III - Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca - Sette giorni in Vaticano**, a cura di Egidio Ornesi - « **Il Vangelo di domani** » commento di P. Antonio Lisandrini. 20,15 Semaine catholique. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Ritornelli. **13,20** Canzonette italiane. **13,40** Orchestre leggere. **14,05** I divi della canzone: Gilbert Bécaud. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15 Richard Flury:** Sinfonia n. 5 in fa minore. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni gaie. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e ritmi. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** Solisti strumentali leggeri. **21** Da Sanremo, Festival della canzone italiana. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20** Night Club.

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

"NON È UN'INGIUSTIZIA"

Carosello d'oro a Calimero per il miglior film d'animazione nella pubblicità televisiva

Milano, dicembre

Tra le « mondanità » della settimana dobbiamo segnalare un avvenimento di rilievo: Calimero, il più popolare pulcino d'Italia, è stato insignito del « Carosello d'oro 1966 » per il miglior film pubblicitario di cartoni animati destinato alla TV. È nessuno ha potuto contestargliene la legittimità, magari lanciando il suo fatidico grido « è un'ingiustizia! », poichè la designazione del simpatico personaggio per il più importante premio annuale della specialità (patrocinato dall'Anica e dalla Sacis) è scaturita da un referendum nazionale lanciato da un settimanale televisivo, al quale hanno risposto non meno di trecentomila spettatori. Un omaggio a furor di popolo, dunque. E soprattutto un omaggio meritato: il patetico « pulcino nero », infatti, non è in definitiva quell'esserino sprovveduto e ingenuo che può superficialmente apparire: egli porta in sé implicazioni morali che, al di là dei suoi compiti meramente pubblicitari, ne fanno una figurina in qualche modo esemplare ed emblematica.
La cerimonia della premiazione si è svolta nelle sale di un grande albergo di Milano dinanzi a un pubblico di élite. Il « Carosello d'oro » destinato al piccolo « divo » del teleschermo è stato ritirato da un funzionario dell'industria genovese che l'ha adottato facendone la mascotte della sua produzione. Egli ci ha comunque assicurato che Calimero non ha nessuna intenzione di abbandonare le scene e che lo rivedremo presto sul video.

• RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. F. v. Suppé: Ouverture zu « Dichter und Bauer »; E. Grieg: Hochzeitstag auf Troldhausen Op. 56 n. 6 - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - H. Ruland: « Walfänger in der Antarktis » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme: Irmgard Seefried, Sopran (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der Apoll von Bellac » Komödie in einem Akt von J. Giraudoux. Regie: Karl Goritschan - 21 Musikalisches Intermezzo - 21,25 Sonntagskonzert. 1. Teil. Orchester der RAI-Radiotelevisione, Mailand. Solist: Massimo Toffoletti, Klavier. Dirigent: Claudio Abbado. M. E. Bossi: Suite per grande orchestra Op. 126 - Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. 2. Teil. De Falla: Homenajes; Mignone: Fantasias brasileiras, für Klavier und Orchester; Ravel: Spanische Rhapsodie (**Rete IV**).

lunedì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. A. Bruckner: Streichquintett in F-dur. Ausf.: Amadeus-Quartett, Cecil Aranowitz, 2. Viola - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Deine Heimat - 10,40 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Berühmte Chöre-G. F. Händel: Halleluia aus « Messias », « Dank sei dir, Herr »; W. A. Mozart: Laudate Dominum aus « Vesperae solemnes » KV. 339, Ave Verum KV. 618; U. Giordano: « Caro mio ben »; G. F. Händel: « Denn die Herrlichkeit Gottes des Herrn » aus « Messias » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur und Geisteswelt. Prof. L. Serravalli: « Lebens- und Charakterbild von Emilio Cecchi » - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. N. Rimsky-Korsakoff: Sinfonietta in a-moll über russische Themen; A. Borodin: Sinfonie N. 3 in a-moll « Unvollendete » - 10,15 Schulfunk (Volksschule) Deine Heimat - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Per deserti e per foreste ».** Romanzo di Henrik Sienkiewicz, traduzione di Francè Vodnik, sceneggiatura di Jožko Lukeš. Terza puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * La tromba di Eddie Calvert - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 « **Le trombe di Eustachio** », commedia in un atto e sei quadri di Vitaliano Brancati, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,15 * Parata di orchestre - 17,15 **Visita in discoteca,** a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo Concerto** - Franz Liszt: Mephisto waltz, N. 1 - Jacques Ibert: Concerto per violoncello e dieci strumenti a fiato - 18,30 **Voci di poeti:** « Tone Kuntner », a cura di Marko Kravos - 18,45 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La Gazzetta della Domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i paesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « Uohcet buo u hiši » - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Ary Barroso e Bobby Gutesha, i cantanti Mina e Ray Charles, il vibrafonista Milt Jackson ed il complesso The Animals - 22 **La domenica dello Sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Ferenc Farkas: Trittico concertante per violoncello e orchestra - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz. Solista: Gaspar Cassadò - 22,30 * Canzoni napoletane - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (Per la Scuola Media) - 17,45 * Divertimento con il complesso di Al Caiola e il pianista Toni De Vita - 18 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Concerto per pianoforte e orchestra,** Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra - 19 * Gregor Gerhard all'organo elettronico - 19,10 **Cirillo e Metodio apostoli degli Slavi:** (4) Prof. Martin Jevnikar: « Le antiche scritture slave e l'idea cirillo-metodiana » - 19,25 * Applausi per Frank Chacksfield, Gianni Morandi e Art Farmer - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **Racconti d'oggi:** Igor Tuta: « Ite Missa est », opera premiata al concorso 1966 della associazione « Slovensko planinsko društvo » di Trieste - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 * Passo di danza - 22,30 **Musiche per violino e pianoforte di autori sloveni.** Presentazione di Rok Klopčič - Primož Ramovš: Tre miniature - Josip Magdić: Danza balcanica - 22,45 * Motivi d'Oltreoceano - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 « **Uohcet buo u hiši** », usi e costumi a cura di Lelja Rehar -

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Bechstein: « Die drei Musikanten » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. F. Chopin: Scherzo n. 2 in b-moll Op. 31; Berceuse in Des-dur Op. 57; Ballade n. 4 in f-moll Op. 52. Ausf.: György Cziffra, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernprogramm mit Emilia Ravaglia, Sopran und Ugo Trama, Bass. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dirigent: Massimo Freccia - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Rechtsanwalt Dr. Otto Tiefenbrunner - 21,20 Melodienmosaik - 1 Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. Gerd Gaiser: « Der Mensch, den ich erlegt hatte » - 22,20-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. J. Spyri: « Wie Heidi den Geissenpeter das ABC lehrte » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Die Stimme des Arztes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Orchester der RAI-Radiotelevisione, Turin. Solist: Eduard del Puejo, Klavier. Dirigent: Fulvio Vernizzi. J. Haydn: Sinfonie n. 101 in D-dur « Die Uhr »; Liszt-Busoni: Spanische Rhapsodie für Klavier und Orchester; Rossini-Britten: Soirées und Matinées musicales (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. G. F. Händel: Orchesterkonzerte n. 4 in Es-dur, n. 5 in d-moll, n. 6 in D-dur; I. Strawinsky: Konzert in D für Streichorchester - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Länder und Völker: Hochwasser in der Etschniederung - 10,40 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Auf Wiedersehen in der Rue de Pontoise ». Hörspiel von Kurt Heynicke. Regie: Erich Innerebner - 21,05 Bei uns zu Gast - Unterhaltungsmusik in bunter Folke (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Internationales Festival « Ferruccio Busoni » 1966. Sergio Perticaroli, Klavier. Busoni: Sonatina in « Diem Nativitatis Christi », Indianisches Tagebuch - I Buch, Toccata; Bach-Busoni: «Nun komm' der Heiden Heiland», Choral; Präludium und Fuge in D-dur (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Sandor Konya, Tenor. Opernarien Giovanni Puccini - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Länder und Völker: Hochwasser in der Etschniederung - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. Fr. Maurer: «Die Hochwasser der Etsch » - 18,45 Gestern - Heute - Morgen - Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock 'n Roll zum Folk- und Protestsong (**Rete IV** - Bolz. 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo 1 Teil - 21,20 Aus Wissenschaft und Pichnik. Dr. Alois Hubst: Die Speicherung der Sonnenenergie - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. Die neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart, dargestellt von Alberto Pironti. 2. Sendung: Die Verbreitung der Zwölftontechnik in den Nachkriegsjahren. E. Krenek: Zwei geistliche Gesänger; R. Leibowitz: Violinkonzert Op. 50; L. Dallapiccola: Sechs Carmina Alcaei (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Musikalisches Mosaik. Werke von Purcel, Gluck, Händel, Tartini, Rameau, Lully, Hasse, Bononcini. (Duo Ferraguzzi-Bentivegna, Viola und Klavier). Beethoven: Sonate für Violoncello und Klavier Op. 69 (Duo Fantini-Werth) - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plauderein - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Reg.).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Seehund » - 18,35 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreus und quer durch unser Land - 20,40 Berühmte Interpreten. Jean Fournier, vc. R. Schumann: Konzert für vc. und Orch. in a-moll Op. 129 - 21,05 Tanzmusik 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik. 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67.** Pianista Nino Gardi - Paul Hindemith: Terza sonata - 18,50 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro,** di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Giovanni Paisiello: « Nina** ovvero **la pazza per amore »,** commedia in prosa ed in verso dal francese in due atti. Direttore: Ennio Gerelli - Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo diretta da Giulio Paternieri - 22,35 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (Per il 1° Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (Per il 1° Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti da camera con solisti della Regione.** Violista Benedetto Lviani; fagottista Umberto Di Cesare, clarinettista Giorgio Brezigar, trombettista Dino Sandri e violoncellista Guerrino Bisiani - Valdo Medicus: Quintetto 1964 detto « Nuziale » per viola, fagotto, clarinetto, tromba e violoncello - 18,50 * Guy Lombardo ed i suoi « Royal Canadians » - 19,10 **Igiene e salute,** a cura del dottor Rafko Dolhar - 19,25 **Cori ospiti a Trieste.** Coro della « Glasbena Matica » di Cleveland, diretto da Valentina Fillinger - 19,45 * Complesso Los Marimberos - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione.** 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Gunther Wand con la partecipazione del pianista Robert Casadesus - Ludwig van Beethoven: Sinfonia N. 2 in re maggiore, op. 36 - Anton Webern: Cinque pezzi op. 10 per orchestra - Johannes Brahms: Concerto N. 2 in si bemolle maggiore, op. 83 per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,15 cca) **Scienze sociali** - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali - 11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Boris Papandopulo: Sinfonietta - 19 **Il radiocorriernino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« La trilogia di Dorina ».** Commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,05 * Armonia di strumenti e voci - 22,40 **Solisti sloveni.** Pianista Leon Engelman. Jan Vaclav Voríšek: Listek do Pamatniku; Rondò op. 18 in sol maggiore; Rondò op. 18 in do maggiore; Leopold Koželuh: Pastorale; Andantino; Vojtech Jirovec: Valčiky - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Cardinali » di Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con il complesso « Sloboda » e Aldo Pagani alla marimba - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **I compositori parlano di musica,** a cura di Dušan Pertot - 19 * **Musiche antiche.** Mottetti di Ivan Lukačic - 19,10 **Tempo libero,** rassegna delle attività ricreative - 19,25 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Paolo Peloso con la partecipazione del soprano Adriana Martino, del tenore Renato Ercolani e del baritono Carlo Giondi. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **Piazze e vie di Trieste,** a cura di Lojze Tul - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di D'Anzi - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (12ª trasmissione). **I rivali di Carlo Goldoni.** Scene da: « La Veneziana in Algeri » di Pietro Chiari e « L'Augellin Belverde » di Carlo Gozzi. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **La pietra e la nave,** rassegna degli avvenimenti postconciliari e delle manifestazioni giubilari - 17,30 **Dai saggi del conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste.** Domenico Scarlatti: Due Sonate; Claude Debussy: Danseuses da Delphes; Ludwig van Beethoven: Romanza op. 40 in fa maggiore per violino e orchestra. Pianista Roberta Lantieri, violinista Fernanda Selvaggio. Orchestra del Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste diretta da Luigi Toffolo - 17,55 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Gilla e John Foster - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « Lo spettacolo nella comunicazione sociale » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 * Quintetto vocale maschile Niko Štritof - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** Domenica sera (La settimana nel mondo - « Oggi si parla di... » - Sette giorni in Italia) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Fatti e perché della vita e della storia - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Novità dalle provincie italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)
SABATO: **14-15** Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': **18-18,23** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

calendario
22/28 gennaio

22 / domenica

S. Vincenzo levita e martire.

Altri santi: Gaudenzio vescovo e confessore, Domenico abate.

Pensiero del giorno. *Per chi non può più ridere, la vita ha perduto la sua allegria e la sua freschezza, e chi può giustamente ridere di tutto cuore non può avere una cattiva coscienza. (C. Oeser).*

23 / lunedì

S. Raimondo di Peñafort confessore.

Altri santi: Emerenziana vergine e martire, Ascala martire, Ildefonso e Clemente vescovo.

Pensiero del giorno. *La saggezza della vita è sempre più profonda e più vasta della saggezza degli uomini. (Gorki).*

24 / martedì

S. Timoteo vescovo e martire.

Altri santi: Babila e Feliciano vescovi e martiri, Zama vescovo.

Pensiero del giorno. *Il vero sapere è essenzialmente armonia. (Panzini).*

25 / mercoledì

Conversione dell'apostolo San Paolo.

Altri santi: Anania discepolo e martire, Sabino e Donato martiri.

Pensiero del giorno. *Un po' d'istruzione è sempre cosa pericolosa: bevete fino in fondo, o lasciate da parte la fonte delle Pieridi. (Pope).*

26 / giovedì

S. Policarpo vescovo e martire.

Altri santi: Paola vedova, Teògene vescovo.

Pensiero del giorno. *L'uomo riconosce soltanto quello che ha l'impulso di riconoscere: è fatica sciupata far che gli uomini comprendano quello al quale non hanno tendenza di sorta. (Schelling).*

27 / venerdì

S. Giovanni Crisostomo vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Angela Merici vergine, Giuliano vescovo, Vitaliano papa.

Pensiero del giorno. *Nessuno è più savio per quello che ha appreso. Lo spirito e la saggezza nacquero con un uomo. (Selden).*

28 / sabato

S. Pietro Nolasco confessore.

Altri santi: Agnese vergine e martire, Flaviano martire, Valerio vescovo.

Pensiero del giorno. *Colui al quale si confida il proprio segreto, diventa il padrone della propria libertà. (La Rochefoucauld).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Trieste — E' di tutta evidenza che lei non ha bisogno di ricorrere ad altri per sciogliere i problemi della sua vita, avendo l'abitudine e la capacità di risolverli man mano che si presentano, e cercando di semplificarli coll'aiuto della ragione, del cuore, del buon senso. Forse non ricorre neanche ai più intimi per superare ostacoli e difficoltà, non per mancanza di fiducia e di considerazione verso i congiunti, piuttosto invece per un certo gusto d'autonomia insito nel suo carattere, per tendenza innata alle rapide soluzioni e per generosità d'animo. La dedizione alla famiglia è spontanea e volenterosa, non ritiene sacrificio il prodigarsi. La sua natura estroversa è propensa all'espansione ed alla comunicativa; detesta i malumori e fa quanto può per mantenere il buon accordo e la serenità.

T.A.M. — Marcata, decisa, senza ricercatezze estetiche la sua scrittura è lo specchio di un carattere attivo, sbrigativo, che tende al concreto e dà valore alla sostanza più che all'apparenza. Qualunque sia il lavoro che svolge è evidente che in esso impiega volenterosamente le proprie energie e le risorse stimolanti delle ambizioni positive, quasi costretto, talvolta, a frenare l'impulso troppo ardito di ampliare il campo delle proprie affermazioni. Si dimostra, secondo i casi e l'umore, rude ed amabile, cautelato o comunicativo, conciliante o polemico, pronto alla difesa come all'aggressività. Sensi e cuore si accendono facilmente, e quindi deve lottare contro un temperamento che per la sua eccitabilità e calda emotività sensoriale la mette in continuo pericolo di cedere agl'istinti.

Carla L. — Non le sembrano un po' pochi, i suoi 19 anni, per scrivere le « proprie memorie »? Credo anch'io sia un'opera destinata a rimanere incompiuta, appena la realtà dell'avvenire verrà sostituendosi ai ricordi del passato ed alle transitorie disavventure amorose del presente. Per la sua natura poco estroversa stenta a distaccarsi dai legami che si crea, perciò s'aggira di continuo su persone e cose della propria cerchia di vita, se pure risultano deludenti. La giovinezza la induce a facili entusiasmi e speranze esaltanti, anche se poi la ragione ed il buon senso che possiede, funzionando da moderatori, la portano a riflettere; ciò produce in lei un alternarsi d'impulsi conturbanti, che la tengono in stato d'indecisione e di scontentezza. Posso solo dirle: non si allarmi, non drammatizzi, apprezzi i beni familiari e sociali che la sorte le offre, guardi al domani con fiducia; esso si presenta comunque promettente, considerando le doti personali di cui può servirsi per esiti positivi.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Sole e Luna faciliteranno nel 1967 felici soluzioni. Fortuna in tutti i settori. Evitare di svelare i propri segreti, pur mantenendo un sicuro atteggiamento conciliante. Amici sinceri e pronti a favorirvi. Agite nei giorni 23 e 27.

TORO

Inattesi e simpatici incontri. Valutate ogni cosa prima di accettare i patti. Indolenza e cautela eccessive. Siate più dinamici e audaci. La saggezza sarà più che necessaria nelle questioni sentimentali. Lettera inattesa. Agite nei giorni 23, 25 e 28.

GEMELLI

Felicità assicurata quando sembrerà sfuggire di mano. Popolarità e accoglienze festose. Nettuno vi ispirerà per via medianica o attraverso dei sogni veraci. Ritroverete una vecchia amicizia utile e affettuosa. Azione nei giorni 22 e 26.

CANCRO

Possibilità di riconciliazione. Aiutare le circostanze è per certo un modo di agire intelligente. Potreste perdere qualche cosa: siate più attenti. Non si deve lasciare nulla di intentato. Soltanto vigilando eviterete l'insidia. Agite il 28.

LEONE

Pace e buoni propositi perché la Luna passa nel vostro Segno dal 26 al 27 in sestile a Marte. Momento opportuno per decidere una certa indagine. Mantenetevi più fermi. La dissonanza di Mercurio vi renderà volubili. Agite il 26 e il 27.

VERGINE

Una notizia che avrete il 28 vi condurrà verso vie nuove e più gioiose. Sappiate cogliere al volo la fortuna. I dubbi e le incertezze del vostro carattere possono guastare questa occasione, ma riparerete in tempo. Giorni fausti: 27 e 28.

BILANCIA

Certi pensieri potrebbero togliervi il sonno. Sappiatevi rilassare specialmente verso il 27. Prendete le cose con più calma. L'ottimismo gioioso dei semplici vi farà bene allo spirito. Gelosia fuori proposito. Giorni utili: 24 e 28.

SCORPIONE

La fedeltà sarà il tema centrale dei pensieri della settimana. Mantenetevi sereni, lasciando alle menti inquiete certi presagi per niente costruttivi. Riconciliazioni possibili, se le vorrete. Occorre agire in concreto. Giorni fausti: 25 e 27.

SAGITTARIO

Ondata favorevole: le cose stanno aggiustandosi. Vi verranno a cercare con cordialità. Si farà luce su alcuni punti poco chiari. I bambini e le persone giovani avranno un peso positivo sulla vostra situazione. Agite nei giorni 22 e 28.

CAPRICORNO

Saprete trarre dalle occasioni gli elementi migliori e più costruttivi. Appianamento e chiarimento di un dubbio sulla reale personalità di un familiare e di un amico. Pretendere troppo dalla gente non è mai conveniente. Agite il 28.

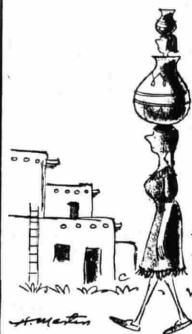
ACQUARIO

Trasformazioni dovute alla Luna piena. Osservate gli altri in ogni piccolo dettaglio e poi puntate su un'azione sbrigativa. Il nervosismo può nuocere, perciò operate in senso opposto, con la calma e la ponderatezza. Utili i giorni 23 e 25.

PESCI

Clima distensivo e romantico, eccetto la giornata del 28 che sarà agitata a causa di certi discorsi poco diplomatici. Converrà sempre stare accortamente sulla difensiva e con il cuore libero dai sentimenti. Giorni fortunati: 25 e 28.

IN POLTRONA

Senza parole.

Senza parole.

— Mamma vai più adagio: c'è un buco nella tasca!

Senza parole.

“Dimmi la minestra che vuoi...”

Lei (ironica)–A parte la zuppa di pesce!
Lui (un po' depresso)–Scherza scherza tu!
Per consolarmi, stasera
voglio qualcosa di straordinario.
Lei–Straordinario? Subito. Passato di pisellini!
Lui–Leggero e saporito,
sarebbe un'idea.
Lei–O invece, se vuoi,
Minestra Primavera.
Lui (sognando)–
A me la primavera!
Lei–E di una Pasta e fagioli cosa dici?
Lui (affamato)–Pasta e fagioli! La mia passione!
E' cosí che voglio mangiare:
cambiare menù ogni sera.

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù

Knorr
Minestra
con Pasta e Fagioli

o le cogliete voi...
o scegliete ARRIGONI

Tanta frutta in piu' nelle nuove Confetture Arrigoni

Frutta, tanta frutta fresca, sceltissima: tutta a pezzi interi nelle nuove Confetture Arrigoni... Li vedete, li gustate... e subito siete certi che ogni frutto è stato scelto per voi con cura. Per questo ne sentite così bene il sapore naturale: succose arance siciliane a fettine, spicchi di albicocche e pesche profumate, ciliege intere...
È proprio vero:
le Confetture Arrigoni sono un modo nuovo di gustare la frutta.

arance - albicocche
pesche - ciliege
i 4 gusti delle nuove
Confetture Arrigoni

sped. in abb. post. / gr. 2